

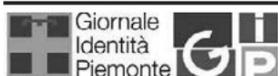
"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA



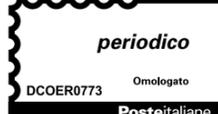
20902
 9 771724 707001

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 2 SETTEMBRE 2012 - ANNO 110 - N. 31 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu
 PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011



Domenica 2 settembre molteplici appuntamenti

XIII Giornata europea cultura ebraica alla riscoperta del patrimonio storico

Acqui Terme. È rivolto a tutta la cittadinanza, e agli ospiti turisti, agli adulti e agli studenti, l'invito a partecipare alla XIII Giornata europea della Cultura Ebraica, che ha - quale finalità - la riscoperta del patrimonio storico e culturale del popolo d'Israele e delle sue comunità sparse per il continente. E che quest'anno sarà dedicata all'umorismo ebraico.

La Giornata è in programma ad Acqui (ma anche nella vicina Ovada, ad Asti e Alessandria, Cuneo e Casale, a Mondovì e a Moncalvo, a Saluzzo e, in Liguria, a Genova) domenica 2 settembre.

L'obiettivo dei promotori locali è quello di far rivivere l'atmosfera e la storia della *Beth ha-keneseth*, la Sinagoga andata distrutta nel 1971, e ri-conoscere luoghi della città fortemente



La locandina della manifestazione

segnati dalla presenza del popolo dalla Stella di Davide. L'itinerario inizierà da Palazzo

Robellini, in piazza Levi 12, proseguirà per la Torre di Città, sede della mostra *La Beth ha-*

keneseth di Acqui.

La mostra, curata da Luisa Rapetti, Lionello Archetti-Maestri, Marco Dolermo e Patti Uccelli, coinvolge studenti "apprendisti ciceroni" dell'Istituto di Istruzione Superiore Torre di Acqui Terme ed è realizzata grazie al sostegno del Comune e dell'Assessorato alla Cultura di Acqui Terme, della Comunità Ebraica di Torino, di Soroptimist International Club di Acqui Terme, di Italia Nostra.

Visite guidate si snoderanno attorno alla fonte della Bollen- te, un tempo il "ghetto" e, oltre le mura, con servizio navetta, con meta il Prato ebraico e la Villa Ottolenghi di Monterosso (Servizio navetta in partenza da piazza Levi, ogni mezz'ora, h. 9.00-12.30; 14.30-17.00).

G.Sa.
 • segue a pag. 2

Siglato il 24 agosto

Accordo biennale per il moscato



Acqui Terme. L'accordo interprofessionale sulle uve Moscato è stato raggiunto da parte industriale e parte agricola (Commissione paritetica) il 24 agosto, dopo settimane di trattative e la vendemmia alle porte. L'intesa prevede per il 2012 una resa di 108 quintali

per ettaro, con un compenso di 105,50 euro netti al quintale (lordi 106,50 euro). L'accordo è biennale per il prezzo e sarà rivisto ad agosto del 2013 per quanto riguarda la resa dell'uva.

C.R.
 • segue a pag. 2

Sabato 1 settembre la premiazione

Il concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme"



Giorgio Barberi Squarotti - Premio alla Carriera 2009 al Concorso Nazionale di Poesia Città di Acqui Terme

Acqui Terme. 243 partecipanti e 301 liriche in gara per la sezione A (scuola elementare); 33 iscrizioni (e 44 componimenti) per la sezione B, riservata alla media inferiore; 16 allievi in gara, delle superiori (e 33 opere pervenute), per la Sezione C.

213 e 109, rispettivamente, gli iscritti per le sezioni "open" D e E (548 e 236 elaborati poetici), con quest'ultima - dedicata alla memoria del poeta acquese e cultore del dialetto Luigi Vigorelli - tematica, e riservata al viaggio.

Complessivamente 5400 euro di premi in palio.

Questi i numeri del Concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme", promosso da "Archicultura", che giunge sabato primo settembre all'atto finale, polverizzando i numeri 2011.

L'anno passato poco meno di 800 erano, in totale, le opere iscritte. Son diventate quasi 1200.

Primi dati, dunque, più che positivi. Ma non a pieno bastevoli. Per i riscontri qualitativi (che sono sempre i più probanti), e per la proclamazione di vincitori e classifiche (nel passato numero del giornale avevamo potuto fornire solo una lista dei migliori autori in ordine alfabetico) si deve aspettare prima la relazione dei presidenti di giuria, e poi che la cerimonia di premiazione - presso la Sala "Belle Epoque" dell'Hotel "Nuove Terme", in programma sabato primo settembre, alle 21.15 - entri nel vivo.

Presenterà Eleonora Trivella, con le letture affidate a Maurizio e Massimo Novelli del "Teatro Tascabile" di Alessandria, e a Filippo Chiarlo della compagnia "La Soffitta" di Acqui Terme.

Di Enrico Pesce e Claudio Gilio (in duo), e di Simone Bufa le musiche.

Red.Acq.
 • segue a pag. 2

A proposito di sinagoga acquese un po' di storia ricordata da Lionello Archetti Maestri.
 A pag. 3

Concorso nazionale di poesia: a Cesare Segre un meritato premio.
 A pag. 8

In viaggio con Cesare Segre e con Maqroll il gabbiera.
 A pag. 8

Una tappa del giro ciclistico "Il Padania" partirà da Acqui.
 A pag. 10

Successo della serata jazz targata acquesi.
 A pag. 14

1864: don Bosco ad Acqui prima del Santo Spirito.
 A pag. 12

Con ventiquattro pro loco e venti aziende vinicole

È in arrivo l'edizione 2012 della Festa delle Feste - Festalonga



Acqui Terme. Con la riunione delle Pro-Loco svoltasi a Palazzo Robellini mercoledì 29 agosto, è iniziata ufficialmente l'edizione 2012 della "Festa delle Feste - La Festalonga", avvenimento di fine estate in calendario sabato 8 e domenica 9 settembre. Alla kermesse vi parteciperanno 24 associazioni promo-turistiche Pro-Loco.

L'avvenimento porta nella città termale il meglio della tradizione enogastronomica dell'acquese e del Piemonte. Pertanto è prevista una "due giorni" arricchita da una festosa invasione di stand sistemati lungo vie e piazze del centro storico: un percorso del gusto e dello spettacolo ormai noto alle migliaia di persone che di anno in anno nel secondo fine settimana di settembre attendono di trovare il meglio della nostra cucina tipica.

Per quanto riguarda i prezzi delle proposte enogastronomiche sono alla portata di tutti, le Pro-Loco hanno deciso di non effettuare aumenti rispetto a

quelli praticati nelle scorse edizioni. La qualità è quella di sempre.

Nell'ambito della "Festa delle feste", come da tradizione, è in calendario lo "Show del vino", vale a dire una tra le massime iniziative popolari che, organizzata in collaborazione con l'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", si svolgono annualmente nella città termale. Allo show aderiscono venti aziende vitivinicole considerate tra le migliori ed apprezzate a livello locale e regionale. Come avvenne già lo scorso anno, l'installazione degli stand per la degustazione e la vendita dei vini è prevista in Piazza Levi.

Lo show, inoltre, si potenzierà con il rilancio di "BeviAcqui", campagna finalizzata alla vendita di vini prodotti nel nostro territorio. L'iniziativa, ideata dalla Pro-Loco Acqui Terme nel 2004, nel tempo ottenne un consenso di notevoli dimensioni.

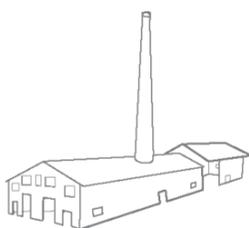
C.R.
 • segue a pag. 2

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora *pag. 20 e 21*
- Roccaverano: 9ª mostra caprina, diventata regionale *pag. 27*
- Cassine: 22ª edizione della "Festa Madioevale" *pag. 28*
- Strevi: il circolo infinito, i rinvii si susseguono *pag. 31*
- Ponzone: la 31ª edizione della "Sagra del Fungo" *pag. 32*
- Sassello: l'ingresso del parroco don Mirco Crivellari *pag. 33*
- Calcio: i calendari di eccellenza e promozione *pag. 35, 42*
- Ovada: sarà una vendemmia di qualità *pag. 43*
- Ovada: eventi in città ed in zona *pag. 43*
- Campo Ligure: raccolta rifiuti, Amiu nuovo gestore *pag. 46*
- Cairo: Ospedale perde medicina, resta Primo Soccorso *pag. 47*
- Cairo: potrebbe insediarsi stabilimento della Toshiba *pag. 47*
- Canelli: accordo sul moscato e nuova sede Enoteca *pag. 50*
- Canelli: stagionali, ancora irrisolto il problema *pag. 51*
- Nizza: nuove rette asilo nido, il Comune le giustifica *pag. 52*
- Nizza: primo lotto del riscaldamento *pag. 52*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



CARRERA

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto
 CONVENZIONATO ASL



GUCCI



Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

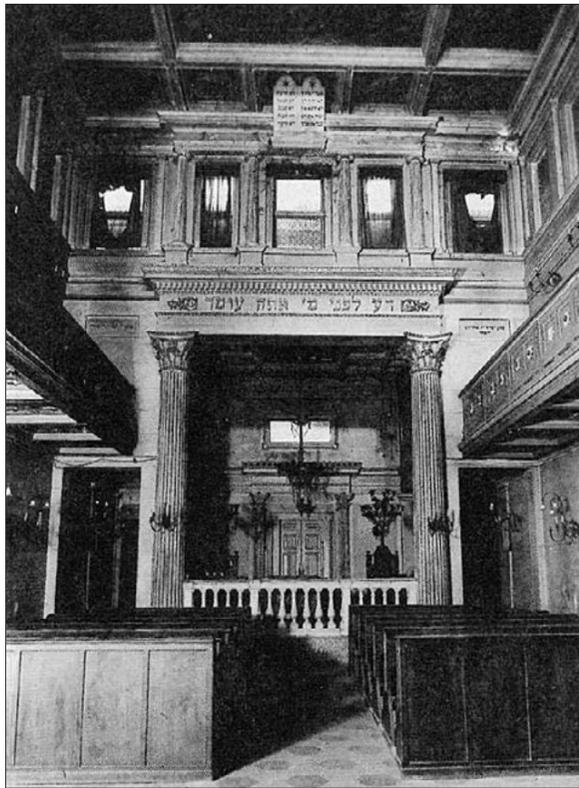
Un contributo di Lionello Archetti Maestri

A proposito di sinagoga un po' di storia acquese

Kristallnacht

In Acqui la *Kristallnacht* (notte dei cristalli) non si verificò nel 1938, accadde molti anni dopo in una calda notte dell'estate 1971 quando un prezioso piccone si accanì con rabbiosa determinazione contro il *Beit Knesset* (Sinagoga) devastandolo in maniera irreparabile, incurante della memoria di quei dodici deportati che in quel luogo avevano pregato prima di "passare per il camino" e ritrovarsi «nel vento» con il bambino cantato da Guccini. Forse anche durante la selvaggia devastazione i *Trentasei Giusti Nascosti* - ignoti al mondo e persino a se stessi - hanno permesso, come ogni giorno, con i loro meriti dinanzi a Dio che il mondo continuasse ad esistere. Certo il distruggere una cosa materiale non è grave come i saccheggi ed i tentativi di violenza, che senza esitazione possono essere definiti *pogrom*, cui fu sottoposto il ghetto di Acqui nel febbraio 1799 ed ancora il 23 ed il 24 aprile 1848. Certo il demolire la Sinagoga è tanto meno esecrabile della deportazione, purtroppo anche a causa delle delazioni di sciagurati concittadini, e della morte degli ebrei acquisi e dei loro confratelli che ritenevano aver trovato rifugio nella nostra città.

Il 24 febbraio 1966, estinta di fatto la comunità, l'immobile, che non era stato minimamente toccato dai repubblicani né dai nazisti, fu alienato a privati: lontano era ormai il settembre del 1888 quando «a gloria di Dio gli israeliti acquisi questo tempio riedificarono auspice il sindaco Giuseppe Saracco» su progetto dell'alexandrino Giulio Leale (1828 - 1903). I nuovi proprietari nel novembre 1970 presentano alla Civica Amministrazione una richiesta intesa ad ottenere regolare licenza «per eseguire una sistemazione interna e restauro esterno del fabbricato denominato "ex Sinagoga"» licenza concessa, ma subordinata all'osservanza dell'«approvazione degli atti progettuali da parte della Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte ["le Belle Arti"]» che il 15 maggio 1971, con nota numero 898, respinse gli «atti progettuali» esprimendo parere negativo. Il 18 giugno 1971 i responsabili della locale Sezione di Italia Nostra poterono effettuare una «dettagliata visita ai locali della Sinagoga [riscontrando] che l'edificio è intatto, in ottimo stato di conservazione, privo soltanto degli arredi sacri, dei lampadari e dei banchi» essendo, da un giorno all'altro, attesa l'ispezione da parte di un funzionario della Soprintendenza ai Monumenti che avrebbe dovuto istruire la pratica di notifica (il «vincolo»). Nella notte del 26 giugno gli abitanti delle case prossime all'edificio vennero svegliati da inconsueti e fortissimi rumori: grazie alla stolta arroganza del denaro i nuovi vandali, nottetempo come i ladri, si misero all'opera sfregando in modo irreparabile l'interno del *Beit Knesset*. Do-



po una lunga sospensione i lavori di « sistemazione interna e restauro esterno » vennero infine autorizzati ed eseguiti in quanto, a detta della proprietà, l'edificio era « pericolante ». I nomi degli avidi mandanti e degli interessati esecutori sono noti agli acquisi più anziani e non è qui il caso di richiamarli, cominciamo loro la *damnatio memoriae* dei Gentili.

Kaddish

Quando nell'autunno scorso, a quarant'anni dal *vulnus* della distruzione, Italia Nostra venne contattata dall'infaticabile Luisa Rapetti per l'organizzazione locale della tredicesima Giornata Europea della Cultura Ebraica l'immediato pensiero fu quello di far rinascere in un qualche modo il « tempio ». I preziosi suggerimenti di Patti Perelli Uccelli e soprattutto il generoso ed indispensabile contributo del Soroptimist International Club di Acqui hanno permesso la realizzazione di questo progetto che offrirà ai convenuti la virtuale ricostruzione del *Beit Knesset* affidata a riproduzioni - corredate da esaurienti didascalie - impresse su teli appesi che, come le cetre cantate da Quasimodo ne *Alle fronde dei salici*, oscilleranno lievi per compensare la tristezza della bestialità e per sanare, almeno in parte, l'antica ferita e la sua vistosa cicatrice. Consapevoli, come ci insegnò Aldo Carotenuto che « virtuale non è il contrario di reale: un oggetto virtuale non è qualcosa di inesistente; ciò che è virtuale esiste senza esser là, esiste senza avere, perciò, delle coordinate spazio-temporali precise » riteniamo che questo parziale risarcimento del bene perduto, sia la laica, dovuta riconoscenza per l'evergetismo con cui, prima che facessimo

scendere « quelle tenebre », si distinsero molti esponenti dell'antica comunità ebraica ed un altrettanto laico *Kaddish* per i suoi morti.

Domenica due settembre, in attesa del definitivo allestimento nei locali del *prato ebraico* (cimitero) non appena saranno restaurati, la ricostruzione del *Beit Knesset* sarà visibile nell'ambiente alla base della torre civica, « la torre senza fondamenta » eretta nel 1763 su disegno dell'alexandrino Giuseppe Domenico Trolli, di fronte alla targa che ricorda anche il sanguinoso tributo dei giovani ebrei acquisi caduti nelle guerre risorgimentali.

Witz

« La prima risata della storia ebraica è descritta nella Torah. Sara, l'anziana moglie del patriarca Abramo, ride quando il Signore le rivela che avrà un figlio alla sua veneranda età. Il nascituro si chiamerà Isacco, che significa proprio « riderà »: un accenno antichissimo al riso e all'umorismo, e una caratteristica che accompagnerà la travagliata storia del Popolo del libro nei momenti lieti e felici come in quelli più difficili. Quest'anno la Giornata Europea della Cultura Ebraica giocherà sul filo dell'ironia e del paradosso, del *witz* - il sottile *sense of humour* degli ebrei dell'Est Europa e della vena dissacrante di tanti comici ».

In questa occasione la Biblioteca Civica ha predisposto un apposito scaffale con tutti i volumi posseduti aventi per tema il *witz*, motivo conduttore dell'iniziativa.

I volumi sono disponibili per il prestito nei giorni d'apertura della Biblioteca.

Lionello Archetti Maestri per Italia Nostra Sezione di Acqui Terme

Recensione ai libri finalisti della 45ª edizione

Aspettando l'Acqui Storia

Mario Isnenghi

Dieci lezioni sull'Italia contemporanea. Da quando non eravamo ancora nazione...a quando facciamo fatica a rimanerle

Donzelli Editore

Che il libro di Mario Isnenghi, *Dieci lezioni sull'Italia contemporanea* (dagli anni dell' *insorgere per risorgere*; da quell'evento cardine che è poi la Yalta del l'Ottocento - il Congresso di Vienna - si giunge a Berlusconi e ai primi anni dopo il 2000), edito da Donzelli, abbia un taglio particolarissimo, e finisca per differenziarsi dagli altri finalisti della sezione divulgativa dell'«Acqui Storia» 2012, lo si comprende bene già sia dal titolo, sia dalle circostanze che hanno portato alla sua genesi.

Primo punto. Le «dieci lezioni» rimandano alla scuola. E, in questo ambito, ad una presentazione degli argomenti (ed è tipico nelle superiori; e specie nel triennio; quasi un obbligo nell'ultimo anno) davvero interdisciplinare (come dimenticare, ad esempio, la letteratura; e poi il cinema...), divagante il giusto - quando serve - che mira a «collegare» eventi, pur lontani del tempo, che rimandano ad un unico denominatore.

Tanto si ragiona sulle «associazioni». La frase «facciamo un salto avanti, per vedere che poi...» può essere eletta a bandiera di questo approccio (che vale anche per l'altra direzione, per recuperare «all'indietro») che, all'inizio un poco faticoso, in classe, per i ragazzi di 16-18 anni, può portare nell'anno della maturità (e degli studi universitari, ovvio) frutti interessanti, e anche genuino divertimento (...divertirsi a scuola mica è una eresia...).

Insomma: leggendo si ha proprio la sensazione di stare in classe. Dove è difficile dire - non c'è tempo - questo storico ha detto così, e quell'altro studioso così...

Il patto formativo del docente con l'auditorio è: «questa è la mia onesta lettura; poi se volete verificare (o cercare altre prospettive) avete tutti gli strumenti per farlo; se pensate diversamente, confronta i miei...».

Anche l'apparato delle note nel saggio di Isnenghi scompare (surrogato da una contenuta bibliografia finale dei libri citati qua e là).

Dunque la storia come fatti, ma anche e soprattutto come *proposte di interpretazione*, come *narrazione* (piacevolissima); ma anche come *patrimonio di spunti* gettati nel campo, che poi tocca al lettore far germogliare... Senza dimenticare, poi, le sottigliezze del *lessico del potere*: perché un conto è dire *Costituzione*, e un altro *Statuto*; un conto dire *Capitalismo* o *Democrazia*...

Punto secondo. Nate nell'ambito di un ciclo di conferenze tenute a Ca' Dolfin, a Venezia, *Le dieci lezioni* fanno emergere un approccio non



Alessandro Cecchi Paone e Carlo Sbrulati nell'ultima edizione del premio Acqui Storia.

cattedratico, ma colloquiale («da salotto»: ma, per intendere, quello ricco, di alte conversazioni frequentate da Ugo Foscolo). Che «alleggerisce» (e in appendice ecco troviamo anche le domande del pubblico, e le risposte di Isnenghi).

Non si deve, però, pensare ad un testo dai contenuti somari: quasi 300 le pagine fitte fitte, che si fan leggere bene. **Qualche idea**

Quanto alla «riassumibilità» del testo non si può, in questa sede, che procedere per campioni. Certo un tema che, trasversale, sta a cuore all'Autore, è quello della *identità italiana*: ecco i sogni di grandezza, il genio patrio, una Nazione speciale, ma poi anche lo scramento, la delusione, il Paese che non riesce ad essere «normale», l'auto denigrazione. Ecco una penisola che passa spesso dall'incanto al disincanto; che è affascinata, quando comincia il riscatto, dai moti del 1821 in avanti, dalla romanità, dalla missione civilizzatrice dei Latini (un mito vivo, condiviso per tutto il secolo XIX, che la caduta del Fascismo distrugge). Ma poi si stringe le spalle e si rassegna.

E questo ci porta anche allo sconfittismo, agli anni 1941-43 che inaugurano la lezione conclusiva, che inizia trattando del tema della presunta «morte della patria» dell'armistizio.

Il finale è nel segno degli Stati-guida da cui la penisola nella sua storia recente ha dipeso: prima la Francia rivoluzionaria e napoleonica; poi l'Austria asburgica; la Germania nazista; dopo il 1945

un'Italia terra di confine tra i blocchi sovietico e americano, senza dimenticare il primato del Vaticano sulla coscienza degli italiani.

La vicenda meno esaltante, almeno dopo il Risorgimento delle speranze, è allora quella della libertà: «Uno Stato senza popolo, un popolo senza Stato» chiosa Isnenghi; la libertà bene non più dell'individuo, ma del Paese (sino alla manifestazione massima col Ventennio) garibaldini che diventano monarchici (non solo Crispi), diritto di voto per pochissimi, che poi diventano pochi; reclutamento dell'esercito non su base territoriale (perché da utilizzare con finalità di polizia: subito c'è il brigantaggio); il colonialismo per sognare da grande potenza (invece di investire nel Mezzogiorno, come auspicava Gaetano Salvemini...).

Sino alla domanda più inopportuna: Ma le Sinistre, nel dopoguerra, avrebbero potuto davvero «vincere» le «politiche»? Come interpretare le parole del presidente Francesco Cossiga e le sue esternazioni.

È stato il nostro un Paese veramente libero nel votare?

Per fortuna c'è stato il 1989. Ma, quanto alla effettiva sovranità... occorre essere realisti. Mario Isnenghi ricorda il rapimento (2003) di Abu Omar per mano della CIA, l'omicidio Calipari (2005), nel 2007 un elicottero USA Black Hawk che cade nel Trevigiano (sei morti), e all'allargamento dell'aeroporto «Dal Molin» di Vicenza... l'Italia «portaerei» USA in tempi di pace e di guerra, dall'Iraq alla Libia...

G.Sa.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 9 settembre

LUCCA e PISA

Domenica 16 settembre

Santuario Madonna della Corona
+ PESCHIERA
e SIRMIONE

Domenica 23 settembre

LUCERNA
e BELLINZONA

Domenica 30 settembre

MANTOVA Palazzo Ducale
e navigazione sui laghi

Domenica 7 luglio

LUGANO Festa della vendemmia

Domenica 14 ottobre

VENARIA REALE Festa di anniversario

Domenica 21 ottobre

PARMA - BUSSETO
FONTANELLATO mercatino antiquariato

MOSTRE

Sabato 13 ottobre

Mostra sul Divisionismo a TORTONA
+ Casa Museo Pelizza da Volpedo

Domenica 11 novembre

TORINO e la mostra su E. Degas
dal Museo d'Orsay di Parigi

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME

Via Garibaldi 73

Tel. 0144356130

0144356456

iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO

LA VIA MAESTRA

Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

Consultate
tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

WEEK END IN BUS

Dal 7 al 9 settembre

Tour dell'UMBRIA

Dal 15 al 16 settembre

ISOLA DEL GIGLIO

Dal 22 al 23 settembre

ISOLA D'ELBA

Dal 6 al 7 ottobre

CASCIA

PELLEGRINAGGI

Dal 24 al 27 settembre

MEDJUGORIE, i giorni dell'apparizione

Ottobre

LOURDES

Dal 19 al 21 ottobre

LUOGHI DI PADRE PIO

TOUR ORGANIZZATI

Dal 29 settembre al 4 ottobre

TOUR DELLA GRECIA

bus + nave

Dal 7 al 14 ottobre

TOUR DELL'ANDALUSIA

Dal 13 al 17 ottobre

Soggiorno in PUGLIA

visite incluse!

Dal 22 al 28 ottobre

TOUR IN SARDEGNA

OTTOBRE

In programmazione SPAGNA
Soggiorno in COSTA BRAVA
a LLORET DE MAR

ANNUNCIO



Cav. Giacinto LAMPEDOSO
Domenica 26 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari, nel darne il triste annuncio, il figlio, la nuora, le adorate nipoti ed i parenti tutti ringraziano tutti coloro che con la presenza, con scritti e fiori hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare alla Direzione ed a tutto il personale della Casa di Riposo "Villa Azzurra" in Cassine. *La famiglia*

TRIGESIMA



Mario NIDOSIO della Leva del 1929
Mercoledì 1° agosto ci ha lasciato Mario. Il vuoto è grande nella sua famiglia e tra quanti lo conoscevano e stimavano. La sua gentilezza e l'assoluto rispetto per "ogni cosa" mancheranno in questo mondo indifferente alle buone maniere. Sarà ricordato nella s.messa che verrà celebrata sabato 1° settembre alle ore 18,30 nel santuario della Madonna Pellegrina.

TRIGESIMA



Cesarina ASSANDRI (Rina) ved. Bonelli † 2 agosto 2012
Ad un mese dalla scomparsa la famiglia la ricorda con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 2 settembre alle ore 17 nella chiesa della Cappelletta di Visone e ringrazia cordialmente quanti si uniranno a lei nella preghiera.

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, buone notizie dalla Mongolia! L'anno scorso abbiamo sponsorizzato, in collaborazione col nostro socio dott. Maurizio Molan, la pubblicazione del libro per bambini "C'è un solo cielo per tutto il mondo" di Gabriella Pulga. Con il ricavo della vendita abbiamo contribuito alla realizzazione del progetto "I bambini dei tombini" di Ulan Bator, in Mongolia, che riguardava la ristrutturazione di un edificio per dare rifugio ai piccoli orfani che, per sopravvivere alle temperature rigide dell'inverno mongolo (tra novembre e febbraio si toccano dai -35° a -45°), sono costretti a vivere nei tombini della città dove passano le tubature dell'acqua calda... È una cosa vergognosa, ma purtroppo è vera...»

Vi allego la testimonianza molto toccante del nostro volontario, vi renderà partecipi della sua esperienza emozionante:

"Caro Adriano, come da tua richiesta, riporto di seguito alcune considerazioni in merito al mio viaggio in Mongolia. Ti chiedo, però, di non scrivere il mio nome nell'articolo, ma solo un generico "un volontario".

L'aspettativa di questo viaggio era altissima e il giorno della partenza avevo un'eccezionale da primo giorno di scuola. In realtà, a parte la novità, c'è sempre la componente emotiva che coincide anche con la necessità morale di tali imprese. Raggiungere il gruppo ed unirmi a loro era l'obiettivo e così, dopo uno scalo ad Istanbul e un paio di giorni ad Almaty in Kazakistan finalmente ci siamo incontrati. La missione era al completo e il desiderio di iniziare a lavorare era grandissimo. Le condizioni di viaggio, così come quelle climatiche erano abbastanza proibitive: spazi ristretti, molti km da percorrere e temperature al di sopra dei 35°. Ogni momento di difficoltà era sempre ripagato dall'emozione di un sorriso, un sorriso di gratitudine e di umiltà che adulti e bambini non si sono mai risparmiati. Per poter al meglio portare avanti il nostro obiettivo abbiamo deciso di dividerci una volta raggiunto il confine con la Mongolia e così io mi sono fermato a Bayan Ulgii, prima città della zona Ovest della Mongolia. Si tratta di una provincia poverissima, di etnia kazaka ed unica ad essere musulmana. La Croce Rossa locale, grazie ad un accordo preventivamente stipulato, si era offerta di supportarci dal punto di vista logistico e così, accontentandomi di una specie di rifugio per la notte, ho trascorso circa 10 giorni da solo in mezza a questa splendida gente. Partivamo alla mattina per portare aiuto, cure e cibo alle popolazioni nomadi che vivono tra le montagne e, spesso, ci è accaduto di dover restare a dormire con loro per

sopraggiunti problemi alle auto o condizioni climatiche avverse. Ciascuno di loro, bambini o adulti, ha sempre voluto donare prima di ricevere. Il loro è un dono prezioso perché proviene dal cuore e non dal denaro. Si può sempre imparare da un gesto spontaneo e senza secondi fini e soprattutto si deve apprezzare la purezza dell'umiltà di questa gente. Un abbraccio...»

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 10000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Appello dal Centro di Ascolto

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto rivolge un appello per reperire un frigorifero per Francesco, cinquantenne da poco acquisite, che affronta con dignità un periodo di difficoltà economica della sua vita.

Contattare il Centro di Ascolto di piazza San Francesco 3 al n.333-7856579.

Offerta AIDO

Acqui Terme. È pervenuta all'Aido, gruppo comunale "Sergio Piccinin" di Acqui, la seguente offerta: euro 85 in memoria di Adamo Mario da parte della direzione didattica di Acqui Terme 1° Circolo. L'Aido sentitamente ringrazia.

TRIGESIMA



Adelina CARRARA ved. Ivaldi di anni 92

Martedì 31 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari. Ad un mese dalla scomparsa la figlia Franca, il genero Virginio e l'adorata nipote Vittoria la ricordano nella s.messa che sarà celebrata domenica 2 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti vorranno partecipare al ricordo e alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Avv. Pier Dario MOTTURA GIRAUD

Nel quinto anniversario della scomparsa la famiglia Lo ricorda con infinito amore e grande rimpianto nella Santa Messa che sarà celebrata sabato 1° settembre alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Franca GHIAZZA Ghione 2010 - † 1° settembre - 2012

"Il tuo nome ricorre nei nostri discorsi. Le tue azioni illuminano i pensieri. L'amore che ci hai donato riempie i cuori. Il tuo esempio guida il nostro cammino. Non ti vediamo da due anni, ma continui a vivere con noi". La tua famiglia. Santa messa di anniversario sabato 1° settembre alle ore 18 presso la chiesa parrocchiale di S.Francesco.

ANNIVERSARIO



Piercarlo LEVO

"Chi vive nel cuore di chi resta, non muore". Nel 4° anniversario dalla scomparsa i genitori, le sorelle, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 settembre alle ore 10 nella chiesa campestre di "Sant'Onorato" in Castelletto d'Erro. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carmen LONGINO

"Il tempo che passa non cancella il tuo dolce ricordo". Nel 1° anniversario della scomparsa il caro Mario, unitamente ai familiari tutti, la ricorda nella santa messa che sarà celebrata venerdì 7 settembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a quanti si uniranno nel suo dolce ricordo.

ANNIVERSARIO



Maggiorina VIOTTI ved. Garbarino

"La tua presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la figlia Carla, la sorella Natalina ed i parenti tutti la ricordano nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 settembre alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri

VELO dal 1996

www.onoranzefunebrivevelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Si è svolto dal 5 all'11 agosto

Pellegrinaggio diocesano dell'Oftal a Lourdes



Stupendo e troppo breve. Questi sono gli aggettivi che vengono in mente a chiunque partecipa al pellegrinaggio diocesano annuale dell'OFTAL a Lourdes che quest'anno si è svolto dal 5 all'11 agosto. La "milizia diocesana dell'Immacolata" in cammino verso Lourdes era composta di 302 pellegrini di cui 79 ammalati 23 pellegrini autosufficienti, 58 barellieri, 74 dame, 3 medici, 1 farmacista, 63 assistenti tra i quali per la parte spirituale Mons. Vescovo, 9 sacerdoti e 1 diacono. Il gran caldo prima durante e al ritorno, qualche inconveniente legato al viaggio in treno (guasti, ritardi, un cinghiale investito, l'aria condizionata non sempre efficiente) non hanno minimamente attenuato il senso di gioia che si rinnova in ciascuno di questi "santi viaggi" che si ripetono di anno in anno da ormai 40 anni. Ed ecco alcune tappe che hanno segnato il percorso 2012.

Lunedì 6 - apertura del pellegrinaggio con il saluto alla Grotta seguita dalla S. Messa in unione con il pellegrinaggio di Bra-Lombriasco, si imprime il Sigillo dell'Eucaristia sul pellegrinaggio.

Martedì 7 - Santa messa alla Grotta, poi la Celebrazione Penitenziale per i Pellegrini in San Pio X, tappa fondamentale mediante la quale il pellegrino entra in pieno stato di Grazia nel cammino del pellegrinaggio. Dopo pranzo la visita ai luoghi di Bernadette, alle 17 la Processione Eucaristica. La solennità di questa celebrazione suscita emozione ed è commovente pensare che il Signore, nelle Speci Eucaristiche, "passa" tra noi pellegrini e si china sulle nostre angosce, solitudini ed infermità.

Mercoledì 8 - Due importanti appuntamenti. La Messa internazionale in San Pio X: grandiosa liturgia, simile per solennità alle grandi celebrazioni pontificie, con la presenza di pellegrini di varie nazionalità, segno visibile e tangibile dell'unità e dell'universalità della Chiesa. Al pomeriggio il

bagno nelle Acque della Grotta presso le Piscine: nell'immergerci facciamo memoria del nostro battesimo e dell'Acqua della Vita "È in Te la Sorgente della Vita, alla Tua Luce vediamo la Luce" (salmo 36,10). La sera la spettacolare Processione Mariana (aux Flambeux): si rinnova in questo modo l'invito che l'Immacolata aveva rivolto a Bernadette affinché i sacerdoti e gli ammalati venissero in processione a Lourdes.

Giovedì 9 - Si inizia la giornata con la Via Crucis alle ore 6 sul locale Mont Calvaire (Calvaire) per il personale in servizio, segue quella per i Pellegrini alle ore 9 con lo stesso itinerario mentre, contemporaneamente, per gli ammalati si svolge in Prateria (il grande prato di fronte alla grotta al di là del fiume Gave ndr) una Via Crucis partecipata a più voci. La contemplazione delle sofferenze del Signore dà senso e significato alle numerose storie personali di dolore che ciascuno porta in varia misura nel pellegrinaggio.

Al pomeriggio in collina presso la Cité St. Pierre nel suggestivo santuario all'aperto denominato appunto la Cattedrale del Verde (Cattedrale de la Verdure ndr) si celebra durante la Santa Messa il rito degli anniversari di matrimonio, di sacerdozio, le accoglienze dei volontari OFTAL del primo anno, e la conferma di impegno nel servizio da parte di coloro che vengono a Lourdes per il secondo anno (con tanto di padrino/madrina scelti tra involontari veterani in servizio). Tra gli anniversari di sacerdozio sono da ricordare i 60 di don Damiano Cresto e i 40 anni di Carlo Bottero: questa bella celebrazione costituisce ogni anno un momento molto speciale di grazia per la grande famiglia dell'OFTAL: passato e futuro si fondono insieme nel cammino di speranza verso il Signore. Particolarmente bello e significativo il momento di festa per tutti organizzato con grande impegno da giovani e ragazzi, capace di suscitare



gioia e allegria a tutti: una vera "perla" propria del nostro pellegrinaggio.

Venerdì 10 - Santa Messa di chiusura del pellegrinaggio con unzione degli infermi, pomeriggio di preparazione e partenza in serata per il rientro in Italia.

Tra le tante cose che si possono dire e raccontare di un pellegrinaggio a Lourdes, chi vi scrive, alla sua seconda esperienza, può esprimere alcune sensazioni forti e alcune considerazioni.

Lourdes è luogo scelto da Maria perché la Chiesa sulla terra, soprattutto la Chiesa della sofferenza, confluisca nel rendere lode a Dio e riceva in tal modo grazie sovrabbondanti con la speciale intercessione della Santa Madre

Tanti momenti di intensa spiritualità "avvolgono" i pellegrini lasciando una indelebile impronta nella loro esistenza: spesso chi parte da Lourdes non vede l'ora di ritornarvi: all'arrivo ad Acqui si versano o si nascondono lacrime di nostalgia per quello che si è appena vissuto. Molte persone hanno al loro attivo decine di pellegrinaggi.

L'esperienza del pellegrinaggio e della vita del Santuario: il senso di fraternità, il sorriso gratuito, gli atti di sincera gentilezza e disponibilità senza finzioni, il servizio diffuso al prossimo specialmente verso coloro che versano in difficoltà e malattia. Questo aspetto è particolarmente evidente nella generosa disponibilità ed abnegazione dei giovani e giovanissimi volontari. Li puoi vedere in movimento dal mattino presto alla Messa del personale fino alla preghiera contemplativa notturna presso la Grotta, ma anche nei momenti di condivisione e allegria fuori servizio: tra le innumerevoli esperienze possibili di spiritua-

lità - tutte ugualmente valide - che i giovani possono vivere, Lourdes ha un valore particolare perché coniuga contemplazione e servizio in una forma accessibile, ma la tempo stesso molto alta, anche per chi non è "abituato" alla frequentazione religiosa.

L'OFTAL di Acqui, dicono in molti, presenta un volto rinnovato, una nuova energia. Per questo dobbiamo certamente ringraziare lo Spirito del Signore e la speciale intercessione di Maria ma anche chi, con il proprio operoso consenso, rende possibile questo visibile miracolo di fraternità. Da Mons. Vescovo che sostiene fermamente (e presiede) l'Opera. Ma si deve ringraziare l'impegno di don Paolo Cirio nel non facile compito di "spingere", animare e motivare, di Giorgio Colletti nella discreta ma molto efficace opera di coordinamento, nell'animazione liturgica (Don Massimo Iglina, Suor Bruna Bettini e Marco Zanirato, seminarista di Cairo), nell'animazione dei giovani (Don Claudio Montanaro, Lucio Bianchi, Aldo Conzatti) e giovanissimi (Angela Scorza) e, non ultimo, ringraziare per l'impegno visibile e invisibile di tutti i componenti del direttivo, dei dottori, dei volontari del supporto logistico, delle dame e dei barellieri, dei giovani che con la loro generosità rendono possibile e indimenticabile ogni viaggio a Lourdes.

Ogni pellegrinaggio è una realtà che va vissuta - provare per credere: anch'io non ero particolarmente attratto finché non ho fatto l'esperienza - e che è mirabile figura delle Realtà Ultime, della Città di Dio, di una Realtà trasfigurata dove il Signore dice: "Ecco io faccio nuove tutte le Cose (Ap)". E questa trasformazione, credo, inizia già qui ed ora.

diac. Angelo G. Amerio

Sabato 25 agosto nella sala Santa Maria

L'arpa celtica di Vincenzo Zitello



A Monza è stato premiato come Arpista Emerito della musica irlandese insieme a Stefano Corsi e al bretone Myrdhin, nell'ambito del concerto "Omaggio a Dereck Bell, arpista dei Chieftains".

Il Maestro Zitello ha regalato ad un nutrito ed interessato pubblico alcune acquisite di notevole intensità. L'entusiasmo del pubblico è stato premiato ed è aumentato sul finire del concerto, quando l'arpista ha eseguito un brano "abbracciando" contemporaneamente due arpe celtiche. Applausi scroscianti, sala di Santa Maria affollata, molte persone sono rimaste in piedi. Sul finire del concerto, Zitello ha regalato al pubblico ancora tre brani non previsti nel programma della serata.

Con grande soddisfazione degli organizzatori dell'iniziativa, al M° Vincenzo Zitello è stato assegnato il premio "Protagonisti nella Musica 2012". Il riconoscimento, consegnato dal Presidente dell'Associazione Terzo Musica Adalberto Izzo e dal Direttore Artistico del Concorso pianistico M° Enrico Pesce, dal 1990 viene attribuito agli interpreti che si sono distinti nella promozione culturale musicale grazie all'attività concertistica e didattica. Questa la motivazione: "Per il suo costante contributo alla diffusione della musica del mondo e per il mondo attraverso lo studio, la valorizzazione e la ricerca su uno strumento antico e affascinante come l'arpa celtica". Rinnovata "veste" per il premio 2012: una bellissima tela raffigurante la veduta di Terzo, dal titolo "Dove c'è musica", opera della pittrice Daniela Petrillo.

Acqui Terme. Sabato 25 agosto, presso la Sala di Santa Maria, nell'ambito della Rassegna "Cortocircuito suonomateria", organizzata dall'Associazione Antithesis in collaborazione con l'Associazione Terzo Musica, si è esibito in concerto con le sue arpe celtiche il M° Vincenzo Zitello. È quanto ci comunica Eleonora Trivella, addetta alle pubbliche relazioni della prestigiosa associazione terzese.

Compositore e concertista, Vincenzo Zitello è il primo divulgatore e pioniere dell'arpa celtica in Italia. Musicista di fama internazionale, esperto di cultura e musica bretone, arpa bardica, canto gaelico e britannico, vanta numerosissime collaborazioni con artisti del calibro di Franco Battiato, Sara Casentino, Ivano Fossati, Mario Martone, il poeta Allen Ginsberg, Rossana Casal, Tosca, Stefano Benni e molti altri ancora.

Pubblica il suo primo album, consacrato a composizioni per arpa celtica con corde in metallo, "Et vice versa", nel 1987. Ne seguono molti altri: il più recente - l'ottavo - s'intitola "Talismano": inciso nel 2011, è interamente suonato alle arpe celtiche e bardiche.

Concerto d'organo a Sant'Antonio

Acqui Terme. Venerdì 31 agosto alle ore 21.15, presso la Chiesa di Sant'Antonio ad Acqui Terme, si terrà un altro importante appuntamento della Rassegna "Cortocircuito suonomateria", organizzata dall'Associazione Antithesis in collaborazione con l'Associazione Terzo Musica. A comunicarlo è la stessa associazione tramite Eleonora Trivella, addetta alle pubbliche relazioni della prestigiosa associazione terzese.

Ad esibirsi sarà Fabrizio Mason, Vincitore del Primo Premio all'Edizione 2011 del Concorso Nazionale di Organo San Guido d'Aquesana.

Fabrizio Mason nasce nel 1979 e si diploma in Organo e composizione organistica al Conservatorio "B. Marcello" di Venezia con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Elsa Bolzonello Zoja e successivamente in Prepolifonia con Lanfranco Menga. Ha frequentato importanti corsi di organo e improvvisazione, di clavicordo e di clavicembalo.

È organista presso le Basiliche di Sant'Antonio e di Santa Giustina della città di Padova.

L'artista si esibirà all'organo della chiesa, costruito da Giosuè Agati di Pistoia nel 1837 e restaurato nel 1984 da Italo Marzi, proponendo brani di Gabrieli, Kerll, Pasquini, Cabanilles, Marcello, Morandi, Bach e Haydn.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Acqui Garden **FIORI e PIANTE**
di Sewato
Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

Marmi 3 S.N.C.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzo
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

In ricordo di Angelo Ortu



Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Angelo Ortu: «Una nuvola sopra il cielo. I tuoi figli

Una lunga scala. Salire fino a due metri sotto il cielo. I miei occhi, appena sopra la tua nuvola, appollaiato quasi incredulo. Gomiti appoggiati, le mani sugli zigomi. Con la giacchina blu, le taschine ai lati. Dentro...? Caramelle alla menta. Magari smetti. Un accendino per riscaldarti, un po' di luce e un legnetto per stuzzicare la noia. E... un solo ciao di botto nella mia mente. Vorrei chiederti dei milioni di vuoti mai dimenticati. Uno su tutti: ci manchi! Sto cercando di vivere un po' di te. Dai stai con me. Stringila, è la mia mano, tienila un po' con te».

Domande di Marco Traverso a mons. Pier Giorgio Micchiardi

Intervista al vescovo di Acqui

Per il quaderno del 2012, "Basso Piemonte: problemi e prospettive", il giornalista Marco Traverso ha intervistato varie personalità fra le quali Sua Eccellenza il Vescovo di Acqui. L'Ancora pubblica in anteprima l'intervista.

Eccellenza, sono ormai quasi dodici anni che Lei è Vescovo di Acqui. Com'è cambiata la città?

Dal febbraio del 2001, anno in cui ho iniziato il ministero episcopale ad Acqui, la città ha certamente cambiato volto. Restringendo la mia considerazione al dato religioso constato che è diminuita la partecipazione dei fedeli alla vita delle comunità parrocchiali e, in particolare, alle celebrazioni liturgiche, a motivo dei decessi di tanti anziani, non sostituiti nell'impegno ecclesiale dalle nuove leve.

Come sono cambiati le piccole città ed i paesi della vasta zona della Diocesi?

Sono aumentate le presenze di persone straniere, mentre in certi paesi minuscoli è ulteriormente diminuita la popolazione. In alcuni comuni sono invece aumentati i residenti. Dal punto di vista religioso si registra anche nei piccoli paesi una preoccupante crisi della famiglia.

Quando è arrivato ad Acqui la città era una roccaforte della Lega Nord. In quel momento per la Lega "ogni straniero era un nemico". È stato difficile mantenere la Diocesi in un giusto equilibrio e predicare la civiltà dell'accoglienza, della integrazione e della fraternità?

Non mi è stato difficile predicare l'accoglienza, l'integrazione e la fraternità perché la popolazione, in generale, è sempre stata attenta a questi importanti ed essenziali valori.

A maggio è stato eletto Sindaco Enrico Bertero del PdL che presentando il programma ha detto di voler portare avanti "un progetto fattibile" che veda "il lavoro come priorità e le Terme come trampolino per lo sviluppo". Cosa chiederebbe al neo Sindaco, ad esempio, per le famiglie e per i giovani?

Per le famiglie chiederei una particolare attenzione allo "stato assistenziale" per le stesse oltreché tenere in debita considerazione le loro necessità economiche, mentre per i giovani bisogna impegnarsi a creare nuovi posti di lavoro. Entrambe le categorie necessitano poi di un ambiente sereno e capace di favorire il perseguimento di alti ideali di vita.

Il Presidente della CEI Cardinale Angelo Bagnasco ha recentemente detto: "si all'integrazione, no al falso multiculturalismo. Bene l'accoglienza per gli immigrati ma senza sconti sui loro doveri". Per la Chiesa non è più "accoglienza senza se e senza ma"?

Sono d'accordo con quanto afferma il Cardinale Bagnasco: "si all'integrazione, no al falso multiculturalismo". Con tale affermazione la Chiesa vuole mettere in evidenza che non è sufficiente che le varie culture si accostino le une alle altre, ma è necessario che, nel rispetto reciproco, si conoscano a vicenda e che i cittadini esteri accolgano le usanze fondamentali del paese ospitante.

Esistono dei limiti all'accoglienza: non solo quelli dell'egoismo di chi chiude gli occhi e il cuore davanti al proprio simile che soffre ma quelli oggettivi imposti dalla reale capacità di fare spazio agli altri. Comunque non sono i "respingimenti iniqui", cari alla Lega, la politica da mettere in atto. Quindi, cosa fare?

L'accoglienza delle persone che provengono dall'estero deve essere certamente ordinata e chi accoglie deve essere in grado di "accogliere bene". I respingimenti non sono mai accettabili perché non consentono di conoscere le reali situazioni di coloro che chiedono asilo, premessa necessaria per autorizzare o meno lo stabilirsi di un migrante in un altro paese. Per evitare situazioni spiacevoli di fronte ad arrivi improvvisi sono auspicabili dialoghi e trattative tra Stati confinanti sia interessati al fenomeno dei flussi migratori.

Anche nel Basso Piemonte l'immigrazione si è sviluppata in

modo "esplosivo": Ad Acqui ci sono oltre 3 mila immigrati e ben 34 etnie. Il Cardinale Carlo Caffarra, intervistato recentemente ha detto che "la monogamia da noi è certamente non discutibile", ma ha aggiunto, "con questa massiccia immigrazione ci sono purtroppo i presupposti culturali perché venga legittimata giuridicamente la poligamia". Lei pensa che si possa arrivare a tanto?

La poligamia non fa parte del nostro patrimonio culturale giacché riteniamo che la società debba fondarsi sul matrimonio monogamico. Quindi l'accettazione del matrimonio monogamico fa parte degli impegni di chi vuole vivere nel nostro paese.

Per il Ministro Andrea Riccardi, nota personalità del mondo cattolico, ritenere che si debba applicare, per l'integrazione degli immigrati, lo "ius sanguinis" e non lo "ius soli" significa essere fuori dai tempi. C'è chi dice che bisognerebbe almeno introdurre lo "ius culturale" cioè l'ottenimento della cittadinanza per i minori stranieri che hanno frequentato un ciclo scolastico in Italia. Lei è d'accordo con questa ipotesi?

In merito alle modalità della concessione della cittadinanza si possono avere opinioni diverse e tutte rispettabili. Credo però che per avere la cittadinanza sia necessario possedere un minimo di conoscenza della storia e della cultura italiana, approvo quindi la proposta di chi sostiene che la cittadinanza per i minori stranieri richieda la frequenza in Italia di un ciclo scolastico.

La disoccupazione giovanile è al 36,2 per cento per cui le prospettive per i giovani sono inquietanti. L'economista Edmondo Berselli in un recente saggio ha scritto: "si è interrotto il ciclo galbraithiano, quel processo che permetteva ad ogni generazione di migliorare la propria condizione rispetto a quella precedente". Chi ha perso le speranze di migliorare può solo arrendersi?

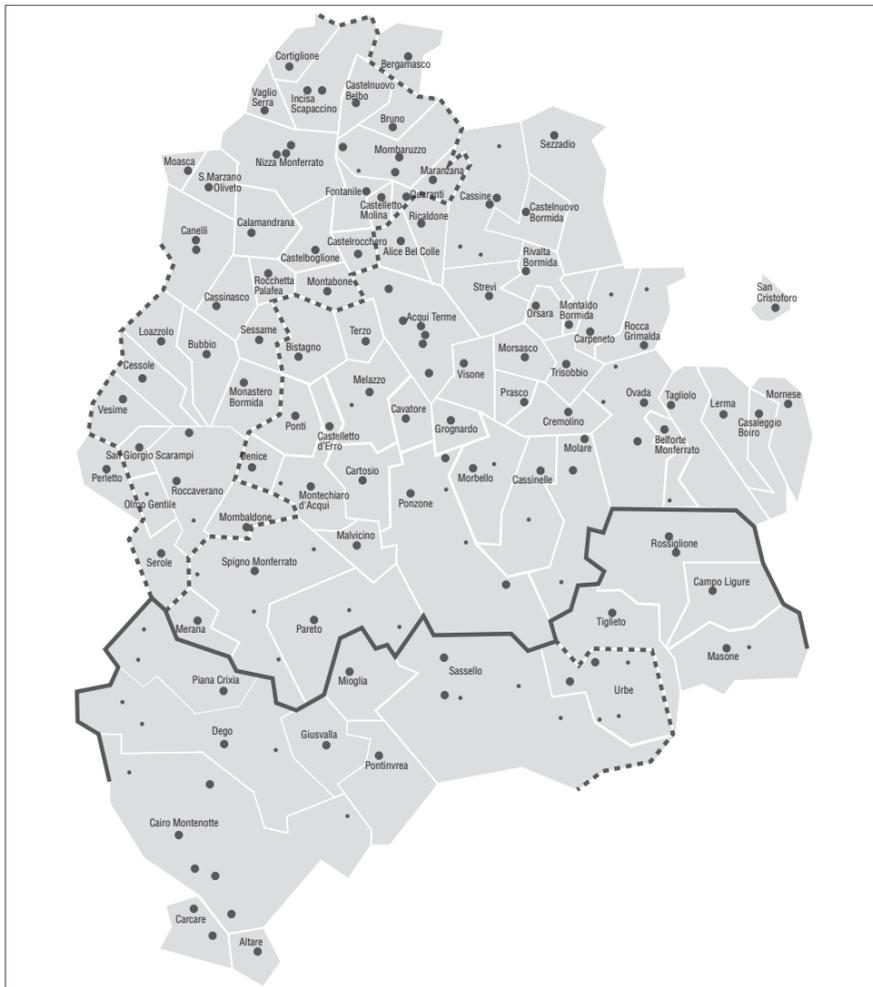
È davvero preoccupante la disoccupazione giovanile in Italia. Lasciando al Governo ed al Parlamento il compito di compiere il loro dovere per affrontare e risolvere tale problema, ritengo che la comunità cristiana possa e debba darsi da fare al riguardo. La Conferenza dei Vescovi del Piemonte e Valle d'Aosta si sta impegnando per sensibilizzare le comunità diocesane al cosiddetto "Progetto Policoro" partito nel Sud Italia dopo il convegno ecclesiale di Palermo degli anni novanta ed avente come finalità, attraverso la realizzazione di nuove imprese e cooperative, l'avvio al lavoro dei giovani sostenuti dalla luce del Vangelo della Dottrina sociale cristiana.

Un giovane laureato e qualificato professionalmente ma tuttora disoccupato mi ha detto sconsolato: "siamo fiori gettati nei cestini della spazzatura". Come possiamo parlare a questi giovani di giustizia, di responsabilità, di etica, di solidarietà e di libertà?

Ai giovani, scoraggiati per la mancanza di lavoro, dobbiamo rispondere con indicazioni valide e concrete come quelle che nascono dal citato "progetto Policoro della CEI" (realizzazione di nuove imprese e cooperative).

L'Italia vive una profonda crisi sociale ed economica ma anche morale e spirituale. L'Arcivescovo Bruno Forte, apprezzato teologo, ha scritto: "per guarire da questa "decadenza" ci vuole un farmaco che si chiama "moralità": la politica, l'economia, la cultura e gli ambiti della vita sociale ed istituzionale devono rimettere l'etica al centro del proprio operare". Questo tema per la Chiesa è quindi prioritario?

Rimettere l'etica nella politica, nell'economia, nella cultura, nei vari ambiti della vita sociale ed istituzionale è doveroso e possibile. Ci vuole tempo e pazienza ma anche costanza. E l'impegno che la Chiesa italia-



na si è assunta in questo decennio con la proposta di "Educare alla vita buona del Vangelo".

Il Segretario della CEI, monsignor Mariano Crociata, rivolgendosi ai membri delle associazioni cattoliche ha detto: "È impressionante come tanta nostra gente sia parte integrante di quella folla di corrotti e corruttori, di evasori e parassiti, di profittatori e fautori di illegalità". Cosa si può fare di fronte a parole così pesanti?

È vero che tanta nostra gente si lascia condizionare dalla presenza di corrotti, di evasori, di approfittatori. Ma è anche vero che tanta brava gente reagisce con forza a tali condizionamenti. Bisogna invogliare a guardare queste persone per imitarle nel loro impegno a compiere il bene.

La Chiesa continua a dire che in politica c'è bisogno di "nuovi protagonisti cattolici". Sembra che la ricostruzione civile e morale non sia possibile senza un loro diverso e rinnovato impegno politico capace di edificare una vita buona a favore e al servizio di tutti. Ma ci sarà davvero il "via si parte"?

Io sono fiducioso che si possa ripartire. Dobbiamo, al riguardo, lasciare più spazio a tanti bravi giovani, ben preparati cristianamente e culturalmente, e desiderosi di impegnarsi ed agire per il bene della società.

La Chiesa cattolica sta subendo un feroce attacco: la si osteggia dimenticando tutto il bene che realizza giorno dopo giorno. Si racconta che il Cardinale Ercole Consalvi, Segretario di Stato di Pio VIII, quando Napoleone minacciò di distruggere la Chiesa gli rispose: "Maestà, non ci riuscirà. Non ci siamo riusciti neanche noi preti". Passerà questo difficile momento?

Nonostante le difficoltà e gli attacchi di cui è fatta oggetto la Chiesa, è viva nel cuore la speranza che essa possa continuare il suo cammino perché sostenuta dalla presenza di Gesù risorto. Le difficoltà sono permesse dal Signore per purificarci dalle scorie che rendono pesante il nostro percorso verso Cristo. Ci è di incanto nella fiducia il comportamento di Papa Benedetto XVI che, attaccato su molti fronti, continua a reggere bene il suo posto di guida della barca di Pietro, con umiltà, forza e

serenità.

C'è in atto una crescente ostilità al cattolicesimo forse perché fa comodo rifiutare gli insegnamenti morali della Chiesa. Don Piero Cecchi, Parroco della periferia milanese, reagisce a questa ostilità dicendo ai bambini del catechismo: "io ho due passaporti: quello italiano di cui sono orgoglioso ed il certificato di battesimo che mi fa cittadino del mondo". Non è un messaggio che dovrebbero lanciare tutti i preti?

La Chiesa è ben accolta quando compie opere di carità, è invece aggredita quando insegna i principi morali che tutelano la dignità della persona. La Chiesa non si stupisce di tale ostilità perché è consapevole che sta lavorando per il bene autentico dell'uomo. Da questo punto di vista l'essere membri della Chiesa ci apre davvero alle dimensioni universali e ci rende cittadini attivi del mondo.

È noto che parte del clero è diventata troppo mondana e ci sono parecchi ecclesiastici corrotti per cui spesso non sono più ascoltati neppure quelli onesti. Cristo si è sempre proposto, mai imposto. Perché oggi non fanno così anche i sacerdoti?

La santità del clero è fondamentale per rendere credibile l'annuncio del Vangelo. La riscoperta dei documenti del Concilio ecumenico Vaticano II a cui fa riferimento il Papa in occasione dell'ormai prossimo "anno della fede" sarà certamente utile per aiutare Sacerdoti e Vescovi nell'essere sempre più "pastori secondo il cuore di Dio".

Un recente rapporto del "Centro studi nuove religioni" evidenzia per la Chiesa cattolica una situazione religiosa precaria. I dati sono impietosi: il 70 per cento della popolazione italiana dice di frequentare la Chiesa solo quando è costretta dagli eventi, cioè per i matrimoni e i funerali. La Chiesa sta riflettendo su questa situazione?

Certamente la Chiesa deve riflettere sui dati delle indagini sociologiche (che peraltro non fotografano sempre alla perfezione le situazioni) e deve sentirsi da essi stimolata alla "nuova evangelizzazione" cioè al primo annuncio del Vangelo a coloro che già sono battezzati. Non bisogna dimenticare però che nel cuore degli uomini agisce in modo misterioso ma rea-

le la grazia del Cristo risorto, constatabile agli occhi della fede e non quantificabile dalle statistiche umane.

Secondo le statistiche chi ancora non avverte la crisi religiosa sono i Santuari che attirano tuttora un numero importante di fedeli. È tramite i Santuari che molti si avvicinano alla fede o tornano ad avvicinarsi. Per rilanciare con forza la fede religiosa non sarebbe opportuno, ad esempio, ripetere una nuova "peregrinatio Mariae" come avvenne, con grande successo, oltre sessant'anni fa?

I santuari e specialmente quelli mariani (si pensi a Lourdes, a Fatima ma anche a tanti altri) attirano tanta gente in cerca di senso da dare alla loro vita e alle loro sofferenze. Molti li raggiungono con l'animo alla ricerca della fede e, in essi, la riscoprono per poi viverla nella quotidianità. Accolgo la sua proposta di una "peregrinatio Mariae" per la Diocesi. Ne parlerò ai Consigli presbiterale e pastorale. Potrebbe essere uno dei modi per prepararci alla celebrazione, nel 2017, del 950° anniversario della inaugurazione della nostra Cattedrale.

Ultima domanda: alla luce dell'esperienza che ha maturato nell'ormai lungo ministero episcopale può dirmi brevemente quale è oggi lo "stato di salute" della Comunità ecclesiale della Diocesi?

È uno "stato di salute" buono, che ha bisogno di essere migliorato con una cura ricostituente di fede, fortemente legata alla parola di Gesù: "Andate ad annunciare il Vangelo a tutti...Io sarò sempre con voi (cf. Matteo 28, 19-20).

Cremolino - Santuario di N. S. della Bruceta - 26 agosto 2012.

Calendario diocesano

Sabato 1 settembre – Alle ore 15,30 il Vescovo celebra la messa ai Mazzarelli di Mornese a conclusione del ritiro diocesano delle religiose. Alle ore 21 nella parrocchiale di Arzello il Vescovo partecipa alla serata di preghiera e riflessione in occasione della Giornata per la salvaguardia del creato, promossa dalla Conferenza episcopale italiana. Domenica 2 – Alle ore 15, nella Certosa Santissima Trinità di Deigo, il Vescovo presiede la celebrazione della consacrazione delle vergini. Alle ore 17,30 il Vescovo presiede la celebrazione per l'inizio del ministero del nuovo Parroco di Sassello. Lunedì 3 – Fino a giovedì 6 il Vescovo è in pellegrinaggio a Roma con i seminaristi.

Appello Caritas per volontari mensa fraternità

Per poter stabilire la ripresa della mensa della fraternità la caritas diocesana rivolge un appello caloroso a tutti quelli che con buona volontà si mettono a disposizione per partecipare come volontari all'equipe che ha il compito di preparare il pranzo ai nostri fratelli che sono nel bisogno. È un gesto altamente cristiano "ho avuto fame e mi avete dato da mangiare" (dal vangelo) ed è anche una prova concreta di una fede che non è solo fatta di parole ma di fatti "non chi dice ma chi fa" (vangelo). Chi volesse comunicarci la sua disponibilità all'ufficio della Caritas diocesana al numero di telefono 0144-321474 aperto tutte le mattine dalle 8,30 alle 12. Nella speranza di ricevere tante adesioni, cogliamo l'occasione per augurare ogni bene.

La Caritas diocesana

Il vangelo della domenica

La messa di domenica 2 settembre, propone tre letture: dal Deuteronomio, libro dell'Antico Testamento, dalla lettera dell'apostolo Giacomo, e dal vangelo di Marco. Nel primo brano così Mosè parla al popolo: "Tu sei fatto spettatore di queste cose, perché tu sappia che il Signore è Dio e non ve n'è altri fuori di lui".

Un Dio solo

Solo citando le convinzioni religiose dei Greci e dei Romani, ci si rende conto che per questi popoli, per altro di altissima civiltà, la pratica religiosa era finalizzata ad ottenere dagli dei la protezione personale e pubblica. Tra i primi a comprendere ed insegnare l'inconsistenza di tale religiosità ad Atene è stato il filosofo Socrate. Un giorno il filosofo si rivolse al custode del tempio, Eutifrone, in questo modo: "Tu credi che fra gli dèi esistano realmente una guerra vicendevole e terribili inimicizie e combattimenti? Dobbiamo, Eutifrone, effettivamente dire che tutto ciò è vero?". Questi insegnamenti, del padre della filosofia greca, ipercritici e giudicati bla-

sfermi, causarono purtroppo al filosofo la condanna a morte. L'attività della ragione, che si interroga su Dio e sulla dignità dell'essere umano, non è per i cristiani prova di mancata religiosità, anzi è la strada della vera ricerca di Dio. Scrive Papa Benedetto: "La forza, che ha trasformato il Cristianesimo in religione mondiale, consiste proprio nella sintesi operata tra fede, vita e ragione. Occorre essere intelligenti anche quando si crede, riconoscere la gerarchia delle verità della propria fede, non disperdersi nei dettagli trascurando l'essenziale".

Purezza di intenzioni

Nel vangelo di Marco Gesù insegna che occorre preoccuparsi più della purezza delle proprie intenzioni, che non di compiere meticolosamente certe pratiche o astenersi da certe altre. Dio guarda al cuore: sembra ridicolo detto così, ma Gesù doveva confrontarsi con una mentalità secondo cui cura dell'igiene, lavature e abluzioni, esauriva ogni esigenza dell'amor di Dio.

d.g.

La città romana confessa

“Ho deciso di costituirmi”



Ho deciso di costituirmi quando ho visto, domenica mattina, in tutte le edicole lo sgargiante (nero su fondo giallo) WANTED che mi riguardava «Scavi archeologici? Cittadini in ostaggio dei tempi lunghi». Periodicamente vengo additata al pubblico ludibrio sempre con la stessa accusa: «Altri reperti archeologici incombono sulla viabilità. Rischiano di bloccare l'incrocio tra corso Cavour e corso Dante», «Teleriscaldamento e reperti archeologici» solo per citare i titoli più recenti e di conseguenza, stanca, stanchissima della mia clandestinità di ricercato numero uno, mi consegno. Ammetto di non esser riuscita ad individuare la basilica, come io ho ancora il vezzo di definire il tribunale, lo smarrito la collocazione del foro, né mi è facile riconoscere gli aediles (nomen omen) vale a dire i magistrati, cui vorrei confessare le mie colpe e che, da solerti interpreti del diritto latino, potrebbero comminarmi una pena proporzionata ai miei crimini forse neanche contemplata nelle *Duodecim Tabularum Leges*. Non posso neppure rivolgermi ad un *advocatus* essendo ormai defunti Papiniano e Ulpiano per non parlare di Marco Tullio Cicerone che avrei sicuramente scelto quale mio orator. E quindi, come Frine di fronte all'Areopago, mi presento così come sono a tutti i *cives*.

Cherchez la femme, la letteratura poliziesca vi ha insegnato che in primo luogo bisogna seguire l'adagio ottocentesco con buona pace dell'altra metà del cielo, poi - da criminale perfetta - ho lasciato con l'acquedotto una traccia così eloquente che, senza scomodare i RIS di Parma, ma solo leggendo *La lettera rubata* di Poe, vi avrebbero permesso da lungo tempo di identificarmi.

Ecco io sono *Aquæ Statielæ*, la mia paternità è il *Senatus Populusque Romanus*, nata, anche se ad una signora non è educato chiedere l'età, diciamo pochi decenni dopo il 172 a. C. forse grazie ad un incontro presso la Bollente tra gli Stazielli sopravvissuti al gladio del console Marco Popilio Lenate ed il censore *Marcus Aemilius Scaurus*.

Mentre sto firmando la mia confessione mi comunicano la morte di Italo Insolera che avrebbe potuto assumere la mia difesa in quanto, come ha scritto *La Stampa*, si è occupato dell'«uso della città antica in rapporto allo sviluppo [...] Il suo interesse per il rapporto tra archeologia e città moderna si è tradotto in una serie di proposte di limitazione del traffico, pedonalizzazione, restauro che sono state in parte adottate dalle amministrazioni comunali», *Vale*, architetto Insolera, *sit tibi terra levis*.

Lionello Archetti Maestri

Quell'Acqui Storia dei cattocomunisti



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo: «Egregio direttore, ho letto con interesse le dichiarazioni del dott. Carlo Sburlati rilasciate a *La Stampa* sul premio Acqui Storia, mi ha colpito leggendo l'articolo, la dicitura sotto la foto del consigliere delegato "Carlo Burla", si trattava sicuramente di un refuso, ma associandolo all'articolo veniva bene.

Con orgoglio il consigliere delegato rivendicava il fatto di non aver mai invitato poltici per il premio Testimoni del Tempo, ma solo personalità di spicco del mondo della cultura e dello spettacolo, bene! Il consigliere sostiene che gli unici politici da lui invitati sono stati Sandro Bondi e Gianni Letta, ancora bene! Gli altri tutta colpa dei cattocomunisti e ne fa l'elenco. In questo elenco si trovano Giovanni Spadolini, che, mi permetto in punta di piedi di dire, fu prima di tutto grande uomo di cultura e poi autorevole Presidente del Consiglio e del Senato, Altiero Spinelli, uno dei padri fondatori dell'Europa e grande scrittore, Giulio Andreotti e Gian Carlo Pajetta che da posizioni diverse resero grande un progetto per un paese appena uscito da una devastante guerra, in una parola due statisti, Susanna Agnelli la ricordiamo tutti per il suo grande impegno per la ricerca, senza veramente parlare di Carlo Bo e Vittorio Foa esempi di grandi intellettuali che faremmo offesa a qualsiasi intelligenza nel non ricordarlo.

Tutto questo forse il consigliere delegato non sa, per lui in fondo i politici sono Sandro Bondi e Gianni Letta. Evviva i cattocomunisti.

con stima
Guido Ratti, un comunista»

Un intervento di Marina Monti

Acqui, una povera città che ha perso la bussola



Quando Acqui e la zona Bagni erano curati.

Acqui Terme. Una lettera di Marina Monti, Coordinatore Area Comunicazione Autorità Portuale di Savona quale «cittadina veramente sdegnata di come sta "vivendo" (meglio morendo) la città di Acqui Terme.

«Comincio dal fondo, ovvero dal giorno successivo alla movida (???) del sabato sera. Una parte della città, ovvero il salotto buono, quello dell'isola pedonale e dello struscio anche per i turisti, è una latrina a cielo aperto. Accade in moltissime città laddove ci siano locali in centro e giovani troppo spesso ubriachi, dimentichi a causa dell'alcol o di altro, di ogni minima, indispensabile regola di educazione. È il caso, uscito sui quotidiani, di Genova dove la denuncia è recentissima, ma anche di Alasio o Albenga per stare nella vicina Liguria o di Torino per tornare nella nostra regione. La difficoltà di tenere sotto controllo due grandi città può essere comprensibile, forse, ma accettare che ad Acqui (ricordo male il numero di abitanti che si aggira sui ventimila?) questo triste fenomeno, pericoloso per l'igiene pubblica, non possa trovare degli argini pare impossibile. Domenica scorsa, le lamentele di chi aveva aperto i propri esercizi commerciali, erano persino gridate. Lavaggi con i disinfettanti, raccolta rifiuti di ogni genere, lunghi anche mezz'ora prima di poter aprire le porte e rendersi presentabili ai clienti. Senza contare l'odore ammorbante che col caldo non risparmiava nessuno, acquisti e turisti. Bella cartolina. Ottima per qualificare la città, gli abitanti e gli amministratori pubblici.

È vero non ci sono soldi nella casse pubbliche. È vero che l'estate 2012 passerà negli anni come quella senza manifestazioni di intrattenimento di un certo respiro e che quindi ben venga una movida sragionata per tappare falle altrimenti intapabili. Ben vengano gli spettacoli musicali con band locali in vari angoli della città (l'effetto cacofonico andrebbe valutato) e la "deroga" ai locali, che ad Acqui sono solo bar,

per far musica in modo da ripartire ad assenze culturali o artistiche di peso.

Ma credo che esistano prima di tutto regole e poi limiti, che neppure l'assenza di denaro nelle casse possono stravolgere. Ma nella città turistica delle Terme si può tutto. Persino scimmiettare Rimini restano però solo Acqui Terme, circa il 70% della popolazione al di sopra dei 70 anni.

Negli anni poco si è creato che abbia avuto un effetto "marcante" (nel senso di fare marketing) per Acqui, anche nel senso culturale e artistico. Butto lì la Versiliana (Villa Otolenghi?) con i suoi appuntamenti pomeridiani (e dire che siamo sulla riviera della Versilia!) e serali con autori, scrittori, giornalisti, musicisti a fare promozione, è vero, di sé stessi ma anche della zona. Il nulla. Eppure ad Acqui tutto si può nel nome del turismo e dell'incentivazione a spendere. Basta che sia di bassa qualità e dall'estate in corso che costi anche pochissimo. La deregulation imperante per una città che mai sarà all'altezza di ciò che è stata.

E qui, scuserete se allungo, pongo in evidenza un altro problema. Tutto si può in modo dell'edilizia. Si può costruire un palazzotto a ridosso di una antica e riscoperta chiesa, così da nascondere la vi-

sta e il valore artistico (e mica siamo una città turistica, no?) e nel piccolo si può stravolgere la facciata di un piccolo palazzo che, raccontano le storie locali risale al '600 ed è il prolungamento dell'attuale municipio. Dopo anni di dinieghi, al proprietario di un appartamento è stato improvvisamente concesso di "tagliare" un marcapiano (cornicioni che sono di rara bellezza e di tradizione architettonica antica) e ricavare due piccoli poggioli. Che ovviamente non hanno alcun senso se non soddisfare le innegabili e persino comprensibili esigenze del proprietario. Il quale, sia chiaro, ha fatto i lavori con il permesso degli organi comunali competenti. C'è da chiedersi come mai per anni (almeno 5) precedenti amministratori abbiano detto no. Questione di gusti estetici? Sarebbe bello allora conoscere i gusti dell'attuale amministrazione sul senso estetico in generale e se le latrine a cielo aperto, sotto i portici di via Garibaldi, o in via Don Minzoni o negli angoli di piazza del Municipio, o di via Bove, piazza Addolorata etc, rientrino in una categoria del lecito. Come la movida scadente di una povera città che ha perso, dopo i treni del rilancio termale, anche la bussola di dove andare a finire».

Vendesi villetta semi-indipendente NEL CENTRO CITTÀ



Composta di grosso soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto e due bagni, con 2 box auto e cortile. Dotata di cancello e basculanti automatizzate.

Per informazioni:
CAVELLI COSTRUZIONI

Corso Bagni, 140
Acqui Terme
Tel. 0144 56789

RESIDENZA 26 NOVEMBRE

Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie

REGIONE
PIEMONTE

Attestato di certificazione energetica
N. certificato: 2011 200451 0071



VENDESI APPARTAMENTI

vari piani, vista panoramica della città

Impianti tecnologici (elettrico parti comuni e produzione acqua calda) integrati con pannelli fotovoltaici e solari

Nell'ambito del concorso di poesia

A Cesare Segre un meritato premio

Acqui Terme. Riceverà il premio alla carriera sabato primo settembre, alle ore 16, nella cornice di Santa Maria, la sala già cappella del Seminario (via Barone, zona absidale della Cattedrale di San Guido): il prof. Cesare Segre - dopo il poeta Guido Oldani, dopo i docenti universitari - e saggi - Giorgio Barberi Squarotti e Gianluigi Beccaria - sarà insignito del riconoscimento che Archicultura assegna ogni anno nell'ambito del Concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme".

Un pomeriggio da non perdere per chi ama la letteratura, i versi, la pagina di approfondimento, i libri: in programma la lectio magistralis del docente pavese, dedicata ai viaggi, la musica e i ritmi della poesia e della prosa, e anche quella del pianoforte di Alessandro Minetti.

Ecco, di seguito, il profilo dell'illustre ospite, che tanti anni appassionati ha dedicato a filologia, semiologia, critica letteraria e insegnamento.

I testi e la loro tradizione

Di famiglia israelitica, Cesare Segre, nato a Verzuolo (Cuneo) nel 1928, è vissuto ed ha studiato a Torino.

Qui si è laureato nel 1950, allievo di Benvenuto Terracini e dello zio Santorre Debenedetti, acquisite, a sua volta maestro del filologo Gianfranco Contini (che, con riconoscenza, descrive la sua figura nella autobiografia, sotto forma di intervista, Diligenza e voluttà - Mondadori, 1989, stessa in collaborazione con Ludovica Ripa di Meana).

Libero docente di Filologia romanza dal 1954, ha poi insegnato presso le gli Atenei di Trieste e di Pavia, dove, negli anni Sessanta, è divenuto professore ordinario della materia. È, inoltre, stato visitor professor presso le Università di Manchester, Rio de Janeiro, Harvard, Princeton, Berkeley.

Ha collaborato a numerose riviste: «Studi di filologia italiana», «Cultura neolatina», «L'Approdo letterario». È stato redattore di «Paragone»; direttore, con Maria Corti, D'Arco Silvio Avalle e Dante Isella, di «Strumenti critici»; condirettore di «Medioevo romanzo» e della collana «Critica e filologia» dell'editore Feltrinelli.

Fa inoltre parte del consiglio direttivo di «Esperienze Letterarie».

Con Carlo Ossola ha collaborato alla stesura di un'Antologia della poesia italiana, in più volumi, presso l'editore Einaudi (e che anche il grande pubblico ha conosciuto, nel 2004, grazie a una iniziativa editoriale de "La Biblioteca di Repubblica": uno strumento formidabile da utilizzare a scuola, per insegnanti e studenti).

Con Clelia Martignoni si ricorda la sua ampia antologia scolastica per Bruno Mondadori.

Oggi Cesare Segre è redattore della pagina culturale del «Corriere della sera». Dirige inoltre il «Centro di Ricerca su Testi e tradizioni testuali» dello IUSS di Pavia.

I saggi più importanti

Con le sue ricerche ha contribuito a introdurre le teorie formaliste e strutturali nella critica italiana.

Da un punto di vista teorico e metodologico, sono centrali studi come: I segni e la critica (1969); I metodi attuali della critica in Italia (1970), in collaborazione con Maria Corti; Le



strutture e il tempo (1974); Lingua, stile e società (1976); Avviamento all'analisi del testo letterario (1985), che riprende anche gli articoli scritti per l'«Enciclopedia Einaudi»; Notizie della crisi (1993).

Socio corrispondente dal 1974, dal 1988 è Accademico della Crusca.

Si ricordano anche le sue fondamentali edizioni critiche delle Satire di Ludovico Ariosto, della Chanson de Roland, del Libro dei vizi e delle virtù di Bono Giamboni e, in collaborazione con Santorre Debenedetti, dell'Orlando Furioso sempre di Ariosto, e le molte prefazioni a testi di linguisti e autori classici della letteratura non solo italiana.

Più recentemente Cesare Segre ha raccontato il suo percorso intellettuale in Per curiosità. Una specie di autobiografia (1999).

Sempre per Einaudi ha successivamente pubblicato i seguenti volumi: Ritorno alla critica (2001), La pelle di San Bartolomeo. Discorso e tempo dell'arte (2003), Tempo di bilanci. La fine del Novecento (2005), Dieci prove di fantasia (2010) e Critica e critici (2012).

Uno zio acquisite: per saperne di più

Per la figura, in prospettiva cittadina, di Santorre Debenedetti, zio di Cesare Segre, si rimanda alla quindicesima puntata dell'inchiesta «Alle origini del giornalismo acquese» (7 dicembre 2003), che riprende i precocissimi versi del futuro filologo commentati da Raffaele Ottolenghi - articolo sempre disponibile sul web sul sito delle monografie de "L'Ancora".

L'ulteriore, più recente contributo Santorre Debenedetti tra Pavese e Contini - sempre a cura di chi scrive - si trova su "L'Ancora" del 23 ottobre 2011.

G.Sa

Offerte O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) - Associazione riconosciuta dallo Stato e dalla Chiesa - dal 1963 opera attraverso la condivisione del volontariato cristiano. L'O.A.M.I. è una onlus.

Pubblichiamo le offerte pervenute in questi giorni. In memoria di Bociardo Angiolina ved. Rapallo, la Proloco di Grogna e il figlio: € 100,00; Luca e Alberto: dolci e indumenti; tutti i ragazzi ringraziati di cuore e LEO di Acqui Terme, in merito alla loro generosa offerta sono stati acquistati: un monitor touch screen, una televisione maxischermo, una cyclette per la palestra, un trattore elettrico per il laboratorio di falegnameria. A tutti profonda gratitudine e riconoscente preghiera.

Invito alla Lectio magistralis

In viaggio con Segre e con Maqroll il gabbie

Acqui Terme. Il viaggio, in Letteratura, non è solo "un tema". Un argomento tra i tanti trattabili.

Ma un modello base. Da una parte l'Iliade, l'assedio, e la guerra, l'epos.

Dall'altra l'Odissea, e le peripezie di un ritorno (che Dante, Inferno, canto XXVI) riconverterà in nuova partenza.

Fin qui parole più che scontate: ma, per godere di un approccio originale e sicuramente profondo circa questo modello, questo archetipo, questa idea base, non c'è di meglio che partecipare (e ovviamente, anche se ancora in vacanza, l'invito è valido per gli studenti delle superiori, per i maturandi e i "maturati" che tra poco riprenderanno le lezioni del nuovo anno, nelle scuole cittadine e negli Atenei) alla lectio magistralis che il prof. Cesare Segre terrà sabato primo settembre, alle ore 16, nella cornice della Sala Santa Maria (Via Barone, nella zona che guarda ai suggestivi absidi romani della cattedrale). E ciò in occasione del conferimento del premio alla carriera.

Eroi in cammino

Difficile anticipare i possibili riscontri: dalle navigazioni di Brando ai pionieri dello spazio, da Gulliver a Jules Verne, dal Barry Lyndon poi tanto caro a Kubrick, ai viaggi di Renzo (con duplice discesa in Milano, sorta di Inferno: e se Renzo è un povero Orfeo illetterato, Euridice non può essere che Lucia); dalle ricerche dei cavalieri della tavola rotonda a Rimbaud e alle storie dei battelli ebbri; dalle lingere nostrane, alle storie dell'ebreo errante, al perdersi di un principe nella fiabesco racconto de I sette messaggeri di Dino Buzzati... Non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Senza dimenticare le avventure sul mare, da Melville a Poe, da London ... a Giacomo Bove.

Un romantico eroe della disperanza

E uomo di mare è anche Maqroll il Gabbie, personaggio (e alter ego) dello scrittore sudamericano, colombiano per la precisione, Alvaro Mutis (1923).

A leggerne la biografia un altro Borges (in particolare per la formazione europea e occidentale; per interessi bibliofili; per quello splendore verbale, che può ricordare lo stile di Gesualdo Bufalino). Ma la sua vita è significativa per dire chi sia, nel XX secolo (e nel XXI, ancor di più) "il letterato": non un "professionista delle lettere", un sacerdote che si consegna, esclusivamente, alla scrittura. Che di essa prende i voti. "Anche" poeta e romanziere, Alvaro Mutis lavora dapprima in una fabbrica di birra, poi in una ditta di assicurazioni, poi in una compagnia aerea, quindi è alla Standard Oil....

(Ecco perché può succedere benissimo che qualcuno dei poeti premiati del concorso "Città di Acqui Terme" possa anche guadagnarsi una fama insperata e improvvisa...).

Ai "cercatori di poesia" tocca di doversi confrontare con la quotidianità della vita (e chissà che quella non sia una insperata fortuna...per non rischiare di essere considerati degli alieni, o delle mosche bianche...).

Dice Maqroll...

"...di sentire nelle ossa l'agitarsi della cofa, al cui estremo

più alto saliva, per guardare l'orizzonte e annunciare le tormentate, le coste in vista, i bracci delle balene...".

Maqroll sta nel cammino. Ma il suo non è un viaggio. È un naufragio senza fine. E, allora, per lui "una carovana non simbolizza né rappresenta nulla: il nostro errore consiste nel pensare che vada da qualche parte, o provenga da qualche altra. Il significato della carovana si cifra nella sua stessa deriva. Lo sanno gli animali che la compongono. Lo ignorano i carovanieri. Sarà sempre così". E che dire, poi, dell'altra vita, somma di tutti momenti in cui si son rifiutate le svolte, o si è arrivati al bivio... "ecco che si forma la cieca corrente di un altro destino...".

E se si perde Maqroll nei suoi viaggi, i suoi vagabondaggi tra i labirinti della vita, di cui ci lascia il diario (eccolo a risalire un fiume, verso la Cordigliera, verso una meta che sa di mistero, su un fiume sabbioso, un nastro in una selva impenetrabile, mille gli imprevisti...), non può che perdersi anche la parola.

Poiché anche la parola, in sé, è un inganno, una trappola che nasconde, che maschera e che occulta il precario edificio dei nostri sogni e delle nostre verità, tutti marciti dal segno dell'incomunicabile.

E anche Octavio Paz lo ribadisce, in un gioco al ribasso che può ricordare bene Montale: la poesia con la necessità di dire tutto.

"E la coscienza che nulla, poi, si dice".

Ma provate voi - che guaio sarebbe... - a cacciare dal mondo la poesia.

G.Sa

L'auto sul vialetto della Rsa mons. Capra

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Gentile direttore, mi chiamo Carla Arcella sono nata e vivo ad Acqui, le scrivo per manifestare il mio (e non solo) dispiacere per il comportamento di alcuni conducenti maldestri o piuttosto... arroganti?»

In breve: da alcuni mesi si è reso necessario il ricovero di mia madre presso la RSA Monsignor Capra di via Alessandria, una struttura valida che cerca di far fronte alle diverse esigenze degli ospiti che, vista l'età e i vari problemi di salute, spesso per muoversi devono ricorrere a supporti alla deambulazione o alle carrozzelle.

Davanti alla casa di riposo c'è un piccolo, quanto prezioso, giardino alberato, con un vialetto lastricato che consente agli ospiti di godere di un po' di spazio all'aperto in intimità con i loro familiari.

Sono solo pochi metri di vialetto lastricato in mezzo al prato, ma mia mamma appena ci vede dice immediatamente "andiamo a fare un giro fuori!"

Peccato che spesso il 'giro' sia interrotto da un'auto parcheggiata proprio sul vialetto, che impedisce il transito a chi, per ovvi motivi, non può camminare nel prato...

Conducente maldestro? O invece arrogante...

Forse manca il posto auto, ma a volte basta davvero un metro e il viale resta percorribile. Colpisce la superficialità e la mancanza di rispetto per le esigenze di questi anziani, per i quali il 'giro fuori' resta uno dei momenti che spezza la monotonia della giornata lontano da casa, soprattutto se sulle fiancate delle auto in questione è ben visibile la scritta ASL...».

Bibliofilo, filologo, critico di vaglia

Santorre Debenedetti acquisite da riscoprire

Acqui Terme. Cesare Segre, per una piccola parte, può essere considerato "acquisite". Acquisite per "proprietà transitiva".

Perché, se nei libri si deposita un po' dello spirito dei loro possessori, allora.. è davvero fatta.

Il trait d'union è costituito dalla biblioteca di Santorre Debenedetti (Acqui, 1878 - Giaveno, 1948) prima "lettore" a Strasburgo, quindi professore di Filologia romanza nelle università di Pavia (dal 1923) e Torino (dal 1928); condirettore del "Giornale storico della letteratura italiana".

Un fondo librario a dir poco favoloso (atingiamo sempre dalla intervista a Gianfranco Contini, Diligenza e voluttà - Mondadori, 1989). Per la quale lo stesso Contini parla di fine "eccellente".

Sembra strano, ma è prassi italiana che fondi appartenuti a grandi poeti, saggi di vaglia, storici di prim'ordine, poi non trovino una collocazione degna di tal nome, con le biblioteche civiche che "scoppiano" - anche la nostra, quella cittadina di Via Maggiorino Ferraris - e con le università che non hanno spazio o fondi per procedere ad una catalogazione...

Non tutti i volumi hanno avuto la fortuna dei tomi appartenuti a Giosue Carducci (qualche tempo fa ricordavamo il riordino anni Venti, a Bologna, con la bella prosa dell'Ojetti): le vicende delle raccolte appartenute a Massimo Mila e a Geo Pitarino stanno ad indicare "la distanza" rispetto agli Stati che, più di noi, sono abituati ad investire sulla Cultura con l'iniziale maiuscola.

Ma ritorniamo alla biblioteca di Santorre, maestro di Gianfranco Contini, e ricordato per la sua inesauribile generosità, "involontaria, natia e intransmissibile". E Santorre è nome rigorista: giusto per sottolineare l'integrità italiana degli israeliti (del resto cosa sarebbe stata Acqui senza gli Ottolenghi?). "Debenedetti ha avuto un pronipote, Cesare Segre, ora professore a Pavia - così dice Gianfranco Contini - che è uno dei migliori romanisti italiani, e quindi ha ereditato tutto, ha ereditato questa biblioteca. Non poteva finir meglio".

Tanti volumi (e preziosi) nella biblioteca del filologo. Ma anche tante ore, inimmaginabili, per portare a termine i lavori (senza contare che gli apparati informatici molto hanno cambiato della professione: si pensi ad alcuni database che consentono accessi impensabili ai testi - ovviamente a cominciare dall'Antico e Nuovo Testamento, il libro per eccellenza - o che consentono di fruire delle pagine dei codici in altissima definizione). Ma quando il PC non c'era, era la pazienza la virtù di base. Tanto che Santorre conia una frase che passa alla storia per gli addetti ai lavori: "Per noi filologi, la dozzina d'ore sono come marron glacés in bocca un elefante".

Un libro per Santorre

Proprio Cesare Segre ha curato, nel 1986, una nuova edizione - per il Dipartimento di scienze della Letteratura dell'Università di Pavia - dei contributi più significativi di Santorre Debenedetti. Che, legato alla sede universitaria da una lunga attività, qui a suo tempo ha depositato l'imponente raccolta dei suoi scritti inediti, costituita in Fondo Nell'impossibilità di offrirne una scelta - poiché una disposizione vieta la loro pubblicazione: così spiega Cesare Segre - gli scritti editi, in gran parte di difficile reperimento, ripresentati agli studiosi nel nuovo volume, sono in grado di documentare alcune delle principali linee di ricerca da lui perseguite.

La prima sezione del volu-

me 1986 comprende articoli di Santorre Debenedetti sulla poesia italiana del Due e Trecento, "senza dubbio l'ambito su cui Debenedetti ha lavorato con maggiore continuità e intensità. Tutti questi implicano sullo sfondo lo schedario della poesia italiana dei primi tre secoli che oggi si conserva a Pavia nel Fondo Debenedetti".

Forse meno noti, gli scritti dedicati a Dante sono i risultati, quasi sporadici, di un'attenzione inesauribile al testo della Commedia, e di un interesse per la sintassi e la sua storia del tutto inconsueto per quei tempi.

Alla terza sezione sono affidate le prime prove dello storico del provenzalismo e della filologia italiana che si sarebbe rivelato anni più tardi con gli Studi provenzali in Italia e con i Tre secoli di studi provenzali.

I famosi saggi sulla complessa storia delle edizioni del Furioso occupano la sezione ariostesca: alle strenue analisi di Debenedetti una medesima edizione risulta percorsa da una robusta corrente innovativa, che rispecchia su minima scala i grandi mutamenti stilistici e linguistici fra le tre edizioni d'autore.

L'articolo sulle Satire offre poi la quintessenza dei risultati raggiunti nell'altezzamento dell'edizione critica di quell'opera.

In appendice due saggi estravaganti rispetto alle aree di ricerca più battute: un'etimologia (con forti implicazioni letterarie) e uno studio sul più illustre testo logudorese, esempio ancora imbattuto di filologia sarda.

Quel portoncino del palazzo comunale



Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Cara vecchia Ancora, mi rivolgo a teper inoltrare una supplica al neo sindaco. Ti spiego: sono tornato ad Acqui dopo molti decenni di lontananza. E così, l'altro giorno, mi sono trovato in piazza Abramo Levi, di fronte a quella che una volta era la sede del comando dei vigili urbani. Con stupore ho visto un orrendo portone di metallo con al centro uno schermo televisivo.

Vengo a sapere che lo schermo non è mai entrato in funzione e che il portone originale (di legno come quello grande del municipio) giace abbandonato nel cortile dell'economato.

Ed ecco la mia supplica: "Signor sindaco, non potrebbe lei, forte dei suoi poteri, far rimettere l'antica porta?". La mia speranza è quella di poter esclamare "Grazie, signor sindaco!".

Per adesso ringrazio te, Ancora dei miei ricordi».

Segue la firma

Wine Bar & Pizza
Aperto tutti i giorni
Solo Wine Bar il Martedì

LE CANTINE DEL MARCHESE
Aperte a cena
da Martedì a Domenica
Aperte a pranzo
Sabato e Domenica

VILLA SCATTI
CUCINA PIEMONTESE & PIZZA

Ricevimenti Melazzo - Località Quartino, 1 Feste

www.villascati.it PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI TEL 0144 41628

Primo bilancio campi estivi AC a Garbaoli

La ricerca di Dio e il dialogo nella comunità



Marisa Bottero Presidente diocesana AC.

I "campi scuola" organizzati dall' Azione Cattolica diocesana per le diverse fasce di età, ragazzi, giovani e adulti anche questa estate si sono svolti a Garbaoli di Roccaverano, e si sono conclusi proprio la scorsa domenica. Chiediamo un bilancio dell'attività alla presidente diocesana di AC, Marisa Bottero, che ha coordinato le diverse tornate insieme ai responsabili dell'ACR, del settore adulti, del settore giovani, del MEIC.

Ancora una estate passata tra la casa di famiglia e quella dell'associazione su in Langa. Ormai è una tradizione anche per lei?

Direi proprio di sì, anzitutto dal punto di vista personale: per me Garbaoli è iniziata quando ero giovane e prosegue ora sia per me che per i miei figli. E questo incontro tra generazioni diverse penso sia davvero un dono prezioso: la scommessa è quella di rinnovarsi senza smarrire il senso dell'essenziale. Che per noi è la ricerca di Dio, è legare questa ricerca all'esperienza quotidiana e alla partecipazione attiva e responsabile nella chiesa.

Ma la tradizione riguarda un po' tutta l'associazione e la chiesa locale: i campi estivi in forme diverse hanno caratterizzato la proposta dell'AC fin dagli anni '40. I più anziani ricordano gli "esercizi spirituali" a Castelrocchero presso la villa "Sacri Cuori", altri avranno memoria dei soggiorni estivi presso la Casalpina di Valtournanche-Crepin gestita negli anni '60 da AC e CTG. Dal 1974 l'AC diocesana ha avviato una nuova esperienza di formazione e di spiritualità presso la vecchia canonica della parrocchia di Garbaoli, piano riadattata per permettere una ospitalità essenziale. Quest'anno siamo giunti alla 39ª edizione di Garbaoli e penso di poter dire che la proposta stia continuando in modo positivo. All'inizio si poteva pensare ad un tentativo sperimentale, poi via via la proposta si è più strutturata, ampliandosi nel numero e nel tipo di incontri.

Quali sono i dati della partecipazione agli incontri estivi di quest'anno?

Si sono svolti 13 campi scuola, organizzati tra fine giugno e fine agosto, in cui abbiamo registrato in totale circa 570 presenze. Oltre 230 i giovani, poco più di 200 i ragazzi (compresi i bambini presenti ai campi per famiglie), circa 130 gli adulti, compresi i sacerdoti che hanno partecipato all'esperienza. Da questo punto di vista il risultato è molto buono, considerando che - specie per la fascia dei ragazzi - in alcuni campi ci sono state più richieste dei posti disponibili. È ovvio che il giudizio sulla partecipazione è ben più complesso: dietro i numeri ci sono persone, cammini di ricerca, talora sofferti, ma anche entusiasmo, disponibilità all'incontro e all'ascolto, ad assumersi un impegno, condividendo un tratto di strada. E poi c'è da considerare l'aspetto della provenienza dei partecipanti, in quanto in parrocchie la proposta dei campi diocesani (e an-



Il campo adulti.



Il campo giovani.

che delle iniziative lungo l'anno) non è presa in considerazione. Così si perde una buona occasione di crescita e di apertura al senso della comunità diocesana (ancor più importante in un tempo in cui difficilmente ciascuna parrocchia può bastare a se stessa). Per questo a fine estate avvieremo una verifica con i responsabili e i referenti di ciascun campo per una valutazione più approfondita.

Comunque si tratta di numeri non da poco, che chiedono un notevole sforzo organizzativo...

Certamente sì, considerando che tutta l'esperienza - sviluppatasi quest'anno lungo ben 53 giorni - è completamente autogestita, in modo del tutto volontario e gratuito (anzi, anche gli educatori pagano una quota del campo); questo perché un valore-chiave è proprio quello della partecipazione e della responsabilità, ed anche perché siamo convinti del valore educativo di darsi organizzazione e regole, di lavorare insieme. Anche i ragazzi più giovani, sono coinvolti nella vita del campo per i lavori (pulizie, cucina, ...), ovviamente alla portata di ciascuno. Tutto deve aiutare a vivere - non solo a parole - l'esperienza di un cammino costruito insieme e condiviso, il che non è così semplice, vista la mentalità diffusa.

Per questo la struttura e le esigenze sono ridotte all'essenziale: ciò chiede un certo adattamento, ma è anche uno stimolo educativo per attuare una vita in comune e per un uso sobrio ed equo delle risorse. Quest'anno ad es. i giovani hanno ripreso l'idea di inserire nel campo alcuni momenti di lavoro manuale per la casa e di confronto altre esperienze di lavoro; una proposta ben accolta, anche se più faticosa. Certo occorre attenzione da parte degli educatori, anzitutto per i rapporti tra le persone, per la gestione dell'attività, ma anche per gli aspetti tecnici come

la sicurezza, gli acquisti, la gestione dei rifiuti. Poi c'è bisogno di qualcuno che si occupi di organizzare i vari momenti dell'esperienza: la preghiera e momenti liturgici, la riflessione sulla parola di Dio, il dialogo in gruppo, i tempi di silenzio, il gioco, la gestione della casa, ... In proposito un grande grazie va ai referenti di ciascun campo, a Piera e Rosanna, che hanno tenuto i fili della cucina, insieme alle cuoche che si sono alternate ai campi ACR e giovani, e ai tanti che hanno collaborato. Una grazie particolare va a don Roggero e don Ferro, don Pavin, don Lecco, don Parodi, don Cirio, don Cavatore, don Pastorini e ai diversi sacerdoti che hanno collaborato ai campi per la parte spirituale e le confessioni, nonché al Vescovo che ci ha fatto visita più volte. Però non c'è solo la ripetizione di uno schema ben collaudato, perché al centro c'è la proposta di fede e dell'incontro personale con Dio e con gli altri: anche quest'anno sia gli adulti che i giovani si sono domandati come preparare i contenuti del campo in modo che le persone trovino una proposta significativa per la propria crescita; i giovani ad es., con l'aiuto di Marco Forin hanno predisposto per i campi dei più grandi una traccia interamente basata sul Vangelo di Marco.

Il ritorno a casa dopo i campi a quali prospettive apre?

Certo l'esperienza del campo in genere "scalda" il cuore e sollecita buoni propositi. Poi occorre misurarsi con la realtà quotidiana di casa e di lavoro e anche con la vita delle nostre parrocchie. Noi crediamo che l'esperienza diocesana di incontro, di formazione, di preghiera e di dialogo sia un buon seme per il futuro della nostra chiesa e della società. Certo è responsabilità di tutti coltivare questa semina. Per questo riassumerò le prospettive con due parole: un grazie e una speranza.

Il grazie per aver avuto la possibilità, il dono di questi incontri, che supera di molto la fatica che essi richiedono. Il grazie per tutti quegli educatori - giovani e adulti - che hanno donato di sé e del proprio tempo per fare un pezzo di strada con i più giovani.

La speranza riguarda invece la vita lungo l'anno nelle nostre parrocchie e in diocesi, affin-

chè ci sia possibilità di realizzare cammini di formazione per ragazzi, giovani e adulti: è la speranza che più parrocchie prendano seriamente in considerazione la proposta associativa e coinvolgano i laici nella responsabilità. Perché senza continuità e senza vita associativa, oggi, per chiunque è difficile tenere il filo della formazione e dell'impegno. Ci auguriamo di trovare nelle parrocchie e nei sacerdoti un sostegno in questo senso. Garbaoli, infatti, non è una bella esperienza per se stessa, ma per contribuire alla vita cristiana dei laici ed al loro inserimento nella comunità ecclesiale.

Inaugurata alla Croce Rossa

Nuova ambulanza soccorso avanzato



Acqui Terme. Sabato 25 agosto, nella piazzola antistante la sede del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, alla presenza del Sindaco Enrico Bertero e di mons. Paolino Siri, parroco della Cattedrale, è stata inaugurata una nuova ambulanza di Soccorso Avanzato in convenzione con il "118".

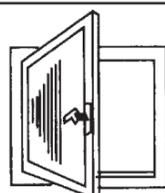
Il mezzo è stato acquistato grazie al contributo della Fondazione CRT, sempre sensibile nell'aiutare le Associazioni di Soccorso e Protezione Civile nella loro opera al servizio della popolazione. Si tratta di un FIAT Ducato di ultima generazione, dotato di ogni attrezzatura per l'Emergenza Sanita-

ria. Alla cerimonia sono seguiti dapprima un aperitivo, quindi la cena sociale sempre nei locali del Comitato acquisite della Croce Rossa con la partecipazione di ospiti, soci, dipendenti e volontari dell'associazione. La manifestazione è stata preparata con competenza e simpatia dai Volontari, cui va il ringraziamento dell'Amministrazione; si coglie l'occasione anche per ringraziare gli organizzatori e gli sponsor della serata in piscina del 4 agosto, i cui proventi saranno impiegati per l'acquisto di un defibrillatore semiautomatico, strumento fondamentale per la rianimazione in caso di aritmie cardiache altrimenti fatali.

Acqui si gioca! Una serata a prova di bimbo

Acqui Terme. "Acqui si gioca!!! - Una serata a prova di bimbo". È il tema della manifestazione organizzata dall'amministrazione comunale, in calendario sabato 1º settembre dalle 17 alle 23. Prevede in Piazza Bollente ludobus, topodromo e lancio delle lanterne volanti luminose. In piazza Conciliazione, è in programma il "battesimo della sella", a cura di Castel Rocchero Horses, trekking sull'asino a cura di ASD (Asintrekking), dalle 18 alle 22. Piazza Orto San Pietro, caccia al tesoro a cura del Gruppo Giovani Madonna Pellegrina (dalle 17 alle 20), gioco degli scacchi, modellismo, truccabimbi.

Piazza Italia e Corso Italia, giochi gonfiabili, animazione itinerante e baby dance. Teatro romano, alle 19, spettacolo teatrale "La formica e la cicala" a cura dell'Associazione Onlus M.A.R.C.O. Prevista anche una passeggiata per scoprire le sorprese offerte dai commercianti.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ
legno-pvc
legno-pvc-alluminio

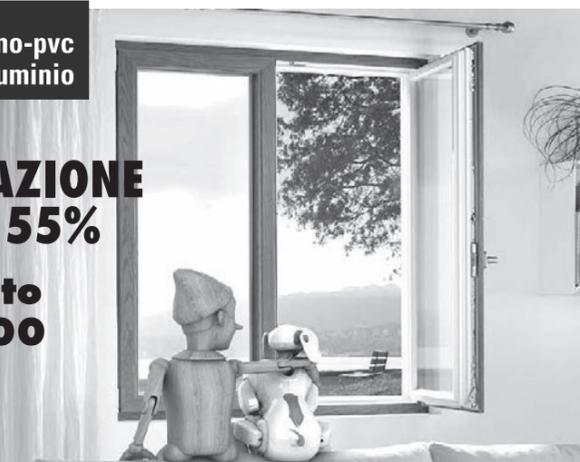
APPROFITTA
DELLA DETRAZIONE
FISCALE DEL 55%

Finanziamento
fino a € 5.000
a tasso zero



NIENTE PIÙ
OPERE MURARIE

www.finstral.com



Porte, finestre e persiane

FINSTRAL®

Isola sempre in bellezza

Verso i 100 anni dell'Ist. Santo Spirito

Acqui Terme. In vista delle celebrazioni per il centenario della presenza dell'Istituto Santo Spirito in Acqui (2013) si ricerca materiale fotografico, testimonianze scritte e di diverso genere (anche ricordi personali o di gruppo di ex allieve/i), con particolare riferimento al periodo dal 1960 al 1980. Chi fosse in possesso di questo materiale (che sarà sicuramente restituito dopo l'utilizzo) è pregato di mettersi in contatto con l'istituto.

Dal 24 al 26 agosto con punto di richiamo in piazza Italia

DiVin Serate: una iniziativa che ha visto notevole affluenza

Acqui Terme. La giornata di maggiore affluenza ottenuta dal richiamo/attrazione della manifestazione "DiVin Serate" è stata venerdì 24 agosto. Per alcune ore sommeliers e funzionari dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino" hanno sfoggiato la loro professionalità nel reggere al flusso di gente in passerella nel grandioso e moderno "Container Bar", concesso dalla Regione Piemonte, un autentico saloncino attrezzato a bar, di grande effetto scenico e di notevole adeguatezza per proporre la degustazione dei vini di produttori soci dell'Enoteca.

Anche sabato 25 e domenica 26 la manifestazione ha registrato un ottimo afflusso di visitatori che hanno avuto l'opportunità di verificare le qualità di vini eccelsi proposti, sempre dall'Enoteca, in due stand sistemati accanto al "punto container bar". È stato il sindaco Enrico Bertero, verso le 18 di sabato, affiancato dal presidente dell'Enoteca Mario Lobello e dall'assessore Renzo Zunino, a tagliare il nastro tricolore e dare il via all'evento. Sono stati anche i primi a degustare i vini, soprattutto lo speciale cocktail preparato a base di Brachetto d'Acqui Docg. Si è trattato di un saggio sulla versatilità del nostro vino principe, che può essere servito ed apprezzato in tantissime occasioni. Un cocktail che parla piemontese ed è omaggio ad un vino rosso aromatico tra i più nobili d'Italia.

Due, tra gli altri sono stati i protagonisti della manifestazione: il Brachetto d'Acqui Docg e il Dolcetto d'Acqui Doc. Vini che ricoprono un ruolo emblematico nel comparto vitivinicolo piemontese, che nel tempo sono diventati simboli ed ambasciatori di Acqui Terme, dell'Acquese e del Piemonte in tutto il mondo, ma che devono la loro fama al profondo legame che essi hanno con il territorio che li produce e li propone. Senza dimenticare la Barbera ed il Moscato, vini di gran qualità che a livello di degustazione hanno ottenuto notevoli consensi e promesse d'acquisto.

"DiVin Serate", iniziativa senza alcun dubbio migliorabile, si è rivelata kermesse dedicata alla gamma dei vini più eminenti del Piemonte, ma anche di notevole interesse promozionale per far conoscere il vino buono con il territorio che li ha prodotti. Ciò, seguendo il ragionamento che non basta assolutamente la rendita storica per vendere, occorre comunicazione sulle annate, comunicazione sulle denominazioni d'origine, comunicazione sull'evoluzione delle cantine. La constatazione viene dai produttori più attenti, ed in questa realtà l'Enoteca di Acqui Terme pone la propria attività per attuare schemi operativi a vantaggio della vitivinicoltura. L'ente, inoltre, come affermato dal presidente Lobello, garantisce il vino posto



in vendita dai soci. L'Enoteca è ospitata in un edificio di piazza Levi, di fronte al municipio la cui costruzione risale all'XI secolo. L'ambiente è acco-

gliente, il suo ruolo è quello di determinare quanto di positivo c'è nel settore vitivinicolo nostrano.

C.R.

Giro ciclistico Monviso - Venezia

Una tappa de "Il Padania" partirà da Acqui Terme

Acqui Terme. La città termale, venerdì 7 settembre, diventerà sede di partenza della tappa finale del giro ciclistico Monviso-Venezia "Il Padania", logo che per la gara del 2012 ha sostituito quello di "giro di Padania", che all'esordio nel 2011 aveva creato un polverone di polemiche. "Quest'anno la corsa per professionisti - come ha sostenuto il senatore Michelino Davico durante una conferenza stampa convocata nella sede della giunta municipale a Palazzo Levi alle 18 di martedì 28 agosto per la presentazione dell'iniziativa - intende essere caratterizzata particolarmente dagli aspetti sportivi e solidaristici in quanto raccoglierà contributi da destinare alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto di maggio".

La riunione, presieduta dal sindaco Enrico Bertero ha visto la presenza, oltre del senatore Davico, dell'assessore allo Sport e al Turismo Mirko Pizzorni, dell'assessore comunale Dino Bosio, dell'assessore sportivo del Pedale Acquese Boris Bucci del consigliere della società Enzo Limone, dell'ispettore della Polizia urbana Alberto Ugoste, Marco Cerini. La gara si compone di cinque tappe, con inizio il 3 settembre da Sant'Agostino, quindi il 4 settembre la Poggio Renatico-San Vendemiano, il 5 settembre la Castelfranco Veneto-Merate. Il 6 settembre la tappa Lazzate-Passo della Bocchetta. Da questa località i corridori si trasferiranno ad Acqui Terme per affrontare la quinta tappa, la Acqui Terme-Frabosa Soprana, di 160 chilometri. Al nastro di partenza ci saranno 19 squadre, due estere: le nazionali di Slovenia e Polonia in preparazione per i mondiali di ciclismo su strada.

"Far partire una tappa dalla nostra città è una soddisfazione, la corsa presenta notevoli spunti di interesse anche economici in quanto, oltre alle squadre, è prevista una carovana di almeno 500 persone, molte delle quali potranno scegliere Acqui Terme per il periodo tra l'arrivo a Bocchetta e la partenza per Frabosa", ha ricordato il sindaco Bertero.

Davico ha elogiato l'accoglienza ottenuta ad Acqui Terme dal sindaco, a nome della città, ed ha evidenziato le difficoltà da affrontare per l'organizzazione di una grande manifestazione come "Il Padania".

Durante la conferenza stampa sono state presentate anche le maglie: non più verde, ma blu per la maglia di leader della classifica generale, grifata dal logo Tre Colli; la maglia ciclamino per la classifica a punti; arancione per il gran premio della montagna e bianca per la classifica riservata ai giovani. Decisa soddisfazione per l'evento l'ha palesemente espressa l'assessore Pizzorni. Il momento di massimo impegno per i corridori è rappresentato dalla scalata al mitico Passo della Bocchetta, la strada che ha visto i più grandi campioni del ciclismo confron-



tarsi lungo i suoi 8,2 chilometri. Gli interpreti che saranno alla guida dell'edizione 2012 de "Il Padania" saranno tutti di altissimo livello e molto competitivi, il meglio del pedale tricolore, ha garantito il senatore Davico. Al via sono dunque, tra le altre,

squadre come la Liquigas, Cannodale di Vincenzo Nibali, Lampre-ISD di Alessandro Petacchi.

La partenza da Acqui, Piazza Italia è prevista alle 10,25/10,30 con ritrovo dei corridori verso le 9,30. C.R.

Il sindaco protesta, Trenitalia risponde

Treno soppresso? Mancanza di personale

Acqui Terme. Giovedì 23 agosto il sindaco Enrico Bertero ha inviato una lettera a Trenitalia Piemonte, e per conoscenza all'Assessorato ai Trasporti della Regione, in merito alla soppressione continuativa del treno regionale 10270 da Acqui ad Alessandria.

Questo il testo della lettera: «In qualità di Sindaco di Acqui Terme protesto con forza contro le soppressioni di treni che riguardano i collegamenti della città da me amministrata, in special modo quando tali soppressioni vengono attuate senza alcun preavviso nei confronti dei viaggiatori e non ne siano fornite motivazioni plausibili.

Sino alla data di ieri 22 agosto il treno regionale 10270 da Acqui Terme ad Alessandria è stato soppresso all'ultimo minuto per il terzo giorno consecutivo.

Il fatto ancora più grave, che ci è stato segnalato dall'attivissima Associazione Pendolari dell'Acquese, è che il 21 agosto scorso l'autobus sostitutivo non è passato presso la stazione di Strevi, mentre il messaggio vocale dato in stazione ne segnalava il passaggio. Alcuni passeggeri sono rimasti a terra e non hanno potuto usufruire del servizio di pubblico trasporto.

Ritengo che il trasporto ferroviario sia un bene irrinunciabile e dichiaro la ferma contrarietà della mia Amministrazione alle soppressioni di convogli in partenza ed in arrivo ad Acqui, perchè Acqui Terme è una città turistica e necessita di collegamenti ferroviari efficienti alla luce anche dei difficili collegamenti stradali».

In seguito alla lettera del sindaco, Trenitalia, tramite il suo direttore commerciale Laura Anselmi, anche su richiesta

della Regione, ha comunicato quanto segue:

«In merito alla tematica in oggetto, si comunica che il treno R10270 è stato soppresso nei giorni 20, 21, 22, 23 agosto a causa di temporanea indisponibilità di personale di accompagnamento. Nelle precedenti giornate di agosto, il treno ha regolarmente circolato, giungendo a destinazione fuori fascia solo il 17/08, quando è arrivato ad Alessandria con 7 minuti di ritardo a causa di altro treno in ritardo che ne ha ostacolato la marcia. La difficoltà di utilizzo del personale di accompagnamento sopra indicata si sta progressivamente riducendo, sicché questa Direzione ripristinerà la regolare circolazione del treno 10270 già dalla giornata di domani. Per quanto riguarda la mancata fermata di Strevi dell'autobus sostitutivo il giorno 21 agosto, abbiamo verificato con la Società che ha fornito il servizio e la stessa ha dichiarato di essere passata in stazione e di aver fatto salire a bordo una signora. In considerazione della discordanza tra quanto riportato, abbiamo chiesto di visionare il disco tachigrafico della corsa».

Ringraziamento

Un pensiero non certo per sdebitare ma solo per esprimere un vivo sentimento di riconoscenza e gratitudine al Reparto di Ginecologia di Acqui Terme, in particolare alla dottoressa Meocci, al suo staff e alle puericultrici del Reparto pediatrico per la loro professionalità con cui hanno seguito la nascita della piccola Aurora. Grazie.

Alessandra e Giuseppe

COLORIFICIO BM COLOR srl

Per liberare la Tua fantasia entra nel mondo BM COLOR, potrai trovare un vasto assortimento di pitture rispettose dell'ambiente, colori anche molto forti garantiti in esterno, prodotti decorativi per le più svariate esigenze estetiche e funzionali. Inoltre da noi troverai tutte le soluzioni per problemi di umidità, muffe, isolamento termico, pavimenti in resina e... molto altro.

"I maestri del colore e specialisti del cappotto termico"

• Corsi per progettazione e applicazione cappotto termico • Assistenza e consegne in cantiere

ACQUI TERME
Via Emilia 20
Tel. 0144.356006

Cortesia e professionalità
acqui@bmcOLOR.it serravalle@bmcOLOR.it

SERRAVALLE SCRIVIA
Quartiere Ca' del Sole
(di fronte McDonald's)
Tel. 0143.61793



sikkens

MaxMeyer

OIKOS

Giorgio Grassano

Riceviamo e pubblichiamo

Piazza Maggiorino Ferraris palazzi nuovi e... degrado

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Lunedì 20 agosto fra le 9 e le 10 di sera in piazza Maggiorino Ferraris, la piazza del mercato davanti al Galassia avveniva una lite fra extracomunitari.

Una delle tante che ormai si vedono frequentemente nella piazza, ma questa, partendo da futili motivi, si sviluppava in aggressione e violenza reciproca che ha fatto scappare di corsa spaventati quelle persone non giovani che conversavano sotto alla tettoia.

Le armi improprie usate dai litiganti erano le bocce (si quelle per il gioco a bocce) tirate per colpisci, le sedie, tipo film western di una volta e bottigliette, vuote naturalmente.

Vuote perché il contenuto bevuto è sicuramente la causa dello stato di ubriachezza che ha favorito l'inizio della lite.

A parere di chi era presente anche lo stato provocato da qualche "droga".

Chiamati, sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza per il ricovero di uno dei contendenti ferito alla testa da una bottigliata.

Situazioni simili sono ricorrenti, per fortuna senza feriti, ma chi abita nella zona non ne può più di sopportare queste scene ed il degrado della zona.

Il passaggio frequente della volante dei carabinieri anche la sera non è sufficiente a risolvere uno dei problemi che ci sono, quello delle liti.

Lo sporco che lasciano i frequentanti di quell'angolo della piazza dove una volta lavorava il fabbro che ferrava buoi e cavalli è ormai insopportabile.

Il vomito sotto al nuovo porticato e le deiezioni rendono questa parte della città veramente indecente anche se qualcuno che abita o lavora in quella zona cerca di dare una pulita.

Successivamente, giovedì 23, al mattino, sotto alla tettoia del mercato, attirava l'attenzione una macchina rossa con una bella, vistosa scritta bianca sulla fiancata (vedi foto).

"ANCORA" diceva la scritta.



Poteva sembrare una pubblicità a questo giornale, ma vi era l'accento sulla O. Altre scritte erano sui vetri in facciata al Galassia e, per fortuna la bombola era quasi esaurita, sullo specchio laterale e vetro sinistro di un Tir parcheggiato in piazza.

Ma la sera prima, un gruppo di persone (6-7) con un nugolo di bambini (6-10 qualcuno piccolo in braccio alle donne) su un pulmino scassato straniero, sostavano pasteggiando sotto allo stesso "baraccotto" detto prima.

Qualcuna delle signore con i figli che sedevano al Bar sotto al porticato che, passando ha visto il gruppo, dice: "attenzione ai bambini che giocano perché là in fondo ci sono "gli zingari" che ...".

La paura che possa succedere qualche cosa ai nostri bimbi (fra cui mio nipote di 5 anni) ci fa correre a recuperarli dal loro gioco sotto al porticato e tenerli vicino a noi.

Già che ci siamo, permettetemi di sottolineare come, questo lato della piazza, certe volte, la sera anche tardi è luogo per auto, con musica a "volume discoteca", guidate da persone che si divertono facendo gimcane e derapate sullo sterzo alzando un indescribibile nuvola di polvere (vedi le foglie degli alberi imbiancate ed immaginate i muri, terrazzi e porticato adiacenti).

Questo la notte, ma i giorni di mercato, quando sono esposte le merci dei produttori



acquisti, al passaggio delle auto la polvere cambia colore alle verdure e prodotti dei venditori posteggiati su questo lato (non prendiamo in considerazione la parte igienica in quanto ci pensa l'ASL)

Al pomeriggio parecchie persone, non giovani, passano il tempo giocando a bocce, facendo da spettatori, chiacchierando fra loro in piedi a gruppi o seduti sulla campinatura folcloristica di sedie d'epoca, da ufficio, poltrone a tre gambe ed un mattone, sedie da giardino areate nel sedile perché sfondato.

Come vanno a casa dopo che sono transitate alcune auto che attraversano la piazza sullo sterrato? Direi incipriati dalla polvere, tanta quanta si vede depositata sui pomodori in vendita i giorni di mercato. Solo che addosso alle persone non si vede.

A volte si nota il posteriore dei pantaloni imbiancato se non hanno spolverato la sedia prima di sedersi.

Ma chi pensa al fatto che la stessa polvere viene respirata?

Partendo da un evento che avrebbe potuto essere più tragico se il ferito non fosse per fortuna lieve, ho voluto farmi portavoce di chi abita nella zona e vive nel disagio per quanto vi succede.

Sono di carattere propositivo.

Piero Carnero

A monumenti ed edifici

Il solito vandalismo in azione in città



Acqui Terme. I soliti vandali ignoti hanno colpito ancora imbrattando sia il monumento alla Resistenza nei giardini del liceo classico, sia l'asilo nido di via Savonarola. Si stanno esaminando le riprese delle videocamere di sorveglianza per scoprire i colpevoli.

Camperisti: chiarimento

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«In seguito alla nostra precedente lettera pubblicata dal settimanale "L'Anfora", abbiamo apprezzato l'interessamento dell'assessore Zunino, che chiariva l'equivoco dal quale scaturiva la nostra protesta verbale. Lo stesso assessore chiedeva la collaborazione dei camperisti abituali, al fine di migliorare, nel rispetto delle ordinanze, il soggiorno degli stessi.

Ringraziamo pertanto l'assessore Zunino ed il sindaco Bertero nonché l'amministrazione comunale per la sensibilità dimostrata nei nostri confronti.

Ci auguriamo che la collaborazione sia fattiva» Il gruppo presente di camperisti (seguono sei firme).

Secondo le direttive di palazzo Levi

L'AVIM non sarà abolita ma dovrà risparmiare

Acqui Terme. L'Avim, società di cartolarizzazione a responsabilità limitata, composta da capitale interamente pubblico (con il totale delle azioni detenute dal Comune), ha ricevuto dalla nuova amministrazione linee di indirizzo politico-amministrativo a cui dovrà attenersi nello svolgimento della propria attività. Quindi, chi pensava che la società sarebbe stata abolita, ha sbagliato.

Secondo quanto trapelato da Palazzo Levi, "L'Avim dovrà ridurre, ed eventualmente anche azzerare i costi non strettamente indispensabili per l'attività della società. Ciò, con l'intendimento di perseguire l'obiettivo di massimo contenimento delle spese, in linea con le disposizioni normative a carattere generale improntate al rigore nell'ambito della spesa

pubblica". Sempre l'amministrazione comunale dice che "Avim dovrà perseguire l'obiettivo di contenere al massimo le spese, riducendo ed eventualmente anche azzerando i costi non indispensabili per l'attività della società".

L'Avim aveva ad oggetto esclusivo la valorizzazione del patrimonio comunale e la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivati dalla dismissione del patrimonio pubblico del Comune. La società di cartolarizzazione AVIM Srl è stata costituita con rogito notarile giovedì 4 dicembre 2008 con decreto del sindaco Danilo Rappetti. La società a responsabilità limitata è delegata alla cartolarizzazione dei proventi derivati dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Comune, mediante l'emissione di

titoli o l'assunzione di finanziamenti. "Cartolarizzazione" è tecnica che in generale significa cessione di beni pubblici, nel caso vendita di beni del patrimonio immobiliare per generare flussi di cassa, vale a dire per rimpinguare le casse vuote del Comune. Al suo nascere l'opinione pubblica mise a segno una notevole perplessità anche perché il cittadino è parte in causa di ogni iniziativa dell'Avim. Il motivo della perplessità era semplice e contenuto nel quesito "cosa succederà se per caso la società a responsabilità limitata, a capitale interamente pubblico, che ha per oggetto la valorizzazione del patrimonio comunale, diventerà istituzione politica e se il costo per sostenere l'attività Avim sarà per caso eccessivo?".

C.R.



CITTÀ DI OVADA



OVADA *in* FESTA

nel Centro Storico

1 SABATO SETTEMBRE

Spettacoli - Musica e...

Giardino Scuola di Musica

RISTORANTE

Il santo a spasso tra i colli monferrini

1864: Don Bosco ad Acqui prima del "Santo Spirito"

Acqui Terme. La vicenda architettonica della chiesa di Santo Spirito, "riscoperta" (ma probabilmente, anzi quasi certamente destinata ad essere nuovamente occultata), ha riportato solo incidentalmente alla ribalta il nome di Don Bosco.

Come spesso accade, gli ingombri del presente finiscono per far dimenticare la memoria.

Eppure conviene, davvero, dare ascolto quando è la storia a battere alla porta.

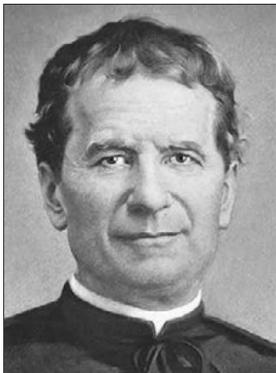
Così sorprende il fatto che, già nella seduta comunale del 30 novembre 1871 (un anno dopo Porta Pia) la Città d'Acqui decidesse di intitolare all'educatore una via, prima dedicata al pittore Guglielmo Caccia Moncalvo (la seduta è quella del 30 novembre, come scrive John K. Lilley nella sua opera dedicata alla Toponomastica di Acqui Terme sino al 2009 incluso; da segnalare come Giacinto Lavezzari, nel Sunto delle sue delibere consiliari, del 1885, non prenda in considerazione l'evento). E questo atto viene deliberato, essendo Sindaco il cav. Furno, ben 17 anni prima della morte di Giovanni Bosco, avvenuta nel 1888. Anno in cui inizia l'attività del "primo" Santo Spirito (poi 1912 la Congregazione delle Orsoline, già attiva ad Acqui nel 1889, si unisce con le Figlie di Maria Ausiliatrice di Maria Mazzarello da Mornese). Fondatore di collegi e scuole, della congregazione salesiana maschile e femminile (nel 1879 ecco la casa madre che si trasferisce da Mornese a Nizza Monferrato), Don Bosco appartiene al novero dei "santi innovatori".

Ricreazioni... da strada

Le passeggiate autunnali di Don Bosco e dei suoi ragazzi per il Monferrato, specialmente per quello astigiano-casalese, a cominciare dagli anni Cinquanta del secolo XIX, costituiscono una esperienza forte, nello stesso tempo pastorale ed educativa. Le gite promosse dal Santo erano sospirate premio per studio e condotta. Ma nello stesso tempo, come attestano tanti riscontri, da attingere ai due volumi di Don G.B. Francesia dedicate alle *Passeggiate* (che da chierico prese parte alle prime; morirà più che nonagenario nel 1939) e dalle *Memoria Biografiche* (ben 19 volumi, editi tra 1898 e 1939: qui la fonte è il volume sesto), le escursioni servivano tanto per battere il sentiero della virtù (in osservanza del principio che invita a stare lontano dal Male e a praticare il Bene), quanto per suscitare le vocazioni.

In quanto "Don Bosco - in queste poetiche escursioni - faceva le sue pesche: pescava i giovani di quelle borgate, li tirava al bene, per farli istrumenti delle sue sante imprese".

Il tutto all'insegna di una "ricreazione" che rimanda, per via diretta (e qui attingiamo ad un più recente volume sulle *Passeggiate* di Luigi Deambrogio del 1975, un saggio nato presso l'Istituto salesiano "Bernardo Semeria" di Castelnuovo Don



Bosco) all'apostolato di San Filippo Neri, e si modella sul canovaccio degli Oratori, esaltando tanto la musica quanto il teatro.

Miscere utili dolci

La banda dei ragazzi era un indispensabile, coinvolgente, popolare elemento; e al suono degli strumenti tutti gli uscì si aprono, la gente compare alle finestre, tutti accorrono.

Ma non meno importante era la dimensione legata ad un teatro itinerante, in cui due carri, approntati dai giovani "pontieri" di Don Bosco, si trasformavano in palco. Davanti al quale si accalcavano genti di paesi e città, sacerdoti e vescovi.

Per applaudire soprattutto Gianduja. Che "andò in tutti i paesi, in tutte le città da Casale a Genova, da Alessandria a Tortona ad Acqui, anche in quei luoghi in cui il dialetto torinese non era compreso al meglio. Ma tant'è... Centrasse o no, Don Bosco il *Gianduia*, "sensal da fruta e negosiant d'subiet" sempre lo faceva entrare. Né meno applaudite erano le romanze del giovane maestro Giovanni Cagliero: *Spazza camino*, *L'orfanello*, *Il figlio dell'esule*... Celebre un passo del *Dies Irae* che i ragazzi eseguirono anche ad Acqui nella *Passeggiata autunnale* del 1864".

Ed eccoci, allora, alla ragione dei nostri scritti.

Tutti al mare .. e in collina

Perché dopo aver visitato negli anni precedenti (l'arco è di tre lustri) Vezzolano, Alfiano e Albugnana, e quindi Crea, Occimiano, Vignale, Mirabello, San Salvatore, Montemagno, Camagna, Mirabello... quasi 150 anni fa, ad inizio ottobre 1864 Don Bosco decise di portare (con primo tratto in ferrovia da Villanova d'Asti al capoluogo ligure) i suoi cento ragazzi al mare, a Genova. Ma dopo aver trovato l'ospitalità di Mons. Chervaz, mete divennero Seravalle e, di qui a piedi, Gavi, Mornese (tra le fanciulle che accolsero il Santo anche Maria Mazzarello: lei e altre 14 fanciulle ricevettero l'abito religioso nel 1872; guida spirituale era Don Pastorino), Montaldo e Castelletto d'Orba, e Capriata. Quindi ecco Ovada ed Acqui.

Alla cronaca degli ultimi sei giorni della passeggiata 1864 si riferisce il testo (ripreso e adattato dalle cronache Deambrogio) che questo articolo doveva necessariamente introdurre.

G.Sa

I tre giorni acquisi di don Bosco

Cronache di una festosa passeggiata salesiana

All'indomani mattina, mercoledì 12 ottobre, [da Capriata: qui il giorno prima all'arrivo, come consuetudine benedizionale solenne e, dopo cena, allestimento del palco e spettacolo all'aperto], partenza per Ovada. Poco meno di 15 chilometri di strada.

Il sindaco stesso volle che in serata i ragazzi recitassero nel teatro municipale. Gran completo in ogni ordine di posti. Gianduja. Canti. Al termine dello spettacolo, un signore si alza e grida: "Viva Don Bosco. Viva la sua scuola". Gli applausi non finivano più.

È la caratteristica di quest'ultima passeggiata: cammino stringente e fuoco che divampa ovunque. Popolo, sacerdoti, sindaci, nobili.

Alla Messa del mattino seguente, una signora esclama: "Benedetta la gioventù che cresce a tale scuola".

Don Bosco ad Acqui

Lasciata Ovada, verso le 9 di giovedì 13 ottobre, si va per **Cremolino** (Km 6,3), ove i ragazzi fecero una sosta presso il Marchese Serra, e per **Pra-sco** (Km 3,5), ove eran stati invitati dal Parroco ed ove, giunti alle 15, sostarono per un po' di ristoro (una grossa polenta).

La compagnia giunse finalmente ad **Acqui** verso le 21 (non meno di 11 Km) dopo aver percorso complessivamente, dal mattino, una ventina di chilometri, interamente a piedi. Ospitalità in Seminario. **Le giornate di Acqui**

Tre intere (14-16 ottobre), più l'arrivo e la partenza, sono contraddistinte dalla straordinaria affabilità del Vescovo Mons. [Luigi Eugenio] Contratto, Cappuccino [con il nome di Fra Modesto da Bagnasco; vescovo di Acqui dal 1836 al 1867].

Furono visitati la Cattedrale, le chiese, l'acquedotto romano, le terme dell'acqua bollente e l'antico castello dei Marchesi del Monferrato.

Il Vescovo volle i ragazzi di Don Bosco in Vescovado la mattina di venerdì 14 ottobre, ed alla sera volle assistere alla rappresentazione da loro offerta nella grande sala del Seminario.

Si recitò Gianduja. Il solito incredibile successo. È la gioia della gioia. Tutta la città avrebbe voluto prendervi parte, anche gli Ebrei, che in Acqui erano una cospicua comunità, e che il Vescovo, su consiglio di Don Bosco, lasciò entrare.

(L'impressione suscitata da Don Bosco e dai suoi ragazzi fu fortissima nell'anziano presule, nato nel 1798; il riscontro anche nelle sue memorie testamentarie, ove si riferisce di un lascito pro Oratorio Don Bosco).

Sospetti

Né va dimenticato come i tempi non possano certo dirsi di piena conciliazione tra la società laica e civile del neonato Regno d'Italia, e quella religiosa ed ecclesiastica.

Un anno prima dell'arrivo di Don Bosco ad Acqui, in occa-



sione dell'apertura dell'anno scolastico 1863-64, era stato proprio Giuseppe Saracco a registrare le scarse iscrizioni al ginnasio governativo. "Noi, o signori, non possiamo assistere con animo tranquillo a questo scadimento del nostro collegio un di così numeroso e fiorente...". E se questa situazione si era venuta a creare ciò era conseguenza delle "tenuissime pensioni" del "concorrente" piccolo seminario.

Del resto analoghe preoccupazioni, circa 15 anni più tardi, riguardano proprio le scuole di Don Bosco, in primis quella di Nizza Monferrato, tanto che, in un rapporto di Prefettura del 1879 (oggi conservato presso l'Archivio di Stato di Alessandria, ed edito da Carlo Prosperi negli atti del simposio 2009 dedicato alla figura di Giuseppe Marelli), si riscontra tutta la preoccupazione per una istituzione intesa non solo all'istruzione elementare e religiosa, ma anche a "fare delle monache". E che dunque poteva voler eludere la legge del 1866 che sopprimeva alcune corporazioni religiose.

Di nuovo ad Acqui nel 1864

Sabato 15 ottobre, nella cappella del Seminario, si tenne una solenne funzione di suffragio. I ragazzi eseguirono la *Messa per i Defunti* di Don Cagliero.

È Don Francesia racconta: "Il canto del *Recordare*... eseguito da una voce che aveva dell'angelico, strappò un profuvio di lacrime".

La domenica 16 ricorreva una festa tanto cara a Don Bosco, la Purità di Maria SS., ed egli la celebrò con grande solennità in Cattedrale.

(Anche a **Mornese**, nella domenica precedente, 9 ottobre, Don Bosco aveva celebrato solennemente la festa della Maternità di Maria).

Non mancò nel pomeriggio di sabato 15 una splendida gita a **Strevi** (Km 6,3), ove Mons. Contratto volle tutta la brigata ospite nella Villa Vescovile.

Lunedì 17 la comitiva si portava alla stazione di Acqui, ove trovava le vetture gratuite e riservate, e poco dopo mezzogiorno (senza Don Bosco, che si era fermato ad Asti) rientrava a Torino.

A cura di G.Sa

Insegnante del Torre

Prof. Michaela Benevolo buon pensionamento

Acqui Terme. Sabato 1 settembre 2012, alla ripresa dell'attività didattica del nuovo anno scolastico, all'Istituto Tecnico Turistico "F. Torre" mancherà all'appello la professoressa Michaela Benevolo che in seguito a una riflessione accurata e sofferta ha deciso di prendere congedo dalla scuola dopo 41 anni di servizio. Di questi la maggior parte trascorsi all'Istituto Torre, prima professionale e poi tecnico turistico.

Tanti sono stati gli studenti che la professoressa ha visto crescere, ha preparato e accompagnato alla maturità. È stata per loro non soltanto la prof di italiano e storia ma un vero punto di riferimento, la confidente a cui rivolgersi per aprire il proprio cuore, una guida sicura a cui chiedere consiglio. Sorretta sempre da grande entusiasmo e umanità non si è mai risparmiata per i suoi alunni, che anche a distanza di anni le sono tuttora riconoscenti.

I colleghi e tutto il personale dell'Istituto con cui ha condiviso questa bella avventura hanno potuto apprezzarne, nel corso degli anni, l'intelligenza vivace, i modi sempre garbati ma decisi, la professionalità e la grande capacità di espressione sia verbale sia scritta, tanto da meritare da parte di un Dirigente Scolastico l'appellativo "penna felice".

Ha sempre partecipato attivamente alla vita della scuola con determinazione e caparbietà ottenendo piccole e gran-



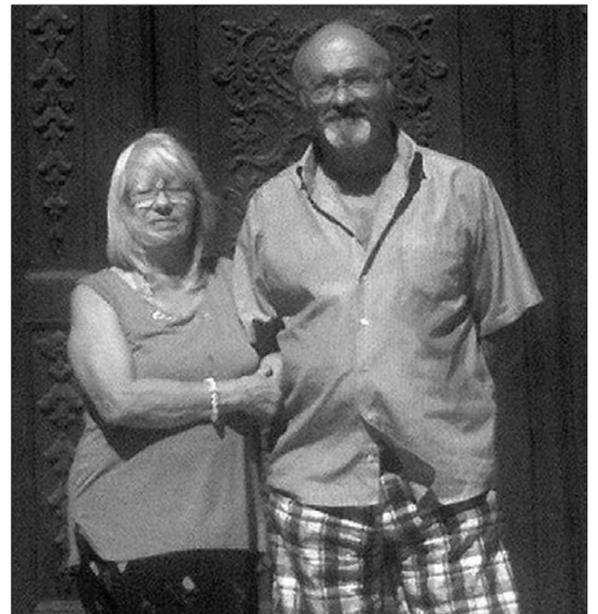
di soddisfazioni, tra cui le manifestazioni di stima e di tanto affetto che la prof.ssa Benevolo ha ricevuto alla fine dello scorso anno scolastico da parte del preside Prof. Nicola Tundo, dei colleghi, del personale ATA e dei suoi ragazzi che in mille modi le hanno dimostrato quanto è stata amata e importante per loro.

Che bello andare in pensione non in punta di piedi e lasciare così tanti bei ricordi! In particolare una frase che la prof.ssa Benevolo ama ripetere: "Alla Scuola ho dato tanto ma la Scuola tanto mi ha dato" potrebbe essere un augurio a tutti coloro che operano in questo fantastico mondo che è la Scuola ad essere altrettanto fortunati.

Infine per la prof.ssa Benevolo un grazie sincero per tutto quello che ha fatto nella sua lunga carriera e l'augurio di seguire sempre il suo intuito, il suo spirito battagliero e il suo cuore fanciullo per ottenere ancora tante soddisfazioni nella vita.

Festeggiati il 25 agosto

50 anni di nozze coniugi Garbarino



Acqui Terme. Il 25 agosto i coniugi Graziella Cavanna e Carlo Garbarino hanno festeggiato i 50 anni di nozze. Un anniversario memorabile. A loro vanno gli auguri più affettuosi di Patrizia, Marco, Manuel con Jessica.

CENTRO COLLAUDI E REVISIONI
Auto - Moto - Motocarri - Quad
di Andrea Ivaldi

Autorizzato rilascio bollino blu Liguria

Acqui Terme - Via Santa Caterina, 185 (dietro Consorzio Agrario)
Tel. 0144 312382 - Cell. 349 2684976

DANCING GIANDUJA

Martedì 4 settembre

Omar CODAZZI

Acqui Terme - Viale Luigi Einaudi, 37
Tel. 0144 322442 - www.complexogianduja.com

Fattori ed elementi che sono determinanti nel successo della filiera

L'effervescente mondo del moscato

Il mondo del moscato: un settore in salute grazie al successo delle sue dolci e allegre bollicine beneauguranti; fattori principali, attori ed elementi determinanti e concorrenti nel successo della filiera produttiva del nostro grande prodotto vitivinicolo.

Il moscato ha per il nostro territorio una notevole rilevanza economica ed in particolare in questo periodo sta vivendo un momento molto positivo, un settore economico in salute grazie alle dolci, gioiose bollicine beneaugurate.

Gli organi di informazione ne parlano e trattandosi di un mondo complesso riteniamo utile per farlo conoscere meglio, mettere a fuoco fattori ed elementi che sono determinanti nel successo della filiera che porta sul mercato due prodotti: l'Asti Spumante ed il Moscato Naturale D'Asti, interessando novemila ettari di vigneto a moscato, che nell'ultima vendemmia (2011) hanno prodotto 107 milioni di bottiglie di queste 85 milioni esportate in 46 nazioni.

Il vitigno - Il vitigno "moscato bianco" (di Canelli, di Strevi) è particolarmente esigente in fatto di terreni (predilige quelli marnosi - calcarei), dà un'uva di maturazione di 1° epoca, di colore giallo dorato a maturità, di spiccato aroma di moscato.

La D.O.C. è stata ottenuta con il D.P.R. del 9 luglio 1967 e la D.O.C.G. con il D.P.R. del 28 novembre 1993.

Prevedono l'utilizzo solamente di uva "moscato bianco".

Il territorio - comprende una zona parte in Provincia di Alessandria (Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cassine, Grogno, Ricaldone, Strevi, Terzo, Visone), parte in provincia di Asti (Bubbio, Calamandran, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Bolognese, Castel Rocchero, Castelletto Molina, Castenuovo Belbo, Cessole, Coazzolo, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Mosca, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montatone, Nizza Monferrato, Rocchetta Palafea, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Sessame) e parte in provincia di Cuneo (Alba, Camo, Castiglione Tinella, Castino, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Perletto, Rocchetta Belbo, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella). Si tratta di luoghi storici Alto Monferrato, Roero e Langhe particolarmente vocati alla produzione di uve per vini di grande prestigio e pregio con una particolare caratteristica di predisposizione alle uve aromatiche (moscato e brachetto).

La delimitazione del territorio della DOC del 1967 è rimasta rigorosamente blindata ed ha resistito alle richieste di inserimento dei comuni limitrofi. Per tanto tempo negli anni settanta - ottanta diverse amministrazioni comunali (Ponti, Bistagno, Melazzo, Cavatore, Prasco, Rivalta Bormida ecc.) mandarono avanti una documentata e vigorosa richiesta di ammissione alla zona Doc e c'erano quasi riuscite quando la famosa caduta, improvvisa, del prezzo delle uve moscato da 13.000 lire al miria a 6.500 lire al miria fece stoppare l'iter della pratica, che era già buon punto. Attualmente è in corso la richiesta di inclusione del Comune di Asti, avversata decisamente da una parte dei produttori nelle audizioni e nell'iter delle procedure avviate.

Nell'ambito del territorio delimitato fanno la differenza e la distinzione le caratteristiche del terreno, del microclima, della forma di allevamento e coltivazione.

Divieto nuovi impianti. Allo stato attuale non è possibile effettuare nuovi impianti di moscato. È una disposizione della Regione Piemonte promossa e concordata con le parti agricole e sindacali al fine di evitare eccessi di produzione in un momento di particolare instabilità dei mercati. Quindi sono stati autorizzati solamente reimpianti in seguito ad equivalenti superfici estirpate, anche mediante l'acquisizione di diritti di reimpianto di superfici a moscato estirpati e non reim-

piantati da altri.

Il recente successo di vendite riscontrato negli ultimi anni e confermato dalla vendemmia 2011 ha portato la parte industriale a richiedere la possibilità di autorizzare i viticoltori produttori ad effettuare nuovi impianti. È attualmente l'oggetto degli attuali incontri e delle discussioni fra le componenti della filiera che riscontra una certa cautela delle organizzazioni professionali agricole.

Asti - Asti Spumante. - È il prodotto portato al successo grazie ai viticoltori del territorio, alle caratteristiche del vitigno e del territorio congiunta all'alta professionalità, alla tecnologia unita alla storia ed alla tradizione delle Case storiche dell'industria spumantiera piemontese che partendo dal mosto delle uve moscato arrivano a mettere sul mercato mondiale le bottiglie da stappare per il ricercato e raffinato brindisi con le bollicine.

Moscato naturale d'Asti - è il prodotto tipologia naturale d'asti, non spumantizzato, tappo raso, tradizionalmente ottenuto con una vinificazione storica, antica, basata sull'arresto della fermentazione alcolica al fine di limitare il contenuto alcolico per lasciare la giusta quantità di zuccheri dell'uva e quel gradevolissimo sapore dai profumi ed aromi caratteristici dell'uva e del territorio.

Sottozona Moscato naturale d'Asti - a partire dalla vendemmia 2012 potranno utilizzare la particolare ed esclusiva denominazione i vigneti a moscato docg delle sottozone riconosciute nel decreto del Ministero delle Politiche Agricole del dicembre 2011. La regolamentazione del disciplinare di produzione prevede rese ridotte (95 quintali per ettaro che scendono a 85 se si intende menzionare la vigna), valorizzazione dei "sori" ed indicazione in etichetta dell'annata di produzione (sulla attuazione del decreto è in atto l'applicazione di una sentenza del Tar del Lazio in relazione al ricorso sulla esclusione del territorio del comune di Asti).

Sottozona "Canelli" nei seguenti 22 comuni in provincia di Asti: Canelli, Calamandran, Calosso, Cassinasco, Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole, San Marzano Oliveto, Mosca, Loazzolo e 12 in provincia di Cuneo: Camo, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Rocchetta Belbo, Serralunga d'Alba, Santo Stefano Belbo, Treiso, Trezzo Tinella e Alba (frazioni Como e San Rocco). Il progetto in origine prevedeva un numero più ristretto di comuni contigui a Canelli e un disciplinare ancora più restrittivo.

Sottozona "Strevi" nei comuni di: Acqui Terme, Cassine, Ricaldone, Strevi, Terzo, Alice Bel Colle, Bistagno, Grogno e Visone.

Sottozona "Santa Vittoria d'Alba" nel comune di Santa Vittoria d'Alba.

"Passito" - tante case vinicole hanno il proprio passito di moscato che viene richiesto dal consumatore alla ricerca del prodotto particolare; si distinguono per la loro storia, tecnologia di produzione tramandata da generazioni esperte e competenti: i passiti della Valle Bagnario di Strevi.

Cantine Sociali - sono le società cooperative che hanno svolto un ruolo determinante per la viticoltura della zona. Costituite in numero rilevante negli anni cinquanta, oggi sono in fase di accorpamento e ristrutturazione in base alle mutate consistenze di superfici vitate, di costi e di problemi di mercato. Le cantine sociali delle zone di moscato rispetto alle altre si trovano in condizioni economiche più avvantaggiate.

Il Consorzio dell'Asti - Il consorzio per la tutela dell'Asti è stato ufficialmente costituito il 17 dicembre 1932 e venne riconosciuto nel 1934.

Nato con l'intento di definire la zona d'origine, il vitigno, la tecnica di preparazione e la ti-



pologia finale, oggi ha il compito anche di promuovere la conoscenza e la diffusione dell'Asti in tutto il mondo, oltre che vigilare sulle caratteristiche qualitative. Nel caso che il prodotto sia ritenuto non idoneo, il marchio consortile non viene concesso.

Sono soci del Consorzio: industrie spumantiere, Cantine Sociali, produttori vitivinicoli. La presidenza del Consorzio viene alternata tra la parte industriale e la parte agricola. Il 4 maggio 2012 è stato eletto presidente del Consorzio Gianni Marzagalli, manager del Gruppo Campari, rispettando la prassi dell'alternanza triennale tra rappresentanti dei grandi marchi spumantieri e la parte agricola subentrando nella carica ricoperta dal rag. Paolo Ricagno, presidente della Vecchia Cantina di Alice Bel Colle-Sessame in rappresentanza della parte agricola. Con Marzagalli sono stati eletti vicepresidenti: Gianluigi Biestro, direttore della Vignaioli Piemontesi e Massimo Marasso, manager del gruppo vinicolo Fratelli Martini di Cossano Belbo. Hanno ricoperto nel passato la carica di presidente in rappresentanza della parte agricola: Ernesto Cassinelli, presidente della Cantina Sociale di Acqui; Giancarlo Voglino, presidente della Cantina Sociale di Ricaldone, Livio Manera presidente della Cantina Sociale di Castelbolognese.

Valoritalia - Società per la certificazione delle qualità e delle produzioni vitivinicole italiane, proviene dalla messa in comune dell'esperienza di due diverse realtà Federdoc (Federazione dei Consorzi volontari per la tutela della denominazione di origine controllata) e Csqa (organismo di certificazione nell'ambito del settore alimentare). Allo stato attuale è stata incaricata di svolgere la funzione della revisione e del controllo delle superfici iscritte all'albo d.o.c.g. Era già stata effettuato un controllo ed una revisione delle superfici negli anni ottanta, su iniziativa dell'Assessorato Agricoltura della Regione, che l'aveva realizzata mediante l'assunzione temporanea di tecnici, coordinati dai Settori decentrati agricoltura di Alessandria, Asti e Cuneo.

L'accordo interprofessionale - Porta la data del 21 settembre 1979 la realizzazione dello storico "accordo interprofessionale normativo ed economico per il Moscato d'Asti e l'Asti Spumante" applicato in tutte le annate vitivinicole ed ancora oggi valido e funzionante.

Determinante e meritoria la regia dell'Assessorato Agricoltura che con la collaborazione delle parti interessate mise insieme un complesso di norme, di impegni, di meccanismi e di strumenti che costituiscono un quadro di certezze per tutti gli operatori di questo importante comparto agro-industriale della nostra regione.

L'accordo prevede impegni e regole di comportamento a livello di programmazione economica, per l'intera politica del settore, dall'impianto dei vigneti alle strutture di spumantizzazione, alla promozione del prodotto trasformato, alla tutela della sua qualità, alla sua difesa e vigilanza contro le frodi. A livello normativo prevede la garanzia del ritiro e del pagamento delle produzioni da parte dell'industria spumantiera, la contrattazione annuale del

prezzo per le uve e per il vino basata sui costi di produzione, la qualità e l'andamento del mercato. Il tutto coordinato e gestito dalla Commissione Paritetica presieduta dall'Assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte e composta da rappresentanti della produzione agricola (organizzazioni professionali, Cantine Sociali, associazioni produttori), del Consorzio Asti Spumante e della parte industriale spumantiera.

L'Associazione Produttori Moscato d'Asti Associati è una società cooperativa agricola che raggruppa circa 2.300 aziende vitivinicole produttrici di uva Moscato d'Asti d.o.c.g., di cui 850 associate in otto cooperative di trasformazione. Rappresenta pertanto circa il 40% delle ditte iscritte all'Albo Vigneti d.o.c.g. ed il 60% di vigneto di Moscato.

Costituita e riconosciuta dalla Regione Piemonte ai sensi dei regolamenti comunitari, opera al fine di tutelare e valorizzare le uve Moscato bianco, base di produzione dei vini d.o.c.g. "Moscato d'Asti" e d "Asti". Primo presidente dell'Associazione fu Evasio Polidoro Marabese di Maranzana. Allo stato attuale è presidente Giovanni Satragno, enologo e viticoltore di Loazzolo.

Altre associazioni: Coordinamento Terre del Moscato; Associazione Comuni del Moscato; Associazione produttori passito di Strevi.

Organizzazioni Professionali Agricole federazioni regionali e federazioni provinciali di Alessandria, Asti e Cuneo della Federazione Nazionale Coltivatori Diretti, della Confederazione Italiana Coltivatori e della Confagricoltura. Allo stato attuale per la provincia di Alessandria sono in carica per la Coldiretti Roberto Paravidino presidente e Simone Morino direttore; per la Confagricoltura Gian Paolo Coscia presidente e Walter Parodi direttore; per la Confcoltivatori Carlo Ricagni presidente e Giuseppe Botto direttore.

La Vignaioli Piemontesi è la organizzazione di produttori vitivinicoli, nata dalla fusione della Asprovit Piemonte e Viticoltori Piemontesi, che raggruppa 49 cantine cooperative ed oltre 500 aziende vitivinicole singole, per un totale di cir-

ca 8.000 aziende vitivinicole. Scopo primario è rafforzare le capacità di commercializzazione degli associati. Attuale presidente è Giulio Porzio, direttore Gianluigi Biestro.

Regione Piemonte - Le competenze e le funzioni svolte dall'Assessorato all'Agricoltura sono determinanti nella gestione del settore vitivinicolo. In particolare l'accordo interprofessionale, uno dei momenti positivi e di successo della Regione Piemonte, vede nel tavolo della Commissione Paritetica la presidenza dell'Assessore come figura chiave, decisiva e determinante nella conclusione delle trattative, sempre problematiche e complesse, tra le parti.

Provincia - Gli Uffici Agricoltura delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo svolgono tutte le funzioni che erano prima degli ex Ispettorati Agrari e dei Settori Decentrati Agricoltura della Regione nel settore vitivinicolo (estirpazioni, reimpianti, ristrutturazioni, contributi regionali, nazionali e comunitari, difesa fitosanitaria ecc.).

Camera di Commercio - Le Camere di Commercio Industria e Agricoltura di Alessandria, Asti e Cuneo hanno la responsabilità della gestione dell'Albo D.O.C.G. avendo la funzione della parte amministrativa della tenuta dell'Albo mentre la parte tecnica è competenza degli Uffici Agricoltura delle Province.

Trattasi di tanti aspetti che comportano sicuramente ulteriori contributi di approfondimento ed informazione, per i quali ci dichiariamo disponibili.

Salvatore Ferreri



BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO

Il PVC è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

incentivo statale

Con i nostri serramenti certificati recuperi il 55% dell'importo pagato



PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

incentivo statale



POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Giovedì 13 settembre a palazzo Robellini

Le "Memorie improprie" di Camilla Salvago Raggi

Acqui Terme. Il ciclo delle Giornate Culturali dell'Acqui Storia prosegue con un'ospite d'eccezione, Camilla Salvago Raggi, giurata dell'Acqui Storia, che presenterà il suo ultimo libro *Memorie improprie*, Pacini Fazzi Editore, giovedì 13 settembre alle ore 18 ad Acqui Terme presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini. Introducono l'Autrice, Carlo Sburlati e Carlo Prospero. Avvalendosi del ricco materiale documentario, fotografico ed epistolare dell'archivio paterno, la scrittrice ha fatto emergere dall'ombra frammenti di storia familiare che svela con coraggio al pubblico dei lettori: l'Autrice ripercorre e rivive le situazioni nella loro complessità invitando il lettore a penetrare con partecipazione nel suo universo intimo e privato, fatto di affetti e inquietudini.

Camilla Salvago Raggi nelle sue *Memorie improprie* riprende la tematica familiare che tanto le è cara, scavando, con l'aiuto - come sempre - di foto o di altri sussidi medianici, nella selva dei ricordi più defilati e rimossi, là dove si addensa l'ombra, dalla quale, per via di fortunate epifanie, emergono figure finora trascurate o soltanto sfiorate: quelle dei fratelli, della madre, della zia... I vuoti sono tanti e, a tanta distanza di tempo, spesso risultano incolmabili.

Le storie rischiano in tal modo di rimanere incomplete o, per meglio dire, sospese ed è questa, in fondo la grande differenza tra la letteratura (Pirandello direbbe la forma), che mira ad imprimere agli eventi una struttura sensata, e la vita che invece sciala e non conclude. Quella dello scrittore è pertanto una lotta, ma non tanto una lotta contro il tempo



(giusta l'intuizione dell'anonimo manzoniano), quanto piuttosto contro l'entropia, l'insignificanza, il caos, che stringono d'assedio l'esistenza nostra e altrui. Per questo l'immaginazione tenta - come già mille altre volte - di sopperire agli sdrucchi della memoria, di connettere gli sparsi frammenti o le *disiecta membra* di un passato ormai irrimediabilmente remoto e forse perduto mediante supposizioni, illazioni, congetture.

Il "vizio di scrivere" nasce proprio dal desiderio, talora spasmodico e frustrato, di "piegare al proprio bisogno di ordine" tutto quello che vi si rifiuta. Nell'impresa molto aiuta la memoria involontaria, ma mai come questa volta riesce arduo ricostruire il mosaico, perché troppe sono le tessere che mancano. Del resto, è l'autrice stessa a confessare, alla fine, che "questo non è un libro", bensì "un pot-pourri di cose che non legano tra di loro, come una maionese impazzita". Ed è forse per questo che il vo-

lume, dopo avere amabilmente divagato tra le adorate case e gli spregiati alberghi, dopo la rievocazione di un'altra figura di famiglia - la nonna Menotti - ed alcune sparse considerazioni sui libri letti e sui libri scritti, termina, *dulcis in fundo*, con una ricetta. Di cucina. Ma è un modo come un altro per ribadire la propria inettitudine a vivere: lo stigma - a ben pensarci - dello scrittore (e della scrittrice) di razza.

Dopo la presentazione di Sburlati e Prospero e l'intervento della marchesa Camilla Salvago Raggi, si aprirà un dibattito con il pubblico presente sulla produzione letteraria della scrittrice, Presidente della sezione Romanzo Storico dell'Acqui Storia.

Il Premio Acqui Storia è organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui, e della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria che si conferma partner fondamentale dell'iniziativa. C.R.

Mentre non convince il trasloco Verdi

Acquisi in jazz un meritato successo

Acqui Terme. Un gran successo di pubblico per le due serate al castello "ACQUESI in JAZZ".

È successo giovedì 23 agosto con solista Enrico Pesce (che ha pensato di coinvolgere anche come ospiti Giampaolo Casati, alla tromba, e Claudio Gilio, alla viola; c'erano poi, in videoproiezione, le immagini di Ivano Antonazzo), e poi venerdì 24, con il Trio del chitarrista Silvio Barisone (con Beppe Balossino alle percussioni, e Biagio Sorato al basso). Con entrambi gli appuntamenti che mettevano in vetrina anche alcuni prodotti discografici recentemente confezionati da questi due virtuosi acquisi della tastiera e delle sei corde.

Ottima l'idea del "cor()to circuito" (con i concerti a Km, zero, e la voglia di operare andando alla ricerca della massima qualità), e con il supporto logistico - pianoforte, luci & suoni - gratuitamente prestato dalle ditte locali "Lazzarino & Caviglia" e "My Stage", e il contenutissimo contributo offerto dal Comune, Assessorato Cultura, per SIAE e affissioni (sui manifesti anche il logo della Scuola di Musica della Corale, che con Paul Jeffrey, vent'anni fa, aveva fatto decollare la manifestazione, e quello della Banca CARIGE).

Da Bach al blues, dalla musica per colonne sonore agli *standard*, due serate molto piacevoli (per merito degli artisti; ma curatissima ad esempio è risultata l'amplificazione del pianoforte), e segnate da spiccato eclettismo (in particolare la prima, con un Enrico Pesce verbalmente incontenibile, talora esagerato, tra *calembour* e freddure).

Più morbida, diversa, ma ugualmente gradevole la serata del più misurato e composto Silvio Barisone Trio.

Applausi meritati all'idea e alla sua realizzazione (messa per un momento parzialmente in dubbio dalle minacce di pioggia del tardo pomeriggio di giovedì: son "saltate" così le prove del duo Casati/Pesce, che poi l'affiatamento l'han potuto cercare solo davanti al pubblico) che è riuscita ad evitare che la casella 2012 di "Acqui in Jazz" rimanesse desolatamente bianca.

Meglio pensare al Palacongressi, che ai "traslochi"

Ma per tutti gli appassionati (e non soltanto per loro) le due serate al Castello son servite per verificare, "di persona", la praticabilità dell'idea - lanciata dal sindaco Enrico Bertero - di "trasferire" nel vecchio cortile il "Verdi", il Teatro Aperto di Piazza Conciliazione.

Dunque ritorna l'idea di un teatro "scomponibile", modello mattoncini LEGO. Il riferimento alle costruzioni da gioco l'aveva fatto per prima "L'Ancora", ad inizio estate, per illustrare le operazioni di "smontaggio vandalico" innescate nella primavera da certa "ingegnosa" gioventù acquese, dotata di poco rispetto per il bene pubblico.

Ora l'idea dello "smembramento ordinato" diviene addirittura patrimonio del Municipio, che intravede pure vantaggi economici.

Sinceramente non vediamo come sia possibile evitare l'ennesimo "bagno": oltretutto se la parte tribune può in qualche modo essere - crediamo proprio solo virtualmente - adattata nel cortile delle vecchie carceri (il cui ospite più celebre è stato senz'altro Carlo Botta, congiurato filofrancese, "beccato" a Castelnuovo Bormida il 27 maggio del 1794, e che in cella rimase un bel pezzo...), difficile pensare che il grande palco, di notevole superficie, indispensabile per la danza, possa godere di analoga sorte. E ridurre gli spazi artistici è certo operazione che può mettere in crisi le compagnie (sempre che per "Acqui in Palcoscenico" ci sia un futuro: noi



avevamo capito di sì...).

Il problema è costituito, però, dai materiali di scena (trasportati da TIR, non camioncini, se si danza; o se arriva l'opera lirica; se c'è un allestimento teatrale di una certa ambizione...). Sarebbe arduo far giungere alla nuova area, cui si accede da tortuose stradine, queste scene e questi attrezzi...

(L'area è vocata sì alla musica - ottima l'acustica - ma offriva pochi giorni fa lo spettacolo di un palco "ligneo" davvero desolante, quanto a norma lo lasciamo dire ai competenti, con i vecchi pali della luce al posto dei moderni tralicci...).

Curiosa città, Acqui: in cui il Teatro Romano è dimenticato, il "Politeama Garibaldi" è stato polverizzato, e il nuovo, "milionario" PalaCongressi è da mesi inattivo... ma si pensa ad una nuova area spettacolo.

Forse è dalla rugginosa, imponente struttura dei Bagni - con i pannelli solari che assomigliano alla corona ammaccata di qualche sovrano decaduto; che favola triste... - allora, che conviene partire: cosa fare?

Una domanda che gli Acquisi sperano possa trovare spazio (ma anche qualche proposta, o qualche soluzione sensata) sull'agenda d'autunno della Giunta Comunale.

Cui è doveroso augurare un "buona fortuna". red. acq.

LA PROLOCO CON IL PATROCINIO DEL COMUNE ORGANIZZA

MEGA SPAGHETTATA BENEFICA

... CON SUGHI VARI A SORPRESA!

BISTAGNO

AREA FESTE ESTIVE
CORSO CARLO TESTA "GIPSOTECA MONTEVERDE"

SABATO 1° SETTEMBRE 2012

dalle ore 19



e dalle ore 21

RATED ROCK NIGHT CON I GRUPPI
PHERSEPHONE e AUDYAROAD!

Birra e patatine fritte a volontà!

I PROVENTI SARANNO UTILIZZATI PER ULTERIORI MIGLIORIE AL PARCO GIOCHI DI PIAZZA MARCONI

DURANTE LA SERATA RIMARRA APERTA LA GIPSOTECA "G. MONTEVERDE"
Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose prima, durante e dopo la manifestazione

L'avventura scout sulle tracce di Baden Powell



Campo estivo lupetti.



Campo estivo reparto.



Route estiva clan.

Campo estivo di reparto
"Campo!" Questa parola per molti indica semplicemente un terreno destinato alla coltivazione, ma per gli Esploratori e le Guide del Reparto Scout (ragazzi/e di età compresa tra gli 12 e i 16 anni) ha una connotazione magica: è sinonimo di libertà, divertimento, vita in tenda all'aria aperta in compagnia di coetanei. Quest'estate, il campo di Reparto del gruppo Scout Acqui 1 si è svolto ad Agaggio Inferiore, frazione di Molini di Triora nell'entroterra di Imperia, dal 29 luglio al 7 agosto. L'esperienza è stata condivisa con il Reparto del Gruppo Scout Agesci 'Albenga 1', con il quale avevamo stretto un gemellaggio e la loro presenza ha reso il Campo ancora più entusiasmante e ricco di momenti da ricordare.

Il primo giorno è stato dedicato al viaggio (in treno, autobus e a piedi) per raggiungere la "esotica" meta di Agaggio. In serata, contenti di essere arrivati a destinazione e di poter posare gli zaini, abbiamo fatto un breve (la stanchezza non ci avrebbe permesso di più) giro esplorativo e ci siamo subito resi conto che avevamo raggiunto il luogo ideale per montare le tende: una radura circondata da castagni con un fresco torrente nelle vicinanze, dove all'occorrenza poterci ristorare. Unico neo: non c'era copertura per i cellulari. Panico!! Come avremmo mantenuto i contatti con il mondo che avevamo lasciato a casa? Ma alla fine che sollievo scoprire che si può trascorrere benissimo il tempo libero sostituendo gli strumenti tecnologici con giochi, gare, tornei durante i quali conoscere realmente gli altri e approfondire l'amicizia.

I giorni successivi sono trascorsi veloci tra attività tipiche della vita scout quali *hike di reparto* o di *squadriglia*, momenti di riflessione e confronto, ma anche di contagiosa allegria che ci ha aiutato a risolvere i piccoli e grandi inconvenienti che deve affrontare chi ama l'avventura e le sfide che questa comporta.

Memorabile la gara di cucina nella quale si sono cimentate le diverse squadriglie riuscendo a preparare, con pochi ingredienti base, piatti coloratissimi degni dei grandi chef.

E come trovare le parole adatte per descrivere l'intensa

emozione di riunirci così numerosi attorno al fuoco di bivacco serale? È stata per tutti unica, indimenticabile e molto coinvolgente.

Per terminare il "Campo", quando ormai gli amici di Albenga ci avevano lasciato, siamo scesi a valle e ci siamo rinfanciati sulla spiaggia di Andora, ospiti della Parrocchia del Sacro Cuore. Ogni "Campo" è unico e particolare, ma questo è stato molto apprezzato da tutti, merito anche del gruppo di Albenga che lo ha vissuto con noi e che ringraziamo.

Certamente tornare alla routine ci è sembrato un po' banale, ma abbiamo già cominciato a sognare il prossimo "mitico Campo" estivo.

Se vuoi condividere con noi il cammino che ci porterà alla nuova avventura contattaci a questi numeri: Chiara 320 6439513 - Michele 333 2389636 - Chiara 346 6080669.

Chiara Laborai

Campo estivo lupetti

Seconda stella a destra, verso Canale: la location giusta per costruire la nostra piccola Isola che non c'è in occasione delle Vacanze di Branco. Quest'anno le langhe hanno costituito la meta del soggiorno estivo dei lupetti di Acqui, tenutosi dal 28 luglio al 5 agosto.

Durante il campo le giornate si susseguono all'insegna del gioco e di attività riflessive o manuali, respirando a pieni polmoni il tema che i Vecchi Lupi hanno sviscerato e adattato, così da permettere ai fratelli più piccoli una entusiasmante avventura. Il messaggio che abbiamo cercato di far passare può essere descritto attraverso il motto adottato per il campo: "Ogni favola è un gioco" (canzone di Bennato). Sì, ogni favola è davvero un gioco, perché, come ci insegna la storia di Peter Pan, l'importante è volare con la fantasia; non c'è bisogno di grandi cose o attrazioni super strutturate per poter passare in modo coinvolgente una simile esperienza.

Certo, sono importanti i travestimenti, cartelloni o il materiale che viene usato per ogni attività, però la materia prima è la nostra immaginazione: ritrovarsi all'improvviso pirati su un veliero o bimbi sperduti alla ricerca degli indiani.

Se la prima giornata la si può definire di "assestamento", tentando di orientarsi nel luogo in cui si passerà l'intera settimana (o quasi), dal secondo giorno si entra nel pieno del campo, a cominciare dal mattino, con una catechesi a portata di lupetto: cercare un confronto tra i luoghi e i personaggi dell'Isola che non c'è e quelli con cui noi conviviamo abitualmente nella quotidianità.

Costruirsi le ali con materiale di recupero per seguire Peter nel cielo di Londra od aiutarlo a scacciare i suoi nemici nel bel mezzo della notte (svegliati da una sirena molto rumorosa!), ritrovarsi sulla nave dei pirati per essere reclutati nella ciurma di Capitan Uncino, visitare il villaggio delle fate (andare pure al mercato con loro!) e cucinare un pranzetto speciale, "buttarsi in acqua" (proprio così!) con le sirene e soccorrerle per liberare la baia da sostanze inquinanti, od ancora vivere con gli indiani per poter essere totemizzati (sotto un sole cocente!): queste sono un esempio di attività in cui i lupetti sono catapultati durante le VdB.

Una sera, prima di cena, è stata messa in atto la "Caccia Francescana", attività che viene organizzata per conoscere meglio il nostro protettore San Francesco, attraverso incontri particolari che ci invitano, con il gioco, a riflettere un po'. Siamo così stati accolti nel suo convento a banchettare con nuovi amici trovati durante la strada: un fuorilegge, un lebbroso e un povero vagabondo.

Venerdì 3 agosto, la tanto attesa giornata fuori porta. Una colazione veloce e via, di corsa (nel verso senso della parola!) a prendere il pullman in paese. Destinazione? Poirino, in un fantastico maneggio dove i lupetti avrebbero avuto la stupenda occasione di visitare l'intera struttura, rinfrescarsi in una bella piscina e, soprattutto, andare a cavallo!

Con giornate così piene di giochi e serate intorno al fuoco per improvvisarsi attori, nove giorni passano davvero in fretta! Domenica 5 agosto, dopo un bel pranzo comunitario con le famiglie, tutti a casa... a narrare e tramandare le epiche gesta di Peter Pan e della fantastica avventura nell'Isola che non c'è!

Vorremmo ringraziare ancora una volta, e non è mai ab-

bastanza, i nostri fantastici cambusieri, che per tutta la settimana ci hanno messo all'ingrasso con pranzi e cene davvero squisiti! Le nostre papille gustative ricordano ancora la bontà delle focacce e pizze appena sfornate!! Quindi: grazie a Paola, Giovanni e Massimo!! Ci rivediamo ad ottobre, sperando in tanti nuovi ingressi di fratellini o sorelline desiderosi di mettersi in gioco con il Branco Fiore Rosso!

Per informazioni e iscrizioni per quanto riguarda il branco (bambini/e 8-12 anni) potete contattare Andrea 339 2823990 o Costanza 340 9874298, scriverci al nostro indirizzo email brancofiorerosso.acqui1@gmail.com o visitare il nostro sito web www.acquiscout.weebly.com.

I Vecchi Lupi

(Akela, Bagheera, Baloo)

Route estiva clan

È difficile spiegare a chi non l'ha vissuta che cos'è una route. Secondo il Regolamento Metodologico AGESCI (Parte RS-Art 22) la route è "il modo fondamentale di vivere il rovesciamento/roscollismo. Presuppone più giorni di cammino, il pernottamento in posti diversi e lontani fra loro, un'alimentazione sana e uno zaino essenziale e leggero, un percorso interessante, un tema di fondo che legni con un filo logico le giornate tra loro ed un significativo itinerario di fede che accompagni l'esperienza."

Il Clan Chiodo Fisso del gruppo scout Acqui Terme 1 ha vissuto la route estiva 2012 dal 28 Luglio al 5 Agosto, tra le spiagge e le alture dell'alta Corsica, discutendo, insieme, un tema tanto delicato quanto attuale e vicino alla realtà dei giovani quale quello delle dipendenze.

Il tragitto, le tappe, le attività, l'autofinanziamento, erano stati progettati da noi ragazzi, in un lavoro che ci ha impegnati da gennaio di quest'anno, ma, come si suol dire, l'imprevisto è sempre in agguato!

E così, un po' per il disordine che, nonostante l'impegno, è nostro fido compagno, un po' per la scarsa tendenza all'ospitalità dimostrata da alcuni personaggi del luogo, abbiamo dovuto reinventare itinerari e punti tappa (in tempo reale) innumerevoli volte, perso pezzi per la strada, disperso bagnoschiama (rigorosamente bio) in ogni dove, lottato contro l'indifferenza di chi ci poteva aiutare, camminato sull'asfalto fin quasi a crollare, mangiato buste e fatto il bagno tra le alghe. Abbiamo dovuto renderci conto che l'autofinanziamento per cui tanto avevamo lavorato durante l'anno era riuscito sì e no a coprire le spese di metà route e che forse allenarsi un po' di più non sarebbe stata una cattiva idea.

Ma allora, com'è che il ritorno a casa, dopo tutte queste peripezie, spaventa più di una brutta caduta, di un percorso sbagliato e della mancanza di acqua a mezzogiorno in mezzo al nulla?

Quando vedi che se cadi c'è sempre qualcuno che si offre per portarti lo zaino, quando ti dicono che sei 'una testa dura' perché lo zaino continui a portartelo, quando canti a squarciagola 'il grido del pheal' 'un bravo lupo' e 'scouting for boys', ti schizzano sugli scogli,

ti disinfettano, ti tolgono la sabbia immersa nelle ferite, quando punti in alto nella giornata senza dipendenze, ti commuovi di fronte alle parole scritte su un foglio di carta, componi bans e canzoni, quando non ti accontenti di un unico punto di vista ma ascolti la voce di tutti, quando ti correggono, quando chiedi informazioni in italo-corsofrancese (e anche spagnolo!), ti rendi conto, più che mai, di essere parte di una Comunità, una stella polare, su cui puoi sempre fare affidamento. Siamo caduti (alcuni di noi più di altri), ma ci siamo sempre rialzati e, anche nei momenti più difficili non sono mancati un sorriso e un'attenzione a chi ci stava vicino, diretta o indiretta che fosse, ed è questa forza che abbiamo saputo tirare fuori nelle difficoltà, la forza che ci ha permesso di essere, in quei giorni, fratelli l'uno dell'altro, la cosa che, tornati al tran tran quotidiano, manca di più. È indubbio che il doversi fare il caffè su un fornellino, il dormire per terra, lo sbrigliarsi dietro tre quintali di zaino, le lotte per l'ultimo biscotto al cioccolato o le poche ore dormite a notte sono scomodità che esulano un po' dal comune concetto di vacanza... Ma ci sono veramente pesate?

Proprio questo clima di apertura, di spensieratezza, di correzione fraterna, ha permesso a tutti di "dare il massimo" e di portare il proprio attivo contributo, sia per quanto riguarda il capitolo sulle dipendenze, sia per quanto riguarda la stesura della "Carta di Clan", documento fondamentale che

definisce i valori sui cui si basa l'esistenza del Clan stesso. Il confronto è stato acceso, non tutti siamo uguali e non tutti vediamo le cose allo stesso modo, ma siamo riusciti a trovare dei punti fissi su cui porre le fondamenta del nostro cammino, per un Clan veramente compatto!

Così, tra incontri cortesi e... meno cortesi, curiosi indipendentisti che ti danno un passaggio e ti filmano, cadute e ferite, discussioni, confronti e "feste", strada, tanta strada e tanto caldo, "dipende, da che dipende?", telefonate internazionali e spese minimali, sveglie sempre ritardate e canti stonati sulle scale è trascorsa questa settimana così intensa, piena di soddisfazioni, risate, foto e bellissimi ricordi.

Vorremmo concludere ringraziando tutti coloro che hanno contribuito al successo di questa route: i parroci delle parrocchie Saint Jean Baptiste di Bastia e Don Bosco di Saint-Florent per la gentile ospitalità, il SERT di Acqui Terme per tutto il materiale fornitoci per le nostre discussioni, Roberto Mazzetta per averci fatto da interprete telefonico e tutte le persone che, con la loro gentilezza e attenzione, ci sono venute incontro, aiutandoci a superare le difficoltà della strada. Per informazioni e iscrizioni visitate il nostro sito www.acquiscout.weebly.com o contattateci al numero 3405654871 (Andrea). La nostra sede si trova in Via Roma 1 (angolo via Ugo Pierini), 15019 Strevi (AL).

Clan Chiodo Fisso

I costi di una manifestazione

3700 euro per Miss Benessere



Acqui Terme. Per la realizzazione di Miss Benessere Specchiasol Piemonte, svoltasi il 22 luglio, l'amministrazione comunale ha speso 3.729,50 euro di cui 3.327,50 per l'organizzazione dell'evento, 302,00 diritti Siae e 100,00 euro di spese varie. La richiesta era stata presentata dal signor Vito Buonfine, esclusivista per le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta del Concorso Nazionale Miss Italia, intesa a realizzare ad Acqui Terme una selezione per l'elezione di Miss Benessere Specchiasol Piemonte il 22 luglio 2012 alle ore 21.15 presso il teatro Verdi.

Agriturismo
LA ROSSA
quellidellarossa.it

SABATO 1 SETTEMBRE - ORE 20.30

INVITO A CENA

CON DELITTO
L'ORIGINALE

SPETTACOLO GIALLO COMICO DI IMPROVVISAZIONE TEATRALE

www.invitocaccinacondelitto.it

MORSASCO

Antipasti di Ellery Queen
Sformatino di verdure in salsa di alibi
Tris di carni marinate
Robiola e mostarda dei testimoni

Ravioli della Rossa Assassina

Secondi di Agatha Christie
Arrosto di vitello scomparso
Coniglio in umido alla ligure
Contorno di patate al forno e ratatouja di verdure

Dolci di Poirot
Crostatina alla frutta
Bicchierino di mousse al cioccolato con panna
Caffè

35 euro
Con degustazione vini dell'azienda

Per informazioni e prenotazioni 0144 73388 info@quellidellarossa.it

PONZONE SAGRA DEL FUNGO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA ALLO 0144.78409 31^a EDIZIONE

1-9 SETTEMBRE 2012

TUTTE LE SERE: cena a base di funghi

DOMENICA 2 E DOMENICA 9: solo a pranzo

MENU: antipasto a base di funghi e prodotti locali, primo ai funghi, funghi fritti e trifolati, dolce, frutta, acqua, vino, caffè e grappa.

COMUNE

Scegli il giorno del tuo primo piatto preferito!!!

PRO-LOCO

SAB 1 - DOM 2 TAGLIATELLE

LUN 3 LASAGNE

MAR 4 - MER 5 TAGLIATELLE

GIO 6 POLENTA

VEN 7 - SAB 8 - DOM 9 TAGLIATELLE

Domenica

2 e 9,

dalle ore 16,

distribuzione

gratuita di polenta

con sugo di funghi.

PRENOTA IN FRETTA!!!

cene e pranzi nei nostri locali climatizzati sono a numero chiuso. Le serate saranno allietate con musica dal vivo sulla panoramica terrazza della pro loco con esposizione e vendita di prodotti locali

Domenica

2 e 9,

dalle ore 16,

musica dal vivo,

esposizione e

vendita di prodotti locali

PROGRAMMA

Tutti i giorni dalle ore 17
apertura stand di prodotti locali
(nei week-end dalle ore 10)

Domenica 2 e domenica 9

Ore 16

Distribuzione gratuita di polenta e funghi
Spettacolo musicale

Sabato 1 e 8 - Domenica 2 e 9

Dalle ore 9 alle 23

Mostra, borsa e scambio minerali
e fossili stranieri

Sabato 1 e sabato 8

Si balla con l'orchestra
Nino Morena Group

Tutte le sere la
Premiata Pasticceria Malò
offrirà la grappa a tutti
e omaggerà
un commensale
estratto a sorte
con una specialità

DOMENICA 16 SETTEMBRE

**Festa patronale
di San Giustino**

LUNEDÌ 17 SETTEMBRE

Fiera di San Giustino

A posti esauriti, è possibile prenotare in uno dei ristoranti del Ponzone che propongono lo stesso menu e prezzo



Ristorante Albergo Malò

Torna in cucina l'arte dei Malò

Piazza Garibaldi, 1 - Ponzone
Tel. e fax 0144 78124
Tel. 0144 78075 - 348 1590570



Cascina Plagge

AGRITURISMO

Ponzone
Via Cascinali, 257
Tel. e fax 0144 378886



Albergo Ristorante Moretti

Fraz. Moretti, 116 - Ponzone
Tel. 0144 70072
Fax 0144 70037



**1° centenario di fondazione
1888 - 1988**

Pasticceria Malò

Specialità:
semifreddi,
zuccotti,
torte
gelati

PNONZONE (AL)
Via IV Novembre, 10 - Tel. 0144 78116

Sabato 1 - Ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Lunedì 3 - Ore 20,15

Antipasto di funghi
Lasagne ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Domenica 2 - Ore 12,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Martedì 4 - Ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

*La Pro-Loco si riserva la facoltà
di apportare piccole variazioni
ai menu proposti*

Informazioni e prenotazioni:
tel. 0144 78409

Menu a € 25

Mercoledì 5 - Ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Giovedì 6 - Ore 20,15

Antipasto di funghi
Polenta ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Sabato 8 - Ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Venerdì 7 - Ore 20,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Domenica 9 - Ore 12,15

Antipasto di funghi
Tagliatelle ai funghi
Funghi fritti e trifolati
Dolce - Frutta
Acqua - Vino - Caffè

Da troppo tempo non se ne parla più

C'era una volta il Bird Garden

Acqui Terme. C'era una volta, ma esiste ancora? Se sì, è purtroppo poco reclamizzata. Parliamo di una struttura considerata, non molti anni fa, un vanto per la città, una meta turistica ed attrazione per scolaresche, una struttura che ebbe risonanza a livello nazionale attraverso la pubblicazione su importanti riviste. È il "Bird Garden", un giardino botanico situato alla sommità del castello dei Paleologi dove erano stati creati ambienti popolati da svariate specie animali e vegetali, con fiori, siepi, arbusti, piante aromatiche.

In queste ultime settimane si è riparlato del Castello, una delle testimonianze dell'antica Aquae Statiellae, con ambienti ristrutturati e sale che ripercorrono la storia della città in cui è custodito vasellame ed oggetti del periodo preistorico, anfore, corredi di tombe, monili in oro e argento, anfore in vetro probabilmente utilizzate anche a scopo termale, frammenti di architetture.

Alcune settimane fa il sindaco Bertero ed alcuni esponenti della giunta municipale e dirigenti del Comune hanno visitato le strutture del Castello e, in quella occasione, si è parlato di un nuovo progetto per la struttura. Pensiamo abbiano tenuto conto anche dell'importanza del "Bird Garden". "Qui si è impegnato il Comune, si sono messi al lavoro i tecnici. E hanno realizzato un progetto per dare ai visitatori del museo conservato all'interno della fortezza settecentesca l'occasione di vedere, all'esterno, un museo naturale, fatto di piante e di animali". E quanto pubblicò una rivista a carattere nazionale sul "Bird Garden". "Gardenia", la massima rivista italiana del verde, fiori e giardini, sul "Bird Garden" pubblicò due articoli. Su quello intitolato "Tra natura e cultura - Il Birdgarden nel castello", così Filippo Cerrina Feroni, iniziò l'articolo, pubblicato su quattro colonne di una pagina intera: "Un amore a prima vista. Di quelli forti, che procurano emozioni e che fanno sognare ad occhi aperti. Così fu per me la prima volta che entrai nel Castello dei Paleologi di Acqui Terme, lassù nella parte più alta dell'accogliente cittadina". Il giornalista descrisse la struttura come "spazio evocatore di grande fascino, un potenziale parco urbano in cerca di autore...., un piccolo grande scrigno verde dove tante specie dimenticate sono state ritrovate e utilizzate per definire le varie parti dell'impianto, circa 2



Il Bird Garden ai tempi dell'inaugurazione e ai giorni nostri.

mila 700 metri".

Il progetto "birdgarden nel castello" il Comune lo aveva affidato alla SIB di Parma, società operatrice nel settore della qualificazione ecologica di aree verdi pubbliche e private. Si trattava di avviare un risanamento di un'area che presentava evidenti segni di abbandono, forse anche a causa di un impreciso utilizzo dello spazio del giardino. Quindi, nel bastione più grande, con le caratteristiche di luogo racchiuso venne realizzato il giardino delle aromatiche con piante di geranio odoroso (geranium macrorrhizum), origano orientale, cumino dei prati, erba di San Pietro, e tantissime altre specie. Dopo "l'orto dei semplici", ecco la piantagione di bordura mista di fiori ed erbe perenni, con fondale il muro di pietra. In questa zona vennero messe a dimora varie essenze, dalle rose Claire matin e Iceberg agli astri, dalle ortensie rampicanti alle delicate campanule, dai giaggioli alle riscoperte nataline. Poi lo spazio lasciato a prato "naturale" che faceva da cornice all'area dello stagno dove giunchi fioriti, erbe palustri, salcerelle e, nell'acqua, ninfee e nannuferi creavano

un ambiente davvero particolare. La siepe era costituita da arbusti autoctoni quali biancospino, pallone di maggio, ginecista e lantana. Per la migliore informazione ai visitatori, erano stati sistemati cartelli didattici realizzati da un disegnatore naturalista specializzato. Dopo l'attento intervento di restauro e di ridefinizione, il cuore del Castello dei Paleologi era diventato una vera e propria oasi con ambienti diversi che diventarono rifugio e luogo di nidificazione per uccelli, insetti e anfibi.

Lo stagno aveva bordura mista di fiori ed erbe perenni per attirare le farfalle, le siepi. Era stata anche realizzata una rete di irrigazione automatica, un sentiero in pietra. Insomma nello spazio vennero rivitalizzate "memorie verdi" e tale concezione di "Giardino naturale" incontrò interesse in tutta Europa e sperimentazioni similari vennero avviate a Milano, Roma, Parma, come nei quartieri popolari di Londra, Berlino e Amsterdam.

Ora, c'è solo da sperare che il "gioiellino" riprenda la considerazione che merita e che una città termale e turistica può vantare. C.R.

Proposte interessanti, scarsa partecipazione

Alle giornate "Tilt" restano fuori i giovani

Acqui Terme. Bei discorsi, ma poca gente.

Così, in estrema sintesi, si può condensare la due giorni di Fuori cultura. La cultura della parte dei giovani, che tra sabato 25 e domenica 26 agosto ha avuto il suo svolgimento tra Piazza Bollente e Teatro Romano.

La domanda ritornello "cosa fa la politica, dove è andata la politica, oggi? Perché questa incapacità?", più volte iterata nel corso dell'incontro che ha dato il via alla manifestazione - con Alessandro Capelli, delegato alle politiche giovanili del Comune di Milano, e i giornalisti Massimo Novelli e Paolo Griseri - va, alla fine, rimodulata.

"Dove sono i giovani che fanno politica?": perché a pochi mesi da una primavera elettorale che ha proposto, in città, tanti candidati e tante liste, e un generale "farsi avanti", questo "deserto?"

È impressionante cogliere il dato di questa "mancata partecipazione" giovanile. Che va ascritta a quelle stesse forze progressiste che, sotto la sigla "TILT!" - forse in un periodo non proprio propizio, vocato alla vacanza, o perlomeno allo svago: un attenuante? - hanno promosso l'iniziativa.

Problemi d'oggi

Dagli ospiti apportati interessanti.

Si è parlato di tanti giovani che non studiano e non lavorano, di precarietà e di assenteismo di prospettiva, e soprattutto di una generazione verde "usata" per legittimare (a parole) le scelte della politica (anzi no: di un governo tecnico).

Quella stessa generazione di giovani che invidia ai genitori i tre pilastri di cui essi potevano godere negli ultimi decenni del XX secolo (istruzione, sanità, pensioni); e che invoca una legge sul reddito minimo garantito (si sono raccolte le firme: ci pare, però, un'utopia in questa congiuntura... se non si dà corso, congiuntamente, ad una patrimoniale); una generazione per la quale il Comune di Milano ha predisposto diverse iniziative di formazione (anche per sviluppare le forme di creatività, comunque apprezzate dal mercato).

Ma questa era solo la prima pagina.

La seconda - presente l'autore - era dedicata a La Fiat di Marchionne. Da Torino a Detroit il saggio Einaudi di Paolo Griseri ("La Repubblica") che, sollecitato dal collega Massimo Novelli, ha provato a rispondere in merito alle strategie "a breve" dell'azienda torinese (resterà in Italia o meno?) e alle ragioni della battaglia con la FIOM.

Vero: da un lato in Europa si registra un eccesso di capacità produttiva, ma è assodato anche che, dagli anni Ottanta, la prospettiva economica italiana ha coltivato un'illusione: quella che la piccola industria nazionale, con il suo genio, con la creatività (e con lo stellione della fortuna) potesse



competere con i colossi mondiali. Una scommessa sbagliata: perché "nel piccolo" è difficile, per prima cosa, condurre ricerche e sviluppo.

Quanto alla vicenda FIOM, occorre rilevare come la FIAT costituisca un impero diviso in due: oltre Atlantico si producono utili (e il sindacato è docile). Qui il panorama si rovescia.

"Una conflittualità alibi per sbaraccare la Fabbrica Italia?": ecco una domanda dal pubblico.

Si torna a rievocare la trattativa con Opel andata male e la sfiducia tedesca; si torna agli incentivi per l'acquisto dell'auto serviti poco per risolvere l'azienda nazionale nata nel 1899; ad un'Europa "che funziona benissimo quando la crisi non c'è; ma poi ogni Stato, pragmaticamente, fa la corsa al si salvi chi può" con aiuti più o meno leciti alle aziende in sofferenza. Un liberismo molto molto "corretto".

Ecco che strategica, ora, dovrebbe essere la scuola, l'università...su cui si dovrebbero aver le idee chiare su ciò che

serve davvero...

Teatri degli altri

Domenica 26 (venti persone tra il pubblico), nel tardo pomeriggio, al Teatro Romano alcuni giovani, tra cui l'acquese Isa Cannito illustrano la situazione del Teatro "Valle" di Roma occupato, e poi l'esperienza delle "Officine Corsare" di Torino.

La Cultura bene comune (come l'acqua). L'entusiasmo. La realtà. I progetti. I sogni.

Ma non una parola per il Teatro Comunale di Alessandria (la vicenda polveri d'amianto ha fermato non solo le sale, ma il centro di produzione che aveva direttore Gabriele Vacis; e ha determinato la cassa integrazione di tanti addetti); e neanche per il "Garibaldi", per lo spazio "vuoto" PalaCongressi e, in generale, la situazione acquese.

Tante, eccessive, le distanze.

Tanti ragionamenti si potevano innescare.

Ma qui toccava ai giovani di qui, della città. Non agli ospiti. G.Sa

Alla periferia della città, verso regione Vallerana

Prosegue l'imponente opera di sistemazione del rio Medrio

Acqui Terme. Prosegue l'imponente opera per interventi di risistemazione del Rio Medrio è imponente Le ruspe sono al lavoro alla periferia della città, nella zona a monte del tratto urbano, verso la frazione Vallerana, in cui inizia la canalizzazione.

I lavori, in fase di esecuzione e della durata di un anno circa, vengono effettuati per la messa in sicurezza del rio mediante la realizzazione di una vasca di calma e un deposito, immediatamente a monte del-

la briglia selettiva già esistente, finalizzata ad intercettare anche gli elementi di grande dimensioni che potrebbero fluire in periodo di piena e a trattenerli in un'area di deposito ben più ampia di quella dell'attuale briglia selettiva realizzata negli anni Novanta.

L'importo per l'esecuzione dell'intervento, come da cartello di cantiere, è di 621.724,81 euro per importo netto di lavori e di 20.000,00 euro per oneri per la sicurezza. La dirigenza dei lavori è stata affidata al-

l'Ufficio tecnico del Comune, il responsabile tecnico è l'ingegner Antonio Oddone e direttore tecnico è l'ingegner Maria Lucia Ivaldi. L'impresa esecutrice dell'opera è l'Alpe Strade.



Il risparmio energetico... con i fiocchi! ISOLANTI TERMOACUSTICI IN CELLULOSA

L'isolante 100% naturale che permette di:

- operare sul singolo alloggio o sull'intero condominio;
- operare sia dall'esterno che dall'interno insufflando le intercapedini e sottotetti

• Compatibile con detrazione del 55%

RISPARMI FINO AL 60% SULLA TUA BOLLETTA!

Si eseguono inoltre opere di ristrutturazione bagni, rifacimento tetti, pose idrauliche, scavi, nuove costruzioni

PER PREVENTIVI GRATUITI contattare il referente di zona
IELLIMO GEOM. FABRIZIO tel. 346 3609661



Pierpaolo Pracca nel centenario della nascita del poeta acquese

Gaetano Ravizza e l'utopia mazziniana la Repubblica Universale: un'anarchia di destra?

Acqui Terme. In occasione del centenario della nascita del poeta acquese Gaetano Ravizza è interessante soffermarsi su un punto solo in parte studiato del suo eclettico pensiero.

Mi riferisco alle riflessioni intorno alla politica che affondano le radici all'interno del pensiero mazziniano meno conosciuto e frequentato dagli storici.

Nell'ottica di unire riflessioni filosofiche e spirituali ad una prassi politica in grado di realizzare le utopie nelle quali credeva va sicuramente ricondotta la sua adesione al movimento politico pugliese di ispirazione teosofico/mazziniana fondato dal Prof. Luigi Quarto di Palo denominato *La Repubblica Universale*. Il singolare motto di questo movimento politico era *Aldilà di tutti i partiti politici e di tutte le ideologie*. Tale sodalizio fece proseliti negli ambienti esoterici degli anni 40 e 50 ed ebbe come testo di riferimento *La Repubblica Universale nella famiglia delle stelle*, scritto da Quarto di Palo.

Nel dopo guerra questa bizzarra esperienza politico spirituale conobbe la consacrazione con la candidatura di Luigi Quarto di Palo nelle file del PRI di Ugo La Malfa in occasione delle elezioni politiche del 1953. Il programma della Repubblica Universale prevedeva la creazione di un mondo senza nazioni. Tutto questo sarebbe stato possibile grazie alla forza e alla autorità esercitata da un governo mondiale retto da uomini spiritualmente elevati. È questo il sogno utopico di una Repubblica Teocratica in grado di risolvere le conflittualità di razza, religione ed economia in nome di un più alto ideale che è l'amore del bene e della verità. Questi ideali trovano sensibile e partecipe Ravizza, che non perde occasione per testimoniare la propria ammirazione per le idee del filosofo e maestro pugliese.

Quando nella mia penosa e arida solitudine di Poeta, di Scrittore, di Spiritualista, di Mazziniano mi giunge per le Poste italiane quel piccolo gioiello di Fede e di Ardore che si intitola La Repubblica Universale, diretta e compilata dall'anima entusiasta di Luigi Quarto di Palo, ho l'impressione che entri nella mia umile e fredda magione un raggio di sole, un lume di speranza, la carezza della vita, la parola

Libri in bancarella

Acqui Terme. Sullo scorso numero nell'articolo dedicato all'iniziativa "Libri in bancarella" invitavamo gli intenzionati a partecipare a questo originale mercatino a contattare Pierluigi Marozzi. Purtroppo i numeri telefonici di riferimento non erano corretti.

Diamo quelli esatti: 339-2948310 e 339-4872047.

Ci scusiamo con gli interessati per l'involontario errore.

della viva Fede. (Dall'Eremito di Acqui, 29 Settembre 1955, Comm. Dott. Prof. Gaetano Ravizza)

L'emblema della Repubblica Universale è di tipo astronomico; sul fondo bianco a sinistra, i due emisferi della terra, in alto a destra il sole. Dal sole si irraggia un fascio di luce che va ad illuminare la terra. Il fascio di luce è scomposto nei sette colori componenti (rosso, arancione, giallo, verde, azzurro, indaco, violetto) che stanno ad indicare i diversi popoli delle diverse civiltà e religioni unificati in una luce, in una patria Universale. Napoleone, Mazzini, Briand sono presi ad esempio come gli utopisti che seppero lanciare la sfida di un federalismo mondiale in continuità con i grandi pensatori del passato come Platone, Tommaso Campanella e Tommaso Moro. Il pensiero bizzarro e polimorfo della Repubblica Universale vedeva confluire le istanze più diverse: da quelle religiose, con seguaci di Nino Salvaneschi, a quelle Evolutive Tradizionaliste, dalle massoniche alle anarchiche. Egli credette fortemente nella necessità di un governo mondiale capace di ispirarsi ai valori del Vangelo come soluzione al problema delle guerre e del pericolo della catastrofe nucleare.

Avanza una nube, che spazia per l'etra: è il segno di un arido istinto dell'uomo; e mentre il timido essere da Iddio impetra, un pianto s'eleva tra l'inumano frastuono! Vedete del mondo, creato dall'uomo, dal cupo antagonismo di due forze avverse: che quali sfrecciati figlioli del tuono disfogano dei sensi le disarmonie perverse! (...) oh, sorga alfin nell'uomo la grande speranza, che possano cadere le astiose barriere, che provaron l'umanità con estrema oltranza, armando del male le incoscienti schiere! (...) (G. Ravizza, L'atomo in corsa ne Piove a Villa Serena, Tortona, 1972).

Il suo sogno fu quello di una società organica in grado di favorire una libera convivenza tra gli uomini nel nome dell'ideale universalistico di un'unica grande patria nella quale realizzare un'umanità superiore al di là dei due grandi modelli politici che il suo tempo proponeva: quello sovietico/comunista e quello democratico/capitalista, responsabili a suo parere di un imbarbarimento dell'umanità dovuto alla loro visione materialista dell'uomo e della storia.

A questo proposito è interessante la lettera con la quale Ravizza rivolgendosi all'amico e maestro Quarto di Palo analizza la situazione internazionale immediatamente dopo la morte di Stalin. *Egregio fratello Prof. Luigi Quarto Di Palo La morte di Stalin, Maresciallo e Dittatore di tutte le Russie e dell'Asia Meridionale e Centrale non determinerà alcun mutamento nella politica interna ed internazionale. I suoi probabili tre successori: Molotov, Malenkov, Beria sono ormai all'altezza della situazione naziona-*

le e internazionale per seguire le direttive di principio del dittatore rosso, piccolo padre Bapu. Anche se succedessero torbidi in Russia, cosa per adesso improbabile verrebbero subito sedati dal Corpo Nazionale pre-costituito dal corpo superiore dell'Armata Rossa già pronta. Così dicasi dei paesi satelliti. L'ipocrisia nord-americana che finge di compassionare il popolo russo (come fa pure il Papa Eugenio Pacelli) non deve essere creduta, poiché essa non è che l'intima speranza che da un subbuglio russo interno ed esterno, possa nascere qualche beneficio americano per volgere al più presto alla schiavizzazione giudaico-capitalista dell'intera Asia e dell'intera Russia, come sin dal 1945 e anche prima. Attendiamo gli eventi e non disperiamo: l'Eterno vigila e guarda ogni nostro passo! (Gaetano Ravizza, Acqui, 1953).

La proposta della Repubblica Universale è in realtà una terza via rispetto alla utopia socialista e al libero mercato, che prevede un potere amministrato da Giudici Universali, saliti all'alta carica, non per elezioni democratiche, ma per meriti personali, di carriera legislativa, di cultura e di lignaggio. In pratica possiamo considerare questo modello politico la riproposizione della Repubblica dei filosofi di Platone. Nella Repubblica Universale i reggenti hanno a cuore l'idea del Bene cui tentano di aderire con la loro azione politica: non si tratta né del bene dell'anima individuale, come pratica di virtù, né del bene dello stato, ma del bene assoluto, del principio divino che solo in forma impersonale appare. È in questi termini che viene riproposto il significato della Politeia platonica, sorta dall'esigenza di fondare la felicità (*eudaimonia*) che consiste nella partecipazione dell'uomo all'ordine divino. Il politico nel modello anelato da Ravizza assume il ruolo di maestro, colui che possiede la vocazione ad operare in termini sociali ed operare in termini sociali significa educare gli uomini alla realtà vera che è la realtà divina. In relazione a questo significato la Repubblica appare come il mezzo che collega l'esistenza umana con la realtà superumana. La meta dell'individuo come del governo è quindi la felicità nel senso classico di integrazione, di completezza e di partecipazione al divino.

La Repubblica Universale per Ravizza è in funzione della relazione armonica tra l'anima dell'uomo e l'ordine divino. Per questo pensiero la realizzazione della coscienza umana esprime Dio quindi compiere ogni sforzo per diventare giusti ed onesti significa tendere a diventare simili a Dio. È in questi termini che viene racchiuso il significato della Politeia platonica alla quale si ispirano i programmi della Repubblica Universale di Luigi Quarto di Palo. Sorta dall'esigenza di fondare la felicità la Repubblica ordina i momenti attraverso i quali l'uomo può giungere alla verità e al bene. La Repubblica non può esistere senza una tensione di volontà da parte dell'uomo al Bene autentico, ma è anche vero che solo questa Politeia può permettere al sapiente di elevarsi all'idea del Bene.

Il sogno di Ravizza riguarda un'unica grande patria, uno stato popolare, le cui radici sono di natura divina ed atemporale. La Repubblica Universale ha come fine quello portare gli uomini allo stato di perfezione. Il che significa che il governo repubblicano deve avere a cuore la partecipazione al divino del popolo. In tutto questo appare chiara la critica alla civiltà occidentale moderna ed in modo particolare all'Italia repubblicana definita da Ravizza la folle *Repubblica Capitalistico-clericali-borghese*. (...) *bordello, bordello e l'Italia di oggi*

Creato dal voto codardo Di incivili e fameliche turbe! È notte nel cielo d'Italia (...) (G. Ravizza, L'ultima acacia nei segreti di una voce silente, Torino, 1950)

(...) una Repubblica servile e fantomatica, guidata da un novo boia clericale, impantata dal parruccone liberale, e da mille tirannelli affamati (...) (G. Ravizza, La rivincita di Giuda nei segreti di una voce silente, Torino, 1950).

Nei programmi della Repubblica Universale è evidente un richiamo alla metafisica, l'esigenza di un ordine sociale capace di favorire il raggiungimento della santità e della perfezione spirituale. Ravizza ritrova l'idea platonica di una liberazione che si attua realizzando la visione del Bene e del Divino possibile solo a condizione che l'essere umano riesca a contattare il proprio sé ontologico ossia la propria natura *super-umana*. Per questo motivo il politico non può che essere anche sapiente e sacerdote. Il modello di Repubblica Universale proposto da Luigi Quarto di Palo al quale Ravizza aderisce non è molto diverso dall'idea di Stato prospettata da Julius Evola ossia il modello eterno dell'organizzazione politica. L'archetipo immutabile ed universale, che attraverso l'insegnamento della virtù presenta i suoi contorni paradigmatici e perfetti. L'idea di una Repubblica Universale riguarda essenzialmente un atteggiamento interiore anche se fin dai primi anni 40 questo singolare sodalizio immaginava un governo mondiale guidato da una personalità in grado di coniugare competenze politiche e religiose come il Mahatma Gandhi. Questa è di fatto una posizione a-politica che privilegia lo spirito in antitesi a tutto ciò che individuava la politica del tempo: libero mercato e stato socialista. Ravizza con queste utopie riconferma una lontananza interiore, irrevocabile, dalla società reale e dai suoi valori di riferimento. Forse è proprio a causa di queste considerazioni che arriva a simpatizzare per il movimento anarchico, anche se l'anarchia alla quale egli fa riferimento è di tipo molto particolare e di fatto sembra concide con il concetto del *darsi alla macchia* di cui parla Jung come forma estrema di ribellione alla società borghese e antitradizionale.

Pierpaolo Pracca

Domenica 2 settembre

Giovanni e Nella 40 anni di nozze



Acqui Terme. Giovanni Severino e Nella Bianchi festeggiano domenica 2 settembre quaranta anni di matrimonio. Enrico, Vania e Irene vi abbracciano forte. Continuate così!

Spesi 15.800 euro

Per la notte bianca acquese "vintage"



Acqui Terme. Il costo per l'organizzazione della Notte bianca a tema denominata "Vintage" del 28 luglio è stato di 15.800,00 euro. La spesa maggiore sostenuta dal cittadino per l'evento ammonta a 12.500,00 euro per il compenso assegnato ai gruppi musicali. Quindi 1.500,00 euro per diritti Siae e affissioni, 300,00 euro per la promozione della manifestazione; 800,00 euro per l'ospitalità e l'accoglienza degli artisti, 700,00 euro allestimenti e acquisti vari. La Notte bianca "Vintage" comprendeva esibizioni di gruppi musicali con repertorio anni 60/80, esposizione auto e intrattenimenti vari.

Riceviamo e pubblichiamo

Quella relazione sul progetto Borma insopportabile indoratura di pillola

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Se la canta e se la suona tutto da solo l'architetto Mauro Porta, infatti ciò che scrive non è altro che un insopportabile tentativo di indorare la pillola. Non c'è infatti motivo di scrivere ogni settimana sul giornale locale, descrizioni idilliache di piazze, piazzette, terrazze, rotonde, viali e vialetti, giardini con vista sugli archi romani, alberate, tappeti fioriti, aiuole e fontane senza citare mai che lo scopo vero non è quello filantropico di pensare al bene comune, alla bellezza e al divenire della città, bensì quello di cementificare massicciamente l'area ex Borma realizzando la più grande e inopportuna speculazione edilizia mai realizzata ad Acqui Terme.

Vorrei chiedergli perché invece di chiarare di vie, piazze e piazzette da dedicare al ricordo di quegli uomini che, con le fatiche di una vita contribuirono alla prosperità della MIVA e al progresso della città, non pensa piuttosto alle alternative

come quella, ad esempio, di utilizzare l'area ad uso pubblico. Creare cioè veramente, come lui stesso afferma, luoghi con una spiccata vocazione alla tutela della persona e dell'ambiente facendo diventare quell'area un polmone verde a beneficio degli acquesi, un'oasi per la salute dei cittadini. Si potrebbe destinare interamente a parco con viali e vialetti pedonali e questa volta sì, dedicati a chi, in quell'area ha speso gran parte della propria vita lavorativa.

Lo sogno che sia possibile che i cittadini che vivono e respirano l'aria di una città, possano veramente, un giorno, far sentire la loro voce circa la scelta della destinazione urbanistica delle aree e dei territori, magari tramite un referendum.

È deprimente che siano invece condannati da logiche speculative e lottizzatorie a digerire ogni sorta di veri e propri abusi. Basta vedere in proposito gli ultimi interventi edilizi che sono stati o sono in corso

di realizzazione. In questi ultimi casi è stata superata ogni logica urbanista: Le autorizzazioni sono state ottenute asservendo aree lontane per edificare, laddove non era possibile né opportuno, insediamenti mostruosi come quelli, solo per citare gli ultimi, di via Palestro, via Galeazzo, via S.Defendente, strada Moirano.

E per favore non si parli di opportunità di lavoro, come ebbe ad affermare una ex consigliera comunale che misurava tutto il bello e il buono in metri quadrati di piastrelle da posare.

Architetto Porta faccia il suo lavoro, continui la progettazione della distruzione del verde come ha già fatto con i cedri prospicienti corso Bagni, continui progettando di "incastornare" la palazzina liberty, continui a progettare palazzi di nove piani ma, per favore, ci risparmi le sue melliflue e interessate spiegazioni. Se ci permette, vorremmo continuare a ragionare col nostro cervello».

Mauro Dosso



**Il Regno dei surgelati
con un pizzico di
glamour...**

Orari di apertura:
da lunedì a domenica
mattino: 8,30 - 12,30
pomeriggio: 15,30 - 19,30

**CBOX - Regione Torta, 1
15012 Bistagno (AL)
Tel. 0144 79721**

Più che freschi surgelati

Per liberare la tua fantasia in cucina, entra nel mondo di CBOX Store. Potrai trovare un vasto assortimento di alimenti per la realizzazione dei tuoi piatti, cene ricercate e feste per ogni occasione. Inoltre troverai un vasto assortimento di accessori monouso, per realizzare le tue tavole con stile e diverse in ogni occasione.

Vince lo spettacolo, perde la cultura

Sgarbi letterari al premio Pavese



Margaret Mazzantini premiata da Roberto Cota.

Santo Stefano Belbo. Grandi nomi, davvero per il Premio Cesare Pavese 2012: con Luciano Canfora, Margaret Mazzantini, Alessandro Iovinelli, Vittorio Sgarbi. E poi una bella tesi, quella di Iuri Moscardi (Statale di Milano) che mette in luce i diretti apporti pavesiani nella traduzione dell'*Antologia di Spoon River* di Fernanda Pivano.

Ma grandi nomi anche tra il pubblico: in prima fila il governatore del Piemonte Roberto Cota (che ha apprezzato l'umiltà e l'oculatazza degli investimenti del Premio, giusto riconoscimento al lavoro sottratto dal prof. Luigi Gatti) e dell'Assessore regionale alla Cultura Michele Coppola.

Come da copione il programma. Sabato 25 agosto le prime premiazioni (quelle minori, per gli esordienti, o quasi, poeti e narratori; per i medici scrittori). Domenica 26 quelle con i nomi di maggior prestigio.

Al centro della due giorni la "la veglia" di sabato.

Quale cultura?

E qui già i primi inciampi. Con l'annuncio della defezione di Alessandro Baricco (Luigi Gatti chiosa diretto, è il suo stile, con un "peggio per lui", appena portato il primo saluto al pubblico).

Poi il pallino del gioco lo prende Vittorio Sgarbi, e per 75 minuti non lo molla più.

E non è un bel segnale: perché (come spesso è capitato all'"Acqui Storia") anche il Premio Pavese firma una cambiale in bianco allo "spettacolo per lo spettacolo". C'era una sculetta: stravolta. L'intervento è davvero eccessivo: nei tempi, e nei contenuti (volgarucchi). Costringe altri oratori, di minor grido (anche se una studiosa, seria e preparata, come Giovanna Romanelli, presidente della giuria, l'avremmo ascoltata volentieri) a farsi, necessariamente, da parte.

Per Luciano Canfora (che già era pronto per aprire la sera, perché Sgarbi non si sa mai se arriva o meno...) una mezz'oretta scarsa - interessantissima - trapuntata da più di una cautela, perché questi discorsi - sui *Dialoghi con Leucò*, sul mito, sulle traduzioni della Rosa Calzecchi Onesti, sulle raccomandazioni pavesiane, mirate ad una maggiore elementarità nella traduzione, a rendere il senso dei "garruli balbettii" omerici... - certo non si possono infliggere al pubblico intorno a mezzanotte.

Concordiamo. Ma in cuor nostro vien da protestare.

La più bella lezione - ecco la *Teogonia* di Esiodo, ma anche il poema mesopotamico di Marduc; ecco uno scrittore come Pavese che vede nel Mito qualcosa di alternativo alla Politica; lui a Brancaleone è come Ovidio in esilio sul Mar Nero... - se la godono in pochi. Anche se Luciano Canfora, gran signore, la inaugura con un significativo (e ironico, per chi lo capisce: la frase fa il ver-



Alessandro Iovinelli premiato da Luigi Genesis, sindaco di Santo Stefano Belbo, dietro Adriano Icardi.



Vittorio Sgarbi premiato da Gianna Gancia e Michele Coppola.



Parte del numeroso pubblico

so all'*Egloga IV* delle *Bucoliche* di Virgilio, quella del "puer" "paulo *minora canamus*".

Ma davvero Sgarbi ha cantato gli argomenti maggiori?

Sgarbi letterari

Il sospetto che ciò non sia - il critico affronta il tema *Pavese e le donne* - viene dalla "confessione" di aver trascurato da tanti anni il libro de *Il mestiere di vivere*, e di avervi attinto di recente, per preparare questa "lezione".

Che si apre con i ricordi autobiografici (Sgarbi e le letture proibite al collegio del Liceo Manfredini: ecco Svevo di *Senilità*, anche Pavese prediletto a 18 anni) e prosegue con un florilegio di citazione pavesiane (le più colorite) dedicate alla figura femminile, cui sono unite altrettante chiose - sicure, assiomi di interpretazione - ad effetto, tra concezione medioevale della donna, essere disprezzabile; rapporti irrisolti Pavese/universo femminile; propensione ad utilitarismo e menzogna da parte dell'amante nemica, con una donna amara come la morte...).

Ora Sgarbi istituisce confronti con Moravia, ora con il suicidio di Tenco, spesso stupisce, seguendo la lezione un po' del Marino ("è del poeta il fin la meraviglia"), e un po' del Bagaglino: sì, il pubblico si diverte, applaude convinto

(sembra). D'altronde l'approccio e il linguaggio sono quelli televisivi: ma da paraTv del pomeriggio, tipo "Uomini e donne".

Anche guardando gli appunti, a distanza di poche ore, facciamo fatica a ricostruire una lettura organica, un percorso.

"Si può fare cultura con pochi soldi", vero a Santo Stefano Belbo. Ma anche cadere nella trappola delle parole effimere, e fuori luogo.

E qui sbaglia anche Luigi Gatti (a disagio, e non poteva essere altrimenti), perché per tanti motivi uno stop al torrenziale oratore, che davvero esagera, occorre pur farlo.

Perché Cesare Pavese, così, finisce per diventare caricatura. Un peccato nessuno l'abbia difeso. Il *corpus* delle "frasi incontrollate" (tutte da diario, sì, le ha scritte...), messe in fila, non gli rende alcun merito.

E che questo succeda nella sua casa natale spiace. Spiace davvero.

G.Sa

Pagamento Tia

Acqui Terme. A partire da lunedì 27 agosto è operativo lo sportello provvisorio CA.RI.GE. al piano terreno del Comune (a fianco dell'Ufficio Anagrafe) per il pagamento della T.I.A.

Un gruppo acquese a San Francisco

L'Itis in California per i corsi di lingua

Acqui Terme. L'Itis "Barletti" di Acqui, una delle quattro scuole del polo superiore "Francesco Torre", è stato quest'anno a San Francisco, alla California State University - East Bay.

Gli studenti e le studentesse acquesi, in compagnia di studenti liceali di Milano, accompagnati dalla prof. Garbero Maura (prossima alla pensione, ma intenzionata a collaborare ancor più di prima con la sua scuola), hanno trascorso in riva al Pacifico, "nel West" due intense settimane di studio, dal 17 al 31 luglio.

Il *campus* che ha ospitato gli acquesi sorge in cima ad una collina, ed è immerso in un'area verde davvero incantevole, da cui si gode una splendida vista su tutta la baia. Organizzati con il supporto logistico de Interstudiaviaggi, gli studenti hanno seguito un corso di lingua con insegnanti madrelingua assai didatticamente preparati, e hanno potuto fruire di diversi livelli in considerazione dei requisiti di partenza, dal principiante all'avanzato. Ma una prima soddisfazione è venuta dal fatto che i nostri allievi sono stati quasi tutti inseriti nei corsi più qualificanti.

Tutti i giorni le lezioni, al mattino, dal lunedì al venerdì.

Per due giorni, invece, "le classi" hanno seguito un corso *full immersion* dalle 9 alle 17, con pausa pranzo, naturalmente!

Oh, la California

Intenso anche il programma di visite, reso possibile dalla disponibilità degli accompagnatori Activity Leaders locali, per poter praticare, anche dopo le ore di lezione, la lingua.

In particolare, un bel grazie è da rivolgere, anche se da lontano, a Andrew, "addetto" al nostro gruppo.

Durante le due settimane sono stati organizzati *tour* per la città di San Francisco, per ammirare i suoi pittoreschi quartieri ed i suoi musei.

I ragazzi sono stati in Union Square e Marketing Street per lo *shopping*, in Lombard Street con i suoi cinque tornanti decorati da aiuole piene di fiori di mille colori, Alamo Square dove sono situate le mitiche sette sorelle, cioè le villette costruite in stile vittoriano. Ecco poi la Transamerica Pyramid, l'unico grattacielo in città, il mitico Golden Gate Bridge e Golden Gate Park che scavalca l'intera baia, e Chinatown, dove vive la comunità cinese più grande del mondo fuori dalla Cina. Infine Mission Dolores e l'acquarium di the Bay.

Non poteva poi mancare le visite al Museo di arte contemporanea SFMOMA, alla California Academy of Science, ristrutturata da Renzo Piano (ricordiamolo). E poi all'Exploratorium, al Pier 39 con i suoi simpatici leoni marini, al Fisherman's Wharf, Ghirardelli Square ed il suo cioccolato, italiano!

La ciliegina è poi stata la crociera per la baia, passando dall'isola di Alcatraz (quella della celebre prigioniera e di tanti film), fino al Golden Gate, con cena al mitico Hard Rock café e poi ancora sui celeberrimi *cable cars* di San Francisco che si arrampicano per le strade della città.

Una giornata è stata poi felicemente spesa a Santa Cruz, paradiso dei surfisti; un'altra ha portato i "barlettiani" nel parco nazionale di Muir Woods, importante per le sue sequoie giganti, e a Sausalito, la "Portofino californiana", così dicono da queste parti.



Due settimane intense, vissute in allegria e consapevolezza di voler migliorare la conoscenza della lingua (oro moderno, in ricordo di quello che cambiò questa città dopo la scoperta, a metà secolo XIX, dei giacimenti auriferi) e della cultura in un clima cosmopolita.

E nel 2013...

Appuntamenti estivi per l'anno prossimo: per i grandi, classi terze, quarte e chi lo desidera a New York; e i piccoli, classi prime, in Scotland, sempre per imparare, migliorare ed approfondire la lingua e la civiltà inglese ed americana.

A cura di G.Sa

Artanda: apre le rassegne d'autunno Carmelina Barbato

Acqui Terme. Al via le prossime rassegne artistiche - sessione autunnale - della Galleria Artanda.

Inaugurazione sabato 8 settembre alle ore 17 della personale di Carmelina Barbato dal titolo "L'arca, il sogno e il mondo" a cura di Arturo Vercellino, con il patrocinio del Comune di Acqui Terme.

La mostra è aperta al pubblico dal martedì al sabato dalle 17 alle 20 e resterà visibile fino al 30 settembre, catalogo in galleria.

L'ultimo evento a calendario è la personale dell'artista vincitore del concorso "Artanda in cartolina 2012" Gisella Penna che esporrà nei locali di Artanda dal 13 al 31 ottobre 2012. Per informazioni: www.galleriartanda.eu

QUICKBEAUTY
estetica&benessere H:Q

Ancora
Beauty day...

3 TRATTAMENTI
A SCELTA

+ 1 PRODOTTO

LINEA QUICKBEAUTY

=SCONTO
del 20%

I 3 trattamenti devono essere eseguiti in istituto lo stesso giorno

Promozione valida dall'1 al 30 settembre 2012



ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243
NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Regione Polverata - Tel. 0141 726192
info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

Castelnuovo Bormida (AL)
casa, bella VENDESI
soggiorno con camino, cucina, salone, studio, locale sgombero, 3 camere letto, servizio, termoautonomia, dehors, garage. Possibilità ampliamento. Cortile e terreno.
€ 120.000
CE: F-kwhm2a:183.92
Cell. 349 6858110

**Vendesi
attività bar**
in centro ad Acqui Terme,
metratura ideale, dehors,
ottimo giro d'affari
Tel. 339 6980451

il
Moncalvo
ristorante
Abbazia
Santa Maria
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

CERCO OFFRO LAVORO

40enne referenziata cerca lavoro purché onesto, disponibilità immediata. Tel. 338 4687252.

44 anni, cerco lavoro come baby-sitter, dog-sitter, in alberghi o ristoranti come aiuto cuoca, in campagna per raccolta ortaggi, uva. Tel. 347 3222381.

5 euro/ora signora mezza età, acquese doc, fa assistenza anziani, domicilio o in ospedale, anche a ore. Tel. 328 1065076.

50enne italiana cerca lavoro come assistenza anziani, pulizie, part-time, Acqui Terme e dintorni. Tel. 320 1186204.

Accudisco bimbo dal mese di settembre e lo seguo anche nei compiti, al pomeriggio, referenze. Tel. 340 8682265.

Acquese italiana offresi per assistenza e compagnia presso persona anziana, al pomeriggio, referenze. Tel. 340 8682265.

Acquese per taglio erba, pulizia, abbellimento, creazione aree verdi attrezzate, ecc., per Acqui Terme e tutti i paesi, referenziato. Tel. 348 9278121.

Anche giorni festivi: intervento immediato. Idraulica ed illuminazione. Tapparelle, infissi e vetreria. Posa di piastrelle. Attrezzature professionali. Esperienza e convenienza con garanzia. Tel. 328 7023771, 342 1063370 (Carlo).

Cerco lavoro 2-3 ore per 2/3 volte a settimana pulizie o altro purché serio oppure assistenza anziani solo notti lunedì-venerdì oppure sabato+domenica assistenza anziani, onesta, paziente, referenze, 43 anni. Tel. 320 2508487.

Cerco lavoro come addetta pulizie, baby-sitter, assistenza anziani, cameriera, ragazza ecuadoregna, con patente B e la macchina, massima disponibilità. Tel. 340 8439468.

Cerco lavoro come assistenza anziani autosufficienti, fisso o a giornata, oppure fare notti in casa o in ospedale, con esperienza, documenti in regola, massima serietà, no perditempo, no anonimi. Tel. 347 3168058.

Cerco lavoro come muratore, taglia erba, lavori di verniciatura infissi, giardinaggio, serietà, referenze. Tel. 340 0590053.

Cerco lavoro serio, 25enne robusto, pulizie, aiuto cucina, ecc. Tel. 320 5629290.

Coppia cerca lavoro come badanti o domestici fissi. Tel. 345 9306121.

Donna ucraina cerco lavoro come badante 24 ore su 24. Tel. 331 7715596.

Famiglia acquese, italiana, cerca lavoro presso azienda agricola e/o villa come custodi, aiuto in vigneto, aiuto domestico e assistenziale, disponibilità a trasferirsi, referenze e serietà. Tel. 392 5298114.

Laureata in materia scientifica offre ripetizioni in matematica, chimica, italiano, massima serietà, euro 15 all'ora. Tel. 377 4737013.

Lezioni di francese da insegnante madrelingua referenziata: recupero, preparazione esami, francese professionale e turistico, preparazione al Delf, esperienza pluriennale. Tel. 0144 56739.

Operatrice socio sanitaria cerca lavoro come assistenza anziani, automunita, referenziata, massima serietà. Tel. 335 8114094.

Per esigenze familiari di trasferimento, signora 53enne, con esperienza nel settore amministrativo, cerca urgentemente lavoro come impiegato d'amministrazione, zone Acqui Terme e città limitrofe, massima serietà. Tel. 347 1804145.

Pizzaio grande esperienza, serietà, offresi. Tel. 345 2968618.

Professore in amministrazione aziendale impartisce lezioni di economia aziendale-ra-gioneria, anche a domicilio. Tel. 328 7304999.

Ragazza 26 anni cerca lavoro come impiegata, commessa, baby-sitter, operaia, addetta call center o altro purché serio, no anonimi, no vendita porta a porta a provvigioni. Tel. 392 6025268.

Ragazza 37 anni, con esperienza, di Acqui Terme, cerca lavoro, in Acqui Terme, come cameriera, aiuto cucina, aiuto bar. Tel. 349 2232556.

Ragazza 38enne, italiana, cerca lavoro, part-time, come collaboratrice domestica, stiraggio o altro purché serio, referenziata. Tel. 392 3063876.

Ragazzo 26 anni cerca lavoro, tuttofare, massima serietà. Tel. 345 7047162.

Ragazzo 33 anni, con patente e automunito, cerca, urgentemente, lavoro come magazziniere o altro tipo di lavoro. Tel. 345 9576386.

Signora 45enne cerca lavoro come badante diurna, collaboratrice domestica, baby-sitter, referenziata, italiana. Tel. 347 0198539.

Signora cerca 2 o 5 ore dal lunedì al venerdì come assistenza anziani autosufficienti no notti, collaboratrice domestica, addetta alle pulizie uffici, negozi, supermercati, lavapiatti, disponibilità immediata, no perditempo, zona Acqui Terme. Tel. 338 7916717.

Signora cerco lavoro come assistenza anziani autosufficienti, fisso o a giornata, con documenti in regola, disponibilità immediata. Tel. 347 6960227.

Signora di 37 anni, acquese, con esperienza, cerco lavoro come assistenza anziani, possibilità fare la notte, purché serio. Tel. 389 9450845.

Signora italiana cerca lavoro come badante a lungo orario, no notte, anche per dare da mangiare o guardare persone

MERCAT'ANCORA

negli ospedali, automunita. Tel. 347 4734500.

Signora italiana cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani autosufficienti no notti, collaboratrice domestica, lavapiatti, cameriera, addetta alle pulizie uffici, negozi, supermercati, scale condominiali, baby-sitter, commessa, no perditempo, Acqui Terme e zone limitrofe, disponibilità immediata. Tel. 347 8266855.

Signora italiana cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani autosufficienti no notti, commessa, cameriera, addetta alle pulizie uffici, case, negozi, supermercati, scale condominiali, no perditempo, disponibilità immediata, Acqui Terme e zone limitrofe. Tel. 333 8849608.

Signora italiana, automunita, cerca lavoro come pulizie case, uffici, baby-sitter o altro purché serio. Tel. 347 4734500.

Signora italiana, genovese, cerca lavoro per fare notti in casa oppure guardare persone anziane. Tel. 333 3587944.

Signora qualificata italiana cerca lavoro, al mattino o serale, come assistenza anziani, pulizie, aiuto cucina, lavapiatti, baby-sitter, serietà, referenze. Tel. 392 9683452.

Signore offresi per riparazioni di ogni tipo, no elettronica. Tel. 346 7996020.

Supporto scolastico e orientamento allo studio per bambini scuole elementari-medie, laureata in psicologia, seria e volenterosa. Tel. 329 1038828 (Francesca).

VENDO AFFITTO CASA

A Km 6 da Acqui Terme, Melazzo, casa semindipendente, parzialmente ristrutturata, quattro camere biservizi, box triplo, ampia cantina, mq 8000 di terreno, vendo euro 165.000. Tel. 338 7848325.

Acqui Terme affittasi alloggio, piano terra, due camere, sala, cucina e bagno, cortile con posto auto, solo referenziati, euro 400 mensili. Tel. 349 6048049.

Acqui Terme affittasi locale uso negozio, laboratorio, magazzino, ottima posizione semicentrale, mq 82, piano stradale, parcheggio proprio. Tel. 338 5919835.

Acqui Terme affittasi locale, uso magazzino, mq 50, posizione centrale. Tel. 348 7441209.

Acqui Terme superiore affitto locale, di circa m 40, con servizi e posto auto. Tel. 333 8582046, 0144 56749.

Acqui Terme villetta a schiera, in complesso residenziale, pochi passi dal centro, ingresso su salone, con cucina open space, due bagni, due camere, con giardino e garage, euro 230.000 trattabili. Tel. 348 2627103.

Affittasi a Acqui Terme magazzino, piano terra, mq 50, con porzione di terreno, no agenzie. Tel. 345 8961982.

Affittasi a donna referenziata, massima serietà, stanza ammobiliata, con tv, in appartamento zona centro Acqui Terme, cucina e bagno condivisibile. Tel. 338 1121495.

Affittasi Acqui Terme condominio Due Fontane, negozio,

ufficio, magazzino, mq 25, bagno, perfetto stato, bassissime spese condominio-riscaldamento, euro 240 mensili. Tel. 320 0638931.

Affittasi Acqui Terme uffici/negozi, mq 100, con servizi, riscaldamento autonomo, condizionatore, ampie vetrine, angolo via Trucco (centro), euro 550 mensili. Tel. 320 0638931.

Affittasi alloggio a Terzo, composto da una camera, soggiorno, cucina, ampio ingresso, bagno, dispensa, cantina, box, zona tranquilla, luminoso, libero. Tel. 347 6898069.

Affittasi alloggio in Acqui Terme, di m 140, composto da cucina, sala, due camere da letto, grossa dispensa, due bagni, balcone. Tel. 349 4744689.

Affittasi alloggio non ammobiliato, di m 50, composto da camera da letto, tinello, cucinino, bagno, in Acqui Terme. Tel. 349 4744689.

Affittasi alloggio vicinanza Acqui Terme, solo a referenziati, composto da cucinino, tinello, due camere, bagno, dispensa, box auto, cantina e volendo piccola porzione di terreno. Tel. 338 3134055.

Affittasi alloggio, sito in Acqui Terme, primo piano senza ascensore, composto da soggiorno, cucina, due camere, due bagni, cantina, riscaldamento autonomo, no spese condominiali, no agenzie. Tel. 345 8961982.

Affittasi Bistagno un alloggio con due camere, sala, cucina, bagno, lavanderia, cortile recintato, e un alloggio con camera, sala, cucina, bagno, ripostiglio, zero spese condominiali. Tel. 328 2866936.

Affittasi box auto nuovo, comodo, piano terra, in via Salvo D'Acquisto Acqui Terme, solo referenziati. Tel. 340 2189906.

Affittasi in Acqui Terme centro, piccolo alloggio, composto da camera, soggiorno con angolo cottura, bagno, ingresso, balcone, ripostiglio e cantina, a referenziati. Tel. 377 2109316.

Affittasi in Acqui Terme via Garibaldi, al primo piano, trilocale, molto luminoso, riscaldamento autonomo, a uso ufficio oppure a uso abitazione, arredato. Tel. 347 0466052.

Affittasi in Acqui Terme, solo a referenziati, trilocale, completamente arredato, termoautonomo, in zona centrale, comoda ai servizi. Tel. 338 1342033.

Affittasi monolocale in Corsica, nella Pineta di Calvi, 4 posti letto, condizionatore, posto auto, televisione, a 50 metri dal mare. Tel. 339 1767453.

Affittasi palazzetto d'epoca indipendente, termoautonomo, gas, centro storico, Km 3 autostrada uscita Ovada tennis maneggio golf, solo coppie referenziatissime. Tel. 340 6868829.

Affittasi privatamente a Genova, vicino università di medicina, ingegneria e architettura, camere singole e doppie, per studenti. Tel. 338 7614477.

Affittasi ufficio prestigioso, in palazzo d'epoca, a Acqui Terme, secondo piano senza

ascensore, no agenzie. Tel. 345 8961982.

Affitto a Montechiaro un appartamento, con quattro camere, cucine, grande sala, due camere letto, entrata, servizi, garage, orto con frutteto. Tel. 0144 92258 (ore serali).

Affitto alloggio in Strevi, zona stazione, termoautonomo, arredato. Tel. 0144 363101 (Angelo).

Affitto camera a lavoratori, lavoratrici o studentesse, zona San Martino Genova. Tel. 347 4609209.

Affitto camera annualmente a trasferti o periodicamente per ragioni ospedaliere, zona San Martino Genova. Tel. 347 4609209.

Affitto, Acqui Terme, piccolo alloggio, ammobiliato, solo a veramente referenziati. Tel. 328 0866435 (ore pasti).

Andora (Sv) affitto mesi estivi ampio bilocale, piano attico (5°) con ascensore, grande balcone perimetrale, 5 posti letto, tv, lavatrice, possibilità posto auto. Tel. 346 5620528.

Bistagno: affittasi alloggio condominio Ester. Tel. 347 8446013, 340 2381116.

Canelli privato affitta elegante bilocale, in posizione centrale ma molto tranquilla, accuratamente arredato, appena imbiancato, termoautonomo, libero da subito. Tel. 338 6547665.

Casa indipendente su tre lati, mq 380 circa, terrazzo, poggolo, portico con giardino, cantina, posto auto, vendo, frazione Caranzano di Cassine. Tel. 0144 767181.

Cassine affittasi alloggio, centro storico, mq 90, tre vani, due servizi, cucina, ristrutturato, termoautonomo, vuoto, non ammobiliato, un garage, no spese condominiali, classe energetica E, euro 350/mese. Tel. 333 2360821.

Cassine vendo casa in centro paese, composta da cucina, sala, 2 camere, 1 bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, sottotetto, posto auto. Tel. 339 1342257.

Castelnuovo Bormida vendesi alloggio ristrutturato + cantina + posto auto condominiale, primo piano, termoautonomo. Tel. 338 3962886.

Cerco casa in affitto in campagna, con stalla, cascina, porticato e mq 2000 di terra, nelle vicinanze di Acqui Terme. Tel. 346 2861084.

Colline Acqui Terme, posizione unica, vendesi villetta indipendente, in terreno mq 1000, abitazione di mq 175, composta da piano interrato, piano seminterrato, piano rialzato con mansarda, no agenzie, prezzo da concordarsi previa visione. Tel. 338 1170948.

In palazzina indipendente vendesi due alloggi completamente ristrutturati, riscaldamento autonomo, rifiniture di pregio, zona centro Acqui Terme, metri 120 cadauno, anche uso ufficio. Tel. 338 5966282.

Pontinvrea vendesi villa, composta da salone con camino, cucina, camera, dispensa, bagno, piano superiore due camere con servizi, garage, giardino, orticello, zona funghi, da vedere. Tel. 347 4088256.

Strevi alto vendesi alloggio + box doppio + cantina + posto auto condominiale, praticamente nuovo, termoautonomo. Tel. 338 3962886.

Svendo, causa trasferimento in altra regione, casa colline di Bistagno, con cucina, due camere, salone, bagno, cantina, garage, taverna, patio, orto. Tel. 340 1443693.

Terzo: affittasi mansarda arredata, provvista di aria condizionata. Tel. 340 2381116, 347 8446013.

Valtournenche (Ao), affittasi

bilocale 4 posti letto, agosto euro 300-400 settimanale, euro 870 mensile, stagione invernale. Tel. 329 8150302, 0125 637168.

Vendesi alloggio, libero, Acqui Terme, primo piano ascensore, soleggiato, ingresso ampio, due camere, sala, cucina, bagno, due terrazzi, solaio. Tel. 340 8350320.

Vendesi bellissimo alloggio, molto grande, luminoso, sito nel comune di Strevi, un vero affare. Tel. 333 8849608.

Vendesi vicinanza Acqui Terme (Km 4), adiacente strada provinciale, capannone, mq 300, cm mq 9500 terreno, prezzo vantaggioso trattabile. Tel. 348 5700765.

Vendesi, causa trasferimento, alloggio in Acqui Terme, centro storico, 1° piano, mq 75, completamente ristrutturato, vero affare. Tel. 348 2879235.

Vendita alloggio, Bistagno condominio Ester, corso Italia n. 48, prezzo euro 50.000. Tel. 347 8446013, 340 2381116.

Vendo ampia cascina, con 4,5 ettari di terreno, vicino a Nizza Monferrato, ottima posizione, Ace: F Ipeg: 295.3 Kwh/Mq, prezzo interessante. Tel. 338 3158053.

Vendo casa a Ricaldone, in buone condizioni interne, con autobox, magazzino, cantina, quattro camere, bagno grande, cortile recintato di proprietà, indice di prestazione energetica reale 160.5642 Kwh/M2, classe energetica D, richiesta euro 95.000 trattabili. Tel. 340 7418059.

Vendo casa in campagna, vicinanza Acqui Terme, e casa a Cassine, comoda ai servizi. Tel. 340 6815408.

Vendo casetta Calabria, Km 15 dal mare di Botricello, Km 15 dalla Sila di Buturo, dove ci sono tante cose buone, abitabile, prezzo modico. Tel. 331 4254123 (ore pasti).

ACQUISTO AUTO MOTO

Camper Ci Riviera del '99, su Fiat Ducato, pochi Km, tenuto benissimo, euro 16.000. Tel. 333 9022325.

Con euro 200 percorro Km 300, Fiat Punto 55, trasformata a gpl, vendo. Tel. 339 5768795.

Ford Panda coupe, perfetta in tutto, vendo. Tel. 320 8070666.

Mansardato Rimor SuperBrig 679, 6 posti, unico proprietario, su Ford Transit 2.5 Td, euro 19.800. Tel. 333 4529770.

Vendesi Panda gpl, euro 5.000 trattabili compreso passaggio di proprietà. Tel. 338 7568223, 0144 311270.

Vendesi Punto bianca, 5 porte, del '98, con Km 122000, in buono stato, tenuta sempre in garage e mai incidentata. Tel. 338 1121495.

Vendo ape 50, in ottimo stato, perfettamente funzionante. Tel. 349 5547340.

Vendo Bmw X3, immatricolazione anno 2007, in ottimo stato, grigio metallizzato, affarone, euro 16.500 trattabili. Tel. 335 223584, 0144 320807.

Vendo cingolino Itma Nico 25, storico. Tel. 347 0137570.

Vendo Fiat Croma 1.9 Mjt, ottobre 2006, uniproprietario non fumatore, mai sinistrata, Km 137000, pneumatici, freni nuovi, ben tenuta, euro 5.800. Tel. 339 1267238.

Vendo Landini R3000, due ruote motrici, aratro, disco e pompa per gonfiaggio gomme, euro 1.900. Tel. 347 0137570.

OCCASIONI VARIE

Autoradio Alpine Tda 7566 R, vendo a euro 50. Tel. 338 2636502.

Avete il 39 di piede? Vendo scarpe usate uomo/donna, ottimo stato, grandi marche (Hogan, Tod's, Barbett, Church), vasto assortimento. Tel. 340 2447192.

* continua a pag. 21

Sisal Matchpoint
il punto vincente del gioco



SCOMESSE SPORTIVE • SLOT MACHINE

VIENI A TROVARCI!

STREVI
Via Acqui 37/39

MAIL BOXES ETC.
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®

■ Spedizioni e Imballaggio
■ Grafica e Stampa Digitale
■ Fotocopie e Fax
■ Domiciliazione
■ Computer - Internet
■ Prodotti per ufficio

WESTERN UNION

ups

OFFERTA PROMOZIONALE 500
Biglietti da Visita
Carta patinata 270gr - 4 colori
a soli **30 €**
Offerta valida fino al 31/12/2012

Via Nizza, 141/143 - 15011 Acqui terme (AL)
Tel. 0144.325616 - Fax. 0144.324499 - mbe712@mbe.it

Azienda agricola di Massimo Malfatto **SOLFOROSA**

Vendita pulcinotti vaccinati
anatre, oche, faraone, tacchini, ovaiole pronte all'uovo.
Pollame nostrano
Reg. Acqua Solforosa 78 - Ponti (AL)
Tel. 0144 596188 - 349 5753631
Aperto anche la domenica mattina



MERCAT'ANCORA

* segue da pag. 20

Cerco cerchioni per pneumatici, per Kia Carens, 205/60 R15, 195/60 R15. Tel. 347 7879833.

Cerco sollevamento per cingolo 455, in buono stato. Tel. 328 3286067, 0144 93292 (ore pasti).

Compro radio antiche a valvola, di qualsiasi marca, anche non funzionanti. Tel. 0144 92081.

Macchina da cucire Necchi modello 528, venduto euro 80. Tel. 338 2636502.

Occasione vendesi arredamento per negozio abbigliamento e scarpe, ottimo stato. Tel. 331 9934829, 0144 56324.

Regalo piante da esterno, più un baule con piatti, posate e tovaglia, nuovi. Tel. 339 2948303.

Regalo tre bellissimi cuccioli di razza Volpino che rimangono piccoli, a persone che vogliono amarli e prendersene cura veramente, si richiede serietà e amore per gli animali. Tel. 392 9683452.

Regalo, solo a amanti, tre gattini, due maschi, una femmina, nati il 5 giugno, già abituati alla lettiera. Tel. 0144 55934 (ore pasti).

Si vende legna da ardere tagliata e spaccata, di pura rovere italiana, oppure di altre qualità come frassino e gaggia, consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Tavolo in noce, stile '700, gambe a lira, lungo m 2, con prolunghe m 3.60, buono stato, visibile a Acqui Terme, causa trasloco, venduto euro 490. Tel. 339 7997922.

Vendesi ampia cucina, semi-nuova, con elettrodomestici, causa trasferimento, prezzo ottimo, armadio nuovo, camera matrimoniale. Tel. 366 8145478.

Vendesi armadio a tre ante, color noce, in arte povera, a euro 250 trattabili. Tel. 338 3523805.

Vendesi attrezzatura per falegnameria, seminuova: una elettrofresatrice Dewalt, w 1100, Dw 621 K, una sega a nastro due velocità (Bindella) Dewalt art Dw 876, un tavolo grande per fresare (con accessori) Dewalt Hp De 2000, una sega circolare (oscillante). Tel. 346 1068844, 0144 55242 (ore pasti).

Vendesi bicicletta da corsa, uso bambino e relativi accessori. Tel. 347 8446013.

Vendesi lettino campeggio Foppapedretti, euro 50. Tel. 347 6911053.

Vendesi motore completo Vespa 125 Primavera Vma2. Tel. 346 6692293.

Vendesi pelliccia persiana, color panna, taglia 48, con colletto di visone, e pelliccia di visone, taglia 46-48. Tel. 377 4737013.

Vendesi piastrelle da bagno e soggiorno, causa avanzo da ristrutturazione, marca Marazzi, mq 100, ottimo prezzo. Tel. 340 3021487.

Vendesi sala in legno, semi-nuova, a euro 500, macchina da scrivere modello Lexicon 90, grigia, carrello lungo, tasti neri. Tel. 340 9989902.

Vendesi servizio piatti e altri oggetti per chi fosse interessato, causa necessità di vendere, astenersi per tempo. Tel. 338 7916717.

Vendesi turbina da neve per Bcs, richiesta euro 350. Tel. 377 4737013.

Vendo 2 giacche da donna, taglia 42, seminuoove, causa inutilizzo, una in pelle, colore beige, euro 25, una scamosciata nera, euro 15. Tel. 320 4861051 (ore pasti).

Vendo 480 piastrelle in cotto, antiche, cm 23x23x4 più 300 copponi da colmo, da cm 60. Tel. 338 8518995.

Vendo armadietto 4 ante, legno nero, ideale per salotto, ottime condizioni, dimensioni cm 80x80x40, a euro 50. Tel. 338 4551156.

Vendo armadio legno bianco, 2 ante, ottime condizioni, dimensioni cm 170x75x50, euro 80. Tel. 338 4551156.

Vendo arredo parrucchiere 1 posto lavoro specchio, 1 casco super automatico, 4 poltrone lavoro. Tel. 331 1109411.

Vendo barca vela classe laser m 4.23x1.37 WG 567 Sv mq 7.06, con tre rande, carrello e accessori, euro 1.000. Tel. 346 2254981.

Vendo biliardo (carambola anni '80), misure m 1.20x m 2.60, compreso di stecche e bocce numerate, prezzo interessante. Tel. 393 8530561.

Vendo centrini all'uncinetto, di varie dimensioni e fantasie, di colore bianco e ecru. Tel. 0141 718095 (ore pasti).

Vendo cipolle Tropea rotonde. Tel. 328 3286067, 0144 93292 (ore pasti).

Vendo diversi modelli di zaini Salomon Salewa Quechua, a euro 25 l'uno. Tel. 349 1923105.

Vendo fagioli Borlotti, aglio da seme, ceci nostrani, patate novelle, cipolle, tutto al naturale. Tel. 0144 92258 (ore serali).

Vendo Folletto penultimo modello, causa inutilizzo, fornito di borsa, accessori, regalo accessorio battitappeto, tre scatole, sacchetti, euro 250. Tel. 347 4857929.

Vendo Folletto Vk122, con accessori vari. Tel. 339 1278592, 339 1096689.

Vendo idropulitrice acqua calda v 220, betoniera v 220, montacarichi a carrello v 220, motocompressore diesel l 2400, scala di legno cm 340x83, coppi e mattoni vecchi, ponteggio cm 90-100, punte e tavole, pompa per vino. Tel. 335 8162470.

Vendo lama per neve, terzo punto usabile su qualsiasi trattore, torchio idraulico pari al nuovo, solforatore e sgranatrice mais a due bocche. Tel. 340 6815408.

Vendo legna tagliata e spaccata supersecca, tagliata da due anni, anche in piccole quantità. Tel. 333 8582046, 0144 56749.

Vendo libri Harlequin Mondadori varie collezioni. Tel. 335 8304573, e-mail monica.gentini@libero.it

Vendo libri super best seller Sperling Paperback. Tel. 335 8304573, e-mail monica.gentini@libero.it

Vendo mazzi tematici Pokemon carte, collezionabili. Tel. 347 8439009.

Vendo panca inclinata per addominali, euro 20. Tel. 338 7312094 (ore pasti).

Vendo poltrona mezzaluna, colore bianco, come nuova, euro 30. Tel. 338 4551156.

Vendo quattro inferriate a cancelletto apribili, per finestre: tre altezza m 1.45, larghezza m 1.40, una altezza m 1.45 e larghezza cm 70. Tel. 0144 312165 (ore pasti).

Vendo ripel-disco per vigneto e macchina raccogliatrice nocchie cimina 120 (Facma), prezzo da concordare. Tel. 338 2498943.

Vendo scrivania professionale (postazione lavoro/desk), dimensioni cm 120x160, pressoché nuova, ideale per casa o ufficio, euro 110. Tel. 338 4551156.

Vendo servizio piatti porcellana Limoges, 41 pezzi, mai usato, per 12 persone. Tel. 347 8439009.

Vendo torchio idraulico "Ofima", diametro cm 80, altezza cm 95, ottime condizioni, prezzo da concordare. Tel. 348 5700765.

Vendo torchio idraulico, in ottimo stato, diametro cm 70, e regalo botte in cemento, q 5 con sportello. Tel. 340 7253187.

Gli appuntamenti nelle nostre zone

GIOVEDÌ 30 AGOSTO

Bubbio. Festa delle Figlie: presso il "Giardino dei sogni", hot dog e patatine, karaoke. Info: 0144 8114, 334 6395970, proloco.bubbio@gmail.com

VENERDÌ 31 AGOSTO

Acqui Terme. Per il "Cortocircuito Suono-Materia": nella chiesa di Sant'Antonio, borgo Pisterna, ore 21, Fabrizio Mason, organo (1° premio al concorso di organo 2011).

Acqui Terme. Dalle ore 21 corso Bagni in festa.

Bubbio. Festa delle Figlie: presso il "Giardino dei sogni", apericena, dj Farmaco. Info: 0144 8114, 334 6395970, proloco.bubbio@gmail.com

Canelli. In piazza Gancia, ore 21.30, concerto "Opera in Jeans", ingresso gratuito. (in caso di maltempo si terrà al teatro Balbo).

Denice. In regione Piani, nel centro sportivo "G. Zola", "Tagliatelle e..." una serata tra gastronomia, escursionismo, cultura e musica: dalle ore 20.30 distribuzione di tagliatelle; in collaborazione con l'associazione culturale Suol d'Aleramo, camminata notturna di circa 7 km, a metà percorso aperitivo sotto la torre; musica dal vivo con il "BrunomantellicAogroup".

Montaldo Bormida. Per la 20ª edizione della rassegna chitarristica "Musica Estate", organizzata dall'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida: ore 20.45, nella parrocchiale di San Michele Arcangelo, Marco e Stefano Bonfanti, duo di chitarre; ingresso libero. Info: 333 9395112 - musicaestate@gmail.com

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21.30 Piana Crixia e i suoi gruppi musicali. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012": ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con l'orchestra Oasi Latina. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

8114, 334 6395970, proloco.bubbio@gmail.com

Cassine. Festa Medioevale: ore 17 apertura delle porte del borgo; ore 17.30 apertura ufficiale della 22ª edizione della festa, saluto delle autorità, a seguire "Verbal Tenzone" chiesa di San Francesco; ore 18 apertura aree espositive e mercatali, ore 19 le taverne del borgo, ore 20 avvio delle animazioni e di percorsi tematici in tutto il borgo antico, ore 21 "Il ponte del diavolo" in piazza V. Veneto, ore 21.30 il torneo medioevale a cavallo, in piazzale della Ciocca, a seguire "Nullus Vadere" sagrato della chiesa di San Francesco; lungo l'asse di via Roma, via del Municipio e piazza San Sebastiano "Mercatino Aleramico".

Coconato. "Cocco...wine", dalle 17 alle 24, il centro storico ospiterà il banco d'assaggio dei vini e dei prodotti tipici delle aziende di Coconato, del Monferrato e delle delegazioni ospiti.

Mioglia. Sagra del bollito: dalle ore 19 apertura stand gastronomici, ore 21 serata danzante con "Litropa Tris".

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

SABATO 8 SETTEMBRE

Acqui Terme. Festa delle Feste - La Festalunga e show del vino, nell'isola pedonale.

Bergamasco. Ore 20 apertura stand gastronomico, ore 22 anni '60-'70-'80 liscio, latino americano con "Orchestra Ewa For You". Info: www.comune-bergamasco.it

Lerma. Nella sede operativa del Parco Capanne di Marcarolo, nel Palazzo Baldo, alle ore 21, presentazione del libro "Rete di sentieri Monte Colma" percorsi recuperati per la scoperta della storia e delle particolarità naturalistiche della zona. Info: 0143 877825, cristina.rossi@parcocapanne.it

Mombaldone. In piazza Umberto I, ore 18.30, il coro "Mozart" di Acqui Terme propone un ricco repertorio; al termine la Pro Loco prepara la tradizionale cena con menu di pesce. Prenotazioni: 340 5606928, 349 7006024.

Ponzone. 31ª edizione della "Sagra del fungo", la sera cena a base di funghi (prenotazioni 0144 78409).

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012", festa patronale: ore 11 santa messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con la processione per le vie del paese; ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con Luca Frenca e la sua orchestra spettacolo. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012", festa patronale: ore 11 santa messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con la processione per le vie del paese; ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con Luca Frenca e la sua orchestra spettacolo. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012", festa patronale: ore 11 santa messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con la processione per le vie del paese; ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con Luca Frenca e la sua orchestra spettacolo. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012", festa patronale: ore 11 santa messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con la processione per le vie del paese; ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con Luca Frenca e la sua orchestra spettacolo. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012", festa patronale: ore 11 santa messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con la processione per le vie del paese; ore 19.30 apertura stand gastronomico, ore 21 serata danzante con Luca Frenca e la sua orchestra spettacolo. Inoltre banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di don Agostino.

Spigno Monferrato. "Settembre spignese 2012", festa patronale: ore 11 santa messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con la processione

Da venerdì 31 agosto a sabato 8 settembre

"Settembre spignese" gastronomia e musica

Spigno Monferrato. Il comune e la Pro Loco di Spigno, organizzano, venerdì 31 agosto, sabato 1, domenica 2, venerdì 7 e sabato 8 settembre, il "Settembre spignese 2012".

Il più popolato comune della Valle Bormida di Spigno, oltre 1.153 abitanti, si appresta a vivere la sua più importante manifestazione organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune.

Si tratta di cinque giorni all'insegna dell'enogastronomia e della musica, per giovani e non, che coinvolgeranno il paese e saranno sicuro richiamo per i forestieri, provenienti dai paesi vicini e non, amanti delle specialità e tipicità enogastronomica del territorio e della buona musica, che solo un luogo così ameno e ricco di cultura può offrire.

Venerdì 31 agosto, alle ore 19.30, apertura stand gastronomico; alle ore 21.30, Piana Crixia e i suoi gruppi musicali: Hopeless, Family Affair, Smogmagika.

Sabato 1 settembre, alle ore 19.30, apertura stand gastronomico: specialità pesce... e non solo; alle ore 21, serata danzante con l'orchestra Oasi Latina.

Domenica 2, alle ore 19.30, apertura stand gastronomico; alle ore 21, serata danzante con l'orchestra I Mirage, du-

rante la serata esibizione dell'associazione Sportiva Dilettantistica Atmosfera Danza, direttrice artistica Gabriella Bracco.

Venerdì 7, alle ore 19.30, apertura stand gastronomico; alle ore 21.30, festa dei ragazzi della Leva 1994, con la discoteca di Dj Teoty & Dj Euge e spaghettata di mezzanotte gratuita per tutti.

Sabato 8, Festa patronale: alle ore 11, santa messa in occasione della Natività della Beata Vergine Maria con la processione per le vie del paese, accompagnerà la celebrazione liturgica la cantoria parrocchiale con il maestro Benedetto Spingardi Meriardi all'organo; alle ore 19.30, apertura stand gastronomico: specialità trippa... e non solo; alle ore 21, serata danzante con Luca Frenicia e la sua orchestra spettacolo.

In tutto il periodo dal 31 agosto all'8 settembre sarà aperto il banco di beneficenza, i proventi verranno devoluti alla comunità di Don Agostino ad Armentia in Colombia.

A partire da fine agosto e durante i festeggiamenti si svolgerà il 10° memorial "Simone Pagano" torneo di calcio a 7, in ricordo di un giovane solare, che amava trascorrere le sue vacanze a Spigno, spesso nel campo di calcio.

Installata in autunno in piazza Roma

Monastero avrà "casetta dell'acqua"

Monastero Bormida. Verrà installata in autunno in piazza Roma, a fianco dell'ingresso della scuola materna, la "casetta dell'acqua" di Monastero Bormida, una struttura di distribuzione dell'acqua potabile voluta dall'Amministrazione Comunale e realizzata per la parte tecnica dalla ditta Biasi Luciano di Canelli e per la costruzione esterna dalla ditta Roveta Giancarlo di Monastero Bormida. All'interno di una struttura in pietra di Langa e mattoni pieni che richiama un antico pozzo di paese, un complesso sistema di depurazione di bombole di CO2 consentirà di erogare acqua pura, pescata dalla rete comunale, disponibile nelle versioni naturale e gasata, microfiltrata e controllata periodicamente con analisi e verifiche chimico-organoleptiche mirate. Il prezzo è

competitivo: 5 centesimi di euro il litro, che si potranno pagare acquistando in Comune apposite tessere magnetiche da 10 o 20 euro, utilizzabili come una "viacard" dell'acqua. Il tutto per evitare atti vandalici e teppistici da parte di chi, in presenza di contenitori di monete, volesse approfittarne per impadronirsi dell'incasso. Visti i successi di questa installazione nei paesi della Valle Belbo e in particolare a Canelli, la casetta, che sarà la prima in funzione nella Langa Astigiana, consentirà un notevole risparmio economico alle famiglie, nonché una minore produzione di rifiuti in plastica e vetro: ancora una volta, come nel progetto realizzato di raccolta rifiuti porta a porta "Più riciclo meno spendo", si cerca di unire i concetti di ecologia e di sostenibilità economica.

In festa la leva del 1994

Bubbio, diciottenni debutteranno in società



Bubbio. Venerdì 17 agosto a Bubbio si è svolta la tradizionale festa della leva del 1994, nella bellissima cornice della pista del Giardino dei Sogni. La leva 1994 ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla festa e chi ha aiutato nei preparativi. Nella foto il momento religioso della festa, con la partecipazione alla santa messa celebrata dal parroco, don Bruno Chiappello. Ancora grazie a tutti e... W la Leva.

È la moglie del settemino, commendator Teodoro Negro

Cessole, Ida Bertonasco ha compiuto 100 anni



Cessole. È stata festa grande giovedì 9 agosto, nella casa oltrebormida dell'Erboristeria Negro, per Ida Bertonasco che ha spento le cento candeline, che ha tagliato il secolo di vita. Nella casa dove, dalla sua costruzione 1946, per tanti anni ha affiancato il marito l'indimenticato comm. Teodoro Negro nella sua attività di settemino - erborista, sino a marzo del 1997, quando al decesso del marito è stata la figlia dott.ssa Piera Matilde, medico di base ed erborista specializzata, a raccogliere il testimone unitamente alla cugina Luigina.

Ida era quella signora, che nella bussola dell'Erboristeria Negro, apriva il finestrino e consegnava i numeri alle persone, provenienti da ogni dove, che avevano bisogno delle erbe, dei consigli e delle parole di quel piccolo grande uomo, che avvolto in un camice nero e con la mano sinistra appoggiata nel taschino sinistro, ti ascoltava e alleviava con le sue cure, i tuoi mali e ti ridava nuova vita e serenità.

La signora Ida è nata Cessole, il 9 agosto del 1912, a casa Varina, in collina, in regione Varina, così come il "Settemino". Ida e Teodoro si unirono in matrimonio il 5 giugno del 1939 e insieme trascorsero 56 anni.

Dalla loro felice unione è nata la figlia Piera Matilde, coniugata con il dott. Enrico Marchioni, medico di base a Masio

e madre di Enrica, farmacista e Manuela, medico fisiatra all'ospedale Borsalino di Alessandria, fresca sposa con James Bakeine, medico chirurgo.

E nel tardo pomeriggio di giovedì si è avuta, se ce ne era bisogno, dell'affetto, della riconoscenza e della stima che i cessolesi, i valbormidesi e non solo, nutrivano e nutrono per Teodoro, Ida e la loro famiglia.

La piazzetta antistante l'Erboristeria e l'adiacente ristorante piena di gente, così come il cortile di casa predisposto per il rinfresco e dove la Pro Loco di Cessole ha voluto offrire ai presenti le sue inimitabili frittelle.

Puntuale, alle ore 18, la signora Ida è scesa con la sua carrozzina, un pò le gambe sono il suo problema e il suo orecchio, accolta con un grande applauso dal sindaco Alessandro Degemi, dal parroco don Pietro Lecco, dal vice presidente della Provincia di Asti, Cardona, dalla vice presidente del Consiglio provinciale, la sua amica Palmira Penna, l'onnipresente Luigina e dai suoi compaesani cessolesi e non.

È stato don Lecco ad iniziare i discorsi, trattenendo a stento l'emozione, ricordando momenti passati, ma sempre vivi e presenti. Quindi il Sindaco, che ha consegnato, a nome dei cessolesi, una targa ringraziandola per quanto ha



fatto per il paese e la sua gente. Cardona ha consegnato una pergamena che nomina Ida Bertonasco "Patriarca dell'Astigiano" (riconoscenza della Provincia per i suoi centenari), infine la Penna che ha consegnato alcune pubblicazioni della Provincia. Infine Lei, la signora Ida Bertonasco, ha ringraziato tutti i presenti e si è apprestata a spegnere la torta con le 100 candeline.

La signora Ida, tratti gentili e aspetto curato, ha ricordato alcuni tratti della sua vita, «Con mio marito ci conoscevo fin da ragazzi, siamo nati sulla collina Varina e ci siamo trasferiti in paese dopo il matrimonio, il 5 giugno del 1939, quando Teodoro, ottenuto il diploma di erborista a Pavia, aveva iniziato la sua attività di settemino».

Il marito o in erboristeria o nei campi adiacenti ad accudire le sue erbe, che Lei curava e ancor oggi sono un erbario inestimabile.

Ida ha sempre "curato le pubbliche relazioni" del com-

mandatore, grande amica e aiutante del compianto mons. Giovanni Galliano, tanti viaggi a Lourdes, come crocerossina e tante opere di bene e carità, in valle e ad Acqui. Il parroco del Duomo era grande amico della famiglia Negro.

Ida, racconta, si sofferma e ricorda, così di una lettera del comandante partigiano Mauri: «Durante la guerra abbiamo aiutato tanti ragazzi: mio marito li curava rischiando la vita, lo cercavano e lo portavano nelle case dov'era nascosto chi aveva bisogno d'aiuto, non chiedeva da che parte stesse- ro».

E ancora: «Ero io ad accogliere le tante persone che arrivavano ogni giorno, lui non ne aveva il tempo, troppo impegnato ad ascoltare i racconti dei pazienti e ad accudire nell'orto le erbe medicinali di cui faceva uso, per alleviare le sofferenze di chi in lui riponeva fiducia».

Ancora tanti auguri signora Ida, patriarca dell'Astigiano.

G.S.

Al dott. Giorgio Frigo il 1° premio

Montabone, 1° concorso pittura estemporanea



Montabone. Sabato 25 agosto si è svolta a Montabone la prima estemporanea di pittura, organizzata dall'associazione culturale Guglielmo Caccia detto il Moncalvo onlus. Ha vinto il primo premio il dott. Giorgio Frigo, molto noto nella nostra zona sia per essere stato, tra altro, primario di Ortopedia presso l'Ospedale di Acqui sia per essere sensibile pittore del paesaggio "en plein air", dai colori dolci e luminosi, così simili a quelli della nostra terra.

Seconda classificata è l'acquese Laura Garberi: i suoi colori pacati e nello stesso tempo sicuri sottintendono una ricerca esistenziale di medita-

zione. Il terzo premio è stato assegnato a Taddeo Maria Fenoglio di Pino Torinese: la cui giovanile esuberanza si traduce nello spessore dei colori vivaci.

Menzione speciale a Marina Fontana di Montabone, alla prima prova con colore e prospettiva, ed a Angelo Agoglia di Asti che ha fermato l'immagine del campanile della chiesa parrocchiale. Oltre la gara, artisti e pubblico hanno trascorso in amicizia ed allegria un'intera giornata conclusa con un rinfresco nei locali della vecchia parrocchia, generosamente messi a disposizione dal parroco, don Federico Bocchino.

Nove giovani al debutto in società

Vesime i coscritti della leva 1994



Vesime. Arianna Balocco, Beatrice Bodrito, Mario Strub, Karim Boukhita, Stefano Diotti, Sandro Brezzo, Gianni Rolando, Luca Garbarino e Matteo Tealdo, sono i diciottenni vesimesi e non, che venerdì 10 agosto hanno fatto il loro debutto in società. La serata si è svolta a Vesime in regione Priazzo e questi 9 baldi giovanissimi, leva 1994, vogliosi di vivere e di affermarsi hanno rallegrato familiari e amici, così come si vede anche dalla fotografia di quel maestro del clic che è Franco Muzzi di Cortemilia.

Premio speciale "Relanghe"

Nocciola Piemonte Igp protagonista a Cortemilia



Cortemilia. A Cortemilia in Alta Langa, domenica 26 agosto, in occasione della giornata di chiusura della 58ª Sagra della Nocciola Piemonte IGP, l'azienda di trasformazione di Nocciole Relanghe, le Cantine Ceretto e l'hotel ristorante Villa San Carlo, hanno organizzato il premio speciale "Relanghe" per premiare tre professionisti del dolce che si sono particolarmente distinti nella valorizzazione e nella lavorazione della Nocciola Piemonte IGP raggiungendo prestigio a livello nazionale e che hanno fatto della valorizzazione della filiera un loro vanto e orgoglio per una produzione di altissima qualità.

I prestigiosi riconoscimenti sono stati assegnati a: Ivano Morbi della Mondogel di Lentate sul Seveso, Luca Grassi della Menodiocotto di Torino, Domenico Di Claudio della Pasticceria Di Claudio di Carmagnola. Per celebrare i premiati è stato organizzato un pranzo preparato a "Quattro Mani" dagli chef Enrico Crippa del ristorante piazza Duomo di Alba e Carlo Zarrì del Villa San Carlo di Cortemilia.

Un'occasione unica che ha visto collaborare tra i fornelli l'eccellente brianzolo, langarolo di adozione, Crippa, 2 stelle Michelin, con il patron di Cortemilia, riferimento locale della cucina piemontese. Il menù è stata l'occasione per porre in risalto ed esaltare i pregi della Nocciola Piemonte IGP con piatti che vogliono sottolineare e valorizzare l'unicità del sapore della "Regina Tonda Gentile di Langa": per l'aperitivo: focaccia di Nocciole Piemonte IGP, zuppa di Peperoni con goccie di olio di Nocciola, foglie di salvia in pastella di Nocciole Piemonte IGP, spugna di tonno olive ricomposte. L'antipasto (dal menù di Zarrì): tuma di Langa, avvolta in granella di Nocciole Piemonte IGP, leggermente scottata nel forno servita con cipollotta rossa caramellata. Il primo (dal menù di Crippa): agnolotto alla Nocciola Piemonte IGP con seirass e olio di Nocciola. Il secondo (Crippa): coniglio di cascina con cardo e Nocciola Piemonte IGP. Il dessert (Zarrì): la vera classica torta alle Nocciole Piemonte IGP

di Cortemilia servita con la nuvola di Nocciole. Abbinati al menù, i prestigiosi vini delle cantine Ceretto, da 20 anni grandi sostenitori della filiera dalla Nocciola Piemonte IGP attraverso l'azienda Relanghe: Blangè, Langhe Arneis doc Arbarei, Langhe Bianco doc Bricco Rocche 2003, Barolo docg, Moscato d'Asti docg.

Per Federico Ceretto (presidente azienda Relanghe): «È stato un vero piacere per noi conferire questi attestati a Cortemilia in quanto riconosciamo l'importanza ed il ruolo che Cortemilia ha quale capitale della Nocciola Piemonte IGP. Il nostro fine è quello di poter operare e stimolare il formarsi di un movimento che, partendo proprio da Cortemilia, sostenga ed incentivi gli operatori e le aziende agricole locali che coltivano, producono e trasformano la Nocciola Piemonte IGP, la più buona del mondo. Siamo convinti del fatto che come Alba è la capitale del tartufo e Barolo la capitale del vino, Cortemilia debba essere la Capitale della Nocciola riconosciuta in tutto il mondo e che i suoi produttori debbano avere i dovuti corrispettivi, sia in termini qualitativi che economici».

Luca Grassi (gelateria Menodiocotto, Torino): «È un onore per noi ricevere questo riconoscimento. Nella nostra azienda utilizziamo solo la Nocciola Piemonte IGP perché siamo convinti che sia veramente la migliore. Crediamo nel lavoro di filiera e nella qualità delle materie prime». Domenico Di Claudio (pasticceria Di Claudio, Carmagnola): «Essere invitati a Cortemilia per ricevere un attestato è per noi un onore. Siamo convinti che in pasticceria si debbano utilizzare i prodotti migliori e la Nocciola Piemonte IGP, nel suo campo è certamente la migliore».

Enrico Crippa (chef ristorante piazza Duomo di Alba): «Per me è un vanto poter valorizzare in cucina un prodotto come la Nocciola Piemonte IGP. Amo le colline delle Langhe e tutte le volte che mi capita di viaggiare in Alta Langa, verso Cortemilia, il mio cuore si apre e penso di vivere in uno dei luoghi più belli del mondo».

Limite di velocità lungo S.P. 233

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito entro i 50 km/h lungo la S.P. n. 233 "delle Rocche", dal km 2+400 al km 2+895, nel comune di Ricaldone.

7° Moto raduno e 5° raduno di auto e d'epoca

A Ponti l'annuale festa di San Bernardo



Ponti. Grande partecipazione per la festa annuale di San Bernardo organizzata dalla Pro Loco Ponti, soprattutto nella giornata di domenica 19 agosto quando si è svolto il 7° Moto raduno e il 5° Raduno di auto d'epoca.

Un velo di tristezza ha accompagnato la manifestazione per la recente scomparsa dell'ideatore dell'evento Luigi "Gino" Satragno; la carovana di auto e moto ha voluto rendere omaggio e salutare l'amico Gino con un momento di raccoglimento davanti al cimitero di Ponti prima di proseguire l'itinerario che li ha portati ad attraversare i comuni di Monastero Bormida, Bistagno e Ca-

stelletto d'Erro, fino ad arrivare al "Punto Verde", un innovativo agriturismo sulle alture pontesi che applica la sostenibilità e il rispetto dell'ambiente attraverso l'uso delle tecnologie del rinnovabile, dove la titolare Ursula Stor ha offerto ai presenti un ricco aperitivo di benvenuto.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento, si vogliono ricordare l'Amministrazione comunale di Ponti per la disponibilità e la Protezione Civile e i Carabinieri della stazione di Bistagno per aver garantito la sicurezza, la Pro Loco Ponti vi dà appuntamento al prossimo anno.

Gioia grande a Garbaoli

Coniugi Visconti nozze di diamante



Roccoverano. Gioia grande a Garbaoli domenica 26 agosto: Piera e Secondino Visconti hanno fatto festa insieme ai familiari e parenti, con agli abitanti della frazione di Roccoverano e gli amici dell'Azione Cattolica. La messa di anniversario nella stessa chiesa che li aveva accolti 60 anni fa in occasione del loro matrimonio. Una bella vicenda di famiglia che, grazie all'amicizia con i tanti partecipanti ai Campi Scuola, è diventata una storia diocesana. Eccoli ritratti insieme al parroco don Adriano Ferro. Un grazie e tanti auguri di proseguire serenamente il cammino insieme.

A Olmo Gentile, gara al piattello alla cacciatora

Olmo Gentile. È aperto il campo di tiro al piattello di Olmo Gentile, tutte le domeniche e festivi, dalle ore 15 e apertura serale tutti i mercoledì dalle ore 21.

Regolamento gare: montepremi offerto serie 16 piattelli (14 singoli +1 coppia centrale); spareggi: coppie fisse (con cartucce fornite dal tiro), carica max piombo gr. 28 pallini liberi. Orario: sabato dalle ore 15, domenica dalle ore 10. I tiratori devono essere muniti di porto d'armi e assicurazione. La società declina ogni responsabilità per eventuali danni arrecati a persone e cose. Le manifestazioni si svolgeranno anche in caso di maltempo. Per informazioni telefonare a: 0144 93075 Municipio (ore ufficio): 348 8125687 Remigio; 349 5525900 Ezio, 347 3050451 Renzino, 338 2082468 Giancarlo.

Le vie del paese si sono animate

Merana, interessante mercatino dell'hobbistica



Merana. Domenica 5 agosto, le vie di Merana si sono animate con l'interessante mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato "La soffitta in piazza", organizzato da Lino Grassi in collaborazione con Comune e Pro Loco, tante le bancarelle che hanno attratto numerosi visitatori.

Nelle sale del Municipio Antonio e Lucia Cavalieri hanno esposto la loro ricca collezione di antiche macchine fotografiche ed esposto opere pittoriche di diversi artisti liguri.

Tra gli hobbisti da segnalare le bancarelle dei bambini con le loro personali realizzazioni di bricolage, pittura, profumi e confetti deliziosi.

Nella piazza accanto al Municipio, sotto il tendone degustazione di farinata ligure appena sfornata da "Fainà" e buon vino.

Nel pomeriggio tanta alle-

gria con la mini band di Barge, "7 dulur e na sffitta" che ha suonato musiche dixieland sino alla conclusione della giornata con la tradizionale distribuzione di anguria fresca per tutti.

A "vigilare" sulla manifestazione c'erano i vigili ora in disponibilità anche del Comune di Merana in virtù della convenzione recentemente stipulata come richiesto dalla normativa dell'esercizio associato della funzione di polizia municipale.

Nella serata, sulla pista della Pro Loco bella esibizione degli allievi della scuola di ballo Charlie Brown di Cassine premiati con medaglia ricordo dal presidente Jack Duncan.

In tanti hanno approfittato della bella giornata di sole per visitare la torre trecentesca di Merana che da quest'anno è inserita nel tour di "Castelli Aperti" www.castelliaperti.it.

Domenica 9 settembre, in chiesa alle ore 11

Il libro: Una chiesa bramantesca a Roccaverano

Roccaverano. Domenica 9 settembre, alle ore 11, presso la parrocchiale di "Maria ss Annunziata" di Roccaverano, vi sarà la presentazione ufficiale del volume «Una chiesa bramantesca a Roccaverano» - Santa Maria Annunziata (1509 - 2009) e gli atti del convegno svoltosi a Roccaverano, il 29 e 30 maggio 2009» edito da Impressionigrafiche. L'evento è organizzato dalla parrocchia Maria ss Annunziata, dal Comune, dall'Archivio Storico Vescoville di Acqui, dall'Istituto Internazionale di Studi Liguri Sezione Statiella e dalla casa editrice Impressionigrafiche.

Alla presentazione interverranno i curatori: il ricercatore Gian Battista Garbarino, dell'Istituto Studi Liguri di Acqui e la prof.ssa Manuela Morresi della facoltà di Architettura dell'Università di Venezia, autrice di una tesi di laurea sulla chiesa.

Nella presentazione del volume il sindaco di Roccaverano Francesco Cirio ed il parroco di Roccaverano don Benvenuto Roggero spiegano:

«La presentazione di questo Atto del convegno per i 500 anni della parrocchiale dell'Annunziata di Roccaverano aspettava di diritto a chi purtroppo non può più farlo materialmente dato che non è più presente in modo sensibile fra noi. A don Angelo Siri. Però crediamo che don Angelo continui a vivere e quindi ad essere sempre presente in mezzo a noi e pertanto semplicem-



te ci limitiamo a ringraziarlo ancora una volta per tutto quello che ha fatto ideando, progettando, avviando e sovrintendendo il convegno perché, lo vogliamo ribadire ancora una volta, se non ci fosse stato lui tutto questo non sarebbe mai stato realizzato.

Aggiungiamo un ringraziamento doveroso a tutti quelli che, vicini e lontani, intellettualmente, materialmente, economicamente, moralmente, ... ed in qualsiasi altro modo, hanno collaborato alla realizzazione ed alla riuscita del convegno.

Un grazie particolare infine anche a chi ha continuato l'impegno di don Angelo ed ha portato a compimento la realizzazione di questo libro».

Al termine seguirà rinfresco offerto dalla Pro Loco di Roccaverano.

Festeggiata a Montechiaro Alto

Ottavia Nano ha compiuto 100 anni



Montechiaro d'Acqui. Domenica 5 agosto nei locali della Pro Loco di Montechiaro Alto, l'affetto della figlia, di numerosi parenti e amici, ha fatto da cornice alla festa per i "primi" 100 anni di Ottavia Nano, raggiunti in condizioni di perfetta forma fisica e lucidità mentale. Nata a Montechiaro il 2 agosto 1912 ha dedicato la sua vita al lavoro e alla famiglia, come ricorda la targa donata dal sindaco di Montechiaro d'Acqui Gianpiero Nani, durante la cerimonia.

Limite velocità su S.P. 225 a Montechiaro

Montechiaro. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito lungo le seguenti tratte stradali della S.P. n. 225 "Mezzano Montechiaro", sul territorio del Comune di Montechiaro d'Acqui: limite di velocità di 50 km/h dal km 13+200 al km 13+498 e dal km 13+870 al km 13+938; limite di velocità di 30 km/h dal km 13+498 al km 13+870. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A Bubbio, mercato agricolo Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, 21 banchi, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

È una iniziativa voluta dai vertici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dall'Amministrazione bubbiese. Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio.

E lo slogan ricordava «Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio».

Venerdì 31 agosto nel centro sportivo "G. Zola"

Ai Piani di Denice "Tagliatelle e..."

Denice. Scrive la Polisportiva di Denice: «A conclusione di questa calda estate 2012 la Polisportiva di Denice non si lascia sfuggire l'opportunità di vivere questo momento alla grande e, venerdì 31 agosto, invita tutti voi a partecipare alla 1ª edizione di "Tagliatelle e..." una serata tra gastronomia, escursionismo, cultura e musica sotto la luna piena. Un'appuntamento, quindi, in cui ognuno di voi potrà fare ciò che desidera: ad esempio dalle ore 20,30 vi potrete leccare i baffi gustando uno dei primi piatti più appetitosi della tradizione italiana, appunto, le tagliatelle accompagnate da sughi diversi come quello ai funghi porcini, o quello particolare al ragù di capriolo, o l'inviante sugo al sapore di mare, o per chi vuole tenersi più leggero, potrà gustare le tagliatelle

alla vegetariana ma ci saranno per voi molte altre leccornie.

Per chi invece ama lo sport ci sarà la possibilità di fare una suggestiva camminata notturna nel territorio di Denice lunga 7 chilometri rischiarata solo dalla luce della luna.

A metà percorso si arriverà nel borgo medievale di Denice dove ci sarà la possibilità di visitare il museo a cielo aperto di ceramiche artistiche e di prendere l'aperitivo sotto la torre.

Infine, per chi ama la buona musica, ci sarà l'esibizione dal vivo dell'amato e apprezzato "Bruno Mantelli Caos Grup".

Insomma, non manca più niente, la Polisportiva di Denice vi aspetta quindi venerdì 31 agosto in regione Denice presso il centro sportivo "Giacomo Zola". Non mancate, sarà una serata unica».

Buona riuscita della festa

Quartino, chiesetta "Madonna della Neve"

Loazzolo. Domenica 5 agosto festa alla chiesetta Madonna della Neve del Quartino di Loazzolo.

Oscar e Manuela Grea, priori della chiesetta intitolata alla "Madonna della Neve" del Quartino, ringraziano tutti coloro che hanno dato il loro contributo per la buona riuscita della festa in onore della Madonna, di domenica 5 agosto.

«In particolare - spiegano i priori - porgono un caloroso ringraziamento al parroco don Piero Lecco, al diacono Carlo Gallo, alla corale "Voci di Bistagno", a chi ha lavorato per pulire, abbellire e arricchire la chiesetta, a chi ha offerto premi per la lotteria, a chi ha contribuito alla vendita dei biglietti, a chi ha preparato il ricco rinfresco, ancora allietato dai bravi cantori.

La ditta Grea s'impegna, per



il prossimo anno, ad installare la tubatura per portare l'acqua alla chiesetta.

Il nuovo priore, per l'anno 2012-2013, sarà il sig. Giovanni Galliano, a cui auguriamo buon lavoro».

Inizia lunedì 3 settembre

Bistagno, scuola danza "Il cigno nero"



Bistagno. Lunedì 3 settembre, presso la palestra comunale di Bistagno, prenderà il via "Il cigno nero" con corsi di danza moderna, classica, hip hop, contemporanea, diretti dall'insegnante diplomata IDA, Elisabetta Garbero della scuola "Tiziana Venzano di Acqui Terme".

Le lezioni si svolgeranno il lunedì e il mercoledì con il seguente orario: 16.30 per i bambini della scuola materna, 17.30 scuola elementare,

18.30 medie e superiori; con prove gratuite per tutti coloro che desiderano avvicinarsi o proseguire in queste discipline.

Come per la scuola acquese, anche qui è previsto un percorso avviamento-professionale con gli esami dell'International Dance Association, con rilascio al termine degli studi di diploma valido e riconosciuto. Durante l'anno scolastico sono previsti saggi, stage, rassegne a cui gli allievi parteciperanno.

Antincendi boschivi

Bistagno. Campagna antincendi boschivi 2012. Se avvisti un incendio o anche un focolaio non indugiare! Chiama il: 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o il 115 (Vigili del Fuoco), oppure i Volontari Antincendi Boschivi di Bistagno: 339 6252506 comunicando il luogo d'avvistamento!

Conclusa con lo spettacolo pirotecnico

A Merana grande festa patronale di San Fermo



Merana. Mercoledì 8 agosto, la gente di Merana, tutta è salita alla cappella di San Fermo sulla cima del colle, per festeggiare il Santo Patrono del paese in maniera solenne.

Tutto è pronto, la gente seduta o in piedi, cerca un riparo dal sole, mentre don Piero Opreni e alcuni uomini stanno febbrilmente tentando di far funzionare l'impianto microfonico. Sono già passate le dieci e mezza, ora previsto per la messa, c'è un brusio generale, finalmente appare don Piero con i paramenti, silenzio, ci aspettiamo che il coro parrocchiale dia inizio ai canti, quando dall'interno della chiesa,

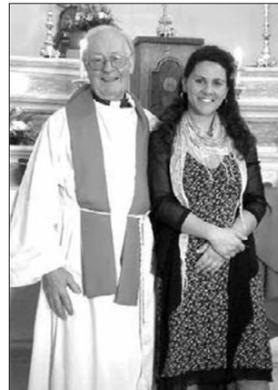
si alza una splendida voce che rapisce tutti con il canto "fratello sole e sorella luna".

Sara Nastos canta per tutti, zitti zitti rapiti dalla melodia.

Poi inizia la messa, sempre allietata e resa solenne dalla splendida voce di Sara che si espande nel cielo terso, nel sole, verso la torre e verso il paese di Merana nella sacralità della funzione.

Tanta la partecipazione, tanta la curiosità di tutti, poi finalmente a funzione terminata si svela l'arcano. La mezza soprano Sara Nastos, accompagnata da don Piero, esce e saluta tutti con un ultimo splendido inno.

Così ha preso avvio la giornata di festeggiamenti, dopo la messa tutti al rinfresco sotto la



torre, una tradizione, incontrarsi, scambiare un saluto, salire sulla torre per uno sguardo al panorama allietati dalle voci dei bimbi che scorrazzano felici.

La sera, tutti con il naso all'insù, per il tradizionale spettacolo pirotecnico dei "Fuochi di San Fermo" seguiti dalla distribuzione dei dolci a tutti i presenti.

Tanti gli ospiti a cena per assaggiare ancora una volta i deliziosi ravioli ai finetti a mano dalle cuoche della Pro Loco, tra cui anche il vice presidente della Regione Piemonte Ugo Cavallera, accolto dal sindaco Silvana Sicco, che si è poi intrattenuto con gli amministratori, e i numerosi presenti alla manifestazione meranese.

Chiude le manifestazioni enogastronomiche

A Bistagno, spaghetтата e serata benefica

Bistagno. Sabato 1 settembre a Bistagno si chiuderanno le manifestazioni enogastronomiche 2012, con la grande spaghetтата a partire dalle ore 19, presso l'area feste di corso Carlo Testa. I proventi della serata saranno utilizzati per completare gli interventi di miglioramento e rimodernamento della recinzione, nonché messa in sicurezza dell'area giochi comunale di piazza Marconi.

«Con i soldi - spiega il vice sindaco Roberto Vallegra - raccolti lo scorso anno in analogo occasione, sono stati effettuati lavori di scavo, ed è stata realizzata una platea in cemento necessaria per il posizionamento in tutta sicurezza della una nuova altalena, dotata di tappetino antiurto, acquistati sempre grazie agli stessi fondi.

Se il ricavato della manifestazione sarà tale da permetterlo, saranno effettuati nuovi acquisti di giochi che, essendo destinati ai bambini, dovranno essere dotati di particolari omologazioni e certificazioni che ne garantiscano l'assoluta sicurezza per i giovani utenti, e pertanto risultano particolarmente

costosi». «Una buona, ma non ottima affluenza di persone, ha caratterizzato l'andamento delle feste estive che si sono svolte dal 3 al 15 di agosto a Bistagno. - conclude il vice sindaco Vallegra - Considerata la crisi o le troppe sagre in concomitanza, ribadisco che la mia idea è quella di provare a concordare un "calendario delle feste dell'acquese" per una più adeguata organizzazione degli eventi sul territorio. Infine colgo ancora l'occasione per ringraziare tutti coloro che fanno parte del gruppo di "Bistagno in festa", ai commercianti locali che hanno fornito prodotti di prima scelta, ai Carabinieri per il prezioso servizio di ordine pubblico effettuato durante le serate e a tutti coloro che durante le feste hanno esposto quadri o prodotti di produzione propria. Ma il ringraziamento più grosso va naturalmente a tutte le persone che hanno presenziato alle feste per cenare, ballare o ascoltare la musica. L'appuntamento è per l'agosto 2013».

Dalle ore 21 la serata sarà allietata da musica dal vivo del genere rock italiano.

Sabato 1 settembre presso l'area feste

Bistagno, rock night con gli AudyaRoad



Bistagno. Sabato 1 settembre, la Pro Loco di Bistagno presenta, presso l'area feste, Rated Rock Night, con gli AudyaRoad. Gli AudyaRoad si sono formati nel 2007 da un'idea di Paul Audia e Marco Ferrara, rispettivamente chitarrista solista e cantante del gruppo. Prima della nascita della Band i due musicisti si fanno le ossa nel mondo della musica con diverse formazioni (cover o tribute) nel milanese e in giro per la penisola, accumulando esperienza utile ora nel loro nuovo progetto di inediti rigorosamente in italiano.

Abbandonato il mondo delle cover band, gli AudyaRoad hanno reclutato Pablo Ferrero, vesimese, come chitarrista ritmico e Matteo Bonassi come batterista (entrambi già presenti in precedenti gruppi), per completare la band si è aggiunto Stefano "Skool" Scola al basso. Il genere è un sound moderno di stampo puramente americano

con testi in italiano. Il 15 febbraio 2012 esce "percorsi inversi" il primo album della band, rigorosamente autoprodotta (con la supervisione artistica di Guido Block e Cristiano Cesario). L'album contiene 12 tracce di inediti in italiano, ed annovera anche la prestigiosa collaborazione di Cesareo (chitarrista degli Elio & Le Storie Tese), è scaricabile su iTunes e su tutti i più famosi digital store. La band suona in giro per il milanese e partecipa a diversi programmi radiofonici e ad un programma televisivo (music on the road) dove si esibisce con due pezzi sul famoso palco del Live di Trezzo d'Adda. Attualmente sono in tour per promuovere il loro disco e questi i loro link (www.audyaroad.it, www.facebook.com/audyaroad, www.twitter.com/audyaroad). Dalle ore 19, spaghetti e birra. Informazioni: tel. 340 2934396, e-mail prolocabistagno@virgilio.it.

Limite di carico su S.P. 6 tra Canelli e Bubbio

Bubbio. La provincia di Asti informa che, viste le avverse condizioni meteorologiche, lungo la S.P. 6 tra il Comune di Bubbio ed il Comune di Canelli il limite di carico verrà ridotto, per i mezzi in transito, a 7,5 tonnellate.

A Bistagno "Settimana del risparmio"

Bistagno. La settimana del risparmio è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Bistagno, concordata con i commercianti locali. «Sappiamo benissimo - spiega il sindaco Claudio Zola - di poter far poco contro questa famigerata crisi, ma ci sentiamo in dovere di provare a valorizzare al massimo i negozi di Bistagno». L'iniziativa è rivolta al cittadino e consiste nel poter acquistare nei negozi del paese che aderiranno, durante l'ultima settimana di ogni mese (la più dura economicamente parlando) con sconti, abbuoni ed altro!

Una foto dell'aprile '45 nel volume di Castronovo

Sui manuali di storia la guerra di Vesime



Vesime. La storia locale, sempre più, batte alla porta della Grande Storia.

Già queste colonne hanno segnalato, a suo tempo, come il volume dell'editore Il Mulino, *Gli Alleati e la Resistenza Italiana*, di Tommaso Piffer (che nell'edizione 2010 ha partecipato al Premio "Acqui Storia") portasse in copertina una immagine del cielo sopra Vesime e il suo *aerfield*. Citando poi all'interno due protagonisti alleati della vicenda - come il capitano Ballard, il maggiore Neville Darewski "Temple" - e in bibliografia, il saggio elaborato dal comandante Garelo per il campo d'aviazione *Excelsior nelle Langhe* (cfr. "Nuova Storia Contemporanea", V, 2001, pp. 101-110).

Ma, ora, per il campo non lontano dalla Bormida, attivo tra novembre 1944 e la fine della guerra (teatro di scontri, e anche distrutto dai repubblicani) e per la guerra in Langa anche nuove interessanti vetrine.

Ecco, così, che è il terzo volume de *Un mondo al plurale*, manuale per l'ultimo anno del triennio delle Scuole Superiori, firmato da Valerio Castronovo (Premio "Acqui Storia" nel 1978, e poi cooptato in giuria), edito da La Nuova Italia, a portare, alla pag. 477, una immagine scattata dalla missione "combat film" (erano in due: i sergenti Dawson e Jessiman, del n.2 Army Film and Photo Section) atterrata a Vesime il 14 aprile 1945.

Ampliamente divulgata (a cominciare dalle mostre che, proprio a Vesime, il prof. Brondolo tenne nella sede di "Visma": fu lui a richiedere i materiali all'Imperial War Museum di Londra; l'immagine fu poi riprodotta nella mostra pannellata da EIG per il ritorno dei familiari del capitano McDonald a Vesime, nel settembre 2009), purtroppo la foto compare nel volume in nostro possesso con una didascalia palesemente errata.

Che recita "Partigiani in azione sulle Prealpi piemontesi, aprile 1944".

Facile evincere come sia la data, sia il luogo siano sbagliati (riconoscibilissimo l'abitato, in secondo piano, di Vesime).

Mentre i tre militi in primo piano non sono certo i "ribelli" di Martini Mauri, ma - armati sino ai denti - tre paracadutisti alleati.

Vale poi la pena di ricordare, a proposito di questa foto, l'osservazione del dott. Usai, esperto savonese del periodo resistenziale, che ipotizzava una vera e propria "costruzione", "una posa" per l'immagine. Certo non ripresa, per lui, nel pieno di una azione.

E c'è anche Cefalonia

Nello stesso volume, per inciso, anche una citazione per la strage di Cefalonia, del settembre 1943, anche qui con tanto immagine (p.460 - prima di una fucilazione).

Davvero lontani i tempi dell'oblio di questo episodio, a lungo escluso dai libri di testo. Ecco come la vicenda - brevemente citata nel testo guida principale - viene riassunta (forse un po' sbrigativamente: la sintesi fa perdere tanti particolari, è inevitabile, ed è un peccato) in un box.

"I soldati della Divisione Acqui di stanza a Cefalonia, dopo l'armistizio di Cassibile, si trovarono di fronte all'*ultimatum* tedesco che imponeva loro la resa, ma scelsero di resistere combattendo.

Senza collegamenti, privo di mezzi necessari e di ordini precisi da parte dello Stato Maggiore, il reparto [sic] comandato dal Generale Gandin fu esposto ad una spietata rappresaglia dei tedeschi che, sbarcati in forze sull'isola greca [dello Jonio, non lontana da Corfù, Zante e Itaca] e sostenuti dall'aviazione, stroncarono ogni tentativo di difesa degli italiani. Dopo sanguinosi combattimenti che costarono la vita a 3000 di loro, il 22 settembre 1943 il generale Gandin chiese la resa.

Ma ciò non bastò a salvare la vita dei suoi uomini: in 5000 furono fatti prigionieri e fucilati dai soldati della Wehrmacht".

Anche qui, purtroppo, i numeri risentono di stime che, in passato, furono calcolate con colpevole approssimazione in eccesso.

Ma, pur auspicando la necessaria correzione (ormai per Cefalonia tema storiografico "classico", aperto dagli interventi, anche su queste nostre pagine, di Massimo Filippini, con le sue ricerche), si deve registrare come l'episodio della "Acqui" sia entrato, e a pieno titolo tra gli eventi, pur più drammatici e tristi, ma significativi, del secondo conflitto.

G.Sa

Dal 2012 è diventata fiera regionale

Monastero, la fiera di San Desiderio



Monastero Bormida. Dal 2012 può fregiarsi del titolo di "Fiera Regionale" (qualifica già confermata anche per l'edizione 2013) e in effetti la Fiera bovina di San Desiderio che si è svolta nella omonima borgata di Monastero Bormida il 22 luglio si è confermata uno dei principali appuntamenti per la valorizzazione e la promozione della razza piemontese. Tanti i capi di bestiame esposti (oltre 120 di razza piemontese più una selezione di cavalli, asini, pony e muli e perfino un esotico lama), interessanti e varie le offerte di prodotti tipici, e poi il "mondo della fiera" ricreato dalla suggestione della trebbiatura di una volta e dalla musica degli storici fisarmonicisti della Valle Bormida guidati dal trio Giannetti

Folk. Testimonial della Fiera è stato Edoardo Raspelli, molto noto al grande pubblico per la conduzione della trasmissione di Rete4 "Melaverde", accompagnato dalla giovane co-conduttrice Francesca Cavallotti. L'impegno a valorizzare il territorio della Valle Bormida è stato ufficialmente sottoscritto da Edoardo Raspelli, dal sindaco Gigi Gallareto e dal neo presidente dell'APA Franco Serra al momento della ormai classica "adozione" del vitellino, un piccolo di razza piemontese di circa 8 mesi, messo in palio dall'allevatore Massimo Taccone e "battezzato" da Raspelli con il nome di Desiderio, anche per ricordare il legame con l'antica e suggestiva pieve che da secoli fa da sfondo alla fiera.

Due manifesti del fotografo di Ponzzone

Il pensiero di Gilardi in eredità ai comunAndi



Ponzzone. Una delle più curiose manifestazioni dell' "Ando Day", di cui già qualche cenno di cronaca è stato dato nell'ultimo numero prima delle ferie de "L' Ancora", è stato il *manifesto dei comunAndi*.

Un testo programmatico che, dopo essere stato presentato a "casa" di Ando Gilardi, il 22 luglio scorso, sarà ora pubblicato - insieme ad altri inediti - nel libro progettato dal Nostro, e che ora Pino Bertelli darà alle stampe con il titolo - ovviamente provocatorio, in perfetto stile dissacrante gilariano - *Dio non esiste! La fotografia si!* (in uscita il prossimo ottobre per le edizioni Nda Press; per maggiori informazioni e per ricevere il libro in anteprima scrivere a info@fototeca-gilardi.com, oppure info@ndanet.it).

Che il *manifesto dei comunAndi* abbia un titolo fatto apposta per richiamare quello di Marx ed Engels del 1848 è più che scontato; ma, nella biografia recente del fotografo, nasce in occasione di una sua messa al bando (... "per intemperanze"...) dal web.

In quella occasione fu la comunità degli amici - tanti e affezionati - a offrire ospitalità ad Ando, che in men che non si dica conio il termine (ovviamente profumato tanto di rivoluzione, quanto di futurismo).

Alla fine ecco i dodici punti: una sorta di testamento, in cui chi ha conosciuto Ando Gilardi potrà riconoscerne *verve* e "poetica".

I comunAndi

- 1 - Sono lavoratori e studenti: senza distinzioni di genere e di credo.
- 2 - Usano la luce come materia prima, ma non sono solo fotografi.
- 3 - Schiacciano il bottone, ma fanno anche il resto.
- 4 - Conoscono molto bene la storia dell'evoluzione dei procedimenti per fabbricare immagini dalla preistoria a oggi... e oltre.
- 5 - Distinguono l'immagine unica da quella multipla.
- 6 - Usano le istantanee come nodi al fazzoletto estremamente utili, ma prendono anche appunti scritti.
- 7 - Sono artisti, ma solo quando hanno venduto.
- 8 - Si divertono, ma anche si arrabbiano.
- 9 - Non si prendono sul serio.
- 10 - Posti dal sistema dinanzi all'umiliante alternativa di diventare adulti come tutti gli altri, o di rimanere bambini,



scelgono la seconda.

11 - Sanno che la fotografia di un'ingiustizia o di un crimine da sola non può provare nulla, ma diverse fotografie prese da tanti apparecchi diversi, in diversi momenti, della stessa ingiustizia e/o crimine, sì.

12 - Prendono la fotografia a chi non ha più niente solo se - con il suo consenso - può essere veramente utile.

Non fotografare

Ecco, insomma, "l'altro Ando": sì, lui poteva provocare, stupire con le esagerazioni, anche scandalizzare. Tutto ciò è sterile, lo sappiamo, se si riduce a "contenuto". Se è "forma" tutto si giustifica, perché diventa strumento per divulgare la Verità (o di quella presunta tale, magari imperfetta... ma tant'è lì si è mirato...) di cui si è andati in cerca.

Ecco, la parte finale di un testo che invita a "non fotografare": un divieto che riguarda "...la madre dell'assassino e quella della vittima; i figli di chi ha ucciso l'amante e gli orfani;... chi subì l'ingiuria: la ragazza violentata, il bambino percosso. Le peggiori infamie fotografiche si commettono in nome del "diritto all'informazione". Se è davvero l'umana solidarietà quella che ti conduce a visitare l'ospizio dei vecchi, il manicomio, il carcere, provalo lasciando a casa la macchina fotografica.

Come giudicheremo un pittore, in costume *bohémienne*, seduto con pennelli, tavolozza e cavalletto a fare un bel quadro davanti alla gabbia del condannato all'ergastolo, all'impiccato che dondola, alla meretrice che trema dal freddo, a un corpo lacerato che affiora tra le rovine?

Perché presumi che il costume da *free-lance*, una borsa di accessori, tra macchine appese al collo, un *flash* sparato in faccia possano giustificarti?

Dopo il concerto di Letizia ed Elena Romiti

Musica a Mombaldone tradizione che continua



Mombaldone. "Il paese, a fine estate, d'agosto, propone - come di consuetudine - importanti appuntamenti, destinati agli amanti della Musica".

E non importa essere professionisti di uno strumento o dilettanti, o semplicemente appassionati ascoltatori. La musica sa sempre conquistare. Anche al primo approccio.

"Anche quest'anno l'appuntamento ha conseguito risultati a pieno positivi, tanto in considerazione dell'affluenza e dell'interesse del pubblico presente, quanto per il contributo d'alto livello offerto dalle esecuzioni".

Così scrive la prof.ssa Maura Garbero, assessore del Municipio di Mombaldone, dopo il concerto allestito nella parrocchiale sabato 25 agosto. Protagonisti l'organo e l'oboe, con Letizia e Elena Romiti.

Il concerto era inserito - pur sconfinando territorialmente nella provincia di Asti - all'interno della XXXIII Stagione Internazionale di Concerti sugli Organi Storici della Provincia di Alessandria.

Il pubblico, numeroso e partecipe, ha applaudito con entusiasmo le due artiste, che hanno deliziato gli ascoltatori con un interessante programma musicale.

Che comprendeva la *Sonata in re minore* op. 2 n.11 per oboe e basso continuo di Benedetto Marcello, la *Sonata* n.15 di Domenico Puccini (che è poi il nonno del più famoso Giacomo operista di *Manon e Bohème e Butterfly*; l'avo si distinse a Lucca, e fa parte di una dinastia musicale che pratica tanto il repertorio sacro, vocale e strumentale, quanto si cimenta con il teatro: studiò anche con Paisiello a Napoli), un' *Elevazione* di Vincenzo Bellini, mentre di Antonio Vivaldi era proposta la *Sonata in fa maggiore* RV 52 per oboe e basso continuo.

Seguivano del meno conosciuto Besozzi, lo *Studio n.8 in la maggiore* (dai *28 Studi* per oboe solo) e di Lorenzo Perosi, quattro brani dal *Centonum di pezzi per organo o harmonium*. E ancora di Pietro Mascagni, la *Pifferata di Natale*.

Conclusione con la *Sonata in sol maggiore* op. 13 n.4 per oboe e basso continuo.

"E' stata questa - così scrivono ancora dal Comune - una riuscita occasione per far conoscere ad un pubblico più eterogeneo, e non solo ai Mombaldonesi, le preziose qualità l'organo storico 'Collino' della Chiesa Parrocchiale, recentemente restaurato". Tanti e calorosi i battimani.

Non è mancata poi l'esecuzione di un bis finale.

Perché l'organo dei Fratelli Collino è importante

Costruito nel 1885 dai Fratelli Collino, ovvero da Giuseppe Antonio (che nasce nel 1836) e da Cesare (1844), lo strumento di Mombaldone appartiene ad una dinastia organaria tra le più importanti del Piemonte. Una vera "scuola", che ha il suo capostipite in quel di Pinerolo, ove nasce Giuseppe (primo agosto 1781), cembalista da chiesa, fondatore di un sodalizio musicale con l'artigiano Felice Bruna che nel 1824 è già pubblicato sulla "Gazzetta Piemontese". E' una collaborazione



ne non durevole (4 anni) ma utile professionalmente: poi Giuseppe continua con i suoi figli, per poi lasciare alla morte (1852) l'azienda nelle mani di Alessandro (nato nel 1815). Che si trasferisce a Torino, e costruisce (sembra), nel momento di attività più piena, dai tre ai cinque strumenti l'anno. E che mostra senz'altro originalità e personalità. E buona, se non ottima fama. Alessandro con il padre lavora, da noi, nel 1850 per Cortemilia (Chiesa di San Pantaleo); nel 1875 con i figli per la Chiesa di S. Antonio di Loazzolo (*opus* 243), nel 1879 per Sant'Amrogio di Spigno Monferrato: l'opera è la 252).

Alla sua morte (1880) ecco che la ragione sociale muta in "Fratelli Collino". Ma forse anche la qualità perde qualche punto: in merito vale la pena di ricordare un giudizio di Giacomo Sizia (di cui queste colonne più volte han detto) che, in una sua lettera del 1942 (e la traiamo dal volume *La scuola organaria piemontese* di Alberto Galazzo, che è la fonte prima di questi dati), appellato Alessandro Collino quale "vero artefice", e "degnò dell'ammirazione dei competenti" ("poiché faceva ripieni bellissimi"), esprime qualche riserva sui figli, in quanto "meno specialisti" e anche praticanti le professioni di maestro di musica e organista l'uno, e di negoziante di pianoforti l'altro.

Dunque molte le deleghe ai capifabbrica quando si arriva alla delicata operazione di posizionamento dello strumento in chiesa; e sembra pure che alcuni registri vengano importati sistematicamente dalla Francia: e così si arriva alla conclusione che, tra 1880 e 1887, i veri "responsabili" degli organi "Fratelli Collino" (e dunque probabilmente ciò capita anche per Mombaldone) sono i lavoranti Giuseppe Lingua, Angelo Nava e Carlo Pera. Che stanno "rubando il mestiere", e poi si metteranno in proprio.

E che con il marchio Collino - con buona pace di Sizia - costruiscono alcuni organi senz'altro pregevoli; come quello di Occhieppo Superiore (Vc), per S. Stefano, vero capolavoro per l'attento maestro Giuseppe Capitani al momento del collaudo (1887).

O come quello di Galfione, (sempre Vc), del 1894, per di più utilizzato per un gran numero di recenti incisioni discografiche.

Di qui l'augurio, per tali fortune, che indirizziamo all'organo della chiesa di San Nicola di Mombaldone.

G.Sa

Grande pubblico per il Pavese Festival

Vinicio Capossela applausi a Santo Stefano



Santo Stefano Belbo. In attesa della proclamazione dei vincitori del Premio Pavese 2012 (che puntualmente è giunta, e di cui il giornale nostro riferisce in altra pagina), Santo Stefano Belbo venerdì 20 luglio ha davvero fatto registrare un bel piene di pubblico, accogliendo, nella Piazzetta della Confraternita, a pochi passi dalla sede della Fondazione, Vinicio Capossela.

Gran bella serata, ricca di parole e di musica, nella quale non sono mancate letture e chiose.

Riflettori accesi sulla letteratura americana: dalla balena di Melville a Conrad, ai pionieristici saggi di Cesare Pavese.. per giungere ad un "mar giallo", color moscato, cui Capossela non ha mancato di tributare un sincero omaggio.

Canzoni certo, dall'album *Marinai, profeti e balene*; ma anche un appuntamento che, scandito dai testi (forse solo un poco troppo veloce la loro lettura: Pavese va degustato...) di Barbara Gatti e Pierluigi Vaccaneo, voleva stabilire e sottolineare le relazioni tra Middle West e Basso Piemonte.

Con uomini, oltre oceano, oppressi da errori ineliminabili, per i quali non c'è assolvimento: ecco le vicende che non possono portare che alle estreme conseguenze.

In situazioni assai simili si ritrova un Pavese cresciuto nel solco della massima "fai il tuo dovere e crepa", che non riesce a farsi alcuno sconto, non

si perdona, insegue l'infinito e si arrabbia se non lo raggiunge, e riconosce come - davanti ai fallimenti, grandi o piccoli, della vita - non ci sia che una soluzione estrema...: quella di piangere, di disperarsi, di macerarsi sul "potevo fare, ma non ho fatto...".

Ma, è stato detto, è proprio l'errore che mette in luce la personalità, ci rivela, davvero, chi siamo.

La scelta è il momento dello snodo. E, allora, serve anche ricordare i capodanni di studio del quattordicenne Cesare, che però, quando traduce il *Moby Dick*, dell'opera fa davvero un nuovo libro.

Sul palcoscenico anche la musica, le parole delle canzoni, la vicenda di Lord Jim (un altro eroe che non riesce a rifarsi la vita, e viene sconfitto), le suggestioni dei suoni dal vivo (e si può far musica anche con le onde...), accompagnati da scroscianti applausi: non si fa fatica ad indicare questa come una delle più belle serate della storia del Pavese Festival: è piaciuto l'approccio modesto di Vinicio Capossela; e poi l'intensità emotiva della sua proposta. Bellissima. In cui son comparsi, nei dialoghi larghi, anche Anguilla, le Sireni, il mito, i luoghi del sacro, l'*Antologia di Spoon River*, la solennità di un Giobbe, la narrazione severa di tanti passaggi biblici, l'albatro di Baudelaire - dalle grandi ali che si ride dell'arciere - il *Gordon Pym* di Poe e la bianca immensa creatura dei mari...

Limite velocità su tratto S.P. 30 a Spigno

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", nel tratto compreso tra il km 60+500 e il km 61+350, sul territorio del Comune di Spigno Monferrato, a partire da giovedì 31 maggio.

La Provincia di Alessandria provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A Ricaldone inaugurazione nuovo "wine bar"

Ricaldone. Si svolgerà nel tardo pomeriggio di venerdì 31 agosto, a partire dalle ore 19, l'inaugurazione del nuovo wine-bar "La mia valle", presso i locali del "Centro Luigi Tenco", in via Maurizio Talice, a Ricaldone. Il wine-bar, che si propone come punto d'incontro, centro di ristorazione e vineria, sarà affidato alla gestione di Gianni Traverso e della sua famiglia. La cittadinanza è invitata a partecipare.

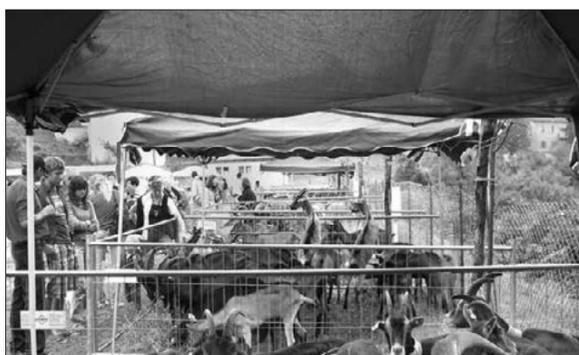
Domenica 2 settembre per l'intera giornata e 1ª regionale

Roccamerano, 9ª mostra caprina

Roccamerano. Riprendendo un'antica tradizione contadina che nel tempo si era smarrita, l'Amministrazione comunale e la Pro Loco di Roccamerano, con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, della Regione Piemonte, dell'Amministrazione Provinciale di Asti, dell'Associazione Provinciale Allevatori di Asti, della Cassa di Risparmio di Asti e della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" organizza domenica 2 settembre, la 9ª Mostra Caprina di Roccamerano per animali esenti da Caev (Artrite Encefalite Caprina da Virus), attraverso la quale far conoscere ad un più vasto pubblico la particolarità delle caratteristiche della razza autoctona di Roccamerano e Camosciata dalle quali si ottiene il latte usato per realizzare la famosa Robiola di Roccamerano Dop.

«La fiera - spiega il sindaco Francesco Cirio - delle capre è di antica tradizione: si svolgeva già prima dell'Unità d'Italia, caduta in disuso negli Anni '80 per la crisi del settore e la con seguente chiusura di molti piccoli allevamenti familiari, è ritornata sotto una nuova forma: non più compravendita, ma esposizione dei capi migliori, è una vera e propria mostra. L'allevamento caprino in questi anni ha conosciuto sulle colline della Langa un forte rilancio, grazie principalmente alla intraprendenza di giovani imprenditori che utilizzano il latte ottenuto principalmente per la produzione in purezza nei loro piccoli caseifici della Robiola di Roccamerano Dop. Infine da quest'anno, la mostra si fregia del riconoscimento da parte della Regione Piemonte, della Qualifica Regionale, che riempie di orgoglio l'organizzazione e tutti gli Enti che vi partecipano. Il riconoscimento fa sì che sia sempre più forte lo stimolo a continuare e a migliorare tale tradizione».

I capretti (ogni anno ne nascono oltre 7.000), grazie ad una iniziativa della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che identifica quelli «allevati con il latte materno» trovano una buona commercializzazione principalmente nel periodo pasquale. Attualmente sono oltre 240 gli allevamenti caprini presenti in Langa, quasi tutti a conduzione familiare, con oltre 3800 capre allevate, nella maggior parte dei casi classificate dai tecnici dell'Asl di Asti e dell'Apa (Associazione provinciale allevatori) come "Alpine comuni", in quanto frutto di svariati incroci tra le diverse specie presenti. Le «Camosciate» rappresentano oltre il 22% del totale e quelle di razza "Roccamerano" in purezza oltre il 10%. Per sostenere gli allevamenti alcuni anni fa a Roccamerano, grazie alla lungimiranza del dott. Giuseppe Bertonsasco, medico veterinario, insegnante, sindaco di Vesime e per anni presidente della Comunità Montana, opera un centro di selezione che ha molto contribuito al miglioramento genetico delle varie razze e all'eliminazione della «caev», malattia che colpisce gli arti inferiori de-



gli animali, senza trasmettersi all'uomo.

Il programma della manifestazione si articolerà lungo tutta la giornata di domenica 2 settembre.

Alle ore 9, è previsto l'arrivo dei capi e l'allestimento della 9ª mostra caprina, 1ª edizione regionale, presso il campo sportivo; alle ore 11, vi sarà da parte della qualificata giuria la valutazione dei migliori capi; alle ore 12.30, pranzo a cura della attiva e dinamica Pro Loco i cui sapienti cuochi prepareranno i piatti tipici langaroli. Alle ore 15, avranno luogo gli interventi degli esperti del settore zootecnico, i saluti delle autorità presenti e alle ore 15.30, premiazione capi nelle

varie categorie. La manifestazione sarà allegrata dal Trio Giannetti Folk. Inoltre per l'intera giornata mercatino con prodotti tipici e caratteristici e sarà possibile degustare ed acquistare oltre la squisita Robiola di Roccamerano Dop, direttamente dai produttori, anche altre prelibatezze tipiche langarole.

I partecipanti e i turisti hanno la possibilità di prendere parte a dibattiti e convegni, e non da ultimo di visitare la chiesa parrocchiale bramantesca di Maria SS. Annunziata, la torre e la chiesa romanica di San Giovanni e la storica torre di Vengore.

G.S.

La giuria presieduta dal dott. Franco Piccinelli ha scelto

I vincitori del 10º premio "Alpini Sempre"

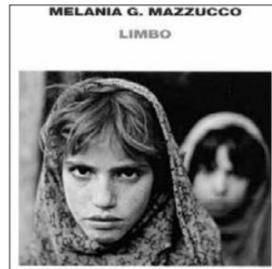
Ponzone. Sabato 25 agosto, nella sede del gruppo Alpini "Giuseppe Garbero", in via Negri di Sanfront a Ponzone, si è riunita la giuria del premio letterario nazionale di narrativa e ricerca scolastica sugli Alpini "Alpini Sempre", giunto alla decima edizione, per scegliere i vincitori della sezione "Libro edito" che, insieme alle sezioni "Tesi di laurea o dottorato", "Ricerca scolastica originale" e "Riconoscimento speciale della Giuria", forma l'ossatura del premio.

Assente il presidente, dr. Franco Piccinelli, trattenuto a Roma da impegni di lavoro, il quale ha inviato una dettagliata relazione letta dal vice presidente prof. Carlo Prosperi, la giuria composta da Carlo Prosperi, Andrea Mignone, Arturo Vercellino, Giuseppe "Pino" Corrado, Bruno Chiodo, Sergio Arditi, Roberto Vela e dal segretario Sergio Zendale, ha preso in esame i dieci libri che sono giunti nei termini previsti dal regolamento alla segreteria del premio.

La Giuria ha sottolineato la qualità delle opere presentate e dopo una elaborata discussione ha tratto le sue conclusioni e scelto i libri che si sono aggiudicati il primo e secondo premio.

È doveroso elencare le opere in concorso tutte meritevoli di una menzione.

La patria chiamato di Luca Barisonzi di Voghera - Mursia editore; Ring Road: sei mesi con gli Alpini in Afghanistan di Mario Renna di Torino - Mursia editore; Limbo di Melania G. Mazzucco di Roma - Einaudi editore; Padre generoso stammi vicino... muoio di Giancarlo Militello di Genova: editore sezione Valpolcevera Ge; La ragazza del mulo 1915-17: il massacro sulla cresta di Confine di Italo Zandonella Callegher di Belluno - Mursia editore; I Reduci raccontano: Storie di Alpini bergamaschi di Luigi Furia di Bergamo - Mursia editore; Alpini fa grado: storia e memorie del Gruppo Alpini di Novi Ligure di Roberto Benso di Novi Ligure; editore Gruppo Alpini di Novi Ligure; L'Alpino dalle sette vite sul fronte Russo di Diotallevio Leonelli di Ravenna - Gaspari editore; Donne Alpini: l'amore senza tempo attraverso le antiche cartoline di Antonio Cittolin di Treviso - Editore Gruppo Alpini sez. Treviso; Artiglieri Alpini: testimonianze e foto degli artiglieri romagnoli di Luigi Melloni, Giovanni Vinci e Franco Orselli di Imola - Carta Bianca editore. Due le ricerche scolastiche. "Alpini Sempre" della scuola Primaria di Bubbio (AT) e Tg Speciale Alpini della scuola paritaria "SS Natale" callse 4ª B di Torino. Sono inoltre giunte alla segreteria. Memorie di Russia, documentario dvd del Gruppo Alpini Dego sez. Savona; Lettera d'Amore di Giovanni Melandrone di Milano; Cappello Alpino & Settembre 1943, ribelle sempre (n° 3 opuscoli) di Ferdinando Luigi Guggeri di Seregno; Intervista, testimonianza, ricordo dell'Alpino Camillo Tabacchi di Bruno De Marco di Padova.



Il libro vincitore il 1º premio.

Il primo premio è stato assegnato a "Limbo" di Melania G. Mazzucco, Einaudi Editore, Torino 2012. La motivazione: «Il romanzo si distingue tanto per la sua elevata cifra stilistica quanto per l'impegno etico che lo pervade e che non di rado, nel corso del racconto, si condensa in una serie di considerazioni gnomiche. Intrecciando epos ed introspezione, in un continuo andirivieni tra passato e presente che largo spazio concede all'irrompere dei flash-back ed alla visività in funzione lirico-evocativa delle descrizioni, esso narra la storia di una giovane donna-soldato che, superando mille ostacoli di ordine sociale e familiare, riesce con caparbia determinazione a realizzare il suo sogno di comandare un plotone di alpini in una difficile spedizione militare in Afghanistan. Rimasta poi gravemente ferita in un attentato e rimpatriata per tentare un improbabile recupero, ella si trova a vivere come sospesa in una sorta di limbo, ossessionata dal ricordo dei compagni caduti e dal timore di non farcela a riprendersi dalla menomazione subita. È una condizione, questa, che, quasi inopinatamente, ella scopre di condividere con un misterioso personaggio col quale avrà un'intensa ma incompiuta storia d'amore. D'altronde la vita - come ci ha insegnato Pirandello - non conclude, ed è proprio nel contraddittorio e pulsante cuore della vita che il racconto irresistibilmente ci immerge. D'emblée.

Il secondo premio è andato a La ragazza del mulo di Italo Zandonella Callegher, Mursia, Milano 2012.

La motivazione: «Il volume ricostruisce su solide basi documentali, integrando le ricerche di area italiana che altre di provenienza austriaca, senza peraltro trascurare testimonianze e diari di guerra finora pressoché sconosciuti, alcuni tra i più cruenti e ingiustamente obliati scontri - quelli avvenuti sulla cresta carnica occi-



Il libro vincitore il 2º premio.

dentale - del primo conflitto mondiale. Oltre a restituirci, in forma accattivante, strutturata in brevi e incisivi capitoli, come se fosse un romanzo, una storia a torto dimenticata, l'autore dà spazio anche alle vicende, pur esse drammatiche, di singoli personaggi travolti, a loro malgrado, nella bufera e, tra le tante storie, trova posto pure quella, delicata e non priva di agganci autobiografici, della ragazza e del mulo che danno il titolo al libro, corredato da belle foto in bianco e nero e da una puntuale guida ai luoghi delle battaglie».

Quella in calendario a Ponzone il 21 ottobre, è la decima edizione di un premio che ogni anno riscuote sempre maggiore successo non solo nel mondo degli "Alpini". È seguito con attenzione da tantissima gente ben oltre le mura dove è nato, undici anni fa, grazie ad una intuzione del presidente della Comunità Montana, allora "Suol d'Aleramo", Giampiero Nani; dell'allora sindaco Andrea Mignone e dell'Alpino ponzone Sergio Zendale. Un premio che merita una riflessione particolare e così, la segreteria ha deciso di dedicare al decennale due giorni di eventi.

Sabato 20 ottobre, alle 18, verrà inaugurata, nei locali del Circolo Culturale "la Società" una mostra sugli Alpini; alle 19 si terrà l'esibizione del coro "Acqua chiara monferrina" e durante la serata verranno proiettate immagini dei dvd giunti alla giuria con filmati sulla storia degli Alpini. Mostra che resterà aperta anche per tutto il giorno successivo. La cerimonia di premiazione si terrà domenica 21 ottobre, ad iniziare dalle 10.30 nella sala superiore del Circolo, alla presenza delle autorità civili e militari. w.g.

Aperte le iscrizioni per il 9º anno

A Monastero Bormida i corsi dell'Utea

Monastero Bormida. Con venerdì 26 ottobre si riapre ufficialmente a Monastero Bormida il corso delle lezioni dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2012/2013. Giunto ormai al nono anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articolerà in 11 lezioni di storia del Piemonte, psicologia, poesia piemontese e tradizioni locali e medicina. Le lezioni si svolgeranno tutti i venerdì sera presso la sala consiliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21 alle ore 23. Per chi volesse partecipare sono aperte le iscrizioni (per informazioni sulle modalità di iscrizione, oltre che su orari e giorni delle lezioni tel. Comune 0144/88012, 328/0410869. L'iscrizione costa 12 euro, a cui va aggiunta la quota di iscrizione all'UTEA di 25 euro). L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: si inizia venerdì 26 ottobre, con "Storia del Piemonte" a cura del prof. Edoardo Angelino, che terrà anche la lezione del 9 novembre, quindi tre serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio (16, 23 e 30 novembre); a seguire tre serate sulla poesia piemontese e sulle tradizioni e folklore locali a cura dell'Arvangia e della sua presidente Clara Nervi (7 dicembre, 22 febbraio 2013, 1 marzo) e, per concludere, tre serate di medicina coordinate e guidate dal dott. Silvano Gallo (8, 15 e 22 marzo).

Presso il Comune tutti i giovedì dalle 10 alle 11

A Castelnuovo centro ascolto Carabinieri

Castelnuovo Bormida. Per tutti i castelnovesi è una gradita novità, oltre che un servizio importante a favore del paese; per le forze dell'ordine, una ulteriore prova del grande impegno profuso nel controllo del territorio e una dimostrazione di sensibilità nei confronti dei cittadini.

A Castelnuovo Bormida, l'Arma dei Carabinieri, in collaborazione con l'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Gianni Roggero, ha annunciato l'istituzione di un servizio di ascolto che sarà attivo presso il Municipio.

Tutti i giovedì, dalle 10 alle 11, un rappresentante dei Carabinieri della compagnia di Cassine sarà presente presso gli uffici comunali a disposizione della cittadinanza.

Castelnuovo Bormida non può contare sul proprio territorio su un distaccamento dei Carabinieri: il paese è infatti sotto la giurisdizione della compagnia di Cassine, guidata dal maresciallo Minello e presente sul territorio con regolari pattugliamenti, ma il servizio di ascolto rappresenta un passo avanti importante nell'ottica di un più efficace contrasto della criminalità e del disagio: infatti, grazie alla presenza settimanale dei Carabinieri presso il Comune, i castelnovesi non saranno più obbligati a recarsi a Cassine per sporgere denunce o esplicitare i casi che li riguardano direttamente.

«Si tratta di una iniziativa sicuramente utile per la popolazione - spiega il sindaco Gianni Roggero - e mi sembra giusto ringraziare i Carabinieri di Cassine per la disponibilità dimostrata».

Il tema scelto è "Artifex et aedificator"

Cassine: 22^a edizione la "Festa Medioevale"



Cassine. Pur fra mille difficoltà, e alle prese con le ristrettezze di questi tempi di crisi (che hanno obbligato gli organizzatori a concentrare di fatto in un solo giorno gli eventi in programma), torna a Cassine la Festa Medioevale, giunta alla sua ventiduesima edizione e incentrata quest'anno sul tema "Artifex et aedificator - l'arte di costruire nel Medioevo".

La festa, organizzata da Arca Group col patrocinio del Comune e il supporto di Alexala, fondazione Crt e Gruppo Amag, è stata presentata ufficialmente la scorsa settimana. Nella presentazione si è sottolineata la volontà di riduzione dei costi: la kermesse si concentrerà nella sola giornata di sabato 1 settembre, mentre domenica il borgo medioevale sarà aperto con le sole bancarelle e i venditori in costume. Tutto ruota come sempre intorno alla chiesa di San Francesco che ospiterà anche una mostra del veronese Davide Tonato, dedicata al suggestivo tema del labirinto.

Tema centrale sarà l'architettura e la tecnica costruttiva medioevale: sulla piazza sarà

portata la ricostruzione di un cantiere edile medioevale, che simulerà l'erezione di una cattedrale, restituendo al pubblico il fascino degli strumenti e delle modalità di costruzione in uso all'epoca. Non mancheranno altri eventi con simulazioni di tecniche militari, scene di vita quotidiana, rappresentazioni di arti e mestieri, spettacoli di saltimbanchi e giocolieri.

Nonostante il budget ridotto, nella serata di sabato è confermato il torneo medioevale a cavallo, dove il pubblico potrà ammirare la ricostruzione di una tipica "giostra" dell'età di mezzo.

Alle 17,30, nella chiesa di San Francesco torna anche la "Verbal Tenzone" con la partecipazione di Giordano Berti, Roberto Maestri e Pierfrancesco Pieri, esperti di storia che discuteranno del Medioevo e dei suoi miti.

Non si svolgerà, invece, a differenza degli anni passati, il corteo storico domenicale.

Il biglietto d'ingresso alla Festa Medioevale è fissato in 6 euro; i residenti a Cassine sono esentati dal pagamento.

M.Pr

Lettera dai parrochiani di Castelnuovo e Sezzadio

"Grazie, don Luciano, ci mancherai tanto"

Castelnuovo Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata dai fedeli delle parrocchie di Sezzadio e di Castelnuovo Bormida, per salutare il loro ex parroco, don Luciano Cavatore, recentemente trasferito a Canelli:

«Domenica 29 luglio noi parrochiani delle comunità di Castelnuovo Bormida e di Sezzadio abbiamo ricevuto dal vescovo monsignor Pier Giorgio Michiardi la comunicazione ufficiale del trasferimento di don Luciano a Canelli.

La notizia ci ha sorpresi, lasciandoci sgomenti e increduli, sui volti lacrime e sconforto. Ci sentiamo orfani e smarriti, perché don Luciano per noi non è solo un padre spirituale, ma un amico e un fratello, sempre presente in ogni circostanza, triste o gioiosa. Infatti, il nostro caro "Don" il vangelo non lo annuncia soltanto, ma lo vive realmente, ed è Pastore di tutto il gregge senza distinzioni.

Si è presentato alle nostre comunità in punta di piedi, con semplicità e umiltà, dedicandosi soprattutto agli anziani, ai giovani e agli ammalati, con parole di conforto e speranza.

Don Luciano con una speciale carisma arriva al cuore di tutti noi, le sue omelie, apparentemente lunghe, sono invece linfa preziosa per la nostra società, ormai rivolta solo al profitto e all'apparenza. Egli ci ha insegnato i veri valori cristiani: pregare con lui non è solo un atto di fede, ma un arricchimento spirituale immenso. Le due comunità "sorelle" non potendo ringraziarlo singolarmente, si uniscono a lui in un fraterno abbraccio, sincero e affettuoso.

Ti auguriamo di proseguire, con fervore e dedizione, il cammino pastorale nella nuova comunità che ti è stata affidata. Caro "Don", ci mancherai tanto, ma sarai sempre nei nostri cuori. Non cambiare mai. Grazie».

Sabato 1 settembre il torneo cavalleresco

Il programma completo della festa di Cassine

Cassine. Questo il programma della XXII "Festa Medioevale".

Sabato 1 settembre: ore 17 - apertura delle porte del Borgo al pubblico; dalle 17,30, Musici, figuranti, armigeri, nobili e dame faranno da cornice alla apertura ufficiale della Festa. Previsto un saluto delle autorità e, a seguire, la "Verbal Tenzone", presso la Chiesa di San Francesco. Partecipano: Giordano Berti, Roberto Maestri, Pierfrancesco Pieri. Provocatore: Gianfranco Cuttica di Revigliasco, Presidente dell'Arca Grup Cassine.

Ore 18: apertura delle aree espositive e mercati. A seguire, dalle ore 19, si cena nelle taverne del Borgo con piatti e vini della tradizione locale.

Ore 20: inizio delle animazioni e dei percorsi tematici del Borgo Antico.

Ore 21 - piazza Vittorio Veneto: "Il Ponte del Diavolo", a cura dell'associazione Vox Condoviae e della Cumpagnia d'la Crus.

Ore 21,30- piazzale della Ciocca: Torneo medioevale a Cavallo. A cura dell'associazione "Equites Duellatorum". A seguire, sul sagrato della chie-

sa di S.Francesco, "Nullus vadere... Nessuno trova l'uscita", spettacolo teatrale a cura della compagnia Efesto Theatre.

Sono inoltre previsti la ricostruzione di un cantiere medioevale funzionante nella piazzola del Municipio, animazioni nell'area della festa, sbandierate, giochi d'arme, suoni di cornamusa, il laboratorio di Merlinio. Nelle strade del paese, "El carro del los metasanos" proporrà l'antica arte della medicina, e il gruppo teatrale "Dietro l'arte" rappresenterà "Nuove regole", storia di due guitti teatrali squattrinati. Un Mercatino Aleramico sarà istituito fra via Roma, piazza S. Sebastiano e via del Municipio.

Domenica 2 settembre

Dalle 10 apertura delle porte del Borgo. Alle 10,30 apertura delle aree espositive, con figuranti e uomini d'arme.

"In sul far del mezzodi", appuntamento nell'Area del Gusto per un grande momento di tradizione gastronomica. Il mercato aleramico, la rappresentazione dell'arte della medicina e il "Carro de los metasanos" saranno attivi per tutto il pomeriggio.

Sino all'8 settembre presso l'Oratorio

Mombaldone, mostra di Claudio Ghinelli



Mombaldone. Sabato 25 agosto, a Mombaldone, ha preso il via la personale di Claudio Ghinelli, artista di origini vicentine, ma acquese ormai da molti anni, che ha al suo attivo già diverse collettive e personali. All'inaugurazione della mostra, allestita all'interno dell'Oratorio dei SS. Fabiano e Sebastiano, era presente un pubblico numeroso che ha potuto apprezzare il buon livello artistico dei quadri esposti, incontrare l'autore, conoscere la sua personale visione dell'arte pittorica. Dopo la presentazione iniziale della mostra da parte del sindaco, dott. Ivo Armino, che ha illustrato i motivi alla base dell'iniziativa, tra cui la volontà dell'Amministrazione di favorire la conoscenza dell'arte e di fare divulgazione culturale anche attraverso la valorizzazione di artisti locali, sono intervenuti lo stesso Ghinelli e Giuseppe Ricci, sindaco di Orsara Bormida, ma soprattutto affermato pittore che ha introdotto la mostra sotto l'aspetto tecnico - artistico. Al termine, l'Amministrazione comunale ha offerto un buffet a base di vini, salumi e formaggi locali al pubblico presente. I quadri in mostra propongono suggestivi scorci di paesaggi, intriganti architetture notturne, rappresentazioni delle angosce umane in tele dall'evidente stile metafisico che ricorda da vicino Giorgio De Chirico: l'arte figurativa è l'elemento che accomuna fra loro le opere proposte, pur nel variare delle tematiche proposte e delle tecniche utilizzate dall'artista. Le tele di Ghinelli invitano alla riflessione, provano a for-



nire la sua personale interpretazione della vita proponendo emozioni e sapori diversi, talvolta opposti, con frequenti cambi di interesse e la voglia di inseguire sensazioni e sentimenti sempre nuovi, in una ricerca costante del bello senza necessariamente fuggire la realtà. Tra le opere esposte, anche due scorci di Mombaldone che raffigurano una veduta urbana del Borgo ed un paesaggio rurale. La mostra merita una visita per contemplare con calma ogni quadro, godendo della quiete in cui è immerso il Borgo Medioevale. La personale rimarrà aperta tutti i giorni, fino a sabato 8 settembre, nei seguenti orari: 10-12 e 16-18. Per eventuali visite in orario diverso è possibile prenotarsi contattando i seguenti recapiti: 347.9652365 oppure 0144.950680 (in orario di apertura degli uffici del Municipio).

Dall'8 al 30 settembre espongono Fusillo e Sciotto

Cassine, a San Francesco mostra di ceramiche

Cassine. La storica chiesa di San Francesco a Cassine ospiterà, dall'8 al 30 settembre prossimi, una mostra di ceramiche realizzate da due artisti contemporanei: Concetto Fusillo e Renza Laura Sciotto. Si tratta della prima mostra di questo genere ospitata a Cassine, e l'appuntamento promette di essere di grande richiamo, anche per le qualità artistiche dei due autori espositori.

Con le loro opere, Concetto Fusillo e Renza Laura Sciotto esprimono concezioni interpretative assai differenti nonostante la loro peculiare vicinanza di abitazione: entrambi infatti vivono a Mombaldone (AT) e dialogano costantemente da tempo. I loro percorsi sono assai differenti per origine e per esperienze formative mettendo in rilievo le loro specifiche personalità anche se molte opere in mostra sono eseguite con la stessa tecnica della ceramica Raku. Il dualismo "Metamorfofi e Mutazioni" che presentano, fa parte da sempre dall'animo umano, anche se in assoluto non è da tutti percepito allo stesso modo, la metafora varia di continuo ma quello che non cambia è l'incessante e sottile tormento dell'uomo.

Concetto Fusillo, artista di origine siciliana, è nato a Lentini (SR) ed ha conseguito il diploma di Maestro d'Arte all'Istituto Statale d'Arte di Catania. Dopo una breve esperienza di insegnamento, nel 1970 si trasferì in Lombardia, e successivamente nella Langhe Astigiana a Mombaldone, dove ancora vive e lavora. Esercita da oltre quarant'anni l'attività artistica esponendo in molte città italiane con ampi successi e riconoscimenti di critica e i suoi lavori sono ospitati in collezioni pubbliche e private.

Fusillo è artista poliedrico, capace di sperimentare tantissime diverse tecniche espressive: dalla pittura, all'incisione, alla scultura, fino alla ceramica, ed attraverso gli scambi specifici di ogni sistema sviluppa una progressiva produzione di forme e di colori, elementi di una inesauribile creatività tale esteticamente svincolata da risultati prestabiliti. I temi sono pervasi di evocazioni storiche e letterarie, così come nella recente mostra di pittura a Valenza Po dedicata alla scuola poetica della Sicilia di Federico II ed ai suoi rapporti col Monferrato. Ha in cantiere un'importante mostra che si terrà a Pescara e sarà ispirata al volume di poesie "Alcyone" di Gabriele D'Annunzio.

A Cassine esporrà una serie di ceramiche, a volte combinate con l'alabastro, oppure sculture in bronzo, dove esprime lo stesso pensiero della pittura, la stessa coerenza formale nella ricerca spontanea di una nuova dimensione, quella spaziale associata al

costante mutare del colore e dei toni giungendo a singolari risultati estetici. Presenta lavori che sviluppa dalle "Metamorfofi" di Ovidio, una sorta di enciclopedia mitologica della creazione del mondo. Fusillo nel tempo ha sviluppato un modo di esprimersi costante, un fermo "concetto" cosmopolita della dimensione umana. Tutte le sue opere infondono un sentire lirico, sommo segnale di un vivere che oggi, come sempre, viene percepito in forma di "Metamorfofi".

Renza Laura Sciotto, invece, è nata ad Acqui Terme ed è laureata in scienze biologiche presso l'università degli studi di Genova; da anni si dedica anche alla produzione della ceramica. Ha frequentato numerosi corsi e stage con noti ceramisti italiani: Igne, Robustelli, Leverone, Lorenzini, Cimatti.

Le sue opere sono state esposte in gran parte d'Italia con ampi riconoscimenti di critica. Ha esposto ad Acqui Terme, Urbino, Albissola, Siena, Ovada, Genova, Lodi e Torino. Ha partecipato a numerose mostre a Santo Stefano Belbo, Bardonecchia, Alessandria, Mondovì ed altre località. A Cassine espone una serie di opere ed installazioni sul tema delle "Mutazioni".

Sono immagini che presentano alcune pagine di vita naturale e le sue possibili alterazioni. Indaga in vario modo il mondo vegetale, le alghe, le forme microscopiche presenti nei corsi d'acqua, organismi che supernutriti dai rifiuti e dall'inquinamento stanno mutando aspetto e conformazione genetica assumendo forme smisurate, oppure avviene l'orribile combinazione tra materiale organico ed inorganico, tra vegetale e metallo. La metafora di questa natura mentale è rappresentata attraverso l'iridescente ceramica Raku, ed installazioni con inserti di frammenti metallici. A volte giunge ad immettere su foglie di piante palustri vere formazioni abbandonate dall'attività di insetti: gli astucci in terra dei nidi della Vespa vasaio, una vera licenza poetica, una concessione alla creatività oltre l'artificio pratico.

Chi osserva queste singolari composizioni di terra, di acqua e di fuoco, giungerà a trovare in fondo una nuova verità che potrebbe riservarci la natura. Nella sua espressione artistica, Renza Laura Sciotto parte dalla constatazione dell'incoscienza umana, del suo agire disennato, per giungere, col suo appello, al rispetto dell'ambiente. Queste creazioni di una natura immaginata, interpretano una realtà possibile, sono opere che non potrebbero essere definite se non come un monito nei confronti dell'umanità, in verità un'intimazione per il futuro che il presente sta gravemente minacciando.

Limite velocità su S.P. 225 a Montechiaro

Montechiaro d'Acqui. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro", dal km. 9+570 al km. 11+668, in prossimità delle intersezioni con la viabilità locale verso il centro del Comune di Montechiaro d'Acqui, la località "Madonna della Carpeneta" e l'intersezione con la S.P. n. 222 "di San Martino".

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A Vesime istituito divieto di transito su S.P. 55

Vesime. La Provincia di Asti comunica che da lunedì 30 luglio è istituito il divieto di transito ai veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate sulla strada provinciale n. 55 "Vesime - Santo Stefano Belbo" nel comune di Vesime, dal km. 0+000 (incrocio con S.P. 25 "di Valle Bormida") al km. 5+929 (confine provinciale con il comune di Santo Stefano Belbo), per regolare il traffico veicolare considerando la conformazione della sede stradale.

Le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Fino a lunedì 3 settembre

Cremolino, Giubileo Santuario della Bruceta



Cremolino. Ha preso il via domenica 26 agosto, presso l'omonimo Santuario che sovrasta Cremolino, il Giubileo della Bruceta. Si tratta di un evento unico, in quanto l'indulgenza plenaria concessa con bolla papale da Papa Pio VII in data 19 Maggio 1818 concede in perpetuo tale beneficio a chi, seriamente pentito, tramite il sacramento della riconciliazione e comunicato, faccia visita al Santuario durante la settimana che va dall'ultima domenica di Agosto alla prima di Settembre, e preghi. Secondo le intenzioni del Pontefice, tale indulgenza è applicabile anche ai defunti.

Ma facciamo un poco di cronistoria per conoscere le origini di questo Santuario: come ha bene scritto nel libretto illustrativo il Parroco Don Giovanni Gano "leggende, tradizioni, memorie storiche", tutto ha origine dall'apparizione, avvenuta prima del secolo X, della Madonna ad una pastorella sordomuta, alla quale la Signora chiede un agnello in dono; la fanciulla disse alla Signora che avrebbe dovuto chiedere il permesso ai genitori, che, sbrigottiti acconsentirono subito non a donare un agnello, ma bensì tutto il gregge, ma tornati sul luogo dell'apparizione non videro più la celeste Signora; ma udirono una voce dal cielo che disse loro: "Io sono la Regina del Paradiso".

Sulla base di questo fatto i cremolinensi costruirono in loco una prima chiesetta dedicata alla Madonna delle Grazie.

Alla fine del X secolo la zona subì le scorrerie di orde di Saraceni, che sbarcati sulle coste della vicina Liguria si erano spinti nell'entroterra causando morte e distruzione, e giunti sino a Cremolino distrussero incendiandola la piccola chiesetta della Madonna della Grazie. Ma quando i Cremolinensi giunsero sul luogo per vedere quello che era rimasto della chiesa, trovarono intatta l'effigie della Madonna, dipinta su pietra, e ritennero il fatto miracoloso. Il secolo XI vide fiorire nella diocesi acquese un insieme di opere: ne fu artefice il Santo Vescovo Guido, che, con la fondazione di monasteri, l'istituzione delle Parrocchie inferiori o plebane, e la costruzione della nuova Cattedrale,

diede nuovo impulso alla città e alla sua diocesi.

Una di queste parrocchie inferiori fu proprio il santuario della Bruceta, come venne chiamato a ricordo dell'incendio.

Il Santuario si resse come parrocchia inferiore, sino al 1475, anno in cui venne incorporato nella Parrocchia di Cremolino.

Nel corso dei secoli vari ampliamenti e rimaneggiamenti hanno modificato quello che era l'impianto della chiesa del XI secolo, ma alcune parti sono ancora visibili.

Nel 1808 il cappellano Don Francesco Giacobbe, facendo visita al Pontefice Pio VII, prigioniero di Napoleone a Savona, chiese per il suo umile Santuario il privilegio del Giubileo, che gli venne concesso per una sola volta; l'anno successivo fu nuovamente formulata la richiesta che venne esaudita, e così ancora l'anno appresso. Successivamente, la concessione venne fatta per sette anni, al termine dei quali il Giubileo venne autorizzato in perpetuo. Il Giubileo ha preso il via domenica 26 agosto, alla presenza del vescovo monsignor Pier Giorgio Micchiardi, con la giornata dedicata ai festeggiamenti per gli anniversari di matrimonio (25°, 30°, 40°, 50°, 60° e oltre). Lunedì 27, martedì 28 e mercoledì 29 le funzioni hanno visto la partecipazione delle parrocchie della zona dell'Ovadese, della Valle Stura e della Valle Belbo.

Giovedì 30 agosto, il Giubileo prosegue con una doppia celebrazione della santa messa, alle 8 e alle 16,30: il giorno sarà dedicato al Giubileo degli anziani e dei malati.

Venerdì 31 agosto, la santa messa sarà celebrata alle 8 e alle 16,30, per la partecipazione delle parrocchie della zona Alessandrina.

Sabato 1 settembre, le funzioni religiose, sempre in programma alle 8 e alle 16,30, vedranno la partecipazione delle Confraternite della Diocesi.

Domenica 2 settembre, le funzioni saranno tre: alle 8, alle 11 e alle 16,30: parteciperanno le parrocchie della zona Acquese e delle due Bormide.

Lunedì 3 settembre, infine, alle ore 8 si terrà la messa per i defunti della Parrocchia di Cremolino e per i benefattori del Santuario.

Il disco e il concerto di Massimo Gobba

Cassine e il Bellosio giusta fama col cd



Cassine. Non c'era, purtroppo, il pubblico delle grandi occasioni la sera di venerdì 20 luglio, nella accogliente chiesa parrocchiale di Santa Caterina di Cassine, per la presentazione del CD, edito da Antichi Organi del Canavese (la casa fondata da Adriano Giacometto e Roberto Ricco), e distribuito dalle Edizioni Leonardi di Milano, dal titolo *Viaggio in Italia*. Da Froberger a Mayr.

Alla testiera dell'Organo Bellosio 1788 era Massimo Gobba, assai applaudito, e ripetutamente, che ha presentato in esecuzione dal vivo alcuni dei brani che il disco (di gran qualità: lo abbiamo già scritto e confermiamo il giudizio dopo l'ennesimo ascolto) accoglie.

Del concerto, introdotto dalle parole di Sergio Arditì, assessore del locale Municipio, segnaliamo alcune interpretazioni che ci sono parse particolarmente ispirate: e dunque van ricordati di Mozart l'Ouverture e Fuga KV 399, e il concerto haendeliano op.4 numero 2, e la bella Sinfonia di Simone Mayr a chiudere il carnet delle proposte.

Assai interessante, poi, l'idea di dar modo al pubblico di osservare l'artista alla tastiera: ripresa con video camera e proiezione digitale, innanzi l'altare maggiore, non solo hanno evidenziato i gesti dell'organista, il suo approccio al manuale superiore, ma anche il lavoro del collaboratore ai registri: e, dunque, davvero si può dire che, pur con responsabilità evidente mente diverse, il concerto d'organo è sempre "a quattro mani".

E assai di più, è stato ricordato, esse erano in passato, quando determinante e indispensabile - assenti i motori elettrici - era il lavoro dei tiramantici.

Un bel concerto una esperienza da ripetere
Al di là degli aspetti visivi, il concerto ha confermato le qualità sonore tanto dello strumento (restaurato proprio 10 anni fa, dal compianto Italo Marzi e dai suoi figli: l'inaugurazione avvenne il giorno 8 giugno 2002), con i suoi delicati timbri, e il magnifico ripieno, quanto dell'ambiente, che in modo splendido risponde sot-



to il profilo acustico.

A Cassine, all'organo Bellosio 1788, e al disco (uno dei più preziosi della nostra diocesi) non resta che augurare ulteriori fortune critiche: e chissà che la rivista specializzata "Musica" non possa attribuire al CD *Viaggio in Italia* le ambite cinque stelle dell'eccellenza.

E questo in considerazione anche dell'apparato di note che accompagna il supporto: e, dunque, anche i non addetti ai lavori possono avere piena percezione del lavoro, delicato e prezioso, dell'artista che sceglie le diverse registrazioni in rapporto alle pagine e alle diverse sezioni.

Ovvio sperare, poi, che altre etichette discografiche scelgano nuovamente Cassine per realizzare i loro CD organistici: grazie al Bellosio (questa è la seconda incisione dopo i restauri: la prima in assoluto si deve al maestro acquese Paolo Cravanzola, ed è stata diffusa dalla rivista ITER) il nome del paese può consolidare la sua fama di luogo di Cultura.

In nome della Chiesa di San Francesco, dei suoi affreschi, di Palazzo Zoppi, del Museo d'Arte Sacra, delle qualità storico architettoniche del concentrico... E anche in rapporto alla musica organistica.

G.Sa

Cinque serate dall'1 al 9 settembre

Al via il Settembre Bergamasco 2012

Bergamasco. Poco più di un mese di distanza dai festeggiamenti in onore del patrono San Giacomo, Bergamasco si prepara per un'altra festa. Stavolta, tocca al "Settembre Bergamasco", la kermesse di appuntamenti organizzata come ogni anno dalla locale Pro Loco in collaborazione col Comune, con il contributo della Regione Piemonte.

Il programma di questa edizione 2012 si annuncia quantomai ricco e articolato: gli eventi in programma si protrarranno per oltre una settimana, con cinque serate di festa fra musica dal vivo, buona cucina, eventi e appuntamenti.

Si parte sabato 1 settembre, alle 22, quando i coscritti bergamaschi della classe 1994 festeggeranno la loro leva a ritmo di musica, con un doppio evento "live": prima l'esibizione dei "Married with children" con un tributo agli Oasis, quindi la Disco Music di dj Bianco.

Domenica 2 settembre, nel pomeriggio, a partire dalle ore 15, il campo sportivo di San Pietro ospiterà i giochi per bambini, tradizionale appuntamento dedicato ai più piccoli. In serata, invece, la palla passa (è il caso di dirlo) all'US Bergamasco: la squadra biancoverde, che rappresenterà anche quest'anno il paese nel torneo di Terza Categoria, organizza infatti, a partire dalle ore 20, una gran grigliata di carne il cui ricavato sarà interamente devoluto a favore della squadra, per consentire la partecipazione al campionato.

Dopo qualche giorno di pausa, la festa riprende nella se-

rata di venerdì 7 ottobre. A partire dalle 21,30, si balla con "Paolo e la Mini-band" e a confermare il carattere di aggregazione e di fratellanza che è alla base della tradizione del settembre bergamasco, durante la serata è prevista la distribuzione gratuita di polenta e salsiccia.

Sabato 8 settembre, ancora una serata con musica e buona tavola: lo stand gastronomico di piazza Repubblica, aperto dalle 20, metterà a disposizione di bergamaschi, turisti e villeggianti cibo e bevande. Protagonista della serata del gusto sarà il grande fritto misto di pesce, preparato con la consueta maestria dai cuochi Pro Loco, mentre a partire dalle ore 22 il sottofondo musicale sarà assicurato dal Rock anni '70 e '80 eseguito dal vivo dalla "B.B.Band".

Il gran finale del settembre bergamasco è previsto per domenica 9 settembre: ancora una volta, a partire dalle 20, lo stand gastronomico aprirà i battenti con il suo fritto misto di pesce e tutte le altre specialità. E dalle 22 si balla, stavolta con musica di ogni genere: i grandi successi degli anni '60, '70 e '80, ma anche il liscio e il latinoamericano saranno protagonisti assoluti grazie alle capacità e alla simpatia dell'orchestra "Ewa for you".

Gli organizzatori informano inoltre che, per tutta la durata della festa, sarà attivo il servizio bar con ingresso libero.

Per ulteriori informazioni sulla festa è possibile visitare il sito del Comune di Bergamasco all'indirizzo internet www.comune-bergamasco.it/manifestazioni.html

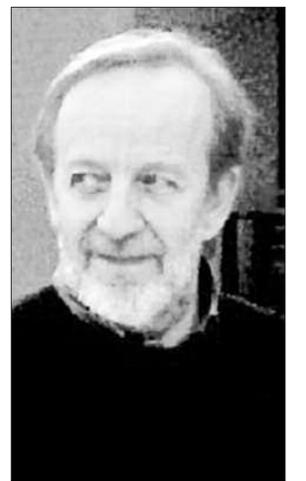
Macelleria del paese rifornisce Festival Venezia

La carne di Bergamasco per le stelle del cinema

Bergamasco. Per sfamare le stelle del cinema, niente di meglio che la carne e i ravioli di Bergamasco. Vengono proprio dal ridente paesino della Valle Belbo, infatti, la carne battuta al coltello e i "ravioli del plin" che questa settimana sono finite sulla tavola degli ospiti, prestigiosissimi, del Festival del Cinema di Venezia, una delle più importanti rassegne del mondo della celluloido.

Si tratta di un eccellente risultato, che premia la lunga tradizione e il buon nome che il paese ha saputo costruirsi nel settore dell'allevamento e della macellazione delle carni scelte. Nonostante le sue piccole dimensioni (i residenti sono soltanto 778), Bergamasco è centro noto in tutto il Nord Italia per la qualità delle sue macellerie; a rifornire la Mostra del Cinema sarà la macelleria Guastavigna, che da tre generazioni è fiore all'occhiello del paese, gestito da Gian Paolo Guastavigna (notissimo anche per la sua attività di trifolau) e dalla moglie, che accanto alla loro attività (la sede è in piazza Barberis) hanno aperto una piccola stalla dove allevano con cura alcuni buoi grassi, che macellano in occasioni particolari, al raggiungimento di un peso di almeno 13 quintali. Con il loro allevamento, i Guastavigna hanno vinto ripetutamente premi in prestigiose rassegne bovine (tra queste Carrù, Moncalvo e Nizza Monferrato).

Ora la gratificazione della chiamata da Venezia, giunta grazie all'approdo in Laguna del cuoco Fabio Baldassarre, proprietario del ristorante Unico di Milano e chiamato ad occuparsi del servizio ristorazione della Mostra del Cinema. Baldassarre è assiduo cliente dei Guastavigna e ha portato a Venezia 20 chili di battuta al



Giampaolo Guastavigna

coltello e 40 di "ravioli del plin" preparati a Bergamasco.

Giusto però, citando le prelibate carni bergamaschesi, parlare anche dell'altra macelleria attiva in paese, anch'essa rinomatissima. Si tratta della Macelleria Cooperativa dei Lavoratori (via XX Settembre), nata 26 anni fa per affrontare un periodo di difficoltà nel settore.

La Macelleria Cooperativa si avvale di un modernissimo macello, a norma UE, situato vicino alla stazione ferroviaria, ed è guidata da Giuseppe Ferrua, macellaio che dopo una lunga esperienza in Liguria è approdato a Bergamasco quasi tre decenni fa, e che si occupa personalmente della macellazione dei capi e della successiva vendita in negozio. Per legge, la Cooperativa vende solo carne bovina di produzione dei propri soci, e solo in vendita diretta presso il negozio di via XX Settembre.

M.Pr

Ponzone, raccolta rifiuti ingombranti e ferrosi

Ponzone. Il comune di Ponzone informa che, a partire da sabato 11 giugno, la raccolta rifiuti ingombranti e materiali ferrosi avverrà presso la nuova struttura in località "Laghetto" che sarà disponibile tutti giovedì e sabati del mese a partire dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti in assenza del cassone. I trasgressori saranno puniti a sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta di ingombranti e ferrosi i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici, nocivi.

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana, a decorrere da venerdì 20 aprile.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A "Villa Tassara" incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Ogni sabato e domenica presso la Casa di Preghiera "Villa Tassara" in Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770, cell. 340 1781181 don Piero), si terranno degli incontri di preghiera con inizio dalle ore 16. Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana. La virtù della fede e le grandi verità della fede cristiana saranno i temi trattati questa estate negli incontri che si svolgeranno nella Casa di Preghiera. Le celebrazioni, la preghiera di lode e di intercessione continueranno a raccogliere e ad allietare lo spirito di chi salirà a Montaldo di Spigno per incontrare il Signore ed accogliere lo Spirito Santo, il grande dono promesso da Gesù ai suoi Discepoli. La visita del Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, e la presenza di alcuni sacerdoti e del Movimento Pentecostale contribuiranno a rendere più fervide le celebrazioni.

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Un esempio di vitalità economica

Cassine, un risorgimento tra vie d'acqua e sviluppo



Cassine. Sovrani e fiumi, ambizioni e progetti: non vale in Val Bormida solo l'idea napoleonica di un canale navigabile tra il Po e il mar Ligure (ultimo contributo quello di Ivan Costanza, sul quaderno 2010 della "Rivista di Storia Arte e Archeologia per le province di Alessandria e Asti").

Quando acqua significava strada e sviluppo
Sabato 21 luglio, nella sala riunioni della Coutenza del Canale "Carlo Alberto", ubicata presso la Chiavica del Canale, nello stabile che ospita anche la presa dell'acqua dal fiume Bormida, è stato presentato il libro *L'altro Risorgimento - Il Canale "Carlo Alberto" tra Bormida e Tanaro*.

Folta la presenza del pubblico costituito da appassionati di storia, beni culturali ed ambientali, da funzionari provinciali del settore, nonché dai Sindaci dei Comuni vicini (Castellnuovo Bormida e Rivalta Bormida).

La manifestazione si è aperta con i saluti del Sindaco di Cassine, Gianfranco Baldi, che ha ricordato che la pubblicazione è stata cofinanziata dalla Regione Piemonte e realizzata grazie alla disponibilità e collaborazione con la Coutenza del Canale "Carlo Alberto". Successivamente il Presidente della Coutenza, Piero Mandrilli, ha illustrato le attività dell'organo di gestione che presiede, nonché la condivisione dell'iniziativa volta a valorizzare la storia del canale.

La presentazione è stata introdotta da Giampiero Casseero, attuale Presidente del Consiglio Comunale di Cassine, che, nella precedente attività di Assessore, aveva promosso la partecipazione del Comune di Cassine al bando di finanziamento per le manifestazioni connesse alle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per iniziativa della Regione Piemonte, proponendo appunto la realizzazione di una ricerca sugli atti d'archivio della Coutenza del Canale "Carlo Alberto".

L'obiettivo? Quello di compendiare le risultanze in una pubblicazione, propedeutica alla valorizzazione sia storico-architettonica, sia turistico-ambientale dell'opera.

L'opera a stampa, impressa ad Acqui dalle officine EIG, rappresenta così la prima tappa di un programma di rivalutazione del canale, testimone di un Risorgimento non solo politico, ricco di elementi afferenti la patria, la lotta contro lo straniero oppressore, il liberalismo, le garanzie costituzionali, ma di una dimensione "altra" e concreta - ed è una idea cara a Camillo Benso di Cavour - quella "economica", da sviluppare contestualmente a quella "ideologica" per garanti-

re solidità all'unità nazionale che si andava costituendo. E che era già anticipata e supportata dalle opere pubbliche (ecco i progetti ferroviari, il potenziamento di Genova e del suo porto, le nuove infrastrutture della comunicazione, le banche, gli asili, le scuole...) allestite in parallelo nel regno di Carlo Alberto.

Infine è stato evidenziato che l'azione di tutela e gestione del manufatto, nel suo complesso di opera tecnologica - dalle innegabili valenze architettoniche - unita alla bellezza paesaggio che attraversa, non deve essere disgiunta dallo sviluppo delle attività economiche per le quali l'opera è stata realizzata. In primis l'agricoltura, per l'irrigazione, e l'industria, per la forza motrice prodotta dalla corrente, che un tempo alimentava opifici e mulini e che - oggi - può rappresentare un'energia alternativa.

Riscoprire il canale
E quanto sopra evidenziato può rientrare, a pieno titolo, nel sistema di coordinamento connesso con la realizzazione dei "Contratti di fiume" che stanno prendendo vita anche in Piemonte. E che interessano il fiume Bormida, coinvolgendo attivamente anche il Comune di Cassine. Gli argomenti trattati dalla pubblicazione sono stati esposti nel dettaglio dagli autori, Silvia Rapetti, architetto incaricato dalla Coutenza per lo studio degli atti d'archivio, che ha brevemente raccontato la storia del canale con l'ausilio della proiezione di documenti progettuali, interessanti sia sotto il profilo tecnico che artistico, trattandosi di disegni ottocenteschi, nonché di fotografie di manufatti e paesaggi che hanno consentito ai presenti di percorrere virtualmente tutta l'asta del canale.

Numerosi sono stati gli spunti per futuri approfondimenti e ricerche storiche. Sergio Arditi, assessore alla Cultura del Comune di Cassine e noto storico locale, ha poi trattato del tema delle concessioni d'uso delle acque del canale, riferendosi ad atti d'archivio più recenti, puntualmente corredati da illustrazioni progettuali e fotografie anche d'epoca.

In conclusione le potenzialità turistiche connesse alla fruizione del canale sono state illustrate da Claudio Morotti, che ha raccontato l'esperienza vissuta percorrendo a cavallo l'asta del Canale "Carlo Alberto" nell'ambito della manifestazione *Viaggio a Cavallo nei luoghi storici del Risorgimento* proposta in ambito nazionale in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia dall'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

G.Sa

Pienone alla sagra del cinghiale

A Morbello una estate con tantissima gente



Morbello. Straordinaria come sempre la partecipazione di morbelli, villeggianti ed ospiti alla "Sagra del Cinghiale" uno degli appuntamenti fissi della stagione morbellese che in questo torrido agosto è andato in scena dal 9 al 12 agosto.

Serate di festa con tanta gente che ha gustato i piatti a base di carne di cinghiale, sughi, ravioli e quanto di eccellente hanno preparato con cura ed attenzione le cuoche e i cuochi della Pro Loco. Una sagra con i fiocchi che ha coinvolto tutta la Pro loco guidata da quest'anno da Gianfranco Gallo.

«È stata davvero una bella festa - dice il neo presidente - Mi sembra doveroso ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a renderla così piacevole e coloro che hanno scelto di visitare il nostro piccolo paese

che, nel corso dell'estate, ha offerto altri piacevoli incontri».

I giochi per i bambini andati in scena in due diverse edizioni, le serate danzanti, la rievocazione della trebbiatura degli anni Cinquanta con la mitica trebbia di "Dorino" e poi le gare di bocce "Lui e Lei" dove i morbelli ed i villeggianti hanno scoperto che le donne sono più brave degli uomini in uno dei giochi più antichi, hanno riempito l'estate.

Divertimento e non solo. Le donne morbelli, guidate dalla signora Leila hanno messo in cantiere una lotteria di beneficenza il cui ricavato è stato devoluto alla ricerca sul cancro ed a World Friends.

Gli ultimi appuntamenti vedranno impegnati i cuochi della Pro loco alla "Festa Lunga" ad Acqui e con la 37ª edizione della "Castagnata" che andrà in scena il 21 ottobre.

A Visone un doppio appuntamento

Festa Democratica e festa dei bambini

Visone. La bella stagione si avvia a conclusione, e per l'Estate Visonese sarà un finale col botto: infatti, fra venerdì e domenica il paese guidato dal sindaco Marco Cazzuli ospiterà due distinti appuntamenti che vivacizzeranno lo scenario visonese.

Festa Democratica
Venerdì 31 agosto, Visone ospiterà la "Festa Democratica", organizzata dal circolo PD di Visone - Prasco - Grogardo. Si rinnova quindi la tradizione che vede ormai da anni impegnati i simpatizzanti e gli iscritti del PD. Per l'occasione gli organizzatori hanno ideato un menu adeguato per un clima finalmente rinfrescato dopo la calura delle ultime settimane: tagliatelle con il sugo di lepre, polenta con lo spezzatino o con il gorgonzola e per finire torta al limone.

Festa dei bambini
Domenica 2 settembre, invece, presso l'impianto sportivo comunale di Visone gestito dalla Asd Virtus, si terrà l'edizione 2011 della "Festa dei Bambini", tradizionale appuntamento di fine estate dedicato ai più piccoli. Come negli anni passati i genitori potranno accompagnare i loro figli a partire dalle 19. Ad accoglierli, oltre ai volontari della Pro Loco e alle maestre del paese, ci sarà quest'anno il mago Max che intratterrà i piccoli ospiti con giochi di magia e balli.

Seguirà la cena e la serata si concluderà con uno spettacolo che saprà certamente catturare l'attenzione dei bimbi. Per motivi organizzativi è indispensabile prenotare presso il Comune entro le 12 di sabato 1 settembre.

A partire dalle 22.30 i genitori potranno raggiungere il luogo della festa per assistere insieme ai loro piccoli alla conclusione dello spettacolo e per riaccompagnarli a casa.

Terminata l'estate, non si ferma comunque l'attività della Pro Loco visonese, che fra poco più di un mese sarà impegnata nei preparativi della Fiera della Madonna del Rosario ma di questo daremo notizie più approfondite nei prossimi numeri de L'Ancora.

Sassello, orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca Perrando di Sassello sono aperti il sabato, dalle ore 9.30 alle 11.30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

È la storia di Mara Filocchione

Cavatore, da Genova per capre e formaggi



Cavatore. È singolare come si possano scoprire, negli angoli più belli delle colline acquesi, piccole realtà che producono buone cose e hanno il grande merito di presidiare un territorio che, altrimenti, rischierebbe d'essere aggredito dal bosco.

Un tempo ve ne erano molte. Famiglie che in autarchia ed autonomia producevano quello che danno la terra e gli animali allevati in cascina. Abbiamo scoperto, indirizzati da Claudio che conosce bene la valle del ponzone, una realtà che potrebbe essere assimilata a quelle d'un tempo. Una piccola stalla, con una quarantina di capre, in un angolo di straordinaria bellezza, a pochi passi dalla Provinciale che da Acqui porta a Ponzone, in comune di Cavatore, semplicemente indicata da un bianco cartello che dice "az. Agr. Il Capriolo".

Li ci lavora una mamma che, con sua famiglia, ha scelto di lasciare la grande città, Genova, per vivere in mezzo alla natura e produrre formaggio di capra. Certo la stalla è ultramoderna, il latte viene munto in un'apposita stanza e trasferito in quella di trasformazione con un avveniristico "lattodotto", non viene contaminato e ovunque si respira un'aria di straordinaria pulizia. Ci sono norme da rispettare e Mara Filocchione, titolare de "Il

Capriolo", che ci ha accompagnato nella visita, ce lo ha fatto scoprire e si è raccontata. 42 anni, genovese, maritata con Fabio che lavora ad Acqui e quando può da una mano, due figlie già grandi Valentina e Vanessa che studiano e lavorano lontano da casa, ha scelto la campagna, le capre ed il formaggio per cambiare vita e vivere in mezzo la natura. Il rapporto con le capre è quasi affettivo. Vivono in un'area recintata, difese da altri animali e basta chiamarle per vederle arrampicarsi verso la stalla cercare Mara dalla quale si fanno docilmente accarezzare.

È da poco che Mara ha intrapreso una attività completamente diversa da quella d'un tempo, legata ai ritmi ed alle necessità della vita di città. Un corso da casaro sotto la guida di Edo Bosio, poi i primi formaggi sino a realizzare quei prodotti che da pochi mesi sono nei banchi dei negozi. Formaggette, caciotta, un formaggio che Mara chiama scherzosamente "la mia Fontina" ovvero tome da sei o sette kg prodotte con ottanta litri di latte, poi caciotte e una sontuosa ricotta. Piccole produzioni di nicchia che nascono dalla passione e dalla volontà di chi arriva da lontano ed ha scelto di lasciare la città. Toh che arriva il controsodo.

w.g.

La patronale il 7 settembre con le Confraternite

Cimaferle, Festa Natività Beata Vergine Maria



Ponzone. Da diversi anni il comitato amici di Cimaferle mette in cantiere, nonostante numerose difficoltà e problematiche organizzative dovute, anche, alla recente crisi, la Festa patronale della Natività della Beata Vergine Maria. Quest'anno la Festa si terrà venerdì 7 settembre con inizio, alle ore 20.30. Il programma prevede celebrazione della santa Messa in presenza delle Confraternite della diocesi di Acqui; al termine verrà benedetto il nuovo crocifisso professionale offerto alla confraternita di Ponzone da una persona amica che ha scelto di mantenere l'anonimato. Completerà la festa la processione per le vie della frazione al termine della quale si terrà lotteria il cui ricavato andrà in beneficenza a enti benefici acquesi che verranno scelti a giudizio insindacabile del comitato.

Carpeneto, bando per la gestione della residenza anziani "G. Perelli"

Carpeneto. Scadrà il prossimo 8 settembre, sabato, il termine per la partecipazione al bando relativo all'appalto per i servizi di gestione della Residenza Anziani "Giovanni Perelli" di Carpeneto. La struttura è destinata ad ospitare 22 anziani R.A., ai sensi delle vigenti normative di legge. Per maggiori informazioni e per inoltrare la domanda di partecipazione è possibile fare riferimento al Comune di Carpeneto.

Doveva essere completato nel 2009, ma i rinvii si susseguono

Strevi e il circolo infinito



Strevi. Ancora ritardi, ancora intoppi sui lavori. Non c'è pace, e soprattutto non sembra esserci mai fine, a Strevi, per la realizzazione della nuova area polifunzionale del Borgo Inferiore (per tutti semplicemente "il nuovo circolo").

La nuova struttura avrebbe dovuto essere inaugurata a fine giugno, ma ancora una volta la data del taglio del nastro ha subito un rinvio: l'ultimo di una lunga serie per un'opera che, per la sua storia tormentata, è da tempo oggetto di nu-

merose voci e commenti in paese.

Giusto dunque fare chiarezza su cosa sta succedendo, magari cominciando dall'inizio e rievocando le tappe principali del progetto e della sua realizzazione.

Le prime notizie sulla nuova struttura risalgono a cinque anni fa, quando nel corso di un'intervista rilasciata al nostro giornale, il vicesindaco di Strevi Tomaso Perazzi annunciava il varo di un progetto turistico finalizzato alla realizzazione di

due strutture polifunzionali, una nel Borgo Superiore e una nel Borgo Inferiore, e chiariva che «una richiesta di finanziamento è già stata presentata alla Regione Piemonte: se sarà approvata, mi sento di dire che entrambe le strutture saranno pronte entro l'agosto 2007».

Era, evidentemente, una affermazione ottimistica, dettata dall'entusiasmo del momento, ma dopo qualche mese di fisiologica attesa il progetto era finalmente decollato, tanto che ad inizio 2009, nel corso di un'altra intervista in cui si approfondivano i progetti dell'anno, lo stesso sindaco Pietro Cossa non aveva esitato a sbilanciarsi: «Da qui a fine giugno ci sono ancora delle cose che pensiamo di portare a termine. Tra le opere che caratterizzeranno il 2009 la più importante è sicuramente il nuovo circolo che sarà realizzato nel Borgo Inferiore, utilizzando una porzione di piazza della Stazione. Sarà un edificio polifunzionale che abbinerà la presenza di sezioni turistico - degustative con aree per la pratica sportiva, ed in particolare dedicate al gioco delle bocce, e in conseguenza di questo si avvarrà di due distinti finanziamenti: 274.284 euro saranno erogati al Comune in applicazione alla legge 4 sul turismo, mentre 45.000 saranno erogati dal Coni come contributo per impiantistica sportiva. Il Comune integrerà la spesa con un mutuo decennale che consentirà di coprire le spese mancanti, pari a 409.257 euro per l'area "turistica" e a 113.579 euro per il lotto Coni».

Purtroppo, le cose non andarono come previsto: la ditta "Proteus", che si era aggiudicata la gara di appalto per la costruzione della struttura, e che già aveva realizzato, nei tempi previsti, l'altra struttura ("circolo") del Borgo Superiore, faceva i conti con difficoltà finanziarie che, accresciute dalla sfavorevole congiuntura economica, l'avrebbero condotta al fallimento, provocando il blocco dei lavori.

Dopo qualche mese, le opere riprendono, affidate alla ditta "Italtrade", che aveva rilevato dal fallimento la "Proteus" (rendendo così impraticabile per legge l'ipotesi di passare i lavori all'impresa seconda classificata nella graduatoria d'appalto), e la data di consegna dei lavori viene fissata per il 2011, ma ancora una volta il termine viene disatteso. Finalmente, nel maggio del 2012, il circolo viene, sia pure solo per pochi giorni, aperto al pubblico, destinato ad esporre i quadri di una mostra collettiva d'arte organizzata da "Punto di svolta per Strevi".

Intervenuto all'evento, ancora una volta il sindaco Cossa fa sfoggio di ottimismo e annuncia: «manca davvero poco all'inaugurazione, speriamo di farcela entro fine giugno».

Niente da fare: un'altra estate è passata, e il circolo è sempre lì, ancora da terminare. Il Comune, a seguito delle numerose inadempienze, ha recentemente rescisso il suo contratto con la ditta "Italtrade", e ha annunciato che si farà carico direttamente di completare le opere residue, affidandole a ditte del territorio. È lecito pensare che, forse già entro la fine dell'anno, l'opera potrà finalmente essere inaugurata. Ma i mugugni in paese sono numerosi e diffusi: alcuni fornitori non sono stati (o almeno non ancora) pagati da Italtrade, che invece aveva ricevuto regolarmente il denaro dell'appalto, e addirittura non mancano le voci secondo cui i costi dell'opera sarebbero lievitati fino a raggiungere il triplo di quanto preventivato. Si tratta, lo diciamo subito, di voci infondate, come abbiamo potuto verificare personalmente visionando la documentazione del caso presso gli uffici comunali: i costi previsti sono stati rispettati. Al contrario dei tempi.

M.Pr

Parlano il sindaco Pietro Cossa e il vice sindaco Tomaso Perazzi

"Il Comune è vittima non certo colpevole"



Il sindaco Pietro Cossa e il vice sindaco Tomaso Perazzi.

Strevi. «Le vicissitudini che da tempo accompagnano la costruzione della struttura polivalente del Borgo Inferiore ci rattristano come rattristano tutti gli strevesi. Alla cittadinanza però diciamo subito che il Comune non ha colpe, anzi, semmai, a livello di immagine, è vittima delle circostanze e delle inadempienze di chi non ha fatto il suo dovere».

Il vicesindaco Tomaso Perazzi riassume così, con un tono amareggiato, la posizione dell'amministrazione sui ritardi nel completamento del "circolo" del Borgo Inferiore.

- Ma come si è potuti arrivare a questo punto? Come può un'opera accumulare tre anni di ritardo senza che il Comune possa farci nulla? Il primo cittadino, Pietro Cossa, prova a spiegare il perché.

«Comincio col dire che recentemente siamo riusciti, aggringerei finalmente, ad interrompere il contratto con la ditta "Italtrade" a seguito delle inadempienze di quest'ultima. La struttura è quasi completa: mancano ancora alcuni piccoli interventi specialistici, relativi soprattutto al riscaldamento del campo da bocce, all'impianto idraulico e al completamento di una parte dell'impianto elettrico: non sono lavori di grande portata. Come Comune ce ne siamo fatti carico con le rimanenze dell'appalto non corrisposte alla "Italtrade", affidando le opere a ditte locali. Siamo in dirittura d'arrivo».

- Non che ci sia da andare orgogliosi delle tempistiche... «Questo certamente no - riprende Perazzi - ma l'amministrazione, lo ripeto, è vittima delle inadempienze di altri. In particolare della "Italtrade". Ma non si sarebbe potuto affidare i lavori a qualcun altro? «Purtroppo la legge parla chiaro. L'appalto, che comprendeva anche la realizzazione dell'altra struttura, quella che sorge nel Borgo Superiore, era stato affidato alla ditta "Proteus", azienda che si era dimostrata affidabile portando a termine nei tempi previsti la costruzione della struttura turistica [circolo, ndr] che ora sorge in piazza Vittorio Emanuele. Purtroppo, la crisi ha preso il sopravvento e questa ditta è fallita. I lavori sarebbero dovuti passare alla seconda in graduatoria, ma la ditta "Italtrade" ha assorbito la "Proteus", e quindi ha per così dire "ereditato", a pieno titolo, il diritto di portare a termine il lavoro».

Invece... «Invece la situazione ha preso una brutta piega. Il Comune ha regolarmente erogato alla "Italtrade" le somme previste a copertura dei lavori, ma questi hanno subito numerosi ritardi, tanto che abbiamo anche sanzionato l'azienda con una penale da 40.000 euro. Inoltre, numerosi fornitori della Italtrade non sono ancora stati pagati».

- ...e in Comune sono arrivate molte lamentele. «Purtroppo l'Amministrazione non c'entra nulla. A chi è venuto abbiamo fatto presente che noi i soldi li avevamo erogati. Ovviamente ci dispiace per chi nella vicenda ha accumulato degli insoluti, e abbiamo raccomandato a tutti di fare subito i passi legali necessari per poter arrivare in tempi brevi a un decreto ingiuntivo e recuperare le somme al momento indebitamente trattenute dalla "Italtrade", e ci risulta che i più veloci ci siano anche riusciti. Purtroppo non a tutti è andata così bene».

Giusto, a questo punto, dire qualcosa sulla "Italtrade": si tratta di una impresa internazionale estera, la cui sede centrale è ubicata a Wilmington (Stati Uniti). In Italia esiste una succursale ad Avigliano (Potenza).

«Purtroppo, nonostante questa situazione, legalmente aveva diritto a portare avanti i lavori iniziati dalla "Proteus". Come sindaco mi dispiaccio molto che alle amministrazioni non siano dati poteri più forti per evitare il verificarsi di que-

sto tipo di situazioni».

- Facciamo chiarezza anche sui costi. In paese circola voce che siano triplicati...

«Questa è una voce infondata e che smentiamo con la massima energia. I costi non sono lievitati, ma anzi sono rimasti quelli previsti inizialmente. Addirittura, stante la penale inflitta all'azienda, è quasi certo che alla fine ci sarà un piccolo risparmio, che al momento non è ancora quantificabile. Peraltro il fatto che la condotta dell'amministrazione sia stata finanziariamente corretta lo dimostra anche l'atteggiamento della Regione che ha accettato la nostra richiesta di utilizzare 70.000 euro circa derivanti

da ribassi d'asta per altre opere connesse alla struttura».

Aggiungiamo, per completezza di informazione, che i dati forniti dal sindaco sui costi trovano conferma oggettiva anche dai documenti che abbiamo visionato.

A questo punto, non resta che chiudere con un'ultima domanda: quando sarà inaugurata la struttura del Borgo Inferiore?

Cossa, memore dei tre rinvii, non si sbilancia: «Tutto mi fa pensare che accadrà prima di fine anno, e io avrei anche già in mente una data, però dopo tutto quello che è successo non voglio dire più niente per scaramanzia».

Consacrata chiesetta dedicata a S. Maria Goretti

Nella piccola frazione Valla di Pareto



Pareto. Domenica 19 agosto, con la santa messa concelebrata dal Vescovo della Diocesi di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, è avvenuta la consacrazione della chiesetta dedicata a Santa Maria Goretti nella piccola frazione Valla di Pareto. Nonostante il gran caldo, numerosissima è stata la partecipazione dei fedeli alla funzione religiosa ed alla processione che è seguita in onore della Santa Protettrice di Valla e dintorni. La giornata si è chiusa con un rinfresco offerto dal Comitato organizzatore e dagli abitanti della frazione che hanno voluto la realizzazione della chiesetta e che attraverso queste righe intendono ringraziare tutti quanti hanno partecipato a questo evento che è il coronamento di un percorso iniziato circa dieci anni fa. Il Comitato organizzatore rivolge «Un sentito e particolare ringraziamento al Vescovo per la grande disponibilità dimostrata e per le belle parole rivolte alla comunità, nella speranza di riavere ancora fra noi la Sua gradita presenza. Un sentito "Grazie" è rivolto anche a tutti coloro che con le offerte ed il lavoro ci hanno sostenuti in questi anni. Il prossimo appuntamento per tutti è fissato per la terza domenica del mese di agosto nel 2013».

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 "di Valle Bormida", dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Sabato 1 e domenica 2 settembre

Ad Arzello festa di San Secondo



Melazzo. Solitaria nella piana che si affaccia sul torrente Erro c'è la chiesa romanica di San Secondo di Arzello. Arzello, la frazione di Melazzo dove è stata edificata. Una piccola chiesetta, sfiorata dalla strada che porta al torrente, amata dagli "arzellesi" e dai "melazzesi" e raccontata in maniera coinvolgente in una bella pubblicazione del compianto canonico Teresio Gaino.

Ogni anno da qualche tempo, ai primi di settembre, nei prati che la circondano si festeggia San Secondo; vengono organizzati incontri che hanno un diverso profilo. Sono veglie che attengono l'ecologia, la religione, l'arte, la storia e la cultura alle quali vengono affiancati momenti di sport e allegria.

Sabato 1 settembre, a partire dalle ore 21, primo dei due giorni di festa. In cantiere la 4ª Veglia ecologico - religiosa (per meditare su testi biblici che ci illuminano sui grandi problemi ecologici attuali: salmo 104 e salmo 8 cantati dalla cantoria di Cartosio; colossesi 1.13-20 ed Efesini 1) inserita nella "VII giornata per la Salvaguardia del Creato". Un tema che ha come obiettivo: -

«Educare alla custodia del creato per sanare le ferite della terra». Tutto ciò costituisce per la Chiesa in Italia un'occasione preziosa per accogliere e approfondire, inserendolo nel suo agire pastorale, il profondo legame che intercorre fra la convivenza umana e la custodia della terra. Quest'anno i Vescovi italiani, nel messaggio inviato a tutte le comunità ecclesiali italiane, hanno fatto riferimento alle «ferite di cui soffre la nostra terra, che possono essere guarite solo da coscienze animate dalla giustizia e da mani solidali».

Alla veglia interverranno studiosi, religiosi, gli amministratori locali ed al termine ci sarà l'intervento del Vescovo della diocesi di Acqui mons. Pier Giorgio Micchiardi.

Domenica 2 settembre, alle 11, la messa e, a seguire, la processione per le campagne della frazione con preghiere, meditazione e canti. La giornata verrà completata con gli eventi ludici. Alle 14.30 la gara di bocce "Alla Baraonda" memorial "Gagino Romano" con ricchi premi per i partecipanti e finale con frittelle e tanta allegria.

w.g.

Da sabato 1 a domenica 9 settembre

Ponzone, al via la 31ª "Sagra del Fungo"



Ponzone. Sono trentuno gli anni che Ponzone vive in simbiosi con la "Sagra del Fungo", la festa più datata del ponzone che più di altre si lega al paese per tradizioni, cultura e storia.

Nata quasi in sordina per promuovere una delle risorse del territorio, è diventata una rassegna di assoluto valore, tra le più importanti e frequentate del panorama gastronomico piemontese.

A farne un fiore all'occhiello della gastronomia nostrana la capacità delle cuoche e dei cuochi della Pro loco che l'organizza con il patrocinio del comune di Ponzone, di preparare i funghi secondo ricette collaudate che vengono abbinate alle tipicità locali. Sono gli specialisti del fungo, la cui fama ha oltrepassato le mura, ed accolgono con cortesia e allegria visitatori provenienti da ogni dove.

Una festa che quest'anno come in passato, parte il primo sabato di settembre e chiude la seconda domenica del mese dopo nove cene e due pranzi, quelli della domenica, rigorosamente a base di funghi.

La "Sagra del Fungo" è anche la festa che apre la stagione della raccolta. Stagioni spesso bizzarre, dipendenti da eventi climatici che le possono far diventare ricche come negli ultimi anni oppure dal basso profilo. Serve il tesserino e poi giù per i boschi, rispettando le regole che sono semplici e facili da assimilare. Non raccogliere più funghi del consentito, non lasciare tracce del pas-

saggio, non "rastrellare" il bosco non buttare plastica o affini e munirsi di un cestino dal quale possano filtrare le spore dei funghi raccolti. Sono le regole dei vecchi "funsau" che sanno dove mettere mani e piedi e conoscono ogni angolo del bosco.

Tornando alla festa, come appendice ci sono, nelle due domeniche, a partire dalle 16, la musica dal vivo e l'esposizione e vendita di prodotti di aziende del territorio che vengono riproposti tutte le serre sull'ampia terrazza del Pro loco da dove si può godere di una vista straordinaria. Ecco l'altro valore aggiunto che fa della Sagra un evento straordinario. In calendario giornate a tema con le tagliatelle, al polenta le lasagne e poi gli antipasti, i secondi. Il tutto a base di funghi e prodotti locali e poi ci sono vini piemontesi, vino, caffè, ammazzacaffè e tutto quanto serve per passare una serata piacevole. La "Sagra" è anche l'ultimo appuntamento messo in cantiere dalla Pro loco del capoluogo e di fatto chiude la stagione delle feste che si cuce una finestra alla fine di settembre per la "Festa della Montagna" che va in scena in quel di Piancastagna ed è realizzata in sinergia tra la Comunità Montana "Suol d'Aleramo Appennino Ober-tengo" e l'Amministrazione comunale.

La gente che sceglie di partecipare alla "Sagra del Fungo" è sempre tanta, la prenotazione al n. 0144 78409 diventa per questo motivo obbligatoria. **w.g.**

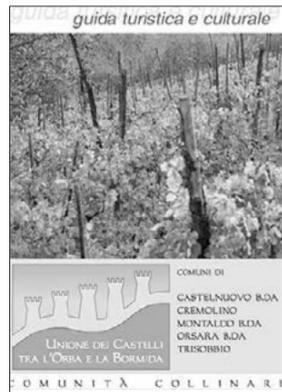
On line guida turistica e culturale in formato pdf

Unione dei Castelli una guida su internet

Trisobbio. In tempi di risorse economiche ridotte e di crescente utilizzo delle nuove tecnologie, realizzare una guida turistica disponibile on-line e scaricabile in formato pdf è sicuramente un'idea intelligente e moderna.

Bella intuizione, dunque, quella dell'Unione dei Castelli (Comunità collinare formata da Castelnuovo Bormida, Cremolino, Montaldo Bormida, Orsara Bormida e Trisobbio), che ha recentemente messo a disposizione di tutti gli internauti, sul proprio sito (www.unioneideicastelli.it/images/stories/news/guida_2012.pdf). La guida (32 pagine pdf) può essere scaricata gratuitamente e fornisce tutte le informazioni essenziali sui cinque paesi membri dell'Unione: per ciascuno di essi vengono forniti alcuni dati essenziali (abitanti, altitudine, coordinate geografiche, indirizzo e recapiti del Municipio, sito web), cenni storici e brevi schede dei monumenti più interessanti e delle attrattive paesaggistiche principali.

Non mancano gli specchietti riguardanti le date di feste e sagre e una piccola sezione riservata all'enogastronomia dove vengono elencati i prodotti



tipici e i vini prodotti sul territorio. Infine, viene fornito un quadro riassuntivo delle attività turistico-ricettive presenti in zona (ristoranti, bed & breakfast, agriturismo), sui percorsi naturalistici che possono essere scelti per una escursione e delle aree sportive fruibili sul territorio.

Davvero una buona idea, che con un costo di realizzazione molto basso può essere una buona base (e magari anche un incentivo) per i turisti che decidono di "avventurarsi" sul nostro territorio.

In un documento dell'Amministrazione comunale

Grognardo: la diatriba tra Comune e Pro Loco

Grognardo. Pubblichiamo il documento predisposto dall'Amministrazione comunale di Grognardo, inviatici dal sindaco Renzo Guglieri.

Il documento riguarda la struttura realizzata nell'area gestita dalla Pro Loco in località Fontanino.

«L'Amministrazione comunale di Grognardo si era riproposta di evitare ogni ulteriore riscontro o polemica, attendendo con serenità la decisione del Tribunale Amministrativo Regionale di Torino, che dovrà pronunciarsi sulla nota vicenda del Fontanino.

Poiché, tuttavia, l'Associazione Pro Loco del paese insiste nel suo maniacale querulo atteggiamento per la causa in corso, trovando ospitalità dapprima sul settimanale "L'Anco-ra" e successivamente sul periodico "Il Piccolo" di Alessandria, questa Amministrazione ritiene opportuno portare a conoscenza per coloro che ancora non fossero perfettamente edotti, lo sviluppo della nota vicenda che ha coinvolto, suo malgrado, il comune di Grognardo e necessariamente la Pro Loco.

Al contrario di quanto dichiara l'Associazione il Sindaco non ha mai denunciato nessuno né ha mai autorizzato alcun dipendente comunale ad effettuare lavori di saldatura alla recinzione così come viene dichiarato nell'articolo apparso recentemente sul settimanale alessandrino.

Come è noto, tutto nacque dalla installazione di una tensostruttura pubblicizzata e reclamizzata dalla stessa Associazione sul settimanale acquese con dozzina di particolari e di fotografie dell'evento.

A tale iniziativa, non dotata della necessaria autorizzazione comunale, l'Amministrazione replicò con un bonario invito alla rimozione della citata struttura, ottenendo, in risposta, un netto rifiuto connotato più da spirito di arroganza che da vera e propria convinzione che quanto installato fosse conforme alla Legge.

L'Amministrazione, e per essa il Sindaco, prima di adottare qualsiasi provvedimento di rimozione forzata si rivolgeva ad un noto studio legale di diritto amministrativo; studio legale, peraltro, frequentato da decenni dalle passate Amministrazioni di Grognardo onde conoscere, tramite la descrizione dei luoghi - la esibizione di planimetrie - fotografie perizie idrogeologiche - con estrema cura e cognizione di causa se le

opere messe in atto dalla locale Associazione fossero legittime o meno.

La risposta del titolare dello Studio Legale fu secca e senza alcuna incertezza.

Le opere si presentavano, così come oggi sono si presentano, non solo illegittime, ma tali da configurare, secondo lo Studio legale, una chiara fattispecie del reato previsto e punito dall'art. 328 codice penale se il Sindaco non avesse immediatamente iniziato la procedura di accertamento e non avesse emesso la relativa ordinanza di demolizione delle opere.

Scosso da tanto perentorio avvertimento, il Sindaco, ordinati i sopralluoghi di legge e interpellati altresì i componenti dell'Amministrazione, emetteva ordinanza di demolizione dei manufatti ritenuti abusivi dall'Ufficio Tecnico.

Avverso l'ordinanza di demolizione l'Associazione Pro Loco di Grognardo proponeva ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Torino e successivamente al Consiglio di Stato di Roma, massimo organo giurisdizionale in materia amministrativa, il quale emetteva ordinanza di sospensione per motivi puramente formali dal momento che legittimati a redigere e a sottoscrivere il ricorso dovevano essere, secondo precisa norma statutaria dell'Associazione, congiuntamente i due Vice-Presidenti. Iddove l'atto recava la sottoscrizione di uno solo di essi.

Il procedimento è stato rimesso, anche per l'integrazione del contraddittorio, al Tribunale Regionale Amministrativo di Torino il quale dovrà pronunciarsi sul merito, decisione che il Comune di Grognardo attende con serena fiducia, serena fiducia che non sembra avere l'Associazione che continua imperturbata a rivolgersi a quotidiani, settimanali, periodici con queruli accenti, ai quali non crede più nessuno.

Quanto alle spese che dovranno essere sostenute e delle quali la Pro Loco si duole, non si ravvisa alcuna responsabilità del Comune il quale ha solamente svolto il proprio dovere, dovere previsto dalla Legge, mentre l'Associazione non ha ritenuto opportuno adeguarsi all'ordinanza della quale tanto si discute.

Dispiace aver affisso il presente manifesto nei giorni di festività del nostro Paese, giorni che meritano gioia e serenità che questa Amministrazione comunale augura a tutti».

Possibile una cabina di regia il 20 settembre

Contratto del Bormida riparte la preparazione

Acqui Terme. Dopo una breve pausa estiva, nelle due settimane a cavallo di Ferragosto, sono ripresi, negli uffici torinesi e in tutte le aree interessate, i lavori di preparazione legati al Contratto di Fiume del Bormida, il documento che dovrebbe armonizzare le attività sociali ed umane e il quadro antropico - naturalistico di tutta l'area che gravita sul fiume.

In ambito locale negli scorsi giorni ha avuto luogo una riunione, che ha coinvolto oltre ai delegati di Finpiemonte anche i rappresentanti di diversi comuni dell'Acquese, in cui si è parlato di aspetti prettamente tecnici e riguardanti la conservazione dell'alveo dei fiumi e la gestione dei sedimenti, ma anche di questioni procedurali.

In particolare, in accordo con una richiesta avanzata da-

gli stessi Comuni nel corso del workshop tenutosi a Cengio (29/6/2012), si è stabilito che in occasione delle prossime riunioni tematiche i delegati dell'Acquese si riuniranno preventivamente per stabilire una linea comune, e per nominare un rappresentante che si farà carico di volta in volta di portare in assemblea il contributo di tutti i Comuni coinvolti nella riunione.

Nel frattempo, è allo studio l'ipotesi di organizzare per il prossimo 20 settembre una riunione della "cabina di regia" del Contratto di Fiume, che potrebbe avere luogo a Torino (ma la sede e la collocazione sono ancora in attesa di conferma).

Dovrebbe trattarsi dell'ultima riunione prima dell'avvio dei cosiddetti "tavoli tematici" previsto per ottobre.

M.Pr

È uno dei due santi patroni

A Melazzo festeggiato San Bartolomeo



Melazzo. Venerdì 24 e sabato 25 agosto Melazzo ha festeggiato san Bartolomeo, uno dei due santi patroni, quello storico cui è stato recentemente affiancato san Guido, vescovo di Acqui che a Melazzo è nato nel 1034.

La festa religiosa ha coinvolto un buon numero di melazzesi, le confraternite della SS Trinità di Melazzo e di san Rocco di Bandita di Cassinelle con i rappresentanti del priorato che coordina le Confraternite ed il coro dei giovani melazzesi diretto dalle signore Anna e Wilma. Parrocchiale dedicata ai due santi gremita nonostante il caldo afoso ed il clima vacanziero, con il canonico Tommaso Ferrari che si è rivolto ai fedeli ricordando la figura di santo apostolo evidenziandone la vita missionaria ed il martirio. Don Ferrari che da sessanta guida la parrocchiale ha poi concluso la sua omelia invocando la protezione del Santo su Melazzo ed i melazzesi.

Dopo la messa la tradizionale processione. L'imponente statua del santo ha lasciato la parrocchiale portata a spalle, seguita dalle autorità guidate dal sindaco Diego Caratti, dai confratelli nei loro colorati paludamenti e dai fedeli.

Ad accompagnare la processione che ha percorso le vie attorno al Castello per poi tornare alla parrocchiale i canti religiosi della corale.

La festa religiosa si è conclusa con la benedizione impartita da un don Ferrari.

Melazzo ha poi vissuto due serate in allegria con gli appuntamenti enogastronomici nell'area attrezzata della Pro loco intitolata ai giovani Andrea Grabero e Davide Canocchia.

Tantissima gente la serata del 24, mentre sabato 25 la prima e scarsa pioggia di questa asciutta estate ha interessato la festa che si è conclusa con una mezz'ora d'anticipo senza perdere il suo fascino.

Protagonisti dell'estate

A Sassello i racconti di Stefano Frino

Sassello. Stefano Frino, giovane scrittore di fatti immaginari e non solo avvenuti a Sassello è stato uno dei protagonisti dell'estate sassellese.

In una piazza Barbieri gremita di oltre duecento spettatori, la sera del 19 agosto, Frino si è sbizzarrito nel raccontare storie legate al suo paese, strappando risate ed applausi in egual misura.

Storie moderne e d'altri tempi; racconti immaginari o vicini alla realtà. Brillante l'esposizione del giovane artista; intuitiva la scelta di "Segnalibro" di offrire la serata a sassellesi e villeggianti.



Estate al santuario del Todocco

Pezzolo Valle Uzzone. Ultimo appuntamento del programma dell'estate 2012 al santuario Madre della Divina Grazia del Todocco.

Domenica 16 settembre: ore 15, via crucis al Colle della Croce (tempo permettendo) segue santa messa.

Nei giorni feriali del mese di agosto la santa messa sarà alle ore 17. Ampia possibilità di accostarsi al sacramento della confessione anche nei giorni feriali.

«Parrocchiani e pellegrini, - spiega il rettore del santuario - rispondete all'invito della Madonna che desidera portarci a suo figlio Gesù, unico salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre. Venite a vedere a che punto sono i lavori di restauro all'interno del santuario».

Per informazioni www.santuariotodocco.it - info@santuariotodocco.it.

Domenica 2 settembre l'ingresso alle ore 17.30

Sassello, il nuovo parroco don Mirco Crivellari

Sassello. Un sorriso solare e gioioso su di un fisico da "mediano di mischia"; è la figura del nuovo parroco di Sassello, don Mirco Crivellari, che si staglia sulla porta della canonica della parrocchiale della SS Trinità facendola sembrare più piccola di quel che è. Domenica 2 settembre l'ingresso; alle ore 17.30 la santa messa nella parrocchiale della SS Trinità e S.G. Battista, concelebrata dal Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, e da altri sacerdoti e da quel momento don Mirco Crivellari sarà il nuovo parroco dei sassellesi. Prende il posto del compianto don Albino Bazzano che ha guidato la chiesa sassellese dal febbraio del 1978 sino all'aprile di quest'anno.

Don Mirco è un parroco giovane, è nato ad Acqui nel '79, bistagnese d'adozione, è stato collaboratore dell'Ufficio pastorale dei giovani, vice parroco a Cairo Montenotte e per quasi tre anni ha guidato l'oratorio di Nizza Monferrato.

Nella sua nuova sede è arrivato da pochi giorni e lì lo abbiamo incontrato per la prima volta. Don Mirco si muove con attenzione in una stanzetta spartana, costretto a curvare le spalle per superare l'ingresso che è più basso del suo quasi un metro e novanta di altezza. L'ufficio, che nel periodo vacante è stato occupato con cura dal parroco collaboratore don Gian Paolo Pizzorno, gli sta un poco stretto ed è da modernizzare: «Il computer per comunicare con il mondo attraverso Internet è la cosa che manca. Un giovane parroco non può farne a meno. Con i miei parrocchiani però, parlare direttamente per conoscerli meglio, farmi conoscere ed iniziare il nostro cammino».

Don Mirco è consapevole del compito che lo attende: «Da Nizza a Sassello cambiano un po' le cose ma insieme inizieremo il nostro percorso in un cammino di fede. Mettere il



cuore davanti al Signore e stare in ascolto dei problemi degli altri» - e del fatto che per i fedeli si tratta di un cambiamento, anche generazionale - «È una fase che cercheremo di superare insieme. Ci sarà un po' di fatica all'inizio come è normale che sia ma, ci sarà anche una grande gioia nell'intraprendere un nuovo cammino con un ascolto reciproco e fare buone cose».

Sassello è il paese della beata Chiara Badano, un punto di riferimento sempre più importante per il movimento dei Focolari al quale Chiara apparteneva e per tanti fedeli sparsi nel mondo. Sassello è il luogo di tanti pellegrinaggi ed un impegno che don Mirco racconta con uno straordinario sorriso, quello che in lui colpisce di più - «Quella di Chiara è una figura che mi ha colpito ed alimenta la mia vita di fede. Mi attende un cammino da compiere e nel farlo avrò anche il sostegno di Chiara e questo per me sarà molto importante».

Sassello potrà conoscere il nuovo parroco domenica 2 settembre, nella funzione religiosa che, alle 17.30, il vescovo mons. Micchiardi concelebrerà con don Mirco Crivellari nella parrocchiale della SS. Trinità e S.G. Battista. **w.g.**

Sabato 1 e domenica 2 settembre

Mioglia, tradizionale "Sagra del bollito"

Mioglia. La "Sagra del bollito" che la Pro Loco di Mioglia, con il patrocinio del Comune, organizza tra sabato 1 e domenica 2 settembre, è tra le feste più datate e ed è l'evento che ha trascinato il nome di Mioglia oltre le mura. Coinvolge quegli allevatori locali che sono rimasti a difendere la tradizione di un territorio che ha sempre avuto nell'allevamento una delle sue più importanti risorse ed ancora oggi non mancano piccoli allevatori che fanno della qualità la loro arma vincente. I Dogli una delle borgate con Schegli, Casone, Carpenaro è famosa per le sue stalle ed la percentuale di capi presenti sul territorio è tra le più alte dell'intera Liguria. In passato ogni cascina aveva la sua stalla con i vitelli (rigorosamente piemontesi) e la carne degli allevatori di Mioglia finiva nelle macellerie di Liguria e Piemonte.

La festa era sempre stata gestita dalla locale Croce Bianca che poi, per problemi organizzativi ha rinunciato alla "copertura". La Pro loco l'ha inserita tra le sue manifestazioni mantenendone la stessa identità. Vengono scelti i tagli ideali per il bollito, tenerane, scarmella, muscolo di coscia, spalla, sottopaletta poi coda, testina; i piatti vengono accompagnati dalle salse e dal "bagné" che preparano con estrema cura le cuoche ed i cuochi miogliesi.

Non solo bollito ma, anche altri piatti del territorio per riempire due serate con stand gastronomici e musica.

Ci si muove in piazza San Giovanni dove, alle ore 19, sabato 1 e domenica 2 settembre apriranno gli stand gastronomici ed alle ore 21 inizieranno le serate danzanti con le orchestre "Litropa Tris" ed il "Duo Duo".

Escursioni del mese di settembre

Parco del Beigua passeggiata tra vigneti

Sassello. Settembre vive nel Parco del Beigua con gli appuntamenti messi in cantiere dalle Guide del parco. Sono previste una serie di escursioni che toccano tutti gli angoli dell'area del Parco, dai confini con il Piemonte al mare.

Domenica 2 settembre, "passeggiata tra i vigneti". Escursione con partenza dal centro abitato di Ellera, 100 metri s.l.m.; attraverso le borgate alla scoperta degli antichi vitigni che caratterizzano il paesaggio agricolo tipico della zona. Ritrovo: ore 9, presso lat Albissola Marina piazza Lam (SV); difficoltà facile; durata iniziativa giornata intera; pranzo presso ristorante "Del Mulino" - Ellera (facoltativo). Prenotazione obbligatoria entro 24 ore precedenti l'iniziativa al numero 393 9896251. Costo iniziativa: gratuita.

Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri - gestito dall'Ente Parco - a partire uff. lat Albissola Marina Piazza Lam (servizio a pagamento - per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento). L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde", cofinanziato da STL "Italian Riviera" - Provincia di Savona.

Domenica 16 settembre, "Lungomare Europa e le rocce della Liguria". Facile passeggiata lungo l'ex sede ferroviaria tra Cogoleto e Varazze, adatta a tutti per il percorso pianeggiante e per lo splendido panorama che spazia dal mare alla bastionata del massiccio del Monte Beigua. Insieme al geologo del Parco si andrà alla scoperta dei segni lasciati dal mare, nel corso degli ultimi due milioni di anni, sulle rocce che caratterizzano il panoramico percorso. Ritrovo ore 9 presso: lat di Cogoleto, centro espositivo Sbragi; passeggiata a mare lungomare S. Maria. Difficoltà facile; durata escursione mezza giornata;

costo escursione 5 euro. Prenotazione obbligatoria entro 24 ore precedenti l'iniziativa al numero 393 9896251.

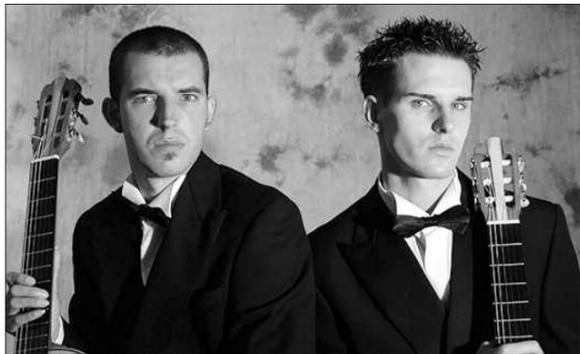
Domenica 23 settembre, "Scuola di Birdwatching alla Madonna della Guardia di Varazze". L'importante linea di passo seguita dal Biancone e da altri rapaci diurni in migrazione autunnale verso i quartieri di svernamento africani interessa il lato meridionale dello spartiacque e le propaggini del SIC e ZPS con alcune culmine lungo la fascia costiera, quali i primi contrafforti collinari di Varazze, che possono risultare particolarmente interessanti per l'osservazione di questi e altri migratori di settembre. Ritrovo ore 9 presso stazione FS di Varazze; difficoltà facile; durata iniziativa giornata intera; pranzo al sacco. Costo iniziativa 8 euro. Prenotazione obbligatoria entro 24 ore precedenti l'iniziativa al numero 393 9896251. L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo".

Domenica 30 settembre, "Dal Giovo a Sassello". Facile e lungo itinerario che dalla loc. Giovo Ligure (Pontinvrea) porta nella Foresta Regionale della Deiva, ideale per avvicinarsi alla conoscenza delle diverse formazioni boschive (naturali e antropiche) che caratterizzano il territorio del Parco del Beigua.

Ritrovo ore 9.30 presso Giovo Ligure (Pontinvrea, Sv); difficoltà media; durata escursione giornata intera; pranzo al sacco; iniziativa gratuita. Prenotazione obbligatoria entro 24 ore precedenti l'iniziativa al numero 393 9896251. Note: Il punto di inizio del percorso è raggiungibile utilizzando il servizio navetta a cura del Centro Servizi Territoriali dell'Alta Via dei Monti Liguri, gestito dall'Ente Parco, a partire dalla stazione FS di Albisola Superiore (servizio a pagamento, per info tel. 010 8590300, prenotazioni obbligatorie almeno 24 ore prima dello svolgimento dell'evento). L'iniziativa è inserita nel progetto "Turismo attivo: tuffati nel verde".

"Musica Estate": venerdì 31 agosto, ore 20,45

A Montaldo Bormida il duo Bonfanti



Montaldo Bormida. Due chitarre nella parrocchiale di San Michele Arcangelo. **Venerdì 31 agosto**, con inizio concerto previsto alle ore 20.45 (e ingresso libero), la rassegna "Musica Estate", giunge al suo terzo appuntamento. Tappa a Montaldo Bormida, con protagonisti Marco e Stefano Bonfanti. Che presenteranno di Fernando Sor (1778-1839) la *Fantasia pour deux guitares op. 54 bis* (Andante allegro, Andantino, Allegro "Dans le genre Espagnol"), quindi il *Duetto II in la minore* (Allegro, Adagio, Polacca) di Filippo Gragnani (1768-1820). Seguirà un pezzo contemporaneo, in prima esecuzione assoluta, ma dal nome antico: ecco il *Ricercare* di Sergio Giannini (1956).

Quindi di Antonio Vivaldi (1678-1741) l'esecuzione del *Concerto in re maggiore RV 93* (Allegro Giusto, Largo, Allegro) cui sarà legato un brano novecentesco: quello della *Toccata* di Pierre Petit (1922-2000).

Chi suona

Marco e Stefano Bonfanti sin dagli inizi della loro carriera artistica suonano stabilmente in duo, riscuotendo ampi consensi da parte di pubblico e critica specializzata.

Dal 1990 ad oggi il Duo Bonfanti ha tenuto concerti per importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero (Spagna, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Polonia, ecc), esibendosi nei più prestigiosi festival internazionali e sale da concerto. Numerose affermazioni in concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali il IV Certamen International de Guitarra "Vila de L'Oleria" (Spagna), il "Mauro Giuliani" di Bari, l'"Ebe Cazzaniga Ansalone" di Abbiadegrasso, i concorsi internazionali di Isernia, Savona e Gorizia, il "Rospigliosi" di Pistoia, i concorsi di Voghera e Castelfidardo, nonché il primo premio assoluto al concorso indetto dalla Yamaha Music Foundation of Europe. La loro formazione musicale si è svolta inizialmente presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como, dove si sono diplomati, e successivamente frequentando il Corso Triennale presso la Musikhochschule di Lugano, dove hanno conseguito entrambi il prestigioso "Solisten-diplom". Si sono inoltre perfezionati con illustri concertisti come Oscar Ghiglia, Alberto Ponce, Eduardo Fernandez, Stefano Grondona, Carlo Marchione. Fondamentale per la formazione artistica del duo lo studio presso l'Accademia

"Tarrega" di Pordenone - qui gli artisti hanno approfondito la tecnica e l'interpretazione per diversi anni - come pure l'incontro con Pavel Steidl, che li ha spinti allo studio del repertorio dell'Ottocento, che propongono regolarmente in concerto suonando su strumenti d'epoca. Si sono esibiti con svariati ensemble cameristici e hanno collaborato, anche in veste solistica, con prestigiose orchestre, tra queste il complesso della Radio Svizzera Italiana (in diretta radiofonica per RSI), l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano (anche sotto la direzione di Riccardo Muti), l'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, l'Orchestra del CSI di Lugano, la Camera dei Laghi.

Oltre alle registrazioni radiofoniche, hanno inciso per l'etichetta discografica MAP, il cd *Ottocento*, che ha ricevuto entusiastiche recensioni della critica specializzata: la rivista "Chitarra Classica" li ha definiti come "... affermata realtà del concertismo internazionale".

Hanno da poco ultimato l'incisione di due cd contenenti musiche di G. Albini e di G. Manzi, ed inoltre il cd *Recital*, registrato insieme al violinista Davide Alogna (Phoenix Classics); in corso di pubblicazione è invece il cd prodotto dalla Brilliant Classics contenente il *Concerto per due chitarre, violino e archi*, registrato con accompagnamento delle Cameriste Ambrosiane. In corso di pubblicazione è anche la registrazione di musiche di Giorgio Mirto per la "Sinfonica".

Nel corso della loro carriera hanno stimolato molti compositori (tra i quali G. Drozd, G. Spriano, M. Reghezza, G. Manzi, G. Albini, S. Giannini, N. Jappelli, ecc.) a scrivere per il duo, contribuendo così ad arricchire il repertorio per due chitarre; le Edizioni VP Music Media di Firenze hanno dedicato al Duo una collana dal nome "Duo Bonfanti Guitar Collection". Hanno tenuto a battesimo più di trenta composizioni per e con chitarra in prima esecuzione assoluta.

Il successivo concerto a Cremolino (Bruceta)

La sera di **venerdì 7 settembre**, presso il santuario di Cremolino dedicato alla Madonna, da non perdere le esecuzioni pianistiche (dedicate alle pagine di Bach e di Chopin) offerte all'ascolto dal concertista genovese Andrea Bacchetti.

ospite della serata anche la violinista Adele Viglietti.

G.Sa

In mostra opere pittoriche, scultoree e in ceramica

Arte a Carpeneto alla Casa dei Leoni

Carpeneto. Dal 27 maggio al 9 settembre l'associazione culturale "Kunst & Arte" di Arenzano ha organizzato a Carpeneto una mostra d'arte nella pittoresca cornice della Casa dei Leoni, storica dimora situata nel centro del Comune. La collettiva, che comprenderà opere di pittura, scultura e ceramica vede la partecipazione di 14 artisti, provenienti dalla Liguria e dalla Germania.

Gli artisti che espongono sono Enrica Bixio (www.enricabixio.it) di Genova; Rosa Brocato di Cogoleto; Valerio Bruno di Celle, Ida Fattori di Arenzano, Arianna Genco di Arenzano; Hilke Kracke (www.hilkekracke.it) di Arenzano; Veronique Massenet (www.massenet.veronique.free.fr) di Bergeggi, Hermann Rongstock (www.hermannrongstock.de) di Bayreuth, Margit Rehmer (www.margit-rehmer.de) di Bayreuth, Fabio Giorgio Salvi (www.fabiogiorgiosalvi.it) di Genova, Angela Weigl (www.angela-weigl.de) di Neumarkt, Volker

Wunderlich (www.atelierwunderlich.de) di Goldkronach, Agnese Valle di Arenzano e Nevio Zanardi (www.neviozanardi.it) di Genova.

L'associazione "Kunst & Arte" è fermamente convinta che sempre, ma ancora di più, in momenti come questo di crisi si debba lavorare alacremente alla promozione della comunicazione tra persone e che l'utilizzo del linguaggio dell'arte, che trascende e supera ogni confine linguistico, possa contribuire molto alla realizzazione di questo scopo. Per questo, è impegnata nella promozione dello scambio di artisti, in momenti come questo di crisi si debba lavorare alacremente alla promozione della comunicazione tra persone e che l'utilizzo del linguaggio dell'arte, che trascende e supera ogni confine linguistico, possa contribuire molto alla realizzazione di questo scopo.

La mostra sarà aperta l'8 e 9 settembre e, su appuntamento, anche in altre occasioni.

Per l'orario di apertura e per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi telefonicamente al 342 1831030 oppure via mail a info@kumst-arte.org.

Chiusura tratto S.P. 206 "della Cavalla"

Prasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la sospensione della circolazione stradale sulla S.P. n. 206 "della Cavalla", al km 3+050, fino alla messa in sicurezza della sede stradale a causa del movimento franoso che interessa circa mezza carreggiata.

Durante la sospensione, il traffico veicolare viene deviato lungo la S.P. 205 "Molare-Visone" e la S.P. 456 "del Turchino", attraverso gli abitati di Prasco, Cremolino, Molare, Cassinelle e Morbello, e viceversa.

La Provincia di Alessandria provvede all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Masone, S.P. 456 del Turchino limite di velocità

Masone. Estesi sulla provinciale 456 del Turchino, per 230 metri a monte di Masone, gli stessi limiti già in vigore nel tratto urbano del Comune della Valle Stura, ossia velocità massima di 50 chilometri all'ora e divieto di sorpasso. Il provvedimento adottato dalla Provincia di Genova entra in vigore fra i km. 89,500 e 89,730 della strada dove la velocità massima si abbassa così dai 90 chilometri all'ora consentiti nei tratti non urbani ai 50 con divieto di sorpasso, per maggior sicurezza del transito in un'area con diverse attività commerciali e artigianali.

Provincia: Unione dei Castelli tra Orba e Bormida

Trisobbio. La Provincia di Alessandria nell'esercizio delle sue funzioni di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali e in collegamento con la Regione Piemonte, ritenendo utile la condivisione dei servizi tra i comuni facenti parte dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida, al fine di una politica che contempli un miglioramento dei servizi offerti ed un risparmio dei costi di gestione e tenendo conto che tra i Comuni dell'Unione dei Castelli tra Orba e Bormida già è condivisa la gestione di alcuni servizi ha approvato con deliberazione immediatamente eseguibile l'Istanza di Deroga alla Regione. L'istanza di deroga si riferisce al limite minimo della popolazione previsto dalla Legge in 5000 abitanti, (livelli ex L.R. n.44/2000) elemento che finora non è stato di alcun impedimento alla gestione dei servizi comuni utili per la popolazione. La Giunta provinciale nell'assunzione della suddetta deliberazione ha tenuto conto anche del parere favorevole espresso dall'Ufficio Sviluppo Sistema Pubblico Locale in collaborazione con il CEDRES.

Calcio - alla vigilia del campionato

L'Acqui di Arturo Merlo è un cantiere aperto

Acqui Terme. «Stiamo mettendo insieme una squadra. Per domenica (2 settembre n.d.r.) dovrei averne quindici o sedici». Lo dice Arturo Merlo mentre guarda la truppa che si allena in campo. «Siamo ancora in pochi ma non si possono fare miracoli. L'Acqui, in fondo, si è appena risollevato dal baratro».

Acqui che in questi giorni deve anche fare a meno del direttore sportivo Gian Stoppino alle prese con un malanno che lo ha costretto ad un periodo di riposo. Non c'è Stoppino e Arturo deve dividersi tra campo e scrivania per chiudere con quei giocatori che lo stesso d.s. aveva contattato. Sono giornate decisive e domenica c'è già la prima di campionato con il Libarna dell'altro Merlo, l'Alberto. Una buonissima squadra, inserita tra gli addetti ai lavori tra le più accreditate del girone insieme all'Albese, al Castellazzo ed al Madovallanzana che i bianchi affronteranno nella seconda giornata del campionato.

«All'inizio avrei preferito incontrare squadre più abbordabili. Purtroppo ci sono toccati due undici che hanno seguito una attenta preparazione e si presentano al via nelle migliori condizioni. Noi ci conosciamo appena e ci siamo allenati poco. Non sarà un esordio facile».

Mai come oggi l'avversario della domenica passa in secondo piano. Sono altre le priorità e su tutte arrivare al più presto ad avere una rosa di almeno una ventina di giocatori

e con tanti giovani. Sottolinea Arturo Merlo: «Cercheremo di completare la rosa con i ragazzi del nostro vivaio. In questi giorni li andrò a vedere per capire su quale materiale potrò contare. Mi auguro di avere giovani con la stessa voglia che avevamo noi che abbiamo esordito in prima squadra tra la fine degli anni Settanta ed i primi Ottanta. Anni in cui il vivaio aveva dato buoni frutti e soprattutto giovani giocatori con una infinita passione per la maglia dei bianchi».

Però, ci sono anche note positive. È rimasto Silvestri e questo è sicuramente un acquisto importante. Un punto fermo dal quale ripartire.

«È vero, ci sono dei punti fissi ma ci sono delle priorità che non combaciano con quelle che sono le scelte che io come allenatore vorrei fare. Le priorità è ritrovare credibilità dopo due anni, almeno a livello societario, molto complicati. Ciò significa arrivare alla fine del mese ed avere in cassa i soldi per pagare i rimborsi spese; quindi, per rimanere nei parametri dobbiamo rinunciare a quei giocatori che sicuramente rinforzerebbero la squadra ma con costi che non collimano con le esigenze della società».

Scrolliamoci di dosso la delusione per la caduta in "Eccellenza" e guardiamo al bicchiere "mezzo pieno".

«Abbiamo dei precisi punti di riferimento. Silvestri, Delia, Martucci, Granieri, Daddi sono giocatori importanti sui quali puntiamo per disputare un



«Totò» Silvestri il capitano dei bianchi.

buon campionato. Stiamo sistemando altre situazioni. Il difensore Praino, il giovanissimo portiere Iurlo, il giovane Nicola Perelli che è cresciuto nel settore giovanile dell'Acqui, Andrea Giacobbe poi Gallo ed altri giovani come Pizzolla, Musico, Dentici».

Siamo alle 17 di martedì 28 agosto. Sai dirmi la formazione che scenderà in campo domenica contro il Libarna?

«Assolutamente no. È la prima volta che mi succede ma, a quattro giorni dalla partita non so ancora su quali titolari potrò contare. Comunque, lo ripeto, non è questo il problema più importante. Il nostro primo obiettivo è ritrovare credibilità e riavvicinare i tifosi all'Acqui. Poi poco alla volta arriveranno anche le prime soddisfazioni sul campo».

w.g.

Acqui calcio - Il presidente

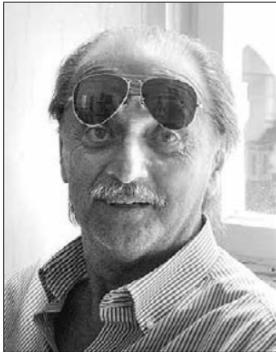
Con Ferruccio Allara per parlare dei bianchi

Acqui Terme. Ferruccio Allara torna presidente dei bianchi. L'altra volta era il campionato 1988-'89 e, quel campionato, l'Acqui degli acquisti Arturo Merlo, Susenna, Scazzola, Aime, Tacchino, Marengo, Rabino, Robiglio, Benazzo, Arfinetti, lo vinse davanti al Salluzzo.

Altri tempi vero Ferruccio? «Quella era una squadra, se ben ricordo, con sette od otto giocatori di Acqui. Si mangiava in sede, ci si allenava la sera, si andava via in macchina. Tutte cose che oggi sono improponibili anche se, con i tempi che corrono non è detto che ci si ritorni».

Ma parliamo dell'Acqui di oggi.

«Prima di tutto mi sembra doveroso ringraziare il sindaco



Ferruccio Allara

Enrico Bertero a nome di tutti i tifosi. Come primo cittadino e come tifoso dell'Acqui Bertero si è impegnato in prima perso-

na per salvare la società ed in pochi giorni ha fatto davvero un miracolo. Il sindaco e l'assessore allo Sport, Mirko Pizzorni, si sono attivati, hanno aperto un conto presso una banca acquese e da quel momento i tifosi ed imprenditori hanno contribuito, secondo le loro possibilità, a far sì che l'Acqui non sparisse dal panorama calcistico. Commovente è stato vedere vecchi appassionati che si sono presentati allo sportello per dare il loro contributo».

Tutto questo non ti sembra che abbia riavvicinato gli acquirenti all'Acqui.

«È la prima cosa che ho notato. Anche adesso, con la squadra in Eccellenza, noto un attaccamento che mi sembra si fosse un poco perso. Nel momento in cui si è temuto di veder sparire i bianchi è tornato l'affetto verso la più vecchia società sportiva della nostra città».

Come presidente vedi il futuro dei bianchi?

«Credo che la prima cosa sia quella di riappropriarci della dignità e del rispetto che merita una squadra ultracentenaria come la nostra. Dopodiché cureremo con grande attenzione il settore giovanile e poi cercheremo di fare un campionato più che dignitoso. Un occhio alla classifica ma, soprattutto, massima attenzione ai bilanci. Non possiamo spendere più di quello che abbiamo in tasca. Consentimi ancora alcuni ringraziamenti. Sono rivolti a tutti quegli imprenditori che ci sono venuti incontro in un momento difficile come questo ed hanno dato fiducia a questa nuova società; agli albergatori che hanno ospitato ed ospitano alcuni dei nostri giocatori; a Gianfranco Stoppino ed Arturo Merlo che hanno fatto squadra in pochi giorni e date una prima fisionomia alla rosa. È un segnale che l'Acqui è più vivo che mai».

Calcio Eccellenza: domenica 2 settembre all'Ottolenghi

Acqui 1911 - Libarna inizia il campionato

Acqui Terme. Un derby che in passato si è giocato sia in serie D che in "Eccellenza". Il Libarna di Alberto Merlo è avversario di ottimo livello e propone subito una sfida stuzzicante visto che è c'è di mezzo l'incrocio tra i fratelli Merlo, Arturo e Alberto, e tra i rossoblu ci sono giocatori come Andrea Manno che hanno segnato la storia dei bianchi ed altri come Mirone, Costa e Ilardo che in maglia bianca hanno fatto una breve apparizione.

Libarna che si porta sul groppone i favori del pronostico se non altro per il fatto d'aver una buona ossatura, consolidata al mercato estivo, e una solida preparazione nelle gambe.

Molto più facile parlare dei serravallesi che dei bianchi dei quali sappiamo ancora poco e domenica potrebbero essere in parte diversi da quelli che ipotizziamo oggi.

Alberto Merlo ha ben altre certezze ed all'Ottolenghi ci arriva con i nervi distesi anche se con il retroterra di una amara e immeritata sconfitta in Coppa Piemonte.

Una squadra che ha ben definite identità; con Andrea Manno giocano Pergollini, ex del Villaverna, i già citati Mirone, Costa ed Ilardo, il bomber Mattia Pellegrini, 29 anni, che ha un retroterra ad ottimi livelli che ad Acqui potrebbe fare coppia con Stefano Pannone, classe 1985. Tra i pali il venti-

settenne Maurizio Piccolo, ex della Novese, e poi tanti giovani, alcuni dei quali molto interessanti.

L'Acqui è ancora a mezzo servizio. In settimana potrebbero essere successe cose importanti e quindi l'undici che indichiamo è "approssimativo" ed elencato con quelli che, mentre andiamo in macchina, sono i giocatori a disposizione di Arturo Merlo.

Acqui (4-4-2): Iurlo - Giacobbe, Praino, Silvestri, Perelli - Pizzolla, Granieri, Dentici, Martucci - Delia, Daddi.

Libarna (4-4-2): Piccolo - Canapa, Pargolini, Costantino, Mirone - Bagnasco, Manno, Ilardo, Costa - Pellegrini, Orsi (Pannone).

Acqui calcio

Giocate due amichevoli il 5 settembre a Carcare

Acqui Terme. Prima amichevole dei bianchi che, sabato 25 agosto, hanno affrontato il Genova International Club, una scuola calcio con giovani provenienti da tutto il mondo che si allenano sui campi della Liguria.

Referente del club è Ramon Turone, ex difensore di Genoa, Milan e Roma.

Una squadra di ragazzi dai diciassette ai vent'anni che ha subito otto reti, una nel primo tempo ad opera di Sangiovanini, mancino in prova dal Carpenedolo.

L'Acqui ha dilagato nella ripresa con due gol di Silvestri ed altrettanti di Delia, poi Ca-



I bianchi con l'International Genova Club.

panelli e Pizzolla.

In settimana i bianchi hanno ospitato il Ponti mentre mercoledì 5 settembre, alle 20.30,

l'undici di Merlo affronterà, al Candido Corrent di Carcare, la Carcarese nel memorial "Piacenza".

Calcio Liguria

Sconfitta in coppa ma il Sassello piace

Sassello. Il nuovo Sassello, guidato da patron Enrico Rossi ed in panchina da Mirco Gamberucci, perde in coppa Liguria, a Zinola contro la Veloce Savona, ma lascia il "Levratto" con più certezze che dubbi. La Veloce di Pusceddu, che gioca in "Eccellenza" si dimostra squadra di categoria superiore e per un tempo fa la partita. Segna con Quintavalle, ex dell'Altarese, poi amministra ma rischia. Il Sassello che in settimana ha affrontato l'Albisole, la terza scudiera del girone di coppa, ha mostrato buone qualità nonostante Gamberucci abbia dovuto fare a meno di Ninnivaggi e Reposi ed abbia mandato in campo una squadra con, nonostante la presenza di Damiano Cesari che di anni ne ha trentotto, un undici con una età media di poco superiore ai 22.

Un Sassello giovane, rivoluzionato rispetto alla passata stagione dominata in "Prima

categoria" che ha come obiettivo la salvezza: «Il nostro traguardo - dice Gamberucci - arriva dalle giovanili del Savona - è sistemarci il più presto possibile in una posizione di classifica tranquilla. Abbiamo le qualità per centrare l'obiettivo anche se siamo una squadra giovane e del tutto nuova rispetto al passato».

Tanti volti nuovi in biancoblu, soprattutto giovani. Arrais, Baranca, Daniele Giacchino, Bianco, Calcagno sono gli under approdati alla corte di Gamberucci che può contare sui confermati Cesari, Castorina, i fratelli Luca e Leonardo Vanoli, Salis, Castorina e Moraglio e su due acquisti d'esperienza che sono Fortunato, scuola Savona poi Vado e Finale, e quel Giacomo Sofia, classe 1986, che ha vestito le maglie di Savona in serie D poi Pontedecimo, Fo.Ce. Vara e Sestrese in "Eccellenza".

Contro la Veloce Gamberuc-

ci ha schierato la sua squadra con il 4-4-2 ma in previsione ci sono altre variabili. «Valuteremo quali risorse avrò di volta in volta a disposizione. In questo momento siamo contati, spero di trovare rinforzi per la difesa, un reparto nel quale è stato confermato il solo Cesari».

Contro la Veloce, Gamberucci ha schierato: Moraglio - Arrais, Cesari, Fortunato, Baranca - Luca Vanoli (De Lucis), Giacchino (Leonardo Vanoli), Sofia, Salis - Castorina, Bianco (Calcagno).

Amichevole: Domenica 2 settembre, alle 17, al comunale "degli Appennini" il Sassello affronta la "Beretti" del Savona.

I calendari di calcio di Cairese, Bragno, Carcarese, Campese e Sassello a pagina 42

All'Ottolenghi il 31 agosto

Calcio, "Noi Per Voi" agli amici dell'Emilia

Acqui Terme. Si gioca sul prato dell'Ottolenghi triangolare d'eccezione, con grandi protagonisti, per un motivo speciale. "Noi per Voi - dedicato agli Amici dell'Emilia" servirà raccogliere fondi per i terremotati di quella regione. L'evento è organizzato dall'Amministrazione comunale, seguito in prima persona dall'assessore allo Sport Mirko Pizzorni, e vedrà scendere in campo, all'Ottolenghi, venerdì 31 agosto, con inizio alle ore 21, le "Vecchie" glorie dell'Acqui del "Genoa e della Samdoria" e la squadra dei comici di "Zelig Circus e Colorado Café". Un evento importante ed anche l'occasione per seguire le evoluzioni di giocatori dal passato illustre, bravi comici che per una sera cercano di essere buoni artisti con il pallone tra i piedi.

Il manifesto dice: «L'incasso della serata sarà devoluto in beneficenza. Tutta la cittadinanza è invitata a dare un piccolo aiuto per un grande gesto di solidarietà».

Asd Acqui Calcio, iscrizioni Scuola Calcio

Acqui Terme. Dal 3 settembre sono aperte le iscrizioni della Scuola Calcio, anni 2004, 2005, 2006 e 2007. La sinergia con La Sorgente è di comune accordo terminata. L'Asd Acqui Calcio inizia gli allenamenti allo stadio Ottolenghi. Per informazioni: 0144 55444.

Campionato di calcio dilettanti ECCELLENZA - Girone B - Piemonte

ACQUI CALCIO 1911

2/9/12	1ª GIORNATA	9/12/12
	Acqui Calcio 1911 - Libarna	
	Benarzole 2012 - Saluzzo	
	Castellazzo B.da - Pinerolo	
	Cavour - Chisola Calcio	
	Cbs Scuola Calcio - Busca Calcio 2001	
	Cheraschese 1904 - Airascacumianese	
	Olmo - Albese Calcio	
	Pro Dronero - Lucento	
	Sporting Cenisia - Valenzana Mado	

9/9/12	2ª GIORNATA	16/12/12
	Airascacumianese - Castellazzo B.da	
	Albese Calcio - Cavour	
	Busca Calcio 2001 - Cheraschese 1904	
	Chisola Calcio - Pro Dronero	
	Libarna - Olmo	
	Lucento - Benarzole 2012	
	Pinerolo - Sporting Cenisia	
	Saluzzo - Cbs Scuola Calcio	
	Valenzana Mado - Acqui Calcio 1911	

16/9/12	3ª GIORNATA	13/1/13
	Acqui Calcio 1911 - Pinerolo	
	Benarzole 2012 - Chisola Calcio	
	Castellazzo B.da - Busca Calcio 2001	
	Cavour - Libarna	
	Cheraschese 1904 - Cbs Scuola Calcio	
	Olmo - Valenzana Mado	
	Pro Dronero - Albese Calcio	
	Saluzzo - Lucento	
	Sporting Cenisia - Airascacumianese	

19/9/12	4ª GIORNATA	20/1/13
	Airascacumianese - Acqui Calcio 1911	
	Albese Calcio - Benarzole 2012	
	Busca Calcio 2001 - Sporting Cenisia	
	Cbs Scuola Calcio - Castellazzo B.da	
	Cheraschese 1904 - Saluzzo	
	Chisola Calcio - Lucento	
	Libarna - Pro Dronero	
	Pinerolo - Olmo	
	Valenzana Mado - Cavour	

23/9/12	5ª GIORNATA	27/1/13
	Acqui Calcio 1911 - Busca Calcio 2001	
	Benarzole 2012 - Libarna	
	Castellazzo B.da - Cheraschese 1904	
	Cavour - Pinerolo	
	Lucento - Albese Calcio	
	Olmo - Airascacumianese	
	Pro Dronero - Valenzana Mado	
	Saluzzo - Chisola Calcio	
	Sporting Cenisia - Cbs Scuola Calcio	

30/9/12	6ª GIORNATA	3/2/13
	Airascacumianese - Cavour	
	Albese Calcio - Chisola Calcio	
	Busca Calcio 2001 - Olmo	
	Castellazzo B.da - Saluzzo	
	Cbs Scuola Calcio - Acqui Calcio 1911	
	Cheraschese 1904 - Sporting Cenisia	
	Libarna - Lucento	
	Pinerolo - Pro Dronero	
	Valenzana Mado - Benarzole 2012	

IL CAMMINO DEI BIANCHI - Il Campionato di Eccellenza Piemonte prenderà il via domenica 2 settembre. Per l'Acqui, inserito nel girone B, esordio con due derby, prima in casa col Libarna, quindi sul terreno della Valenzana. Il calendario prevede la disputa di quattro turni infrasettimanali, in programma mercoledì 13 settembre (Arascacumianese-Acqui), mercoledì 3 ottobre (Acqui-Cheraschese), giovedì 1 novembre (Acqui-Cavour) e mercoledì 6 marzo 2013 (Acqui-Olmo). La pausa invernale inizierà lunedì 17 dicembre e durerà fino a domenica 13 gennaio quando i Bianchi, tempo permettendo, torneranno in campo a Pinerolo, per la terza di ritorno. Il campionato di Eccellenza si concluderà il 21 aprile con la sfida fra Acqui e Albese.

3/10/12	7ª GIORNATA	10/2/13
	Acqui Calcio 1911 - Cheraschese 1904	
	Benarzole 2012 - Pinerolo	
	Cavour - Busca Calcio 2001	
	Chisola Calcio - Libarna	
	Lucento - Valenzana Mado	
	Olmo - Cbs Scuola Calcio	
	Pro Dronero - Airascacumianese	
	Saluzzo - Albese Calcio	
	Sporting Cenisia - Castellazzo B.da	

7/10/12	8ª GIORNATA	17/2/13
	Airascacumianese - Benarzole 2012	
	Busca Calcio 2001 - Pro Dronero	
	Castellazzo B.da - Acqui Calcio 1911	
	Cbs Scuola Calcio - Cavour	
	Cheraschese 1904 - Olmo	
	Libarna - Albese Calcio	
	Pinerolo - Lucento	
	Sporting Cenisia - Saluzzo	
	Valenzana Mado - Chisola Calcio	

14/10/12	9ª GIORNATA	24/2/13
	Acqui Calcio 1911 - Sporting Cenisia	
	Albese Calcio - Valenzana Mado	
	Benarzole 2012 - Busca Calcio 2001	
	Cavour - Cheraschese 1904	
	Chisola Calcio - Pinerolo	
	Lucento - Airascacumianese	
	Olmo - Castellazzo B.da	
	Pro Dronero - Cbs Scuola Calcio	
	Saluzzo - Libarna	

21/10/12	10ª GIORNATA	3/3/13
	Acqui Calcio 1911 - Saluzzo	
	Airascacumianese - Chisola Calcio	
	Busca Calcio 2001 - Lucento	
	Castellazzo B.da - Cavour	
	Cbs Scuola Calcio - Benarzole 2012	
	Cheraschese 1904 - Pro Dronero	
	Pinerolo - Albese Calcio	
	Sporting Cenisia - Olmo	
	Valenzana Mado - Libarna	

28/10/12	11ª GIORNATA	6/3/13
	Albese Calcio - Airascacumianese	
	Benarzole 2012 - Cheraschese 1904	
	Cavour - Sporting Cenisia	
	Chisola Calcio - Busca Calcio 2001	
	Libarna - Pinerolo	
	Lucento - Cbs Scuola Calcio	
	Olmo - Acqui Calcio 1911	
	Pro Dronero - Castellazzo B.da	
	Saluzzo - Valenzana Mado	

1/11/12	12ª GIORNATA	10/3/13
	Acqui Calcio 1911 - Cavour	
	Airascacumianese - Libarna	
	Busca Calcio 2001 - Albese Calcio	
	Castellazzo B.da - Benarzole 2012	
	Cbs Scuola Calcio - Chisola Calcio	
	Cheraschese 1904 - Lucento	
	Olmo - Saluzzo	
	Pinerolo - Valenzana Mado	
	Sporting Cenisia - Pro Dronero	

4/11/12	13ª GIORNATA	17/3/13
	Albese Calcio - Cbs Scuola Calcio	
	Benarzole 2012 - Sporting Cenisia	
	Cavour - Olmo	
	Chisola Calcio - Cheraschese 1904	
	Libarna - Busca Calcio 2001	
	Lucento - Castellazzo B.da	
	Pro Dronero - Acqui Calcio 1911	
	Saluzzo - Pinerolo	
	Valenzana Mado - Airascacumianese	

11/11/12	14ª GIORNATA	24/3/13
	Acqui Calcio 1911 - Benarzole 2012	
	Airascacumianese - Pinerolo	
	Busca Calcio 2001 - Valenzana Mado	
	Castellazzo B.da - Chisola Calcio	
	Cavour - Saluzzo	
	Cbs Scuola Calcio - Libarna	
	Cheraschese 1904 - Albese Calcio	
	Olmo - Pro Dronero	
	Sporting Cenisia - Lucento	

18/11/12	15ª GIORNATA	7/4/13
	Albese Calcio - Castellazzo B.da	
	Benarzole 2012 - Olmo	
	Chisola Calcio - Sporting Cenisia	
	Libarna - Cheraschese 1904	
	Lucento - Acqui Calcio 1911	
	Pinerolo - Busca Calcio 2001	
	Pro Dronero - Cavour	
	Saluzzo - Airascacumianese	
	Valenzana Mado - Cbs Scuola Calcio	

25/11/12	16ª GIORNATA	14/4/13
	Acqui Calcio 1911 - Chisola Calcio	
	Busca Calcio 2001 - Airascacumianese	
	Castellazzo B.da - Libarna	
	Cavour - Benarzole 2012	
	Cbs Scuola Calcio - Pinerolo	
	Cheraschese 1904 - Valenzana Mado	
	Olmo - Lucento	
	Pro Dronero - Saluzzo	
	Sporting Cenisia - Albese Calcio	

2/12/12	17ª GIORNATA	21/4/13
	Airascacumianese - Cbs Scuola Calcio	
	Albese Calcio - Acqui Calcio 1911	
	Benarzole 2012 - Pro Dronero	
	Chisola Calcio - Olmo	
	Libarna - Sporting Cenisia	
	Lucento - Cavour	
	Pinerolo - Cheraschese 1904	
	Saluzzo - Busca Calcio 2001	
	Valenzana Mado - Castellazzo B.da	

CAMPARO AUTO s.r.l.



ACQUI TERME
Stradale Alessandria, 136
Tel 0144 325184

ALESSANDRIA
Zona ind. D3
Via del Legno, 16
Tel. 0131 346348



8.990!

Mai sentito
un prezzo così.



Way of Life!



NUOVA SUZUKI SPLASH

Spaziosa quanto basta e piccola quanto serve. Nuova Suzuki Splash unisce il piacere di guida al piacere del risparmio, abbinando una comoda posizione di guida rialzata e interni confortevoli a bassi consumi e bassi costi di gestione. Da oggi con un design tutto nuovo e un prezzo così conveniente che Fujiko non ha neppure dovuto rubarla. E fino al 30/09 con corso di guida sicura Suzuki & Safe in omaggio per i neopatentati. Nuova Suzuki Splash. La più piccola delle grandi.

NEOPATENTATI
K Versione 1.0L

SUZUKIfinance

3 ROAD ASSISTANCE
SUZUKI

3 GARANZIA
SUZUKI

Suzuki raccomanda
Mobil 1

www.suzuki.it
Numero Verde
800-452626

Nella foto Splash 1.2 GL Style. Consumo urb/extraurb/comb: 6,1/4,5/5,1 l/100 km. Emissioni CO₂: 118 g/km.

Calcio - Campionato di Promozione

Il punto sul girone D

Santo Stefano Belbo. Il girone "D" di Promozione promette agli appassionati una stagione all'insegna del bel calcio, grazie alla presenza di tante formazioni votate "alla Zeman" ossia più ad offendere che a difendere. Per La Sorgente e Canelli si prospetta un campionato difficile, con tante avversarie agguerrite. Ma vediamo in modo approfondito di scoprire le caratteristiche del girone.

La favorita numero uno alla vittoria finale è sicuramente il Colline Alfieri di mister Raimondi, autore di una campagna acquisti veramente faraonica, che punta tutto su un attacco cinque stelle e nettamente di categoria superiore dove ai confermati Pollina e Cherchi, rientrando dopo il grave infortunio della passata stagione, si sono aggiunti Petrov (ex Canelli) e il duo ex Pecetese Parrino Bechis. Dietro, l'esperienza di Pappadà, altro nuovo che andrà a comporre con Feraru o Falletta una coppia fortissima. A tentare di rompere le uova dal paniere ci tenterà la neo retrocessa Sante-

nese, che può contare sulla super coppia Valzano-Kodra e sul trequartista Piazza. In difesa, l'esperienza di Macri e in mezzo le geometrie di Lo Baido ex Borgaro. Pretendenti all'alta classifica può essere, a nostro avviso, anche il Roero, grazie agli innesti di Fascio ex Atletico Torino e Riorda ex Bra, a centrocampo ottimo l'acquisto di Canavese mentre in difesa giostrerà Opsi. Da tenere d'occhio è anche il Cornelianò, con Maghenzani, J. Busato, Boffa e Di Stefano, con Roman in cabina di regia e Brovia in panchina.

Lotteranno per la metà alta classifica la Vignolese del nuovo portiere Torre e del regista Zanotti, l'Atletico Torino, che pare però indebolito dalla partenza dell'ariete Frigerio, approdato a Saluzzo, e l'Atletico Gabetto che difficilmente potrà ripetere il miracolo play off della scorsa annata. C'è poi il San Carlo, ritornato in Promozione con la coppia di attaccanti "atomica" Boscaro-Acampora. Poi le "nostre" squadre, a cominciare dalla Santostefanese a cui per essere "grande" man-

ca una prima punta di spessore e da La Sorgente, che come sempre ha agito con oculatezza guardando al bilancio ma che ha messo un piede una squadra che si può definire quasi "doc".

Per quanto concerne il Canelli invece, è difficile dare giudizi, visto che come dichiarato da Mezzanotte: «*la squadra deve ancora cercare quattro pedine per arrivare alla salvezza, che sarà il nostro obiettivo*».

Un obiettivo che gli spumantieri dovranno raggiungere lottando contro il San Giacomo Chieri, la Gaviese, il Pertusa largamente rinnovato, il San Giuliano Vecchio, che ha rifatto la squadra con Borello in panchina ma con tante partenze di spessore (Peluso, Volante, Gagliardone, Calderisi) e punterà molto sulla conferma del portiere De Carolis e su Morrone. Altra squadra da "zona rossa" è il San Mauro, che perso Collimato sembra essere un po' in ritardo rispetto alle altre. Non sta meglio il Mirafiori faticherà a stare a galla.

E.M.

Calcio - squadra presentata alla presenza del Sindaco

Entusiasmo in paese per il nuovo San Marzano



San Marzano Oliveto. C'è entusiasmo, a San Marzano, e nell'aria si respira la voglia di far le cose per bene. E c'è anche la fede, quella con la "f" minuscola, dei tifosi, e quella con la maiuscola, portata dalla presenza del parroco del paese, Don Andrea, che afferma: «*non giocherò con voi: ho smesso da tempo gli scarpini, ma cercherò di seguire la squadra nonostante gli impegni e cercherò anche a volte di venire ad allenarmi. E analizzerò attentamente le gare alle quali parteciperò con spirito di critica*».

Una conferenza stampa affollata e numerosa ha aperto la stagione della squadra sanmarzanesa, e se il buongiorno si vede dal mattino, la stagione con simili basi non potrà che continuare in maniera molto positiva.

A prendere la parola e a fare gli onori di casa è stato il sindaco di San Marzano, Gianni Scagliola, che ha spiegato in maniera concisa ma dettagliata i presupposti alla base della nuova società. Il sindaco, per l'occasione con la maglietta rossa che la squadra indosserà durante gli allenamenti, ha presentato il consiglio di amministrazione della società: il presidente Massimiliano Novarino, imprenditore agricolo di Bistagno, il vicepresidente Marco Amerio (assessore comunale), il consigliere don Andrea Benso (parroco del paese), i collaboratori logistici Mauro Biamino, idraulico e ideatore dell'iniziativa, Matteo Paschina, Giacomo Boggero, Fabrizio Giangreco.

E' quindi passato ai ringraziamenti ufficiali: il Comune di San Marzano (che ha assicurato il suo sostegno), il Comune di Incisa, Vittorio Forte, Matteo Padredi, Walter Marchisio, Augusto Biamino, Beppe Grimaldi, Kukki, imprese Olivieri e Delprino, Filomena



Dall'alto: il gruppo del San Marzano alla presentazione ufficiale; la presentazione delle nuove divise.

Gallo e Genio Civile. E gli sponsor: azienda Novarino, la Technology di San Marzano, la lavanderia Onda Blu di Canelli, il Binco Sport di Nizza e Asti Garden.

«*Se il calcio torna nel nostro paese dopo due stagioni di stop questo è dovuto alla voglia di calcio di tre persone che con grande passione e dedizione hanno tessuto le file per la costituzione della Virtus San Marzano: sono Matteo Paschina, Massimiliano Novarino, che è anche il presidente, e Fabrizio Giangreco, senza dimenticare Mauro Biamino. Come Comune abbiamo concesso per tre stagioni l'impianto sportivo, che sarà gestito in proprio. Da parte nostra, non mancherà di certo l'aiuto verso la squadra*». Il campo è in fase di ultimazione e verrà finito di rizzollare a breve e quindi

per un breve periodo la squadra sosterrà le sedute d'allenamento ad Incisa Scapaccino sotto la guida di mister Beppe Gola.

Parlare della rosa della squadra e degli obiettivi, come dice mister Gola, «*risulta al momento attuale assai difficile: al momento la rosa è amplissima, composta da ben 35 elementi e sicuramente dopo la preparazione dovrà essere fatto uno stoltimento della medesima*». A prima vista emerge subito all'occhio che gran parte dei giocatori provengono dalla disciolta Incisa e dalla Calamandranese senza trascurare altri arrivi importanti come quelli di Ferretti (ex Castelnuovo) tra i pali e dell'ex Nicese Rolfo; non resta che far parlare il campo, per avere un responso definitivo e inappellabile.

Calcio La Sorgente attività giovanile

Acqui Terme. È iniziata a pieno ritmo l'attività giovanile de La Sorgente. Tutte le squadre si sono ritrovate sui campi di via Po per i primi allenamenti in preparazione ai tornei, già in programma nel mese di settembre.

Mentre per i Pulcini del 2004 e la Scuola Calcio per i nati 2005-06-07 l'inizio sarà per lunedì 3 settembre alle ore 17.

Le iscrizioni sono aperte per tutte le categorie, tutti i giorni presso La Sorgente in via Po 33, Acqui Terme.

Le rose delle "nostre" squadre

CAMPIONATO DI ECCELLENZA

ACQUI

Portieri: Stefano Gallo, Alessandro Iurlo.

Difensori: Nicola Perelli, Andrea Giacobbe, Antonio Silvestri, Erri Praino.

Centrocampisti: Antonio Pizzolla, Ennio Granieri, Mirko Martucci, Daniele Busseti.

Attaccanti: Mirko Delia, Pierino Daddi, Massimiliano Dentici.

Allenatore: Arturo Merlo.

Direttore Sportivo: Gianfranco Stoppino

CAIRESE

Portieri: Gianluca Binello, Simone Albertelli

Difensori: Gianluca Iacopino, Alessio Barone, Francesco Cirio, Andrea Gavacciuto, Nicholas Nonnis, Riccardo Schettini, Agostino Russo, Sergio Giardini, Mattia Sozzi.

Centrocampisti: Matteo Spozio, Claudio Piccardi, Fabio Banchero, Nicola Roveta, Filippo Saino, Alex Spinardi, Giulio Russo, Alessandro Ocaro, Marco Canaparo.

Attaccanti: Luciano Mendez (dalla Veloce Sv), Andrea Fagion, G. Entian Torra, Andrea Briano, Francesco Savizzi, Riccardo Greco.

Allenatore: Enrico Vella (nuovo)

CAMPIONATO DI PROMOZIONE

CARCARESE

Portieri: Mario Imbesi (dal Vado); Mattia Callegari.

Difensori: Endrit Komoni (dall'Arenzano), Exon Komoni (dal Finale); Luca Baroni (dall'Arenzano), Nicolò Carlo Goso, Mario Marini, Matteo Rebuffo.

Centrocampisti: Fabio Baroni (dal Vado), Matteo Busseti (dal Canelli), Luca Pesce, Andrea Esposito, Giacomo Arena.

Attaccanti: Marco Marelli (dal vado), Nicola Morando (dal Bussalla), Andrea Pregliasco.

All.: Rocco Demarco.

Direttore sportivo: Andrea Salice.

SASSELLO

Portieri: Moraglio, Pelle, Ravera.

Difensori: Arrais, Barranca, Cesari, De Felice, Fortunato, Laio, Reposi, Zuffo.

Centrocampisti: Bianco, Calcagno, De Girolamo, De Lucis, Eletto, Filippi, Giacchino, Ninnivaggi, Salis, Leonardo Vanoli, Luca Vanoli.

Attaccanti: Castorina, Montisci, Porro, Secci, Sofia

All.: Gamberucci Marco

All. in seconda: Badano Andrea

All. portieri: Sala Alberto

Direttore sportivo: Luzzo Mimmo

CAMPESE

Portieri: Davide Esposito, Stefano Oliveri, Macciò.

Difensori: Marchelli, Caviglia, Amaro, Pietro Pastorino, Bottero, Merlo.

Centrocampisti: Codreanu, Carosio, Ferretti, Cannatà, Andrea Oliveri, Boneti.

Attaccanti: Mirko Pastorino, Portomeanu, Minetti, Marco Oliveri, Davide Oliveri, Spinielli

Allenatore: Alberto Esposito

SANTOSTEFANESE

Portieri: Barnaba (dal Gassino), Bellè (dalla Calamandranese)

Difensori: Monasteri, Garazzino, Fizzo (dalla Nicese), Ciccarello, Fogliati, Ziglio (dal Canelli), Du-retto (dal Canelli), Dialotti, Borgatta

Centrocampisti: Balestrieri (dal Canelli), Ardito (dal Bene Narzole), Cantarella, Dimitrov, No-senzo (dalla Nicese), Giacomo Alberti, Bocchino.

Attaccanti: Mattia Alberti, Stella, Origlia, Dickson

Allenatore: Dino Alberti

LA SORGENTE

Portieri: Fabio Cermelli, Mirko Benazzo

Difensori: Matteo Olivieri, Andrea Cermelli, Alex Goglione, Riccardo Grotteria, Alessandro Petrozzi, Mirko Vitari, Angelo Erba.

Centrocampisti: Matteo Astengo, Mattia Daniele, Matteo Barbasso, Francesco Lovisolo, Andrea Trofin, Alexander Zahariev,

Alessandro Giraud
Attaccanti: Simone Giusio, Riccardo Nanfara, Loris Fischella, Andrea Dogliotti, Roberto Zaccone.

Allenatore: Mauro Cavanna (vice: Maurizio Ponte)

CAMPIONATO DI 1ª CATEGORIA

PRO MOLARE

Portieri: Fabio Fiori, Simone Robbiano.

Difensori: Matteo Parodi, Salvatore Valente, Hassan Channouf, Stefano Bianchi, Andrea Ferrari, Alessio Guineri, Debernardi, Simone Barisione, Jovica Marek, Stefano Morini, Luca Oddone.

Centrocampisti: Nicola Bruno, Mattia Maccario, Marco Scorrano, Federico Parodi, Emiliano Facchino.

Attaccanti: Matteo Barone, Enrico Coccia, Salvatore Scontrino, Gianmarco Gotta, Oscar Tosi.

Allenatore: Mario Albertelli

OVADA

Portieri: Bobbio, Zunino

Difensori: Carosio, Icardi, Maccedda, Massone, Oddone, Ravera, Alessio Sciutto, Siri (dal Carpeneto), Vignolo

Centrocampisti: Carminio, D'Agostino, Giannichedda, Gioia, Gonzales, Griffi (dalla Nicese), Krezic (dalla Vignolese), Andrea Pini (dalla Tagliolese)

Attaccanti: Barletto, Bonafè, Chindris, Macchione, Pivetta, Stocco, Zito (dalla Silvanese)

Allenatore: Marco Tafuri

CANELLI

Portieri: Bucciol, Dotta

Difensori: Cirio (dalla Santostefanese), Mighetti (dalla Nicese), Mazzeo (dalla Nicese), Marcon (dal Bevingros Eleven), F. Menconi (dalla Nicese), Ponti (dalla Nicese)

Centrocampisti: Paonessa, Basseggio, Maldonado (dal Bevingros Eleven), Capra, Talora (dal Moncalvo), Genta (dal Nicese), Scaglione, Ramello

Attaccanti: Bosco (dalla Santostefanese), Veschay

Allenatore: Stefano Mezzanotte

CAMPIONATO DI 2ª CATEGORIA

PONTI CALCIO

Portieri: Gallisai, Sarpero

Difensori: Di Leo, Sartore, Battiloro, Valentini, Adorno, Levo, Leone

Centrocampisti: Vola, Paschetta, Montrucchio, Poggio, Foglino, Leveratto, Zunino, De Bernardi

Attaccanti: Sardella, Ivaldi, Po-sca, Valente, Cipolla, Luongo

Allenatore: Valter Parodi (vice: Emilio Comparelli)

CASTELNUOVO BELBO

Portieri: Ameglio (dalla Nicese), De Nicolai, Garbarino

Difensori: Bonzano, Leoncini, Piana, Buoncristiani, Genzano, Carta, Santero

Centrocampisti: G. Conta, Ravina, Giordano, Tigan, Ferrero, Bianco, Solito, I. Mighetti, A. Ravina

Attaccanti: El Harch, Bosia, G. Lotta, Conta.

Allenatore: Filippo Iguera (Preparatore atletico: Massimo Lotta)

NICESE

Portieri: Ratti, A. Delprino,

Difensori: Gallese, Giacchero, Davide Lovisolo, Palumbo (dalla Calamandranese), Vola (dalla Santostefanese).

Centrocampisti: Ronello (dal Castelnuovo Belbo), Sirb (dal Castelnuovo Belbo), Amandola (dal Castelnuovo Belbo), Gallo, Bernardi (dal Castelnuovo Belbo), Carozzo (dalla Santostefanese).

Attaccanti: Serafino (dalla San-

tostefanese), Alciati (dalla Santostefanese), Massimelli (dall'Incisa), Alberto Lovisolo, Morando

Allenatore: Alberto Bussolino

BISTAGNO V. BORMIDA

Portieri: Rovera, Baretto, Sbarra,

Difensori: Reverdito, P. Piovano, A. Piovano, Garrone, Cazzuli, Malvicino, Vaiano, Stefano Rocchi, Barberis, Gabutto, Calvini

Attaccanti: M. Piovano, Lafi, Ivaldi, Chiarelli, Roso

Allenatore: Giovanni Caligaris

CARPENETO

Portieri: Tagliafico, Accolti (dalla Tagliolese)

Difensori: Pisaturo, Perrone, Luca Zunino, Marco Minetti, Vignolo, Gaviglio.

Centrocampisti: Marengo, Andrea Zunino, Sciutto, Repetto, Ravera, Polo, Mattia Olivieri (dall'Ovada).

Attaccanti: Mbaye, Bisso (dalla Castellinese), Pantisano, Jürgen Ajor.

Allenatori: Samir Ajor

CASSINE

Portieri: Ranucci (da La Sorgente), Dotta (dall'Acqui), Nori (dal Garbagna)

Difensori: Lanzavecchia, Ferraro (dalla Tagliolese), Levo, Collino, Faraci, Cavelli, Belzer.

Centrocampisti: Carozzi (dalla Cameranese), Seminaris (dal Ponti), Luca Merlo, Bertomasco (dalla Cameranese), Cutuli, Giribaldi (da La Sorgente).

Attaccanti: Gabriele Aime, Pelizzari, Balla, Agoglio (dalla Nicese).

Allenatore: Paolo Aime

CORTEMILIA

Portieri: Roveta e Piva

Difensori: Bertone, D. Caffa, Prete, Boasso (dalla Carcarese), Bogliolo, Trajanov

Centrocampisti: Botan (dal Roero Castellana), Ferrino, Barberis, Chiola, Madoe, Caligaris, Vinotto, A. Scavino, Merlino

Attaccanti: Caunei, Morena, Fressia

Allenatore: Mirko Mondo

SEXADIUM

Portieri: Bacchin, Goracci

Difensori: Bonaldo, Badan, Boi-di, Parodi, Gozzi (dal Ponti), Rappetti, Ferrando (da La Sorgente), Calligaris, Cadamuro

Centrocampisti: Paschetta, Calio, Benna, Curino, Belkassioua, Ravetti, Gabiano, Falletti, Taffarelli (dalla Castelnuovese), Verone.

Attaccanti: Bertone, Giordano, Avella, Giannini, Pirrone (dal Ponti)

Allenatore: Enrico Tanganelli

CAMPIONATO DI 3ª CATEGORIA

STREVI

Portieri: Gastaldo, Prina

Difensori: Vomeri, Cossu, Bistolfi, Surian, Izzo, Carozzi.

Centrocampisti: Galliano, Drago, Borgatti, Montorlo, Oliveri, Cervetti,

Attaccanti: Merlo, Mollero, El Haoussi, Maccario, Mortaji, Faraci.

Allenatore: Roberto Aresca

VIRTUS SAN MARZANO

Portieri: Ferretti, Betti

Difensori: Cusmano, Poggio, D. Giangreco, Ravaschio, R. De Luigi, Priolo, M. Spertino, Marino, Gigliotti.

Centrocampisti: Boggero, F. Giangreco, Paschina, Sciutto, Jordanov, Ristov, Gozzellino, Cair, Roccazzella, Pafundi, Rizzolo, G. De Luigi

Attaccanti: Leonardi, Arsov, Gavazza, Rolfo, Sandri, Biamino, Baldovino, N. Spertino.

Allenatore: Beppe Gola

"Rete di sentieri Monte Colma"

Lerma. Sabato 8 settembre, alla 21 presso la sede operativa del Parco Capanne di Marcarolo di Palazzo Baldo a Lerma, si terrà la presentazione del libro "Rete di Sentieri Monte Colma - Percorsi recuperati per la scoperta della storia e delle particolarità naturalistiche della zona", a cura degli autori. Questa guida tascabile fornisce notizie e spunti di riflessione sugli ambienti naturali, sulla storia e sull'assetto geografico del monte Colma.

L'iniziativa è gratuita. Info: tel 0143 877825 - e-mail cristina.rosi@parcocapanne.it.

Calcio Coppa Piemonte Promozione

Canelli - La Sorgente
una sfida inedita

Si giocherà in anticipo al sabato sera, il 1° settembre, sul terreno del "Sardi" di Canelli, con calcio d'inizio alle ore 20,30 (mentre scriviamo l'orario è dato per certo ma non ha ancora conferma ufficiale) la sfida tra Canelli e La Sorgente, che si affronteranno nel primo turno ad eliminazione diretta della Coppa Italia di Promozione. Prima volta nella storia e traguardo mai raggiunto questo dalla squadra del patron Oliva; al contrario, il Canelli del nuovo corso targato Salluzzi, punta alla valorizzazione dei giovani locali e torna a giocare in Promozione dopo circa un decennio di gloria in cui ha calcato anche i campi della D.

Ecco cosa ci hanno detto sulla gara i due allenatori. Mezzanotte (Canelli): «Noi siamo ancora un cantiere aperto: la squadra sicuramente non si presenterà al meglio contro La Sorgente. Ci mancheranno con certezza Maldonado e Veschay, in attesa ancora del transfer dalla federazione, e dovremo cercare di intervenire ancora in maniera massiccia sul mercato prelevando giocatori esperti. Ne

servono due nel reparto avanzato, un difensore esperto e un centrocampista; quindi per noi l'impegno di coppa non è niente altro che un allenamento. Quello che conta è il campionato».

Sulla sponda opposta, sorgentina, Cavanna parla di «Gara da cercare di vincere per partire subito con il piede giusto. Vincere fa crescere l'autostima del gruppo e sicuramente da parte mia schiererò la migliore formazione possibile e onoreremo l'impegno». Sui nuovi innesti nel reparto giovani il mister commenta: «In settimana Camparo, responsabile del settore giovanile Alessandria, ci girerà dei giovani, ma già così credo che la società mi abbia allestito un buon roster».

Probabili formazioni

Canelli (4-4-2): Bucciol, F. Menconi, Cirio, Mighetti, Mazzeo, Genta, Talora, Paonessa, Baseggio, Scaglione, Bosco. All.: Mezzanotte.

La Sorgente (4-4-2): F. Cermelli, Goglione, A. Cermelli, Petrozzi, Vitari, Troufin, Lovisolo, Barbasso, Giraud, Giusio, Fisichella. All.: Cavanna. E.M.

Calcio Coppa Piemonte Promozione

La Santostefanese
sfida il Corneliano

Santo Stefano Belbo. Sarà il Corneliano del mister canelense Gianluca Brovia a testare l'impatto della Santostefanese nella nuova categoria. La gara andrà in scena sul campo del Canelli e si giocherà domenica 2 settembre alle 15. La Santostefanese è sempre attivissima sul mercato e in settimana ha rimpolpato il reparto under con gli innesti dei classe '95 Pergola, ex Alessandria e Palmas, dal Canelli. Mister Alberti vuole iniziare con il piede giusto la nuova avventura e crediamo che la sua squadra abbia le credenziali per potersi divertire anche se sulla formazione lo stesso mister nutre ancora dei dubbi visto la folta rosa a disposizione su cui poter scegliere. Di contro, il Corneliano

di mister Brovia che afferma: «siamo carichi di lavoro e la prima gara servirà per togliere le tossine di questi allenamenti». Da tenere d'occhio nel Corneliano il trio d'attacco composto dal '93 Boffa, ex Albese, da Di Stefano e Maghenzani e dall'estro di J. Busato.

La gara appare dal difficile pronostico, con entrambi i tre segni che hanno la stessa probabilità di uscire. È possibile che i giocatori debbano fare i conti con il caldo che potrebbe condizionare le prestazioni di entrambi gli undici n campo.

Probabili formazione Santostefanese (4-4-2): Bellè, Dialotti, Garazzino, Rizzo, Monasteri, Nosenzo, Ardito, Balestrieri, Pergola, Stella, M. Alberti. All.: D. Alberti.

Calcio Coppa Liguria

Un gol di Raiola
punisce la Campese

Campese 1
Virtus CulmvpoliSestri 2
Campo Ligure. Grazie ad un gol dell'ex Acqui Raiola, la Virtus CulmvpoliSestri - formazione di Eccellenza - sbanca Campese Ligure. Per la Campese, che parteciperà al prossimo torneo di Promozione, il risultato comunque non deve offuscare una buona prestazione dei ragazzi di Esposito (nella foto). La Virtus prova subito a far sentire la differenza di categoria: al 4' punizione di Vavalà e testa di Tacchino fuori. Tacchino è scatenato: due minuti dopo, su errore di Marchelli, calcio fuori di poco, e infine, al 15', porta in vantaggio i suoi sfruttando un lancio di Di Somma. La Campese reagisce al 20': Ferretti su punizione serve Olivieri, ma il tiro è fiacco. Il pari è nell'aria: al 27' lo manca di poco l'ex Liberi Sestresi Spinelli, che calcia dal limite e coglie il palo. Tocca però proprio a Spinelli firmare l'1-1 al 44': su un cross di Codreanu, Ferretti batte a rete di forza, Francesco Corallo non trattiene e Spinelli è ribadisce in rete.

Nella ripresa però la Virtus trova il gol decisivo: al 54' la palla finisce a Raiola che prova la penetrazione di forza, sfruttando il fisico poderoso.



Mister Edo Esposito

Due giocatori verdeblu lo contrastano in successione, ma vengono spazzati via e il centravanti, giunto davanti ad Esposito, lo trafigge con un diagonale violentissimo.

La Virtus insiste e segna anche il terzo gol, con Raiola che devia di testa un cross di Luca Corallo, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Per i "draghi" la sconfitta equivale a una quasi certa eliminazione, ma mister Esposito ha buon materiale su cui lavorare.

Formazione Campese: Esposito, Bottero (74° Minetti), Merlo, Oliveri, Caviglia, Marchelli, Codreanu, Carosio, M. Olivieri (70° Cannata); Spinelli, Ferretti (82° D. Olivieri). All.: Esposito. M.Pr

Calcio 1ª categoria

Pro Molare, con Coccia
si può anche sognare

Acqui Terme. Anche il campionato di Prima Categoria è ormai pronto per la nuova stagione. Tante le novità, in un torneo che in estate ha visto un calciomercato ricchissimo di movimenti e che ha una grande favorita, apparentemente fuori portata per tutte le concorrenti.

Si tratta della Bevingros, che potrebbe perdere il suo bomber Cassano (il giocatore è attualmente in Sardegna per lavoro, ma al suo ritorno salvo colpi di scena firmerà per il Villaromagnano), ma si è rinforzato prelevando in difesa Fontana dal Mado e Benatelli (scuola Castellazzo) dalla Castelnovese, e ancora Ronzat, Gagliardone e Muscarella dal San Giuliano, Giraudi dal Libarna, Ubertazzi dal San Carlo e Jauch Rodriguez dal Dertona. Quest'ultimo acquisto è quantomai suggestivo: infatti, Jauch Rodriguez (classe 1993, ex Acqui e Dertona) è il figlio del veterano Teo Caicedo Jauch (classe 1966), che nonostante i 46 anni suonati proseguirà l'attività per un altro anno per giocare insieme al figlio. Ad allenare la squadra è il riconfermato Mirko Russo affiancato da Alberto Friziero.

Alle spalle della favoritissima Bevingros, potrebbe collocarsi la "nostra" Pro Molare, che è riuscita a riconfermare Barone e Scontrino in avanti e ha aggiunto al reparto avanzato un terzo temibile fromboliere, Coccia, prelevato dalla Castelletese. Per i giallorossi di mister Albertelli, potrebbe essere l'anno giusto per inserirsi al vertice. A fare concorrenza alla Pro Molare, ci sono il ripescato Paderina, che conta sui due "vec-

chietti" terribili Totò Fresta e Andy Meta, e ha ingaggiato l'ex Sarezzano Ginestra, e l'Arquatese, che ha perso Kraja e Veneti, ma ha aggiunto al mazzo Semino dalla Gaviese, Scali dalla Vignolese e Bonanno dalla Novi G3. Possono dire la loro anche la Castelletese (che ha preso Kraja e Veneti), l'ambiziosa Aurora di Pino Primavera, rinforzata dagli arrivi di Graci e Guazzone dall'Asca, e dei due Martinengo (la punta Michele dall'Ovada e il centrocampista Daniele dal Mado) e magari la stessa Asca, che si affida in panchina a mister Nobili e ha in gruppo Turdera (ex Boschese), El Amraoui (ex G3) e Tedesco (ex Quargnento).

L'altra "nostra" squadra, l'Ovada, rappresenta un'ingnita: i biancostellati, squadra giovane, contano sull'esperienza dello stagionato libero Siri come 'chiocciola' e hanno aggiunto al gruppo Pini (un ritorno) e Bonafè dalla Tagliolese, e Zito, genio e sregolatezza, prelevato dalla Silvanese.

Non male la Castelnovese, che si è 'fusa' col Castelnuovo e punta sui giovani del vivaio e su un attacco rafforzato da Felisari e Sella, ma anche sugli ex Paderina Lazzarin e Balduzzi. Difficile da decifrare il Villaromagnano, che è debole in difesa, ma con l'arrivo di Cassano potrà contare su un centravanti con media realizzativa di 20 gol all'anno, e la ripescata Silvanese, che ha raggiunto la categoria acquistando il titolo della Tagliolese. In coda, trema la Boschese, che sembrerebbe la più debole del lotto, ma talvolta il campo si diverte a smentire - anche seccamente - i pronostici. M.Pr

Calcio 2ª categoria

Mercato: le novità
di Corte e Castelnuovo

Acqui Terme. Prosegue il calcio-mercato con le ultime trattative in corso per le categorie minori. Novità importanti arrivano in particolare da Cortemilia e Castelnuovo Belbo.

Cortemilia

Due innesti di spessore una in difesa e uno in mezzo al campo e la conferma di tutta la rosa che dalla seconda parte del campionato ha viaggiato a ritmo da alto classifica sono i capisaldi della costruzione del nuovo Cortemilia.

In panchina siederà per il secondo anno consecutivo Mirko Mondo e gli innesti riguardano il centrale di difesa Boasso, ex Carcarese, e Botan, ex Roero Castellana: entrambi hanno giocato in Pro-

mozione e hanno scelto di accettare il progetto del Cortemilia che punta quest'anno ad un campionato di vertice.

Castelnuovo Belbo

Il duo formato da Moglia e dal presidente Valisena è attivissimo sul mercato e ha piazzato il colpo di Garbarino, portiere classe '94 ex Canelli che andrà a giocare in maglia di titolare con Ameglio e De Nicolai. Da segnalare altri due innesti: quello di D. Mighetti, che dopo alcuni stagioni di calcio amatoriale ha deciso di tornare a calcare i campi di categoria, e quello di Alessandro Ravina che raggiunge il fratello Matteo in una squadra che forse ora necessita solo più di un innesto in avanti. E.M.

Campionati di calcio Acsi
stagione 2012/2013

Sta per iniziare la nuova stagione marchiata Acsi. Al via la 10ª edizione del campionato di calcio a 7 Girone Acqui-Ovada e i campionati di calcio a 5 di Acqui Terme ed Ovada. Termine iscrizioni il 5 settembre, inizio manifestazioni il 17 settembre.

Prima grande novità della nuova stagione è sicuramente la possibilità di partecipare a 2 campionati, sia calcio a 5 che calcio a 7, con una sola iscrizione e un unico tesseramento. Altra importante novità è la Rappresentativa: da ogni rispettivo campionato di calcio a 5 verrà convocata una "selezione" che parteciperà mensilmente ad un girone provinciale comprendente le Rappresentative di Acqui Terme, Alessandria, Casale ed Ovada.

Per il Campionato di Ovada nuova formula con il Torneo d'Apertura, a cui potranno partecipare gratuitamente tutte le squadre e dove la vincente avrà in omaggio l'iscrizione al campionato. Per informazioni: www.acsialessandria.it - 347 4780243.

SCUOLA DI DANZA TIZIANA VENZANO

CLASSICO - MODERNO
CONTEMPORANEO - HIP-HOP
per bambini, ragazzi e adulti

Esami I.D.A. con rilascio diploma
Insegnanti qualificati

P.A. CROCE BIANCA - Piazza Doleremo - Acqui Terme
Info: tel. 340 6970891 - SPAZIO DANZA ACQUI



Rally

Aperte le iscrizioni
del 39° Rally Team '971

I vincitori del trofeo "Geppo Corio" edizione 2011.

Acqui Terme. Da giovedì 23 agosto sono ufficialmente aperte le iscrizioni al 39° Rally Team '971 che si terrà ad Acqui Terme nei giorni 22 e 23 settembre. Valida per il Challenge Rally 1ª Zona coefficiente 1,5 e per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta e patrocinata dalla Regione Piemonte e dal Comune di Acqui Terme, alla gara saranno ammesse oltre alle vetture moderne e di scaduta omologazione anche le Auto Storiche.

Per quanto riguarda il percorso cronometrato viene riproposto lo stesso della scorsa edizione che prevede due prove speciali da ripetersi per tre volte ciascuna: la "Pareto" ex Turpino di Km. 12,180 e la "Serole", di Km. 12,600.

La passata edizione ha visto vincitori Andrea Sala di Ciriè e Fulvio Florean di Savona su Peugeot 207 Super 2000, alla piazza d'onore i genovesi Marco Strata e Andrea Casalini su Mitsubishi Lancer Evo 9 e terzi i coniugi di Albisola Fabrizio Andolfi e Patrizia Romano su Peugeot 207 S2000. Fra le Auto Storiche hanno vinto il gen-

teleman di Collegno Roberto Mosso navigato da Umberto Tesi di Cairo Montenotte su di una Porsche 911 RS.

Il "Trofeo Under 23 - Andrea Corio", confermato anche per questa edizione numero 39, nel 2011 è stato vinto dal giovane di Borgaro Torinese Alessandro Pettenuzzo, mentre la Coppa "3° Memorial Andrea Corio - Geppo" messo sempre in palio dai genitori del compianto "Geppo" riservato ai piloti dell'acquese è stato vinto da Pier Luigi Alternin e Mauro Sini primi di classe F47 e dodicesimi assoluti con una Renault Clio Williams. Premi anche per le "Belle d'Italia", con la ventenne Annabella Salese di Nichelino "Miss Prima Pagina" e la diciannovenne di Castel Boglione Elisa Cordara "Miss Rally Team 971 - 2011". Non resta quindi che attendere il week end del 22 e 23 settembre per sapere chi saranno i vincitori di tutti i premi messi in palio per questo atteso 39° Rally Team '971.

La chiusura delle iscrizioni è prevista per lunedì 17 settembre.

Tennis: Tabelloni D3 e D1

Il TC Cassine riparte
sfidando Dlf e Alba

Cassine. Domenica 2 settembre riparte l'attività agonistica del Circolo Tennis Cassinese con due importantissimi incontri che vedranno la squadra iscritta al campionato di D3 impegnata nella fase finale del tabellone regionale sul campo del Dlf di Alessandria. Sicuramente un incontro difficile, per la squadra capitanata da Carlo Maruelli ma all'interno del circolo c'è fiducia che Daniele Repetto, Andrea Massolo, Marco Melodia, Daniele Dappino, rafforzati dal ritorno di Davide Cavallero, pronto a calcare nuovamente i campi dopo anni di sosta forzata a causa di un grave infortunio, faranno di tutto per proseguire nel tabellone.

Intanto, al Circolo cassinese cresce l'attesa per l'incontro

che alle 10 di domenica vedrà opposta la squadra di D1 del T.C. Cassine alla fortissima squadra di Alba: la compagine cassinese, capitanata da Ivo Albertelli e composta da Emiliano Nervi, Maurizio Mantelli, Vittorio Intorcica ed Eugenio Castellano, avrà un compito quasi proibitivo, considerato che le classifiche degli avversari sono tutte superiori a quelle degli atleti cassinesi. I giocatori confidano nel supporto del pubblico di casa, che potrebbe dare loro la giusta carica per sovvertire il pronostico sfavorevole e raggiungere la vittoria. L'appuntamento per tutti gli appassionati di tennis e per le ore 10 di domenica 2 settembre presso i campi del C.T. Cassine con la disputa dei primi due singolari del quattro in programma.

Equitazione

Trekking alle Scuderie
Cardinali di Pareto

Pareto. Dall'11 al 15 agosto, presso le Scuderie Cardinali di Pareto, si è svolto un trekking a cavallo lungo gli splendidi sentieri delle zone dell'entroterra ligure e piemontese. I percorsi affrontati si sviluppano al 90% su strade e sentieri strerrati. Il gruppo composto da una ventina di cavalieri e amazzoni, partendo da Pareto, ha raggiunto diverse località della Val Bormida e della Val d'Erro. Le Scuderie Cardinali offrono accoglienza a cavalli e cavalieri che vogliono cimentarsi in trekking di uno o più giorni, percorrendo luoghi di interesse naturalistico ed enogastronomico.

Volley serie B2 femminile

Valnegri: "Il vivaio sempre più priorità"

Acqui Terme. Il gruppo della Pallavolo Acqui Terme è tornato ad allenarsi, in vista del campionato di serie B2, agli ordini di coach Roberto Ceriotti nella palestra di Mombarone.

Per la squadra e per la società acquisite è stata un'estate intensa, foriera di cambiamenti ed eventi. Avevamo lasciato le termali dopo la retrocessione che avrebbe dovuto relegarle in serie C, e invece le ritroviamo nuovamente nella categoria superiore. Merito, ancora una volta, della generosità di patron Claudio Valnegri, che ha rilevato il titolo sportivo del Sant'Orsola Alba consentendo così alla squadra di mantenere la categoria. Ma non è questo l'unico evento di rilievo dell'estate: in società infatti si registrano due addii di rilievo. Anzitutto si separano le strade della Pallavolo Acqui Terme e dell'ex presidente Maurizio Marinelli, che ha lasciato il sodalizio, sostituito al timone da Simonetta Bogliolo (consorte di Claudio Valnegri). Da notare che anche la carica di vicepresidente è finita in mani femminili, assunta da Nadia Cornara. Sul fronte degli addii, lascia il club acquese anche il ds Gianluca Cazzulo, e come sempre accade quando l'avvicendamento riguarda la direzione sportiva, cambiano profondamente anche gli orientamenti della società, che dopo avere mancato (seppure di poco) la salvezza affidandosi ad alcune giocatrici esperte provenienti da fuori città, per l'annata sportiva 2012-13 ha deciso di puntare tutto sul vivaio. Del gruppo agli ordini di coach Ceriotti a Mombarone, fanno parte circa 30 ragazze: la più "vecchia" è Benedetta ("Beba") Gatti, classe 1992.

«Siamo a tutti gli effetti una under 21 - afferma l'addetto stampa Furio Cantini - e in pratica, per larga parte, siamo addirittura una under 18».

L'idea della società è abbastanza chiara: sfruttare il torneo di B2 per far crescere le giovani e dare loro la giusta iniezione di esperienza, anche a discapito dei risultati. «Sarà un'annata pro-

babilmente difficile sul piano dei risultati - spiega ancora Cantini - ma la vivremo senza pressione, consci di lavorare in prospettiva futura».

Il rischio è calcolato: una retrocessione è eventualità da mettere in conto, ma alla fine, anche se questo dovesse essere il risultato al termine del campionato, sarebbe comunque identico a quello dello scorso anno, ma se non altro con costi decisamente inferiori rispetto alla squadra allestita, con passione e competenza, dall'allora ds Cazzulo. E con in più concrete prospettive per un eventuale ripescaggio: infatti, una norma che dovrebbe presto entrare in vigore (l'ipotesi è attualmente in fase di valutazione da parte dei vertici federali), pensata proprio per tutelare le società che si affidano alle giovani, stabilisce che in caso di retrocessione se una squadra durante l'anno avrà schierato soltanto giocatrici Under 21 (ed è il caso di Acqui), questa squadra avrà comunque la precedenza su tutte le altre in caso di ripescaggio.

«Purtroppo la crisi morde - spiega patron Valnegri - basti pensare che nel corso dell'estate, nel solo settore maschile, fra serie C e serie D sono "saltate" ben 14 squadre. Sono entrate in vigore nuovi criteri per l'omologazione delle palestre che hanno ulteriormente complicato le cose, tanto che stiamo ancora attendendo l'omologazione della "Battisti". Questo ha innalzato ancora di più i costi. In momenti come questo era inevitabile cercare di ridurre le spese, e da qui deriva l'idea di puntare tutto sul vivaio, che comunque è sempre stata la nostra priorità per quanto concerne la politica societaria. Credo sia giusto ringraziare i nostri allenatori, sia per la dedizione con cui si dedicano al lavoro in palestra, sia soprattutto per avere accettato un piano di tagli agli ingaggi proposto dalla dirigenza: questo denota passione e fiducia nel progetto, e merita tutta la gratitudine da parte di dirigenza e tifosi».

M.Pr

Volley Serie C maschile

Acqui si rinforza con Castellari e Sala



Dimitri Sala

Acqui Terme. Smaltita l'euforia per la promozione la dirigenza del settore maschile si è messa subito al lavoro per adeguare la formazione alla nuova avventura della serie C. Ormai è più di un decennio che la città termale non ha formazioni maschili nella massima categoria regionale benché la tradizione parli di una lunga militanza sotto diverse dirigenze fin dal primo approccio nel 1982 con la Dima Leasing.

Confermata la rosa che tanto bene ha fatto nel corso della stagione appena terminata, si è deciso di puntare sul ruolo degli attaccanti, consci delle maggiori difficoltà della categoria, ancor più accentuate dalla radicale riduzione delle squadre partecipanti che saranno - nelle due categorie regionali - 44, contro le 52, della scorsa annata, con il conseguente innalzamento della qualità dei tornei.

Due i volti nuovissimi: Dimitri Sala e Matteo Castellari, entrambi con trascorsi in categoria superiore e una conoscenza della serie C maturata nelle ultime stagioni a Novi Ligure ed Ovada, società ambiziose che nello scorso campionato hanno sfiorato la serie B.

Dimitri Sala, prima dell'ultimo campionato giocato a Novi Ligure, ha speso gran parte della sua carriera in Lombardia



Matteo Castellari

fra Concorezzo, dove è cresciuto, e Segrate, sempre fra serie B1 e B2.

Il trasferimento in provincia di Alessandria per motivi di lavoro lo ha condotto prima a Novi ed ora ad Acqui.

Matteo Castellari, ligure di Genova, ha invece disputato, da protagonista, l'ultimo campionato ad Ovada nel ruolo di opposto, dopo una lunga militanza in Liguria nelle file del Vado e dell'Olimpia Voltri con una puntata nel Novi nella seconda metà dello scorso decennio.

A questi due volti nuovissimi e di caratura si aggiunge il ritorno dei fratelli Tiziano e Patrizio Canepa dall'Ovada; il primo va ad infoltire il roster dei centrali ed apporta una ventata di gioventù con il valore aggiunto della esperienza maturata ad Ovada la scorsa stagione; Patrizio, invece, dopo un anno di stop, va ad affiancare nel ruolo di libero Mattia Astorino.

In attesa di sapere in quale girone la formazione sarà inserita (e si spera che la federazione, visti i tempi di vacanze magre, utilizzi criteri di vicinanza geografica) non verrà disputata la Coppa Piemonte e si punterà, durante la preparazione, ad amichevoli contro le vicine squadre di Ovada, Novi e Occimiano anch'esse partecipanti allo stesso campionato.

"Azzurro Beach" dal 31 agosto al 2 settembre

A Castelnuovo si gioca per Telefono Azzurro

Castelnuovo Bormida. Grazie alla collaborazione fra il CSI di Acqui Terme, il Comune di Castelnuovo Bormida, la Pro Loco e il Circolo "Fausto Raffa", il paese di Castelnuovo Bormida ospiterà, nelle serate di venerdì 31 agosto, sabato 1 e domenica 2 settembre, nel cortile comunale, la quarta edizione di "Azzurro Beach", torneo di beach volley a scopo benefico a sostegno di "Sos Telefono Azzurro". La formula della competizione, approvata a Castelnuovo grazie all'attivismo di Anna Fraioli, è tanto semplice quanto collaudata: il ricavato del torneo, tolte le sole spese organizzative, andrà a sostenere "Sos Telefono Azzurro".

Sos Telefono Azzurro è una onlus, nata nel 1987 a Bologna (dove ha tuttora sede) e nota in tutta Italia, che si occupa di pre-

venzione dell'abuso all'infanzia e di tutela dei bambini.

Le iscrizioni al torneo sono aperte fino al 30 agosto (per informazioni è possibile rivolgersi al 347/2928226), ma si chiuderanno comunque qualora, prima di quella data, fosse raggiunto il numero di 30 squadre partecipanti. Ogni squadra dovrà essere composta da 3 giocatori (sono ammesse squadre miste e non) e in ogni squadra è consentita la presenza di un solo tesserato provinciale. Le partite si svolgeranno con la formula "al meglio dei tre set" e su un campo di 14 x 7,5 metri. La sola finale sarà giocata al meglio dei 5 set.

Ogni iscrizione di squadra avrà un costo di 12 euro, comprensivi di copertura assicurativa e della quota da destinare a "Sos Telefono Azzurro".

Beach Volley - domenica 2 settembre

Torneo a Villa Scati, si gioca per l'Africa

Melazzo. I problemi del Terzo Mondo e le partite di beach volley sono indubbiamente realtà appartenenti a universi lontani e profondamente diversi. Eppure, anche due mondi così agli antipodi per un giorno avranno qualcosa in comune, grazie al torneo "Friends for Africa", gara di beach volley che andrà in scena al "Villa Scati Sporting Club" nella giornata di domenica 2 settembre, e che col suo ricavato aiuterà la realizzazione di alcuni importanti progetti umanitari.

L'intero importo delle iscrizioni sarà devoluto al progetto di Bukavu, nella Repubblica Democratica del Congo, dove saranno realizzati un asilo, una mensa ed un dispensario per accogliere 500 bambini che vivono in condizioni sociali e igienico-sanitarie ai minimi di so-

pravvivenza nella città congolese.

Il torneo, che fra i suoi scopi intende sensibilizzare molti giovani a scoprire e toccare con mano i problemi che affliggono i bambini del Terzo Mondo, si svolgerà dalle ore 9 alle 18,30 e sarà riservato a squadre di tre elementi, con obbligo di schierare almeno una ragazza per squadra. La quota di iscrizione è di 15 euro a persona e comprende anche l'ingresso in piscina. Il limite di categoria è fissato nella serie C per gli uomini e nella B2 per le donne. Per le iscrizioni o per ricevere ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a chiara-novello@libero.it oppure chiamare il 338/5355854. Villa Scati aspetta tutti domenica 2 settembre per una giornata all'insegna dello sport e della solidarietà.

Volley: progetto giovanile

Nasce "Alè Volley": l'unione fa la forza

Acqui Terme. L'estate del volley si avvia alla conclusione, ma dovrebbe lasciare tracce importanti a livello progettuale. Infatti, grazie all'impegno congiunto di quattro società ai vertici della pallavolo provinciale (Pallavolo Acqui Terme, Junior Casale, Alegs Avbc e Fortitudo Occimiano), è nato il progetto "Alè Volley". Concepito come un cerchio ideale, destinato col tempo (si spera) ad allargarsi e ad accogliere altri club del territorio, "Alè Volley" punta a creare un movimento comune attraverso una collaborazione tecnica che coinvolga le società aderenti superando le rivalità di campanile, e permettendo così di creare una realtà di bacino che impedisca ai talenti nati in provincia di dover "emigrare" per compiere il definitivo salto di qualità.

Che i tempi per una collaborazione fossero maturi lo si era intuito dall'operato dei tre club negli ultimi mesi. L'arrivo di Giuseppe Galli, le conferme di Roberto Ceriotti e di Ivano Marrenco e l'esperienza di Barbara Piovani, hanno dato l'input decisivo.

"Alè Volley" parte con delle sicurezze a livello tecnico e dirigenziale, che non hanno nulla da invidiare alle grandi realtà regionali. Per giungere alla definizione di questa importantissima sinergia tecnica, che avrà sicuramente ripercussioni importanti a livello regionale, è stato fondamentale l'ac-

cordo tra i rappresentanti dei singoli club. Claudio Valnegri, Claudio Ivaldi, Loris Marengo per quanto riguarda Acqui, e Gabriele Vizio, Giovanni Rosso, Pietro Del Nero, Marco Mazzucco, Ernesto Pilotti, Marcello Acquaviva, Guido Vassallo, Roberto Pascoli e Claudio Polito in rappresentanza degli altri club stanno sistemando gli ultimi dettagli burocratici e logistici; l'aspetto tecnico del progetto sarà invece affidato alla collaborazione tra i vari allenatori. Nella prossima stagione l'under 18 sarà la rappresentativa di punta della Junior Volley, mentre la 16 sarà curata dalla coppia Ceriotti-Marengo in quel di Acqui Terme. Il tecnico bustocco sarà il selezionatore dell'under 15 alessandrina per la prossima stagione agonistica, mentre nelle rappresentative più giovani l'attività verrà svolta in proprio, legata comunque a doppio filo da un canovaccio tecnico comune.

Per ciò che concerne il settore maschile, Occimiano, Alessandria ed Acqui offrono garanzie ad ampio raggio: la speranza di Junior, Acqui, AVBC e Fortitudo è quella di dar vita ad un progetto che possa continuare ed allargarsi in futuro. Squadre che siano la massima espressione del volley provinciale, ma non solo: si pensa a realtà dove verrà dato a tutti modo di crescere, giocare, esprimersi e, soprattutto, divertirsi.

Nuoto, Rari Nantes Cairo-Acqui

Abois e Neffelli campionesse d'Europa

Acqui Terme. È terminata nel migliore dei modi la stagione agonistica della Rari Nantes Cairo-Acqui Terme con la gara che si attendeva ormai da mesi, ovvero i Campionati Europei Juniores di Salvamento svoltisi il 18 ed il 19 agosto a Jonkoping in Svezia.

Nella nazionale italiana erano convocate addirittura due atlete del sodalizio Valbormidese, la cairese Monica Neffelli classe 1994, alla seconda partecipazione europea, e l'acquese Federica Abois classe 1995, esordiente in questa manifestazione, che con il loro contributo hanno portato il team nazionale al successo europeo con 20 punti in vantaggio sulla Germania ed oltre 60 sulla Spagna. Le ragazze allenate da Antonello Paderi e Luca Chiarlo, e seguite nella fase estiva da Federico Cartolano, hanno fornito ottime prestazioni culminate con la doppia medaglia d'oro nella staffetta mista ed in quella a manichino, la bellissima medaglia di bronzo della Neffelli nella prova di torpedo ed il quarto posto della Abois nella prova di pinne. Forse solo quest'ultima è stata la gara del rammarico perché se le due ondine aves-



Federica Abois e Monica Neffelli.

sero ripetute in finale i tempi delle batterie, avrebbero salito il podio anche in questa prova. Nulla toglie però allo splendido campionato europeo che le ragazze hanno disputato in terra di Svezia, dimostrando maturità e carica agonistica da vendere, qualità che hanno contraddistinto tutta la loro stagione dove oltre al podio europeo hanno salito più volte quello dei campionati italiani.

Ora un po' di riposo prima di affrontare un nuovo anno dove la Neffelli farà il salto in categoria Seniores mentre la Abois, più giovane di un anno, avrà un'altra chance di convocazione europea per i Campionati Continentali di Riccione del 2013.

Avviso ADMO

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Bocce

Ad Armino - Gerbi il trofeo cav. Fornaro



I finalisti del torneo con il dott. Fornaro.

Acqui Terme. Si è concluso sui campi all'aperto del bocciodromo di via Cassarogna l'8ª edizione del memorial "Cav. Uff. Giulio Fornaro" organizzato dalla boccifila acquese in collaborazione con il dott. Angelo Fornaro, figlio dell'indimenticato cav. Giulio e tra i componenti la squadra agonistica de "la Boccia Acqui".

Trofeo riservato alle coppie di cat. CC e DD, divise in due gironi che ha visto ai nastri di partenza 23 formazioni.

Si è giocato nell'arco di una intera giornata ed alla fine, da-

vanti ad un pubblico numeroso ed attento all'evolversi del gioco, si sono affrontate le coppie Armino-Gerbi e Roberto Girardini-Mangiarotti. Una finale combattuta, equilibrata che a visto Armino e Gerbi prevalere per 12 a 8. Al termine della gara la premiazione con il presidente de "La Boccia" Piero Zaccone che ha ringraziato tutti i partecipanti, premiato i vincitori insieme al dott. Fornaro cui ha rivolto parole di apprezzamento per la grande disponibilità nel collaborare con la società.

CSI Acqui, orario sede

La sede del Comitato CSI di Acqui Terme sita in via Garibaldi 64 è aperta al lunedì dalle ore 21,15 alle 22,30, il martedì e giovedì dalle 16 alle 18 ed il sabato dalle ore 11 alle 12. Tel/fax 0144 322949, e-mail: acquiterme@csi-net.it - sito: www.csiacqui.it

Al via la nuova stagione della Hontai Yoshin Ryu Academy

A Ovada il ju jitsu compie 40 anni

Ovada. La nuova stagione è ai nastri di partenza: il 5 settembre atleti e tecnici dell'Hontai Yoshin Ryu ju jitsu Ovada Academy si ritroveranno presso la Body Tech per tentare di bissare e perché no migliorare l'anno scorso dove si sono mietuti successi e soddisfazioni.

L'anno scorso si è aperto con il conseguimento da parte del maestro Cazzulo Alessandro del grado Densho e Andrea Icardi del 1° Dan Filkam e del 1° Dan Hontai Yoshin Ryu; 2° dan Hontai Yoshin Ryu, invece, per Romina Repetto.

Grandi soddisfazioni anche nelle gare, col 1° posto di società nel Trofeo interregionale Filkam il 2° posto al Trofeo Gino Bianchi a Genova, e un altro argento al Trofeo Nazionale Hontai Yoshin Ryu a Varazze.

L'anno che inizia sarà il 40° di lavoro e professionalità per il Ju-Jitsu Ovadese, che, grazie al maestro Stelvio Sciutto, ha portato il nome di Ovada in tutta Europa e nel mondo passando per Giappone, Australia, Stati Uniti, Russia e molti altri.

L'1 settembre la stagione avrà un prologo con la prima uscita, sia pure non competitiva: una parte del team dell'Hontai Yoshin Ryu Ju-Jitsu Ovada Academy si esibirà infatti durante Ovada in festa nella "piazza delle Verdure".

Il team vi aspetta ricordando che da quest'anno ci sarà un corso in più: quello propedeutico dedicato ai bambini dai 3 ai 5 anni.

Da mercoledì 5 settembre 2012 le lezioni riprenderanno con questi orari: dalle 18 alle 19,15 dai 3 ai 12 anni, dalle 19,15 alle 21 per i ragazzi oltre i 13 anni.

Da mercoledì 19 settembre



gli orari subiranno alcune modifiche: per la propedeutica (3-5 anni) lezioni dalle 16,30 alle 17,15; il 1° corso (6-8 anni) dalle 17,15 alle 18,15, e il 2° corso (9-12 anni) dalle 18,15 alle 19,30. Il corso avanzato (dai 13 anni in poi), si allenerà dalle 19,15 alle 20,45. Infine, il

perfezionamento cinture nere si svolgerà dalle 20,45 alle 21,30.

Ulteriori informazioni sono disponibili presso Body Tech, rivolgendosi direttamente alla responsabile del corso Hontai Yoshin Ryu Ju-Jitsu Ovada Academy, Barbara Sciutto.

Pedale Acquese

Vittoria con il batticuore per Francesco Mannarino

Acqui Terme. Cercata e voluta per tutta la stagione, finalmente è arrivata.

Parliamo della prima vittoria in volata per Francesco Mannarino che, al termine della sua gara, ha avuto bisogno del fotofinish per assaporare il dolce sapore dell'affermazione.

Fermi gli Esordienti, i Giovannissimi erano in gara a Santo Stefano Belbo, sotto la sapiente regia del Pedale Canellese.

In G1 Mattia Mozzone con la consueta grinta, dalla prima all'ultima pedalata, ha sfiorato il podio arrivando 4°.

Stesso risultato e stesso impegno per Jarno Cavallero in G2, con i compagni Samuele Carrò 7° e Leonardo Mannarino 8°.

In G3 ancora un 4° posto con il combattivo Stefano De Lisi, sempre a contatto dei primi.

In G4 Matteo Garbero chiudeva in volata il gruppo dei fuggitivi, guadagnandosi il 6° posto.

In G5, come già detto, vittoria con il batticuore per Francesco Mannarino che, dopo una gara d'attacco, piombava sul traguardo in simultanea con due avversari.

Fortunatamente la prima ruota a passare la linea bianca era la sua, dando così ufficialità ad una vittoria strameritata per impegno. In G6 Simone Carrò concludeva al 7° posto con Nicolò Ramognini 10°. Nella prova femminile una Katherine Sanchez Tumbaco, in crescendo di forma, si meritava il 4° posto.

Sfortunato invece l'Allievo Michael Allemani, a Briga Novarese, costretto al ritiro dopo 70 km, sugli 87 previsti, inter-



Dall'alto: Leonardo Mannarino, Samuele Carrò, Jarno Cavallero; Francesco Mannarino in azione.

pretati con il solito impegno, nel gruppetto a ridosso dei battistrada.

Peccato perché, passato il momento di calo, dava l'impressione di poter rientrare sui migliori.

Scacchi

Le squadre nazionali in stage ad Acqui Terme

Acqui Terme. La Federazione Scacchistica Italiana ha scelto Acqui Terme luogo ove affinare la preparazione tecnica delle squadre nazionali di scacchi.

Dopo lo stage primaverile, svoltosi a maggio nei saloni del Grand Hotel Nuove Terme, i convocati delle nazionali di scacchi, sia maschili che femminili, si sono nuovamente ritrovati nell'Hotel Nuove Terme di piazza Italia in vista dell'importante appuntamento con le olimpiadi degli scacchi che si disputeranno in Turchia fra qualche giorno.

Prima è stata ospitata la nazionale femminile dal 5 all'11 agosto. Sotto la guida della Maestra Internazionale Fierro Baquero erano presenti otto ragazze: Movileanu, Santeramo, Paolillo, Chierici, Colantuono, Balzano e le sorelle Gueci (una delle quali Thea recente vincitrice proprio ad Acqui del Campionato Italiano assoluto femminile 2012).

Poco dopo, dal 16 al 21 agosto, si è tenuto lo stage della nazionale maschile con la presenza di: Brunello, Vocaturo, Dvirni, Godena e Borgo sotto la direzione del Grande Maestro Kogan.

Unico assente giustificato il numero sette del rating mondiale Fabiano Caruana impegnato in un importante torneo internazionale.

Le attività del circolo scacchistico acquese

Nel frattempo l'attività del circolo acquese "Collino Group" continua senza pause. Dopo la conclusione di Acqui-Scacchi 2012, il circolo acquese ha organizzato il tradizionale torneo "La Viranda" disputatosi il 4 agosto nell'omonimo agriturismo di San Marzano Oliveto.

Alla gara hanno partecipato 40 scacchisti e la vittoria ha meritamente premiato il Maestro d'Ivrea Fabrizio Ra-



Dall'alto: la squadra italiana femminile e la squadra italiana maschile.

nieri che ha ottenuto bottino pieno 7 punti su 7. Al secondo posto con punti 5.5 il novese Alberto Giudici che ha preceduto in classifica il canellese Valter Bosca con punti 5. Infine le congratulazioni del circolo a Myrgha Aghayev che, dopo aver conseguito il titolo di Maestro proprio ad Acqui Terme nel primo Open Internazionale appena concluso, dove ha ottenuto uno splendido decimo posto assoluto, ha partecipato brillantemente al Campionato Mondiale Under 20 disputatosi ad Atene dal 1 al 15

agosto.

Aghayev ha chiuso la gara con 5.5 punti risultando 89° assoluto e, considerando che ha incontrato tutti avversari sulla carta più titolati di lui, ha incrementato il suo punteggio ELO abbattendo il muro dei 2200 punti, unico giocatore della provincia ad ottenere un simile risultato.

Si ricorda che il circolo scacchistico acquese "Collino Group" è sempre aperto tutti i venerdì dalle ore 21 in poi nella sede di Acqui Terme via Emilia 7.

La Bicicletteria

Ottimo Matteo Olcuire sulle strade di Salvirola

Acqui Terme. Gli juniores de La Bicicletteria Racing Team nell'ultimo fine settimana di agosto sono stati impegnati su due fronti.

Raseti, Polla, Chiesa e Buttò erano schierati al via della "Due giorni di Vertova" una prestigiosa gara internazionale da dove però non ci sono risultati rilevanti da segnalare.

Il protagonista della domenica è stato Matteo Olcuire che, essendo fuori età per poter partecipare alla due giorni lombarda, ha preso parte al 5° Trofeo Zena di Salvirola (CR).

Centoottanta i partenti, venti gli arrivati in una gara di centodiciannove km svolta ai 40,2 km orari e dove Matteo è stato autore della sua miglior prestazione di sempre classificandosi al 5° posto alle spalle del lombardo Federico Tidoni, di Carmenlo Foti, del nicese Alberto Marengo e del toscano Nicola Campigli.

Il portacolori della Bicicletteria Racing Team si è aggiudicato anche due traguardi volanti.

Grossa soddisfazione per questo risultato da parte di tutto lo staff della squadra, che premia il grande impegno e la



Matteo Olcuire

costanza che Matteo mette negli allenamenti, segno che "il lavoro paga sempre" come dichiarato dai suoi d.s. Andrea Oliveri e Fabio Pernigotti, che definiscono Matteo "un esempio da seguire", essendo solo alla sua seconda stagione agonistica.

Artistica 2000

Esibizione il 31 agosto



Acqui Terme. Venerdì 31 agosto, nell'ambito della serata "Corso Bagni in festa", l'Artistica 2000 effettuerà una breve esibizione con un gruppo di ginnaste, di fronte al Bar Acqui.

La presentazione darà il via al nuovo anno sportivo che, per la società, inizierà lunedì 3 settembre con gli allenamenti della squadra agonistica, per poi accogliere da martedì 11 settembre tutte le allieve insieme, ovviamente, a chi vorrà conoscere ed iniziare a praticare la ginnastica artistica.

Info: Artistica 2000, piazza don Piero Dolermo 7 Acqui Terme, artistica2000@virgilio.it

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme all'ufficio informazioni e assistenza DASMA - AVIS che si trova al piano terra dell'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario dalle ore 8.30 alle ore 10,30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 9 e 30 settembre, 14 e 28 ottobre, 11 e 25 novembre, 9 e 23 dicembre.

Per ulteriori informazioni tel. 3347247629; 333 7926649; e-mail: avidasma@gmail.com - sito: www.avidasma.it

martini
pizza e cucina
ANCHE A MEZZOGIORNO

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
Chiuso il lunedì

Pallapugno serie A

L'A.Manzo ko di misura con la Don Dagnino

Santo Stefano Belbo. Ci sono di mezzo i campionati del mondo, una vetrina dai riflessi mediatici importanti, e la serie A si concede una mezza pausa di riflessione. Si è giocato qualche recupero e poco altro.

Nei play off la Canalese di Campagno ha messo in carriere altri due punti vincendo facile in casa dell'Alta Langa. Un allungo sulla Subalcuneo che non cambia di una virgola l'assetto della classifica. L'Albese resta al primo posto e così evita d'incontrare la Subalcuneo di Corino in semifinale. Roberto Corino che, in questo momento, appare il giocatore più in forma e può essere un pericolo per chiunque.

Nei play out perde ancora l'A.Manzo Santostefanese ma, questa volta si tratta di una sconfitta dai riflessi meno preoccupanti. Il quartetto del presidente Corino è stato battuta

dalla Don Dagnino di Daniel Giordano e Alberto Sciorella che si giocherà il posto in semifinale negli spareggi. Un 11 a 10 che ha tenuto con il fiato sospeso i tifosi belbesi. Il quartetto che in settimana si allena con Massimo Berruti, ha mostrato d'essere in crescita ma, intanto, è stato avvicinato dal San Biagio del redivo Federico Raviola che ha battuto la Monferrina. L'A.Manzo Santostefanese ha schierato Marcarino, Dotta, Alossa e Nimot.

Un punto divide la Santostefanese dalla zona retrocessione e, ad inseguire, i biancoazzurri ci sono due squadre: la Monticellese ed il San Biagio. Diventano decisive le ultime quattro gare della stagione e, soprattutto, gli scontri diretti del 6 settembre a Monticello con la Monticellese e del 9 settembre a Santo Stefano Belbo con il San Biagio.

Pallapugno serie C2

Si va ai quarti di finale con tanti derby da vedere

Acqui Terme. Derby della Val Bormida nell'ultima del girone di ritorno tra il Bistagno, sicuro secondo in classifica, e il Mombaldone, alla ricerca di una buona posizione in vista dei quarti di finale. Si è giocato a Bistagno il 23 agosto alle 21 alla presenza di un folto pubblico. Il Bistagno è sceso in campo con Fornarino in battuta, Balocco da spalla, Imperiti terzino al muro e Gilardi terzino al largo. Ottavio Trincheri in panchina, non ha ancora recuperato l'infortunio patito a Montechiaro nella precedente partita e Nanetto è assente.

Il Mombaldone schiera Patrone in battuta, Milano centrale e i Goslino padre e figlio sulla linea dei terzini. Arbitro l'accese Gondi.

L'inizio è alterno con il Bistagno che conquista i giochi e il Mombaldone recupera immediatamente fino al 3 pari. Poi Fornarino allunga decisamente per chiudere la prima fase sul 6 a 4. Le due squadre hanno brillato più per i falli compiuti che per le poche giocate interessanti. Alla ripresa del gioco Fornarino forza un po' la battuta e aggiunge il 9 a 5. Come a Montechiaro c'è un infortunio in agguato in casa Bistagno: Fornarino accusa una contrattura al polpaccio della gamba già infortunata. In battuta scala Imperiti e terzino la riserva Garbarino. I primi giochi, causa difficoltà d'ambientamento del bravo Imperiti nel suo vecchio ruolo, sono di appannaggio del Mombaldone che vede concretizzarsi una sperata vittoria. Imperiti ha un ritorno di fiamma, prima fa una caccia a un metro dall'entrata e successivamente dalla parte opposta la fa sua con un gran colpo al volo, conquistando ancora un gioco, ma purtroppo perdendo onorevolmente la partita per 11 a 10. Il Mombaldone ottiene una vittoria che gli permette di conquistare un brillante quarto posto in classifica e così evitare il derby nei quarti contro il Montechiaro, mente il Bistagno affronterà l'andata del derby con la Pro Spigno, lunedì 3 settembre, alle 21, al comunale di reg. Pieve a Bistagno, sperando di recuperare tutti gli infortunati. Per il Mombaldone quarti di finali di andata al comunale "Industrie" di Mombaldone, domenica 2 settembre, a partire dalle 16.

Nelle altre gare la Pro Spigno non ha avuto difficoltà a superare, per 11 a 5, la Bormidese di Malacrida, penultima in classifica con un solo punto. Secca la sconfitta dell'Mdm Valbormida sul campo del Pontinvrea. I rossoblu inizialmente in campo con Calvi, Molinari, Ferraris e Cerrato tengono sino al 3 pari. Esce Molinari, entra Astengo, la squadra si disunisce e va sotto. 7 a 3 al riposo, poi ancora due giochi prima dell'11 a 5 finale.

Mdm Valbormida e Pontinvrea si ritroveranno nei quarti di finale domenica 2 settembre, alle 21, per la gara d'andata al comunale "La Ciminiera" di Montechiaro d'Acqui.

Pallapugno

Sport sferistici, in Olanda con Martina Garbarino

Appuntamento internazionale per le discipline sferistiche: in programma a Franeker, in Olanda, fino al 1 settembre i Mondiali della Cijb. Quattro le discipline in campo: le tradizionali Llargues, Gioco Internazionale, One wall, cui si aggiunge la specialità di casa, il Kaatsen. La Nazionale Azzurra si presenta all'evento guidata dal ct Sergio Corino con la seguente rosa: Bruno Campagno, Roberto Corino, Andrea Corino, Mariano Papone, Giovanni Ranoisio, Enrico Rinaldi, Giorgio Vacchetto, Massimo Vacchetto, Matteo Levratto. In campo anche la rappresentativa femminile, con Giulia Tedesco, Martina Garbarino e Martina Mascarello.

Martina Garbarino è cresciuta



Martina Garbarino

nell'Mdm Valbormida ed è una promessa della pallapugno leggera. Un traguardo prestigioso per l'atleta montechiarese e per tutto lo sport della Val Bormida.

Pallapugno serie B

Pro Spigno ko senza danni Bubbio brutta sconfitta

Il trionfo in coppa Italia non fa bene alla Pro Spigno che cede il passo al Ceva e, soprattutto, si trova a dover fare i conti con gli acciacchi di Parussa e Voglino. Non va meglio per il Bubbio che a Peveragno, contro il quartetto di Bessone torna a casa con una sconfitta che ridimensiona le pretese per quel secondo posto che consente di accedere direttamente alle semifinali.

Ceva 11
Pro Spigno 10
Ceva. Al "Ferro Bialera" di Ceva, contro il quartetto guidato dall'ex Fenoglio la "Pro" perde sul filo di lana una partita che non conta per la classifica ma potrebbe lasciare qualche strascico. I gialloverdi sono primi in classifica ed hanno già prenotato il posto in semifinale ma, a Ceva, hanno finito senza Voglino, uscito sul 7 a 7 per un problema muscolare e con Parussa che zoppicava vistosamente. Il Ceva ha sofferto, vinto con un sol gioco di vantaggio ed in pratica si è salvato. Partita equilibrata con i padroni di casa in vantaggio alla pausa (6 a 4), recupero spignese sul 7 a 7. Esce Voglino entra Vada che si cimenta nel ruolo di "spalla". La "pro" viene ma perde il ventunesimo gioco dopo tre ore di una tribolata partita.

Peveragno 11
Bubbio 4
Peveragno. Il Bubbio perde la sfida diretta con il Peveragno per il secondo posto e vede sensibilmente ridimensionate le sue ambizioni. Più che la sconfitta a lasciare dubbi è la brutta partita giocata dai bubbiesi. Sceso in campo con Burdizzo, Marcello Bogliacino,

Nada e Maurizio Bogliacino, il quartetto biancoazzurro non ha mai dato l'impressione di poter impensierire il team capitano da Alessandro Bessone che, da "spalla", ha schierato il giovane Aime, autore di un'ottima prova tanto da non far rimpiangere il titolare Dalmaso. Il Bubbio ha sprecato all'inizio due giochi sul vantaggio di 40 a 15, ha dato l'impressione di poter stare in partita, ma poi si è sciolto come neve al sole. 7 a 3 alla pausa, poi ancora un gioco per l'8 a 4 prima dell'11 a 4 finale. Dice il dirigente Tardito: «Una brutta partita che, molto probabilmente ci toglie dalla lotta per il secondo posto. In ogni caso dobbiamo guardare il bicchiere mezzo pieno visto che mai avremmo pensato di poter lottare sino alla fine con le squadre più forti».

Prossimo turno
La Pro Spigno torna a giocare di domenica, il 2 di settembre, alle 15.30 al comunale di via Roma, in concomitanza con il "Settembre Spignese" una doppia festa ma la squadra gialloverde potrebbe andare in campo con qualche novità. Il d.t. Sergio Corino dovrà consultare i medici per capire se Parussa e Voglino potranno scendere in campo. Vista che la semifinale è in cassaforte ci potrebbero essere novità.

Il Bubbio, invece, non può perdere la sfida in calendario lunedì 3 settembre, alle 21, che si gioca sulla piazza del pallone. Avversaria la Speb San Rocco di Simo Rivora, una delle quadrette più in forma del campionato. Una partita dal pronostico difficile da inquadrare.

Pallapugno coppa Italia C2

Pontinvrea re di coppa battuto il San Biagio



Il San Biagio e il Pontinvrea.

Pontinvrea. Re in coppa, il Pontinvrea sbanca il comunale "Edmondo De Amicis" di Imperia dove si è giocata, sabato 25 agosto, la finalissima di coppa Italia di C2, contro il San Biagio. Biancoverdi in campo con il ventiduenne Simone Dulbecco, cresciuto nelle giovanili dell'Imperia e quindi di casa nello sferisterio di regione Piani, l'esperto Franco Bogliacino da "spalla" e sulla linea dei terzini Claudio Carli e Ezio Salvetto. Sono i pontesini a tentare la fuga ma il San Biagio del giovane Leonardo Curetti tiene botta, recupera e si aggrappa ai biancoverdi. 5 a 5 al termine del primo tempo, poi esce la maggior qualità del quartetto vallerrino che si porta sul 7 a 6 da dove inizia la galoppata verso l'11 a 6 finale. Festa per lo staff biancoverde guidato da Daniele Buschiazio che ora punta ai quarti di finale del campionato con l'obiettivo di salire di categoria.

Podismo, campionato Uisp

7 settembre, Tortona, 13ª "StraTortona" km 5,200; ritrovo piazza Duomo, partenza ore 20.15. Organizzazione Azalai Tortona.

15 settembre, Ovada, 2ª "Corsa di fine estate" km 5,700; ritrovo Polisportivo Geirino, partenza ore 19. Organizzazione Ovada in Sport.

18 settembre, Acqui Terme, 6ª memorial "Luigi Facelli" 3000 in pista; ritrovo pol. Mombarone, partenza 1ª batteria ore 20.30. Organizzazione ATA.

23 settembre, Carrosio, 2ª "StraCarrosio" km 7,800; ritrovo piazza della chiesa, partenza ore 9.30. Organizzazione Ovada in Sport.

30 settembre, Villaromagnano, 1ª "Colli tortonesi" km 11; ritrovo piazza San Michele, partenza ore 9. Organizzazione Azalai Tortona.

Classifiche pallapugno

SERIE A
Play off - quinta giornata: Albese-Canalese 11-1; Virtus Langhe-Pro Paschese 7-11; Alta Langa-Subalcuneo 5-11.
Prima di ritorno: Virtus Langhe-Albese 5-11; Pro Paschese-Subalcuneo 4-11; Alta Langa-Canalese 2-11.

Classifica: Albese (Vacchetto) p.ti 31; Canalese (Campagno) p.ti 28; Subalcuneo (Corino) p.ti 26; Pro Paschese (Danna) p.ti 18; Alta Langa (Giribaldi I) p.ti 14; Virtus Langhe (Galliano) p.ti 11.

Prossimo turno - seconda di ritorno: Sabato 1 settembre ore 16 a Cuneo: Subalcuneo-Virtus Langhe; ore 21 a Canale: Canalese-Pro Paschese; Domenica 2 settembre ore 21 ad Alba: Albese-Alta Langa.

Play off - quinta giornata: Imperiese-Don Dagnino 4-11; Monticellese-San Biagio 11-1; A.Manzo-Monferrina 7-11.
Prima di ritorno: Monticello-Imperiese 7-11; A.Manzo-Don Dagnino 10-11; San Biagio-Monferrina 11-4.

Classifica: Don Dagnino (Giordano I) p.ti 21; Monferrina (Levratto), Imperiese (Orizio) p.ti 13; A. Manzo (Marcarino) p.ti 9; Monticellese (Dutto), S.Biagio (Raviola) p.ti 8.

Prossimo turno - seconda di ritorno: Sabato 1 settembre ore 21 ad Andora: Don Dagnino-San Biagio; Domenica 2 settembre ore 21 a Vignale: Monferrina-Monticellese; a Dolcedo: Imperiese-A.Manzo.

SERIE B
Undicesima di ritorno: Ricca-Caragliese 8-11; Speb Merlese 11-5; Neivese-Castagnolese 11-2; Ceva-Pro Spigno 11-10; Pieve-Bormidese 7-11; Peveragno Bubbio 11-4.

Classifica: Pro Spigno (Parussa) p.ti 19; Peveragno (Bessone), Caragliese (Pettavino), Neivese (Giordano) p.ti 16; Bubbio (Burdizzo) p.ti 15, Ceva (Fenoglio), Ricca (Trinchieri) p.ti 13, Bormidese (D. Rivoira) p.ti 12; Speb (S. Rivoira), Torino (Rosso), p.ti 11; Vali del Ponente (Re), Castagnolese (Brignone) p.ti 9; Pieve (Semeria) p.ti 7; Merlese (Belmonti) p.ti 3.

Prossimo turno - dodicesima di ritorno: Venerdì 31 agosto ore 21 a Caraglio: Caragliese-Ceva a Castagnole Lanze; Castagnolese-Ricca; Sabato 1 settembre ore 21 a Bormida: Bormidese-Peveragno; Domenica 2 settembre ore 15.30 a Spigno Monferrato: Pro Spigno-Valli Ponente; ore 16 a Pieve di Tecco: Pieve-Torino; Lunedì 3 settembre ore 21 a Bubbio: Bubbio-Speb.

SERIE C1
Ottavi di finale: Benese-Pro Paschese andata 11-2, ritorno 11-2; Tavole-Priocchese andata 11-5, ritorno 3-11, spareggio 10-11; Neivese-Don Dagnino andata 11-7, ritorno 11-6; Vendone-Monastero Bormida andata 11-7, ritorno 11-5; Canalese-Spes andata 11-4, ritorno 11-10; Caragliese-Cortemilia andata 11-7, ritorno 5-

11, spareggio 11-7; Virtus Langhe-Subalcuneo andata 11-6, ritorno 0-11, spareggio 11-2; Speb-Rocchetta Belbo andata 11-3, ritorno 11-4. *Cortemilia e Monastero Bormida sono state eliminate.*

Quarti di finale: Benese-Priocchese andata 5 settembre ore 21 a Bene Vagienna, ritorno 10 settembre ore 21 a Priocca; Vendone-Neivese andata 4 settembre ore 21 a Vendone, ritorno 10 settembre ore 21 a Neive; Canalese-Caragliese 11-5, ritorno 3 settembre ore 21 a Caraglio; Speb-Virtus Langhe andata 29 agosto ore 21 a San Rocco Berzocco, ritorno data da definire a Roddino

SERIE C2
Ultima di ritorno: Pro Spigno-Bormidese 11-5; Bistagno-Mombaldone 10-11; Pontinvrea-Valbormida 11-5; Torre Paponi-Castellettese 3-11; Pro Paschese-S.Biagio 2-11.

Classifica finale prima fase: Castellettese (M.Rossi) p.ti 16; Bistagno (Fornarino) p.ti 14; Valbormida (Calvi) p.ti 12; Pontinvrea (Dulbecco), Mombaldone (Patrone), San Biagio (Curetti) p.ti 11; Pro Spigno (Penna) p.ti 9; Pro Paschese (D.Bessone) p.ti 4; Bormidese (Malacrida) p.ti 1; Torre Paponi (Biginato) p.ti 0.

Quarti di finale: Castellettese-Pro Paschese (andata 31 agosto ore 21 a Scaletta Uzzone; ritorno 8 settembre ore 21 a Villanova); Mombaldone-S.Biagio (andata 2 settembre ore 16 a Mombaldone; ritorno 8 settembre ore 21 a S.Biagio); Valbormida-Pontinvrea (andata 2 settembre ore 21 a Montechiaro d'Acqui; ritorno 7 settembre ore 21 a Pontinvrea); Bistagno-Pro Spigno (andata 3 settembre ore 21 a Bistagno; ritorno 6 settembre ore 21 a Spigno).

UNDER 25 - Fascia B
Seconda di ritorno: Valbormida-Virtus Langhe 10-11; Alta Langa-Merlese B 4-11; Amici Castello-Merlese A 3-11.

Coppa Italia serie A
Finale: Canalese-Albese: Rinviata sul punteggio di 3 a 3 per pioggia. Si recupera giovedì 20 settembre, ore 21, sempre al "De Amicis" di Imperia.

Coppa Italia serie B
Finale: Pro Spigno - Neivese 11-9. La Pro Spigno ha vinto la coppa Italia di serie B.
Coppa Italia serie C2
Finale: Pontinvrea-San Biagio 11-6. Il Pontinvrea ha vinto la coppa Italia di serie C2.

JUNIORES
Fascia A - girone blu: Neivese B-Pieveve 2-9; Pro Paschese-A.Manzo 5-9.

PROMOZIONALI
Fascia A - semifinale gruppo A: Ricca, Neivese, Mombaldone B (31 agosto ore 18 a S.Stefano Belbo). **Fascia B - semifinale gruppo A:** Monticellese, Torino A, Mombaldone A (30 agosto h.18 a Mombaldone). **Semifinale gruppo C:** Pontinvrea A, Gottasecca, S.Leonardo (30 agosto h.18 a Cengio).

Appuntamenti di settembre con il CAI di Acqui

Acqui Terme. Con il mese di settembre la Sezione di Acqui del Club Alpino riapre la stagione de: "Alla scoperta del nostro territorio".

Domenica 2 settembre, in concomitanza con il "25° trofeo podistico Sulle strade di Nanni Zunino" il CAI organizza la tradizionale camminata in memoria dello "Zu" sul sentiero 532 dalla Pesca in Valle Erro a Cimaferle.

Il ritrovo sarà alle ore 8 in Acqui zona Bagni, piazza Pisani davanti all'entrata della piscina per l'iscrizione; seguirà il trasferimento alla Pesca con mezzo proprio per partire alle 9,30 circa con 2-3 ore di camminata per sentieri, boschi e prati.

L'escursione terminerà alla Pro Loco di Cimaferle, dopo 8 km circa e 400 m di dislivello, con il pranzo a base di pasta e fagioli e bollito misto. Il costo della giornata è di € 12.

Il 16 settembre sempre Ponzone in frazione Piancastagna ospiterà la manifestazione "Ponzone outdoor 2012" presso Cascina Tiole con camminata e pranzo organizzato da alcuni ristoratori della zona, seguirà poi la "Festa della Montagna" organizzata dal Comune di Ponzone con la partecipazione di tutte le Pro Loco.

Ultima manifestazione del mese, domenica 30 settembre, sarà "In Bric Per Vota (Anno Zero)" organizzata dal CAI come edizione di prova in vista della prima edizione nel 2013 per festeggiare il 150° del Club Alpino Italiano.

Partenza questa volta da Moretti (Ponzone) con due percorsi di differente difficoltà, sui sentieri CAI di Bric Berton e Dei Pianazzi, per concludersi con la raviolata organizzata dalla US Moretti.

Pallapugno serie B

Coppa Italia di serie B
vinta dalla Pro Spigno

Il presidente cav. Traversa e Parussa con la coppa.

Dolcedo. La campana della parrocchiale di San Tommaso di Dolcedo batte un tocco, è l'una di notte, mentre l'avv. Giorgio Nuvolone, vice presidente della Fipap, consegna al cav. Giuseppe Traversa, presidente della Pro Spigno, il trofeo per la vittoria nella finalissima di coppa Italia di serie B. È il primo trofeo dopo tanti anni, l'ultimo dei quali lo scudetto nel campionato 1997.

Quattro ore nella notte stellata di Dolcedo, patria di campioni come l'indimenticato Giuseppe Ascheri, al comunale "Gandolfo" di via Ciancergo, davanti ad un centinaio di tifosi, tra Pro Spigno e Neivese per assegnare la coppa dei "cadetti". Non una bella partita, tesa e arruffata con l'arbitro ligure Verdini che ha dovuto in più di una occasione richiamare i giocatori.

La Neivese, in campo con Giordano, Boffa Marchisio e Rivetti, parte meglio. Giordano sfrutta la battuta mancina (alla ligure) appoggiando la palla alla rete; Spigno risponde con Parussa, Voglino, Gonella e Montanaro. La scelta del d.t. Sergio Corino di far giocare il "mancino" Gonella al muro non dà i frutti sperati. Gonella tocca tanti palloni ma non è in serata e Parussa batte più corto che a Spigno. I gialloverdi restano in partita grazie a Voglino, che arraffa "quindici", ed agli errori dei compagni di Giordano, autori di ottime giocate e falli banali.

Spigno sotto alla pausa (4 a



L'avv. Nuvolone consegna al cav. Traversa la Coppa Italia.



La Pro Spigno festeggia la vittoria.

6) ma più reattivo ad inizio ripresa. Corino mescola le carte. Quando batte Parussa i terzini sono prima Montanaro e Vada, poi Vada e Piva Franco; quando batte Giordano Gonella torna al suo posto a far coppia con Montanaro. Alchimie tattiche che danno frutti. Giordano è meno preciso e la "Pro" risale conquistando cinque giochi consecutivi. 9 a 6 ma non ci sono certezze. La partita si infiamma, battibecchi in campo, la "Pro" spreca e pur portandosi sul 10 a 7 fatica a fare bel gioco. Neive conquista l'ottavo gioco in scioltezza, Spigno spreca sul 10 a 8 e concede il nono ai neivesi. Sul 10 a 9 i gialloverdi, sfruttando un paio di errori di Boffa e Rivetti si portano sul 40 a 15 e con una "caccia" sui piedi. Pa-

russa batte e fa fallo. Si riaprono i giochi che chiude Voglino conquistando il "quindici" decisivo.

«*Ci voleva*» - sono le uniche parole che riesce a dire il presidente Traversa prima di saltare in campo come un giovanotto di ottantuno anni ad abbracciare i giocatori. E poi a bocce ferme e con la coppa in mano: «*È una notte di festa per la Pro Spigno e per tutta la pallapugno in Val Bormida. Siamo tornati ad essere quelli d'un tempo, convinti, determinati e decisi a riportare in alto la nostra squadra. Merito di un bravo tecnico e di un gruppo di giocatori straordinario che ha qualità, orgoglio e grinta ed ha un futuro davanti a sé. A Spigno festeggeremo la coppa*».

w.g.

Pallapugno "pantalera"

Al Monastero Bormida
il trofeo "A. Negro"

Bistagno. Sabato 25 agosto si è disputata la finalissima di pallapugno alla "pantalera" del "Memorial Alessandro Negro" tra la formazione del Monastero B.da, che ha sbaragliato prima il Cortemilia e poi il Rocchetta Palafea, e il Mombaldone vincitore del torneo 2011.

Agli ordini dell'ex arbitro federale Giancarlo Perletto le due formazioni hanno dato vita ad una partita interessante e molto combattuta, incerta nel risultato finale fino agli ultimi giochi.

Ha prevalso il Monastero per 11 a 8 dopo oltre 2 ore e mezza di gioco e una sosta di mezz'ora per le incerte condizioni atmosferiche. Una leggera pioggerellina che ha ritardato l'ingresso in campo per la seconda parte ed ha spaventato buona parte del pubblico presente, compresi alcuni dirigenti di casa, che sono fuggiti come se fossero di fronte ad un evento di proporzioni bibliche.

All'intervallo il Monastero era in vantaggio di 6 giochi a 4, prontamente recuperato dal Mombaldone che si è portato sul 6 pari e poi sul 7 pari. Monastero ha poi allungato sino al 9 a 7. Pronta reazione del Mombaldone che conquista ancora un gioco, non concretizza e spiana vittoria del Monastero.

La partita è stata bella, ben giocata dalle due formazioni, con ottimi scambi anche se con qualche errore di troppo. Al termine le premiazioni sul campo. Alla squadra del Mombaldone è stato assegnato definitivamente il trofeo per il 2° classificato, ricevuto dal campione Massimo Berruti, e una confezione di 6 bottiglie di Brachetto della ditta Vigne Regali di Strevi; alla squadra di Monastero il sindaco Claudio Zola ha consegnato il trofeo (opera unica) realizzato dal laboratorio Azzurro Cielo di Berruti e Rosso di Canelli, oltre a un cartone di Brachetto.



La squadra del Monastero, 1ª classificata.



Massimo Berruti premia il Mombaldone 2ª classificato.

Questo trofeo sarà rimesso in gioco l'anno prossimo dal Monastero quando sfiderà la squadra vincente del quadrangolare "Memorial Alessandro Negro".

Il trofeo sarà definitivamente assegnato a quella squadra che lo vincerà tre volte, anche non consecutivamente.

Prima della conclusione il presidente provinciale FIPAP di Alessandria, Arturo Voglino, ha consegnato a don Cirio, responsabile Oftal di Acqui Terme, il ricavato delle varie serate del torneo. Il ricavato è servito a pagare le spese di due ammalati che hanno preso parte al pellegrinaggio nei pri-

mi giorni di agosto. Da ricordare che al pellegrinaggio ha partecipato il bistagnese Beppe Roffredo.

In conclusione un'ottima serata di sport, di divertimento, ma anche un momento di riflessione, ricordando le tante persone che soffrono e che cercano conforto nel viaggio a Lourdes.

Le squadre hanno schierato. **Monastero Bormida:** Mirco Macciò, Alessandro Rosso, Simone Rosso, Bruno Iberti e Giuseppe Stanga.

Mombaldone: Roberto Milano, Franco Goslino, Marco Goslino, Bobo Robiglio, Guido Fallabrino.

Podismo

Si corre: "Sulle strade
di Nanni Zunino"

La partenza dell'edizione 2011.

Acqui Terme. Domenica 2 settembre, alle ore 9, prenderà il via da Acqui Terme (zona Bagni, Bar Rotonda) la 25ª edizione della "Sulle strade di Nanni Zunino", nota anche come la "Acqui - Cimaferle".

La corsa competitiva, organizzata da Jonathan Sport e da Acquirunners Asd, è di 16 km e 700 metri lungo la S.P. 210 che dai bagni si arrampica

fino in frazione Cimaferle di Ponzone, dopo aver attraversando i territori di Cavatore e Ponzone. Una gara che a buona ragione si può definire "Classica", non solo per le numerose edizioni ma, soprattutto, perché ricorda la memoria di Nanni Zunino, grande appassionato di montagna, rocciatore e sciatore che nella sua vita si è "arrampicato" sulle cime di molti paesi del mondo.

I figli Alberto e Ferdinando Zunino di Jonathan Sport hanno negli anni rinnovato il ricordo dell'indimenticato papà con questo l'appuntamento sportivo assieme al CAI Acqui Terme e all'Acquirunners; sperano che continui la tradizione e di avere come sempre un numero gruppo di atleti che partecipano all'evento.

L'organizzazione oltre a

mettere a disposizione il servizio spogliatoio e docce allestirà nei locali della Pro Loco Cimaferle il pranzo e la consueta "Pasta e Fagioli" per gli atleti e gli accompagnatori.

La gara oltre ad essere valida per il 3° Trofeo CSI Acqui Terme Ugo Minetti (con punteggio triplo) è valida per il Trofeo Alto Monferrato e Gran Combinata.

Raduno e iscrizioni alla gara presso il Bar la Rotonda (Zona Acqui Bagni) dalle ore 7,30.

La sezione non competitiva comprende un'escursione per i sentieri organizzata dal CAI Acqui Terme, con ritrovo in zona Bagni alle ore 8, seguirà trasferimento in località "La Pesca", con mezzo proprio, per partire alle 9,30 per circa 2-3 ore di camminata per sentieri, boschi e prati.

Podismo

Da Acquirunners per
World Friends Africa

Acqui Terme. Il presidente di Acquirunners dott. Giuseppe Chiesa ha consegnato al dott. Gianfranco Morino, medico acquese e fondatore di World Friends, la somma raccolta in occasione della gara podistica 5ª Acqui Classic Run del 15 giugno 2012.

La cerimonia si è svolta presso Acqui Run (negozi specializzati running con Acquirunners, CSI Acqui Terme e Soms Jona Ottolenghi organizzatori della corsa) in occasione di un breve soggiorno ad Acqui del dott. Morino che vive ed opera in Africa.

Continua l'iniziativa "Acquirunners for Africa" già viva nelle precedenti edizioni della gara podistica come contributo alle attività di World Friends nel Neema Hospital di Nairobi in Kenia.

La società podistica acquese ringrazia le sorelle Elda e Maria Chiarle da Cortemilia (CN) che hanno incrementato la somma raccolta da Acquirunners affinché le iniziative del dott. Morino possano avere un nuovo e maggiore sostegno.

Acquirunners ringrazia, inoltre, tutti quelli che hanno collaborato e reso possibile la realizzazione dell'evento sportivo e continuerà a raccogliere fondi, ad informare sul-



La consegna del contributo al dott. Morino.

le attività di World Friends attraverso il portale www.acquirunners.it e sulle pagine dei Socialnetwork.

Chi fosse interessato a dare un contributo, ricevere informazioni e la newsletter di World Friends può farlo attraverso www.world-friends.it

martini
pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
Chiuso il lunedì

Calcio dilettanti ECCELLENZA

Girone A - Liguria			28/10/12	8ª GIORNATA	24/2/13
CAIRESE				Campom. S. Olcese - Ligorna	
				Sestrese - Real Valdivara	
				Fezzanese - Quiliano	
				Finale - Virtusculmpolisestri	
				Rivasamba - Vallesturla	
				S.Maria S.Salv. F. - Casarza L.	
				Vado - Sammargheritese	
				Veloce - Cairese	
9/9/12	1ª GIORNATA	23/12/12	4/11/12	9ª GIORNATA	3/3/13
	Campom. S. Olcese - Rivasamba			Cairese - Fezzanese	
	Sestrese - Veloce			Casarza L. - Veloce	
	Finale - S.Maria S.Salv. F.			Ligorna - Vado	
	Ligorna - Quiliano			Quiliano - Rivasamba	
	Real Valdivara - Casarza L.			Real Valdivara - Finale	
	Sammargheritese - Cairese			Sammargheritese - Sestrese	
	Vado - Fezzanese			Vallesturla - Campom. S. Olcese	
	Vallesturla - Virtusculmpolisestri			Virtusculmpolis. - S.Maria S.S.	
16/9/12	2ª GIORNATA	13/1/13	11/11/12	10ª GIORNATA	10/3/13
	Cairese - Ligorna			Campom. S. Olcese - Quiliano	
	Casarza L. - Sammargheritese			Sestrese - Ligorna	
	Fezzanese - Sestrese			Fezzanese - Casarza L.	
	Quiliano - Vallesturla			Finale - Sammargheritese	
	Rivasamba - Vado			Real Valdiv. - Virtusculmpolis.	
	S.Maria S.Salv. F. - Real Valdivara			Rivasamba - Cairese	
	Veloce - Finale			Vado - Vallesturla	
	Virtusculmpolis. - Camp. S. Olc.			Veloce - S.Maria S.Salv. F.	
23/9/12	3ª GIORNATA	20/1/13	18/11/12	11ª GIORNATA	17/3/13
	Sestrese - Rivasamba			Cairese - Campom. S. Olcese	
	Finale - Fezzanese			Casarza L. - Rivasamba	
	Ligorna - Casarza L.			Ligorna - Finale	
	Real Valdivara - Veloce			Quiliano - Vado	
	Sammargh. - S.Maria S.Salv. F.			S.Maria S.Salv. F. - Fezzanese	
	Vado - Campom. S. Olcese			Sammargh. - Real Valdivara	
	Vallesturla - Cairese			Vallesturla - Sestrese	
	Virtusculmpolisestri - Quiliano			Virtusculmpolisestri - Veloce	
30/9/12	4ª GIORNATA	27/1/13	25/11/12	12ª GIORNATA	7/4/13
	Cairese - Quiliano			Campom. S. Olcese - Casarza L.	
	Campom. S. Olcese - Sestrese			Sestrese - Quiliano	
	Casarza L. - Vallesturla			Fezzanese - Veloce	
	Fezzanese - Real Valdivara			Finale - Vallesturla	
	Rivasamba - Finale			Real Valdivara - Ligorna	
	S.Maria S.Salv. F. - Ligorna			Rivasamba - S.Maria S.Salv. F.	
	Vado - Virtusculmpolisestri			Sammargh. - Virtusculmpolis.	
	Veloce - Sammargheritese			Vado - Cairese	
7/10/12	5ª GIORNATA	3/2/13	2/12/12	13ª GIORNATA	14/4/13
	Sestrese - Vado			Cairese - Sestrese	
	Finale - Campom. S. Olcese			Casarza L. - Vado	
	Ligorna - Veloce			Ligorna - Sammargheritese	
	Quiliano - Casarza L.			Quiliano - Finale	
	Real Valdivara - Rivasamba			S.Maria S.Salv. F. - Camp. S. Olc.	
	Sammargheritese - Fezzanese			Vallesturla - Real Valdivara	
	Vallesturla - S.Maria S.Salv. F.			Veloce - Rivasamba	
	Virtusculmpolisestri - Cairese			Virtusculmpolisestri - Fezzanese	
14/10/12	6ª GIORNATA	10/2/13	9/12/12	14ª GIORNATA	21/4/13
	Campom. S. Olcese - Real Valdivara			Campom. S. Olcese - Veloce	
	Casarza L. - Cairese			Sestrese - Casarza L.	
	Sestrese - Virtusculmpolisestri			Finale - Cairese	
	Fezzanese - Ligorna			Ligorna - Virtusculmpolisestri	
	Rivasamba - Sammargheritese			Real Valdivara - Quiliano	
	S.Maria S.Salv. F. - Quiliano			Rivasamba - Fezzanese	
	Vado - Finale			Sammargheritese - Vallesturla	
	Veloce - Vallesturla			Vado - S.Maria S.Salv. F.	
21/10/12	7ª GIORNATA	17/2/13	16/12/12	15ª GIORNATA	28/4/13
	Cairese - S.Maria S.Salv. F.			Cairese - Real Valdivara	
	Finale - Sestrese			Casarza L. - Finale	
	Ligorna - Rivasamba			Fezzanese - Campom. S. Olcese	
	Quiliano - Veloce			Quiliano - Sammargheritese	
	Real Valdivara - Vado			S.Maria S.Salv. F. - Sestrese	
	Sammargh. - Camp. S. Olc.			Vallesturla - Ligorna	
	Vallesturla - Fezzanese			Veloce - Vado	
	Virtusculmpolisestri - Casarza L.			Virtusculmpolisestri - Rivasamba	

Calcio dilettanti PROMOZIONE

Girone A - Liguria			28/10/12	8ª GIORNATA	24/2/13
BRAGNO CAMPESE CARCARESE SASSELLO				Arenzano - Golfodiano	
				Bragno - Argentina	
				Campese - Loanesi S.Francesco	
				Carcarese - Cogoleto	
				Carlin S Boys - Rivarolese	
				Ceriale - Sassello	
				Pegliese - Ventimigliacalcio	
				Voltrese Vultur - Albissola	
9/9/12	1ª GIORNATA	23/12/12	4/11/12	9ª GIORNATA	3/3/13
	Albissola - Golfodiano			Albissola - Pegliese	
	Arenzano - Campese			Argentina - Arenzano	
	Argentina - Loanesi S.Francesco			Cogoleto - Bragno	
	Bragno - Carlin S Boys			Golfodiano - Campese	
	Carcarese - Ceriale			Loanesi S.F. - Carlin S Boys	
	Cogoleto - Rivarolese			Rivarolese - Ceriale	
	Pegliese - Voltrese Vultur			Sassello - Voltrese Vultur	
	Ventimigliacalcio - Sassello			Ventimigliacalcio - Carcarese	
16/9/12	2ª GIORNATA	13/1/13	11/11/12	10ª GIORNATA	10/3/13
	Campese - Argentina			Arenzano - Cogoleto	
	Carlin S Boys - Arenzano			Argentina - Golfodiano	
	Ceriale - Bragno			Bragno - Ventimigliacalcio	
	Golfodiano - Pegliese			Carcarese - Albissola	
	Loanesi S.Francesco - Cogoleto			Carlin S Boys - Campese	
	Rivarolese - Ventimigliacalcio			Ceriale - Loanesi S.Francesco	
	Sassello - Albissola			Pegliese - Sassello	
	Voltrese Vultur - Carcarese			Voltrese Vultur - Rivarolese	
23/9/12	3ª GIORNATA	20/1/13	18/11/12	11ª GIORNATA	17/3/13
	Albissola - Rivarolese			Albissola - Bragno	
	Arenzano - Ceriale			Campese - Ceriale	
	Argentina - Carlin S Boys			Cogoleto - Argentina	
	Bragno - Voltrese Vultur			Golfodiano - Carlin S Boys	
	Carcarese - Pegliese			Loanesi S.F. - Voltrese Vultur	
	Cogoleto - Campese			Rivarolese - Pegliese	
	Golfodiano - Sassello			Sassello - Carcarese	
	Ventimigliacalcio - Loanesi S.F.			Ventimigliacalcio - Arenzano	
30/9/12	4ª GIORNATA	27/1/13	25/11/12	12ª GIORNATA	7/4/13
	Campese - Ventimigliacalcio			Arenzano - Albissola	
	Carcarese - Golfodiano			Argentina - Ventimigliacalcio	
	Carlin S Boys - Cogoleto			Bragno - Sassello	
	Ceriale - Argentina			Carcarese - Rivarolese	
	Loanesi S.Francesco - Albissola			Ceriale - Carlin S Boys	
	Pegliese - Bragno			Cogoleto - Golfodiano	
	Rivarolese - Sassello			Pegliese - Loanesi S.Francesco	
	Voltrese Vultur - Arenzano			Voltrese Vultur - Campese	
7/10/12	5ª GIORNATA	3/2/13	2/12/12	13ª GIORNATA	14/4/13
	Albissola - Campese			Albissola - Argentina	
	Arenzano - Pegliese			Campese - Pegliese	
	Argentina - Voltrese Vultur			Carlin S Boys - Voltrese Vultur	
	Bragno - Carcarese			Golfodiano - Ceriale	
	Cogoleto - Ceriale			Loanesi S.Francesco - Carcarese	
	Golfodiano - Rivarolese			Rivarolese - Bragno	
	Sassello - Loanesi S.Francesco			Sassello - Arenzano	
	Ventimigliacalcio - Carlin S Boys			Ventimigliacalcio - Cogoleto	
14/10/12	6ª GIORNATA	10/2/13	9/12/12	14ª GIORNATA	21/4/13
	Bragno - Golfodiano			Arenzano - Rivarolese	
	Campese - Sassello			Argentina - Sassello	
	Carcarese - Arenzano			Bragno - Loanesi S.Francesco	
	Carlin S Boys - Albissola			Carcarese - Campese	
	Ceriale - Ventimigliacalcio			Cogoleto - Albissola	
	Loanesi S.Francesco - Rivarolese			Pegliese - Carlin S Boys	
	Pegliese - Argentina			Ventimigliacalcio - Golfodiano	
	Voltrese Vultur - Cogoleto			Voltrese Vultur - Ceriale	
21/10/12	7ª GIORNATA	17/2/13	16/12/12	15ª GIORNATA	28/4/13
	Albissola - Ceriale			Albissola - Ventimigliacalcio	
	Arenzano - Bragno			Campese - Bragno	
	Argentina - Carcarese			Carlin S Boys - Carcarese	
	Cogoleto - Pegliese			Ceriale - Pegliese	
	Golfodiano - Loanesi S.F.			Golfodiano - Voltrese Vultur	
	Rivarolese - Campese			Loanesi S.Francesco - Arenzano	
	Sassello - Carlin S Boys			Rivarolese - Argentina	
	Ventimigliacalcio - Voltrese Vultur			Sassello - Cogoleto	

Vendemmia 2012: il Dolcetto dal 15 settembre

Quantità ridotta del 10% ma il vino sarà buono

Ovada. La vendemmia 2012 è ormai alle porte.

Non una vendemmia anticipata, come qualcuno prevedeva data la siccità ed il grande caldo di questo agosto da ricordare ma una raccolta delle uve che rispetta nei tempi la tradizione consolidata.

Per il Dolcetto, l'uva principe della zona di Ovada, si parla infatti del 15 settembre, giorno più o giorno meno. Precedenza, come al solito e ad inizio mese, al distacco delle uve bianche: Chardonnay prima di tutto, e poi Cortese. E dopo il Dolcetto, toccherà alla Barbera (verso la fine di settembre) chiudere la raccolta delle uve nostrane.

Abbiamo sentito per l'occasione un esperto del settore, Italo Danielli, produttore di vino di Cremolino e presidente zonale della Confederazione Italiana Agricoltori, e gli abbiamo chiesto di attualizzare la situazione nei vigneti.

"Ora l'uva è sotto stress idrico e sta producendo il massimo sforzo. Il persistere della siccità ad agosto, il vento e le temperature elevate, anche di notte, non hanno aiutato certo. Questo vale per buona parte dei vigneti; se alcuni resistono, è perché sono in terreni più freschi (come a fondovalle) o perché le viti hanno radici più profonde e nell'umido. Occorre invece che l'aria si rinfreschi un po' e la temperatura cali su valori intorno alla media stagionale.

Comunque vi sono le condizioni per arrivare ad una buona vendemmia, anche se il raccolto si stima possa diminuire quantitativamente del 10% circa. In compenso si farà del buon vino, che si potrà attestare sui 13°.

Agosto, per come sta evolvendo questo mese cruciale, ha prodotto una maturazione degli acini a rilento; se piovesse un po', l'uva maturerebbe prima e meglio. Gli acini attualmente non sono grossi ma la qualità del vino è più concentrata se l'acino è piccolo. Il diradamento effettuato tempo fa è servito; con pochi grappoli la vite riesce meglio a portarli a giusta maturazione. E con questo sole che incombe tutto il giorno sui vigneti, non è il ca-



Italo Danielli

so di scoprire più di tanto i grappoli dalle foglie. Infatti dietro le foglie della vite, l'uva se ne sta all'ombra e questo è un bene, con il solleone perdurante di agosto.

Ora un po' tutti i vigneti sentono la necessità effettiva ed irrinunciabile di acqua piovana. Un po' di pioggia buona, meglio se notturna, che bagni bene la vigna e non faccia danni.

Da temere c'è ancora la grandine, nonostante siamo a fine agosto. La temperatura normalmente scende almeno di alcuni gradi intorno a Ferragosto; quest'anno invece non è stato così e quindi il rischio-grandine permane. E se grandinasse, come successo nel Casalese, sarebbero guai seri.

Dunque una vendemmia, almeno nella zona di Ovada, che rispetta la tempistica tradizionale, quella della seconda decade di settembre per il Dolcetto. Chi ha visto alla tv la vendemmia molto precoce a Franciacorta nel Bresciano (intorno al 18/20 agosto), non si stupisca più di tanto. Quell'uva da spumantizzare ha bisogno di tanta acidità: se si vendemmia precocemente si perde grado alcolico; se si ritarda, lo si acquista un po'.

Duro come sempre il lavoro dell'agricoltore, alle prese ad ogni vendemmia con un equilibrio viti-vinicolo da calibrare bene, se vuole che il suo impegno renda.

E. S.

I prezzi dell'uva

Ovada. Finalmente i diversi soggetti piemontesi del settore vitivinicolo, riuniti in Regione a Torino sono arrivati ad un accordo sul prezzo dell'uva Moscato, riferimento determinante per tutte le altre uve. Il prezzo è stato così fissato ad euro 1,1 al chilo.

Varato il calendario

La scuola inizia il 12 settembre

Ovada. È stato varato il calendario regionale per il prossimo anno scolastico 2012/2013.

Quanto deciso dalla Regione Piemonte vale come riferimento definitivo; ciascun Istituto scolastico potrà poi apportare delle sue specifiche modifiche, in relazione ad esigenze particolari, territoriali ed ambientali.

Ma per tutti vale la regola che i giorni effettivi di lezione devono essere 206, uno in meno dello scorso anno.

L'inizio delle lezioni è stato fissato per mercoledì 12 settembre; il termine per il 12 giugno 2013.

Lunghe le festività natalizie, ben 16 giorni: vanno praticamente dal 22 dicembre (un sabato, quasi tutti gli Istituti ormai fanno la settimana corta) a domenica 6 gennaio 2013. Le vacanze pasquali rispettano la lunghezza canonica di sei giorni: da giovedì 28 marzo a martedì 2 aprile 2013.

Ai Santi (il 1° novembre è un

givedì) c'è il primo ponte: scuole chiuse sino a domenica 4 novembre. La festa dell'Immacolata Concezione (8 dicembre) quest'anno cade di sabato.

Altro periodo di vacanze invernali (il secondo) a Carnevale, per ben cinque giorni: scuole chiuse da venerdì 8 a martedì 12 febbraio 2013. Altro ponte per il 25 aprile (un giovedì), festa della Liberazione: studenti ed insegnanti a casa per quattro giorni, sino a domenica 28 aprile.

Il 1° maggio 2013 cade di mercoledì, quindi stavolta niente ponte; il 2 giugno, festa della Repubblica, proprio di domenica.

A tutto questo c'è da aggiungere la festa del S. Patrono.

La scuola dell'Infanzia termina le attività educative il 29 giugno 2013.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Temperature record, anche di 42°

Tempesta di caldo africano sulla zona di Ovada

Ovada. Continua a fare caldo, un po' dappertutto, in città come anche nei paesi collinari, anche questi alle prese con una "tempesta di caldo" africano veramente da ricordare.

Sembra di essere tornati a quell'agosto del 2003 quando anche la zona di Ovada fu invasa da un'ondata di caldo insolito e feroce, che fece impazzire la colonnina di mercurio dei termometri, e che si calmò solo a settembre.

Ed anche quest'anno, ed in quest'estate mai così siccitosa e così calda, la storia si ripete ed il susseguirsi di anticloni (sette in tutto) portatori del gran caldo sembra non avere fine, almeno sino a lunedì 27 agosto, pur con qualche ultima moderazione.

I meteorologi hanno dato a questi fenomeni caldissimi dei nomi bizzarri, ricavati dalla mitologia, dalla storia e dalla letteratura: prima Caronte e poi Minosse, quindi Nerone, Caligola... ed infine Lucifero, prima che un vortice di bassa pressione (finalmente!), denominata "Beatrice" potesse un po' allontanare la morsa del caldo, che dura ormai dai primi giorni di agosto.

Caldissimo dunque da ogni parte della zona di Ovada: in città il termometro è salito, spesso e volentieri, ad oltre 35 gradi ma la sorpresa giunge dai paesi collinari.

Anche lì infatti, specie nel primo pomeriggio, si boccheggia e non si sapeva più in quale stanza della casa andare (unica alternativa, la cantina) mentre di fuori a dominare era proprio il solleone agostano.

Anche nelle zone sopra i 300 metri di altitudine, come da segnalazioni dei lettori puntualmente pervenuteci, il comune denominatore è stato il gran caldo.

Solo di sera, ma non sem-

pre e solo dopo una certa ora (le 22), l'afa sciroccale, veramente forte e prolungata, si attenuava un po'.

Il "picco" della temperatura sembra sia stato raggiunto martedì 21 agosto: sulla piana tra Ovada e Molare il termometro di Melone segnava la temperatura record di 42 gradi, nel primissimo pomeriggio!

E così la faranno buona l'uva e la vendemmia, con questo caldo duraturo e martellante? In altro spazio del giornale è pubblicato un articolo riguardante la vendemmia 2012. Certo è che questa non è un'annata da funghi...

Segnalazioni di anomalie comportamentali dovute al gran caldo giungono anche per quanto riguarda gli animali: gli insetti infatti (calabroni, vespe) sono particolarmente "arrabbiati"; cinghiali e caprioli sfondano più facilmente le recinzioni alla ricerca di un po' di umidità.

Ma un po' tutti gli animali selvatici (compresi i rettili) si avvicinano sensibilmente alle case, per scovare quel poco d'acqua che non trovano più nei boschi o nelle vallette.

Al momento di scrivere questo articolo, non giunge notizia di un razionamento dell'acqua potabile da parte dei Comuni della zona.

Ma sicuramente le riserve degli acquedotti comunali sono ormai ridotte allo stremo e basta poco dunque per emettere l'ordinanza di razionare l'acqua ed usarla quindi solo per scopi potabili.

Intanto non piove in zona ormai da oltre tre mesi: colpa della ventilazione monferrina che si scontra con quella marina proprio sopra Ovada, visto che in altre zone (il Nicese e l'Astigiano, il Casalese) almeno un po' è piovuto, in questa pazzia, (troppo) calda estate?

E. S.

Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre

Manifestazioni in città e nei paesi vicini

Ovada. Sabato 1° settembre, è festa grande nel centro storico per "Ovada in festa".

L'evento, organizzato dalla Pro Loco di Ovada e del Monferrato non prevede più i fuochi artificiali, come nelle passate edizioni ma spettacoli, musica ed altre iniziative collaterali.

Concerto itinerante del gruppo Magicaboola brass band dalle ore 21 nelle vie del centro storico: il gruppo suonerà in piazza Assunta alle ore 21,30 circa.

Alle ore 21 sempre in piazza Assunta, presentazione della squadra di calcio dell'Ovada, che partecipa al campionato di Prima Categoria.

Alle ore 21 in piazza San Domenico, esibizione della palestra Body Tech; alla stessa ora, in piazza Cereseto, esibizione della palestra Vital.

Presso il Giardino della Scuola di Musica, in via San Paolo, funziona il ristorante. Scivolo gonfiabile e giochi vari in piazza San Domenico.

Belforte Monf.to. Sino a sabato 1 settembre, sagra delle trofie al pesto, al campo sportivo dalle ore 19 alle 23. Menu ricco di piatti territoriali. Alla sera si balla con le apprezzate orchestre del liscio. Parte del-

l'incasso sarà devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia.

San Giacomo di Rocca Grimalda. Venerdì 31 agosto Maurizio Silvestri presenta: "All'ombra da lanterna". Una serata all'insegna del divertimento, con musica, cabaret ed ospiti.

Tagliolo Monf.to. Venerdì 31 agosto, "Pane e vino": storie, favole e racconti a cura di Itaca Teatro, alle ore 21 nel cortile del castello.

Trisobbio. Sabato 1 settembre, per la rassegna "Amici dell'organo - XXXIII Stagione internazionale di concerti sugli organi storici della provincia di Alessandria", si esibiscono gli svizzeri Verena Steffen al flauto ed Olivier Eisenmann all'organo, nella Chiesa Parrocchiale alle ore 21.

Mornese. Venerdì 31 agosto, spettacolo itinerante sui personaggi di "Faber" (Fabrizio De André), con la Compagnia "A Bretti" di Ovada. "Dai diamanti non nasce niente... dal letame nascono i fiori".

Capanne di Marcarolo. Domenica 2 settembre, Giornata del contadino, presso l'Ecomuseo di Cascina Moglioni. Info: Parco Capanne di Marcarolo, tel. 0143 877825.

Arte e musica dal vivo sabato 1 a Castelletto

È già Presepe... in Torniella a settembre!

Castelletto d'Orba. Alla Torniella a settembre è già Presepe!

Infatti sabato 1° settembre, dalle ore 16 sino alle 24, nell'antico e suggestivo borgo castellettese, artisti, libri e musica dal vivo daranno vita a "Torniella viva". Dunque per le vie del borgo saranno presenti figure del Presepe in grandezza naturale, grazie ad opere pittoriche e scultorie di Ermanno Luzzani, Sergio Picasso, Giovanni Dolcino, Ettore Salvi, Paolo Cattoni, Rita Tacchino, G.B. Carbone e Pietro, Valentino e Andrea Pini. Inoltre troveranno adeguata sistemazione anche opere sul tema di Franco Resecco (uno sfondo scenografico presepeale), di Emanuele Luzzati (un angelo) e di Antonio Pini.

Dice l'acquarista Luzzani: "È insolito e coraggioso, da parte di artisti tra loro uniti da anni, far vivere un Presepe nel mese di settembre. L'idea del Presepe a settembre è nata da un omaggio a due artisti mancati da tempo, che apriranno il corteo dei personaggi di questo Presepe, Resecco e Luzzati. Ecco i primi attori di questa rappresentazione, cui si

assoceranno gli altri artisti. E pur nella scelta presepeale del tema, ognuno di loro risponderà solo al suggerimento della personale creatività d'indole e stilistica, donando così allo sguardo dell'osservatore un'ampia gamma di concezioni artistiche".

Creazioni artistiche dal vivo dunque, al pomeriggio e sera del primo sabato settembre alla Torniella. Prosegue Luzzani: "La cornice della Torniella donerà all'evento quella esclusività da leggere come momento unico ed irripetibile, ancor più significativo per la scelta della stagione e la comunione di intenti".

Alle ore 18, presentazione del libro del sindaco di Novi "Il senza volto". Saranno presenti, con l'autore ed il sindaco Federico Fornaro, Carlo Campora, presidente Soms della Consulta delle zone di Ovada e Novi e Augusto Configliacco, presidente Soms ovadese.

Alle ore 21, concerto jazz "String Trio", con brani degli anni '40, '50 e '60. Suoneranno Enrico Bottini, voce e chitarra; Paolo Cattoni, chitarra solista e Roberto Ferrari, basso acustico.

Venerdì 31 agosto, ore 21

Concerto all'organo Serassi dell'Oratorio dell'Annunziata

Ovada. L'Oratorio della SS. Annunziata custodisce molteplici opere d'arte.

Fra queste merita una particolare citazione l'organo, costruito dalla ditta Serassi nel 1825. La ditta Camillo Guglielmo Bianchi di Novi, una cinquantina di anni dopo, lo modificò leggermente, aggiungendo due registri.

L'organo, oltre ad essere dotato di campanelli soprani, possiede anche una vistosa grandicassa situata sul lato destro.

Questo strumento è stato per alcuni decenni trascurato nella manutenzione, ma nel 1992 la Confraternita della SS. Annunziata, grazie soprattutto all'opera instancabile del confratello Bruno Ottonello, riuscì, con il contributo degli ovadesi,

a portare a termine una complessa opera di restauro eseguita dalla ditta Italo Marzi.

Oggi l'organo Serassi è insediato nella rassegna dei concerti d'organo organizzata, ogni anno dalla Provincia di Alessandria, su iniziativa della P.ssa Romiti.

Quest'anno la Confraternita ha deciso, a conclusione dell'estate, di organizzare per venerdì 31 agosto, alle ore 21, un concerto all'Oratorio dell'Annunziata di via San Paolo. Il concerto sarà eseguito dal maestro Giuseppe Gai, docente di organo e composizione organistica presso il Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria.

Gai ricopre la carica di maestro di Cappella presso l'insigne Collegiata di San Secondo in Asti.



In rete tutti i libri editi dall'Accademia Urbense

Ovada. Ora ci vuole un attimo per leggere una pubblicazione o un libro edito dall'Accademia Urbense, grazie alla modernissima tecnologia ed all'apassionato lavoro dei collaboratori e degli studiosi del sodalizio culturale di piazza Cereseto.

Si fa presto dunque a dirlo ma si fa ancora prima a farlo: basta andare sul sito accademico e quindi cliccare alla voce "biblioteca digitale".

Comparirà tutta la serie di libri e scritti pubblicati dall'Accademia Urbense sin dai primi anni della sua lunga attività.

Dunque circa cinquant'anni di pubblicazioni di carattere storico ed artistico ma anche di libri pieni di "ovadesità" autentica come quelli di Mario Canepa, per esempio "Bala giainete".

Tutto questo grazie soprattutto al lavoro quotidiano di Paolo Bavazzano, Giacomo Gastaldo, Sandro Laguzzi ed Ivo Gaggero, che hanno così messo in rete la storia di Ovada e degli ovadesi, ma anche di tutta la zona nei suoi diversi aspetti, attraverso le pubblicazioni accademiche, a partire dalla fine degli anni '60 per giungere sino ad oggi.

Ecco i libri che raccontano Ovada e la zona dunque con un semplice clic tecnologico, per una immissione nella rete del computer che fa leggere tutte queste pubblicazioni - e sono veramente tante! - stando comodamente seduti a casa propria, davanti ad un pc.

Potere della tecnologia certo ma anche del lavoro assiduo e preciso di chi sta seduto tutti i giorni nella scrivania dell'Accademia Urbense, premiata con l'Ancora d'argento nel 2010 quale "Ovadesede dell'Anno".

Ci scrive Angelo Priolo, coordinatore Pdl

“Quello di Ovada sembra un cimitero fantasma...”

Ovada. Ci scrive Angelo Priolo, coordinatore cittadino Pdl. «Ho letto su un popolare social network con quanta attenzione e solidarietà, l'assessore ai lavori pubblici di Ovada stia seguendo la vicenda dei compagni, lavoratori di nazionalità marocchina a Castelnuovo Scivola.

Questo, certamente, gli fa onore ma personalmente sono portato a pensare che mai ho letto parole simili a riguardo di qualche cittadino ovadese. Nell'ultimo Consiglio comunale, replicando all'interrogazione del Pdl sui problemi di via Molare, l'assessore ci rispondeva che «chi si mette alla guida di un'auto è responsabile di quello che fa», come dire ai residenti di quella zona che se si ritrovano automobili capottate in giardino la colpa è solo degli automobilisti indisciplinati. E così via! Interrogazione riguardante un problema di cittadini ovadesi liquidata con una battuta...

Ma vogliamo prendere in considerazione la scandalosa situazione del Cimitero urbano? Personalmente me ne sono occupato in diverse occasioni, ma mi rendo conto, parlando con i cittadini, che rimane uno dei problemi più sentiti dalla popolazione. Ho ricevuto alcune foto (che allego), che riprendono una zona del Cimitero in cui sembra di trovarsi in uno di quei cimiteri fantasma che si vedono nei film. Tombe sfondate, carcasse di piccioni abbandonate sulle lapidi, e poi erbacce ovunque, persone che aspettano l'allacciamento elettrico da mesi e mesi.

Mi chiedo chi, e come, organizzò il lavoro e gli interventi dei tre lavoratori (italiani) che «dovrebbero» occuparsi del Cimitero cittadino. Naturalmente da parte dell'Amministrazione comunale resta totalmente ignorata la richiesta di molti ovadesi di rivedere gli orari di accesso al cimitero.

Mi permetto di ricordare all'assessore ai Lavori Pubblici che è stato eletto per cercare, almeno, di prendere in consi-



derazione i problemi che la cittadinanza vive quotidianamente, anche se mi rendo conto che non sempre sia possibile risolverli. Ovada resta una delle poche (darei unica) città in cui non esiste un'indicazione stradale per il Cimitero, ma la risposta ad un'altra nostra interrogazione è stata: «Incaricheremo la polizia municipale di verificare». Verificare cosa? Le indicazioni non ci sono!

Vogliamo finalmente fare in modo che, suo malgrado, chi è costretto a frequentare il Cimitero non debba per forza sentirsi un cittadino di serie B? Per essere considerati bisogna per forza far parte delle categorie: compagni, lavoratori, cittadini extracomunitari?

Oppure hanno dei diritti anche i pensionati, i disoccupati, le casalinghe, i vedovi e le vedove ed ogni singolo cittadino ovadese?

Presenteremo, su questi problemi, una nuova interrogazione a risposta scritta e quando riceveremo la risposta la pubblicheremo sulla bacheca di piazza XX Settembre, per fare in modo che tutti i cittadini possano rendersi conto del lavoro che svolgono le opposizioni e come venga sistematicamente snobbato dalla maggioranza.

Purtroppo, troppo pochi sono i cittadini che partecipano ai Consigli comunali, troppo pochi sanno a che ora della notte vengono discusse le loro richieste e soprattutto con quale arroganza vengano spesso snobbate se non addirittura derise.

Detto questo, oltre ad esprimere solidarietà a tutti i lavoratori, spero che si trovi il tempo necessario per occuparsi anche dei problemi degli ovadesi».

Così Fulvio Briata consigliere di minoranza

Da un nuovo modo di fare politica nasce “AmOvada”

Ovada. È un fiume in piena Fulvio Briata, consigliere della minoranza a Palazzo Delfino, quando parla con i giornalisti in un incontro “itinerante” in piazza Cereseto.

«Siamo fermi da tempo ad un palo in città, la maggioranza fa solo burocrazia ed ormai annaspa. Solo il sindaco è presente quotidianamente in ufficio. L'Amministrazione comunale è a mezzo servizio, poco per una città centro-zona che ormai sta perdendo tutti i servizi essenziali. Perso il cinema Comunale (ma ci sono due interessati, Maurizio Silvestri ed un genovese, n.d.r.), anche lo Story Park di via Novi non decolla, anzi... si è trovato il gestore del posteggio, per le auto d'occasione! E pure la Via del Fiume va a pezzi e sono tutti investimenti con una forte passività, che incide molto nelle tasche degli ovadesi.

Le stesse minoranze non concretizzano i loro intenti e gli sforzi e spesso si interviene su situazioni (come il caso dell'ex Lai) ormai decise, per cui tanti problemi diventano ingestibili. I consiglieri di minoranza, per agire e controbattere concretamente, devono avere la documentazione progettuale degli interventi dagli uffici comunali.

Ma per la Lai occorre intervenire, da parte della minoranza, tre o quattro anni fa, non ora mentre la maggioranza rende pubbliche le cose quando ormai sono strutturate.

Per il futuro bisogna cambiare il modo di fare politica. A fronte di una convergenza sempre più marcata fra Pdl, Lega Nord e “Fare per Ovada” di Boccaccio, penso che invece bisogna dire chiaramente alla gente quali sono le sue esigenze e come e dove nascono i problemi che la cittadinanza ovadese vive tutti i giorni. Chi condivide questo modo nuovo di fare politica si mette insieme, a formare un gruppo.

Nasce così “AmOvada”, che non guarda ai partiti o alle divisioni fra maggioranza e minoranza o nell'ambito della stessa minoranza, ma esprime amore per il territorio ovadese. Nel senso che se qualcosa va bene, è giusto sponsorizzarlo indipendentemente dal colore politico del proponente; invece qualcos'altro che non sia giusto, anche proposto da chi può esserci vicino politicamente, lo si osteggia.

Porterò sempre con me un notes, “l'agenda Ovada” (notato nel cestello della bicicletta con cui Briata si sposta in città, n.d.r.), per annotare da subito le esigenze e le segnalazioni dei cittadini, che poi porterò in Consiglio comunale, e che faranno parte del nuovo programma elettorale che si ispirerà ad “AmOvada”. Infatti penso sia giusto che i cittadini debbano esprimersi in questi due anni di fine legislatura ed anche con le loro idee e i loro suggerimenti si può costruire un progetto trasversale e civico, al di sopra dei partiti. Quando si formerà una bozza delle richieste degli ovadesi, il gruppo trasferirà tutto al sindaco e chi farà parte di questo gruppo, formerà poi la lista elettorale per le Amministrative del 2014. Ci sarà quindi un rodaggio di circa due anni in Consiglio comunale, poi “AmOvada” si presenterà alle elezioni Comunali.

Sinora quanto fatto dalle minoranze consiliari è stato poco ed allora bisogna costruire la minoranza prima di andare in maggioranza, perché “dentro tutti” pur di tentare di vincere le elezioni è sbagliato. Noi invece vogliamo prima di tutto fare bene per Ovada e poi gli elettori decideranno.

Ribadisco che ad Ovada ci vuole un modo nuovo di fare politica. Non mi sento però un “grillino” ma un volontario della politica cittadina».

E. S.

Sulla Sanità ci scrive Pasquale Morabito

“Per l'otorino ad Acqui, l'ortopedico a Tortona”

Ovada. Ci scrive Pasquale Morabito.

«La sera del 23 agosto, causa infortunio, mi sono recato al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile. Grazie al nuovo piano socio sanitario regionale, sono stato in attesa dalle 17.15 alle 22.15 prima di essere vistato. Dopo tanta attesa in codice verde, una visita esplorativa ed approssimativa al timpano ed una radiografia al ginocchio, la diagnosi: distorsione del ginocchio sinistro e lacerazione della membrana auricolare destra. Prognosi: fasciatura della gamba, riposo assoluto, antibiotici per la membrana ed invio a visite specialistiche in altri ospedali: ortopedica a Tortona, otorino ad Acqui. La dottoressa che mi ha visitato, mi ha chiesto costernata scusa, dicendo che era costretta ad agire così. Non potendo inviare allo stesso ospedale, tanto meno farlo in quel di Ovada. Il mattino seguente, con la gamba fasciata, grazie alla disponibilità di un amico inizio la Via Crucis per recarmi alle visite: un percorso di oltre 100 km. Ai signori in indirizzo il come ci vado, chi mi porta, cosa mi costa e chi paga non interessa.

Quello che conta è che il nuovo piano sanitario tagli prestazioni e servizi. All'ospedale di Acqui, dopo la visita dall'otorino ho chiesto se potevo fare l'ortopedico in Ortopedia. Il medico rammaricato mi ha risposto che non

si può perché Acqui è solo reperibile per l'otorino; se volevo potrei rifare la trafila al Pronto soccorso oppure chiedere una visita attraverso il Cup. Vista la disponibilità del mio amico, mi conveniva percorrere i 60 km. e raggiungere l'ospedale di Tortona. Lì la visita conferma la diagnosi, nuova fasciatura, conferma degli antibiotici e riposo assoluto. Anche loro costernati non capivano il perché non sono stato indirizzato a loro per la visita dell'otorino, visto che le due specialità sono adiacenti, stesso piano e stessa segreteria (...). Egregi stipendiati dal popolo italiano, spiegate mi se questo tipo di Sanità che aggrega le spese per i pazienti e crea disagi e difficoltà si può considerare degna di un Paese civile. Oppure se un cittadino che ha pagato contributi per oltre 40 anni di lavoro e continua a pagare anche da pensionato, non ha diritto ad un'assistenza degna di questo nome, senza gravami economici, morali e fisici sulla sua condizione? (...) Oggi, a parere anche dei tecnici economici il problema è l'allungamento della vita, si vive di più, quindi il problema sono i costi della spesa pubblica, per cui occorre rimediare. Personalmente cerco appigli, articoli di legge, diritti costituzionali per poter procedere contro questa controriforma e contro tutti i responsabili che l'anno approvata e resa operativa».

Atteggimento e pensiero positivo

Molare. Presso la parrocchia di piazza Marconi (ingresso laterale), otto incontri per parlare di atteggiamento, alimentazione, paure, pulizia del corpo e della mente, sogni, silenzio, ascolto, accettazione e abbandono. Incontri di due ore l'uno a settembre, il 3-4-10-11-17-18-24 e 25. Dalle ore 20,45 alle 22,45. Info: 349 2345688.

Tirocini per giovani disoccupati

Ovada. Bando per la selezione di giovani disoccupati per l'accesso a tirocini formativi e di orientamento, nell'ambito del progetto “Jov@net for future”. Il progetto è stato approvato dalla Provincia di Alessandria, assessorato alle Politiche giovanili, con la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte. Hanno aderito i Comuni di Ovada, Molare, Castelletto e Tagliolo. Ammessi al tirocinio: Matteo Aranzulla, Nicolò Cenedese, Naima El Abassi, Giorgia Merli, Benedetta Minetto, Mattia Montobbio, Sabrina Olivieri, Massimo Sciutto, Alessandro Valente, Marco Vignolo. La comunicazione relativa all'attivazione del tirocinio, con l'indicazione dell'azienda ospitante, verrà successivamente formalizzata, per mezzo di lettera, a tutti i soggetti ammessi.

250 euro spendibili in farmacia o supermercato

Bonus bebè: chi ne ha diritto e documentazione

Ovada. La Regione Piemonte mette a disposizione delle famiglie anche per l'anno 2012 il “bonus bebè”. Si tratta di voucher, del valore complessivo di 250 euro, per ogni nuovo nato, spendibili nelle farmacie e nei supermercati, per l'acquisto di prodotti per l'igiene e per l'alimentazione della prima infanzia.

I genitori aventi diritto possono presentare la documentazione agli sportelli della propria Asl (ufficio “scelta e revoca del medico/pediatra” o altro ufficio individuato dalla Asl stessa). L'ufficio Asl, verificata la documentazione, predisporrà un elenco contenente il nominativo degli aventi diritto, con i riferimenti telefonici.

Chi ne ha diritto: ogni bambino nato dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012, residente in Piemonte, la cui famiglia abbia un reddito Isee non superiore a 38 mila euro. Sono compresi i minori in tutela, nati nel 2012, in affidamento familiare o in comunità alloggio e in affidamento pre-adoptivo. Inoltre possono beneficiare del bonus bebè anche i bambini adottati, che compiono 3 anni entro il 31 dicembre 2012 e la cui pratica di adozione si è conclusa nell'anno in corso. Anche in questo caso, la famiglia adottiva deve avere un reddito Isee non superiore ai 38 mila euro. La pratica di adozione si ritiene conclusa quando il minore, dopo il deposito della sentenza di adozione, ha as-

sunto il cognome della famiglia adottiva e risulta iscritto sullo stato di famiglia dei genitori adottivi come “figlio”. Per ottenere il bonus bebè è necessaria la seguente documentazione: per i bambini nati nel 2012, dichiarazione di nascita (rilasciata dalla struttura ospedaliera) o autocertificazione; certificato Isee inferiore a 38 mila euro (questo certificato deve avere data successiva alla data di nascita del neonato); documento di identità del genitore. Per i bambini in tutela nati nel 2012: delega al ritiro rilasciata dal tutore del minore; certificato di residenza del minore; autocertificazione predisposta dal tutore nominato dal Tribunale in cui si evidenziano la situazione economica (in sostituzione del modello Isee) oltre che la data di nascita e la residenza; fotocopia del documento identità del tutore. Per i bambini adottati, minori di 3 anni: stato di famiglia; autocertificazione in cui i genitori attestano la data di deposito della sentenza di adozione (“si fa luogo all'adozione”) da parte del Tribunale per i minorenni; dichiarazione Isee inferiore ai 38 mila euro della famiglia adottiva.

Il tutore o suo delegato sono tenuti a mettere in atto tutte le misure volte alla salvaguardia della riservatezza della collocazione e dell'identità del minore, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il 31 agosto al Parco “De André” in via Palermo

Raviolata no-stop alla festa del P. D.

Ovada. Venerdì 31 agosto raviola a volontà nel quartiere Nuova Costa - Leonessa.

Dopo la cena incontro con il parlamentare Mario Lovelli del P.D. sui temi del risanamento e della crescita.

«Come annunciati a luglio, proseguono gli appuntamenti della Festa “itinerante” del Partito Democratico, organizzata dal Circolo di Ovada. L'obiettivo dichiarato era duplice: da una parte rinnovare una tradizione consolidata e preziosa come quella della Festa, valorizzando l'entusiasmo e il contributo di tanti volontari; dall'altra rendere l'immagine di un partito che “si muove”, che va incontro ai suoi elettori e simpatizzanti».

È nata così l'idea di una Festa articolata su più eventi, da organizzarsi in parti diverse della città. Così, dopo l'apertura nel Giardino della Scuola di Musica, si è arrivati al secondo appuntamento, al Parco Fabrizio De André in via Palermo (nel quartiere Nuova Costa - Leonessa). Si tratta di una cena a base dei prelibati “ravioli del Borgo”, una raviolata “no stop” che inizierà alle 19,30 di venerdì 31 agosto. All'appuntamento gastronomico si aggiungerà un momento di approfondimento politico su un tema di stringente attualità: la crisi economica, le manovre per uscirne, le proposte per il futuro. Per trattare questi argomenti è stato invitato Mario Lovelli, che alle 21,30 incontrerà cittadini e amministratori, sviluppando un inter-

vento e animando il dibattito sul tema “Risanamento e crescita: un progetto per il futuro”.

“Organizzare una Festa articolata su più eventi, localizzati in punti diversi della città, è un impegno gravoso ed è anche un'esperienza nuova, quindi con naturali margini di miglioramento - continua il segretario Giacomo Pastorino - è doveroso innanzi tutto il sentito ringraziamento a quanti stanno dedicando impegno ed energie e che stanno supportando il nostro sforzo di coniugare la tradizione con il rinnovamento.

Siamo soddisfatti dell'accoglienza riservata all'evento del 4-5 agosto. Anche il 31 agosto, così come accadrà per gli eventi successivi, vogliamo abbinare al momento festoso della cena e della musica un'occasione di approfondimento e di discussione. Questa volta abbiamo invitato Mario Lovelli, un parlamentare che conosce molto bene la realtà degli Enti locali e il nostro territorio, con i suoi problemi e le sue potenzialità. Lo ringraziamo fin d'ora per la sua disponibilità, convinti che anche in questo scorcio di fine legislatura saprà rappresentare le istanze della base».

Dopo il 31 agosto, il Circolo del P.D. ha in programma altre iniziative per l'autunno, di cui almeno una si svolgerà in una frazione.

Inoltre per metà settembre è previsto che Ovada ospiti la Festa regionale dei Giovani Democratici piemontesi.

Mostra di opere d'arte a Carpeneto

Carpeneto. Sino a domenica 9 settembre, Mostra internazionale di opere d'arte, presso la dimora storica Casa dei Leoni, in via Terragni 26. Ultimi appuntamenti: sabato 8 settembre, dalle ore 10 alle 19; domenica 9 settembre, dalle ore 10 alle 14. Per orari ed altre informazioni: cell. 342 1831030.

Vacanza-studio con corso in inglese

48 studenti da Ovada al Manhattan College



Ovada. La tradizionale cerimonia americana di consegna dei diplomi ha visto protagonisti 48 studenti dell'area ovadese e della Valle Stura al Manhattan College di New York.

L'emozionante cerimonia è avvenuta al termine della vacanza studio a New York organizzata dalla prof. Enrica Seccondino, che ha previsto la frequenza di un corso di lingua inglese dai livelli B1 a C1 della durata di 15 giorni nel prestigioso College.

Il tempo libero è stato dedicato alla visita della città partendo da Times Square, Broadway, l'Empire State Building, Ground Zero, Wall Street, Liberty Island, Ellis Island, Central Park e il ponte di Brooklyn, senza trascurare attrazioni cul-

turali quali il museo Guggenheim, il Moma, il Metropolitan e il famoso American Museum of Natural History dove è stato ambientato il film “Una notte al Museo”.

Il gruppo ha assistito a una suggestiva Messa gospel nel quartiere di Harlem e non è mancato il tempo per lo shopping sulla 5th Avenue, con il doveroso ingresso nella gioielleria Tiffany. A conclusione del soggiorno newyorkese è stato previsto un week-end a Washington, la monumentale capitale americana, dall'atmosfera accogliente e rilassata.

Nel viaggio di ritorno i partecipanti si sono salutati con un sogno rivolto alla California e chissà che il sogno non diventi realtà la prossima estate.

Domenica 2 settembre Castelletese-Ovada

Coppa Piemonte, inizia il calcio di 1ª categoria



Ovada. Arriva domenica 2 settembre il primo impegno ufficiale per la rinnovata Ovada Calcio, con la trasferta di Coppa Piemonte a Castelletto d'Orba, alle ore 15 contro la locale formazione di Salvatore Magri.

Le due squadre si sono già affrontate tra di loro a Silvano nell'ambito del Memorial "Stefano Rapetti" dove ha partecipato anche la Silvanese.

Ritornando invece alla Coppa, ci saranno due squadre che risentiranno dei carichi di lavoro di questi giorni. L'Ovada Calcio avrà a disposizione tutti gli elementi, tranne Ravera non ancora rientrato dalle ferie; Chindris non ancora rientrato dal paese d'origine; probabilmente Maccèda che ha ripreso in settimana dopo un infortunio e Carminio. Molte sono comunque le scelte a disposizione di mister Tafuri, dal momento che in settimana potrebbero aggiungersi altri giocatori alla rosa. La squadra è reduce dalla sconfitta rimediata

ta con la Juniores del Villaveria per 1-0 e con il Garbagna, sempre con identico risultato.

L'Ovada Calcio della stagione 2012/2013 verrà inoltre presentata sabato 1 settembre alle ore 21 in piazza Assunta, nell'ambito della manifestazione organizzata dalla Pro Loco "Ovada in festa".

La Castelletese invece ancora un cantiere aperto, dopo le partenze delle punte Coccia e Bisso, di Buongiorno alla Nicese, Guineri e Russo che ha smesso di giocare. Tra i nuovi figurano Kraja e Veneti dall'Arquatese, Luca Lettieri, il portiere Landolfi dal Carpeneto, accanto ai confermati i fratelli Pardi, Cairello, Brilli, De Petro, Montalbano, Badino, Laudadio, Buongiovanni ed Alessandro Magri.

La Coppa Piemonte riserverà a squadre di Prima Categoria ritornerà poi in turni infrasettimanali serali, e precisamente il 27 settembre, l'11 e il 25 ottobre, l'8 e il 22 novembre.

Rassegna canora il 31 agosto al Geirino

"Ribalta sotto le stelle"... ha fatto 13!

Ovada. Venerdì 31 agosto "Ribalta sotto le stelle" è alla sua 13ª edizione.

L'evento si terrà alle ore 21, alle piscine del Geirino: una suggestiva cornice di fine estate, dedicata alla musica e ai giovani che sanno viverla, insieme a quelli senza età che si sanno emozionare, in definitiva a tutti quelli che la musica la amano.

L'associazione culturale Panoramica da sempre cammina a braccetto con il patron Pino Lanza e insieme, da ben 13 anni, organizzano la Rassegna canora per giovani emergenti, considerata tra le più importanti, per i vari concorsi, del Basso Piemonte.

Il patron Pino Lanza, soddisfatto della longevità del suo concorso, e forte della collaborazione di Pinuccia Messina Lanza (presidente dell'associazione culturale panorAmica), quest'anno grazie anche alla collaborazione della Scuola Matra di Tagliolo, ha organizzato l'evento con la stessa forza e volontà del primo anno. Una giuria di musicisti e operatori del settore valuterà i finalisti e le migliori voci del 2012, che saranno distinti in un primo e secondo classificato, e nel premio della critica.

Nella stessa serata, nella bella location della piscina comunale, tra luci colorate e note che scivoleranno in perfetta armonia sull'acqua, verranno consegnate targhe di merito a personaggi dell'ovadesità che si sono distinti per varie arti. Questi riconoscimenti ricorderanno grandi artisti ovadesi, vivi nei pensieri di tutti noi: così la "Targa Franco Resecco" maestro di pittura e poeta, verrà ritirato dalla pittrice ovadese Barbara Callio, conosciuta anche in Francia.

La "Targa Carlucio Ferrari" per lo sport, quest'anno andrà

all'iron man e podista di gran fondo Claudio Vallosio. La "Targa Fred Ferrari" per la musica sarà consegnata al Coro degli Scolopi con cui Fred ha collaborato molte volte e che, da più di vent'anni, fa sentire le proprie capacità, e sono veramente tante, in varie situazioni coristiche di indubbio rilievo.

Infine la "Targa Dino Crocco" quest'anno si sdoppia: una sarà assegnata a Sandro Vignolo eccellente batterista, proprio come lo era Dino, sempre con i giovani ad insegnare loro che l'amore e la musica fanno nascere la passione, elemento base per poter trasmettere l'emozione del proprio animo.

L'altra "Targa Dino Crocco" sarà data alla brava show girl Romina, cantante di liscio e presentatrice televisiva di un programma musicale. Per molti anni ha fatto coppia con Dino Crocco in varie serate e in tanti altri spettacoli.

Gli organizzatori dell'evento, quest'anno, hanno voluto dare un premio alla carriera, sempre con la targa "Dino Crocco" ad un ovadese che ha portato in giro per il mondo la sua città natale, il clown Tata di Ovada, che continua a mietere successi e ad insegnare ai giovani l'arte circense.

Il premio alla cultura andrà al dottor Andrea Milone, che in via Novi ha aperto uno studio naturalistico piemontese.

Ospiti della serata saranno inoltre: Fabio Baldovino e Simona Giordano, partecipanti nel 2001 a "Ribalta sotto le stelle" ed oggi professionisti di talento, proprio come è successo a tanti altri. Altra ospite di rilievo è Corinne Vigo di Masone, una voce bella ed interessante.

Di Pino Lanza e Pinuccia Messina Lanza la presentazione, i testi e la regia. Ingresso libero.

Il 31 agosto a Montaldo in parrocchia

"Musica Estate" 2012 col Duo di chitarre

Montaldo B.da. Prosegue con successo la XX Rassegna chitarristica "Musica Estate", iniziata coi concerti a Trisobbio e Tagliolo.

Venerdì 31 agosto, nella Parrocchia di S. Michele Arcangelo, alle ore 20,45 si esibirà il Duo di chitarre Marco e Stefano Bonfanti. "Musica Estate 2012" continuerà poi il 7 settembre a Cremolino al Santuario della Bruceta, stesso orario: al pianoforte Andrea Bacchetti; ospite della serata la violinista ovadese Adele Viglietti. La Rassegna proseguirà per tutti i venerdì sera di settembre e si concluderà il 5 ottobre ad Ovada, in Parrocchia.

Marco e Stefano Bonfanti suonano stabilmente in duo, riscuotendo ovunque ampi consensi. Dal 1990 ad oggi il duo ha tenuto concerti per importanti istituzioni musicali in Italia e all'estero (Spagna, Francia, Gran Bretagna, Svizzera, Po-

lonia, ecc), esibendosi nei più prestigiosi Festival Internazionali e sale da concerto. Numerose le loro affermazioni in concorsi nazionali ed internazionali, nonché il primo premio assoluto al concorso della Yamaha Music Foundation of Europe. Si sono diplomati al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Como e frequentato il corso triennale di solista alla Musikhochschule di Lugano, dove hanno conseguito entrambi il prestigioso "Solistendiplom". Fondamentale per la loro formazione artistica, l'incontro con Paolo Pegoraro e Stefano Viola all'Accademia Tarrega di Pordenone, dove Marco e Stefano si sono perfezionati per diversi anni, come pure l'incontro con Pavel Steidl, che li ha spinti ad approfondire lo studio del repertorio dell'Ottocento, che propongono in concerto suonando su strumenti d'epoca.

Iniziativa parrocchiali molaresi

L'Oratorio a Praga e Festa dell'anziano



Molare. Nella foto il gruppo dei giganti che si sono recati nel cuore dell'Europa, per visitare la splendida capitale della Repubblica Ceca. Il viaggio ha permesso ai turisti di scoprire le bellezze di questa grande città mitteleuropea e di altre suggestive località della Germania, tra cui Ratisbona e Lindau, sul Lago di Costanza. Il prossimo appuntamento della comunità parrocchiale è per domenica 2 settembre, presso il Santuario di Madonna delle Rocche, per festeggiare la Giornata dell'anziano. Santa Messa al mattino e quindi pranzo preparato dalle signore del paese. Seguirà un pomeriggio all'insegna dell'allegria e del divertimento. Sabato 8 settembre l'Oratorio organizza una gita-pellegrinaggio al Santuario di Sant'Anna di Vinadio, in provincia di Cuneo, noto per essere il Santuario più alto d'Europa, con i suoi 2035 metri sul livello del mare.

Bocce a Costa

Costa d'Ovada. Prosegue sino a venerdì 31 agosto, presso i campi della Boccifila Saoms, la gara a bocce "Lui e lei". Inizio alle ore 20,30.

"La Masnà" alla Bottega del vino

Rocca Grimalda. Sabato 1 settembre alle ore 18, nel cortile della Bottega del Vino in piazza V. Veneto, riprende "Reading you drink", iniziativa inaugurata negli scorsi anni dal Comune per riunire cultura ed enogastronomia. Presentazione del libro "La Masnà" dell'ovadese Raffaella Romagnolo, con la partecipazione dell'attrice Paola Bigatto, la cantante Roberta Alloisio e la fisarmonicista Patrizia Merciarì. Quattro donne, compresa l'autrice, per raccontare una storia al femminile lunga tre generazioni fra musica, parole, racconti e ricordi. Nel libro infatti le protagoniste sono tre donne (nonna, mamma e nipote), che, attraverso le loro vicende personali, vivono la storia del '900 in Monferrato.

Sante messe ad Ovada

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Tamburello: ritorna il campionato

Cremolino. Il 2 settembre via alla fase finale del campionato di serie A di tamburello.

È la fase finale dei play off, che il 14 di ottobre assegnerà lo scudetto tricolore alla squadra vincitrice. Il Carpeneto disputerà in casa due partite su tre del girone all'italiana (con gare di solo andata) e se la vedrà in casa col Solferino (inizio ore 16).

Anche il Cremolino giocherà in casa il 2 settembre col Medole. Poi domenica 9 sarà gran derby altomonteferrino tra la squadra del presidente Pier Giulio Porazza e quella del presidente Claudio Bavazzano.

Domenica 16 settembre tutte e due in trasferta: il Carpeneto giocherà a Medole mentre il Cremolino andrà a Solferino.

Giornata della cultura ebraica

Ovada. Domenica 2 settembre, alle ore 18 presso Balloon Enoteca regionale di Ovada e del Monferrato di via Torino (sotto il Municipio), conferenza dal titolo "Ma li era giovedì - L'umorismo dell'alfabeto ebraico", a cura di Matteo Corradini, autore con Grazia Nidasio di "Alfabeto ebraico. Storie per imparare a leggere la meraviglia del mondo".

A seguire Laboratorio di cucina ebraico - monferrina, a cura di Quarantuno, laboratorio di gusto e di idee di Alessandria, con la collaborazione di Publi-cart di Terzo d'Acqui, vini Kasher - azienda agricola Angelino di Ottiglio e Val d'Oca di Valdobbiadene.

La partecipazione al Laboratorio è subordinata alla presenza durante la conferenza delle ore 18. Per informazioni Cinzia Robbiano (Biblioteca Civica), tel. 0143/ 81774

La Giornata della cultura ebraica si celebra quest'anno il 2 settembre in 28 Paesi europei e 64 località italiane, tra cui Ovada. Tema di quest'anno "l'umorismo", risorsa che l'ebraismo ha utilizzato come identità di un popolo "errante" e come "stratagemma" per rompere la violenza dell'odio antisemita. In questo senso naturalmente l'umorismo non è comicità o irrisione ma cela una natura più profonda e triste.

Questa giornata è nata anche allo scopo di favorire la conoscenza di una cultura ricchissima, che molto ha dato alla cultura europea e non solo, attraverso una serie di iniziative che ne esplorino i diversi aspetti.

Alla fine del Laboratorio sarà possibile degustare i piatti realizzati, accompagnati da vini Kasher delle ditte Angelino Vini di Ottiglio e Val d'Oca di Valdobbiadene.

Santa Messa nella chiesetta in località Benefizio a Mornese

Mornese. Sabato 25 agosto, il parroco don Pierluigi Martini ha celebrato, come da calendario nell'ultimo sabato di agosto, la S. Messa nella piccola Chiesa intitolata alla Madonna Addolorata in loc. Benefizio.

La piccola costruzione al centro della borgata, con all'interno una bellissima statua della Madonna delle Grazie, ben curata e tenuta bene, nei particolari, anche liturgici, dai residenti e dai viaggiatori, per lo più mornesini originari della frazione, rappresenta, tenendo viva la tradizione, una sana e reale espressione di fede popolare che, con l'abitudine mantenuta anche dai bambini (e tanti erano presenti) di fare il segno della croce e recitare un "ave" ad ogni transito davanti all'immagine della Madonna, conferma nella fede più di tanti discorsi o trattati di teologia.

Ha concluso la festa un semplice rinfresco con vini e prodotti locali, graditissimi agli oltre 100 presenti.

Il 7 settembre omaggio a Dino Crocco

Successo del concerto di Corinne Vigo



Ovada. Ci scrive Giovanni Sanguineti.

«Ancora una volta la Pro Loco Costa e Leonessa (presidente Salvatore Germano) ha organizzato un applauditissimo concerto, presso il parco De Andrè in via Palermo.

Corinne Vigo non ha certo bisogno di presentazioni. La giovane cantante masonese e la sua band hanno entusiasmato il folto pubblico, passando con disinvoltura da brani in inglese ad altri in italiano. Ricordo fra le tante belle esecuzioni "Imagine" e "Impressioni di settembre".

Sono veramente molti i talenti musicali femminili in Valle Stura. Oltre Corinne, anche Claudia Pastorino è di Masone e si è già esibita tre volte con successo in via Palermo. Recentemente ha pubblicato il cd

"Tango che ho visto ballare..." anche con pezzi del maestro Argentino Astor Piazzolla. Giulia Ottonello, cantante e ballerina che ha avuto anche successi televisivi, è di Rossiglione.

Corinne ha inciso la canzone "En mi azul (Nel mio blu)" in duetto con la cantante argentina Marcela Morelo. Questo è molto bello perché nel secolo scorso furono molti i masonesi emigrati in Argentina, in particolare nella provincia di Cordoba e Corinne (le cui canzoni sono trasmesse anche da una radio argentina) con questo pezzo unisce i due continenti... dagli Appennini alle Ande!

Ricordo che la Pro Loco Costa e Leonessa, il prossimo venerdì 7 settembre, organizzerà un omaggio a Dino Crocco, con "Quei de Risciugni".»

Premio Cesare Pavese 2012

Ivano Massardo si è affermato nella categoria medici scrittori

Masone. "In un precario ambulatorio medico situato sull'altopiano ligure - piemontese il tempo sembra essersi fermato.

Il medico protagonista di questo racconto riscopre il piacere della naturalezza del vivere, di un'antica gentilezza dei rapporti umani e della perdita lentezza dei gesti e dei discorsi. Nel congedarsi non può fare a meno di constatare una comunanza di pensiero coi principi del grande imperatore-filosofo Marco Aurelio".

Questa la motivazione con cui il dottor Ivano Massardo è stato premiato, nella categoria "Narrativa - Medici scrittori", dalla giuria della ventinovesima edizione del Premio Cesare Pavese 2012, per il racconto breve dal titolo "Marco Aurelio sull'altopiano". Il prestigioso riconoscimento è stato consegnato, sabato 25 agosto, nel corso della premiazione pomeridiana tenutasi presso la suggestiva area esterna della casa natale dello scrittore, poco fuori Santo Stefano Belbo.

Accompagnato dai familiari e da alcuni compaesani, il dottor Massardo ha ringraziato commosso la giuria presieduta da Giovanna Romanelli, docente dell'Università Cattolica di Milano, presente col professor Luigi Gatti che ha introdotto i premiati delle varie sezioni, che hanno espresso il loro pensiero e presentato le opere, in buona parte inedite. Alla



cerimonia, che è stata ripresa da Telemasone presente col decano Luigi Pastorino (Cantaragnin), è seguita la cena offerta in loco dai ristoratori e produttori della zona che ha preceduto gli interventi di Vittorio Sgarbi e di Luciano Canfora, tra i premiati della domenica con Margaret Mazzantini e Alessandro Baricco.

Presente pure il professor Tomaso Pirlo, ringraziato dall'autore come suo "mentore", che per molti anni ha insegnato Italiano nella nostra scuola media, dopo esperienze nelle superiori, durante i quali ha saputo infondere nei suoi studenti la passione per gli scritti di Cesare Pavese.

Tra i dipinti in mostra per il concorso pittorico, non ancora terminato, troviamo anche un'opera del nostro Stefano Visora.

La visita della casa natale, ora museo, ha purtroppo riservato l'amara sorpresa di trovare un allestimento piuttosto datato, che non permette di apprezzare nel modo migliore la biografia e l'opera del grande letterato, di cui proprio il ventisepte agosto ricorre il sessantaduesimo anniversario della prematura scomparsa.

Siamo certi però che, anche grazie al ritrovato interesse verso Cesare Pavese, le cose potranno in tal senso presto migliorare.

Per raccolta e smaltimento rifiuti espletata la gara d'appalto

Amiu nuovo gestore

Campo Ligure. Finalmente giovedì 23 agosto si sono aperte le buste per l'assegnazione, per i prossimi 4 anni, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. La procedura della gara d'appalto per l'assegnazione dei servizi di igiene urbana era terminata mercoledì 22 agosto con la presentazione di offerte da parte di altrettante ditte: Cooperativa Sociale Risorse Umane di Verbania, C.S.E. s.r.l. di Milano e l'AMIU di Genova. La commissione di gara prima di aprire le buste contenenti l'offerta e il progetto ha verificato il rispetto di tutte le richieste formulate nel bando escludendo dalla gara la C.S.E. di Milano che non aveva rispettato tutto quanto richiesto e tra le offerte ed i progetti presentati ha dichiarato vincente l'AMIU di Genova sia per il maggior ribasso sia per il progetto della gestione di raccolta presentata. Ora le procedure burocratiche porteranno via sicuramente ancora molti giorni per cui all'Unione dei Comuni si pensa al 2013 come data di inizio del nuovo servizio che, ci ha confidato il presidente Andrea Pastorino dovrebbe essere gestita per il 1° semestre ancora con l'attuale sistema ma dal prossimo giugno si partirà con la raccolta della frazione umida, con il porta a porta nei centri storici ed i bidoni di prossimità all'esterno dei borghi. Tutto questo sarà argomento di

approfonditi dibattiti e divulgazioni presso i cittadini dei comuni di Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone e Mele perché solo attraverso l'atti-

va collaborazione dei cittadini si potrà raggiungere l'obiettivo che si prefigge questo progetto e cioè arrivare al 65 - 70% di raccolta differenziata.

Stevia rebaudiana

Un naturale concorrente dello zucchero



Campo Ligure. Da qualche tempo si sente parlare di una pianta, la *stevia rebaudiana*, con alto potere dolcificante a zero calorie.

Appartiene alla stessa famiglia delle margherite, quella delle composite, ed è originaria delle montagne tra Paraguay e Brasile. Siccome è poco resistente al gelo, anche se viene considerata perenne, nei climi sfavorevoli è semi - perenne. Tuttavia, se le radici sono protette da pacciamature, a primavera rigenerano facilmente la parte aerea.

L'aspetto è erbaceo - arbustivo ma comunque le dimensioni sono modeste e le esigenze pure tant'è che cresce bene in ambienti ruderali e viene considerata tra le piante infestanti. Se il terreno è abbastanza sciolto può essere anche coltivata in vaso a partire dai semi o più semplicemente dalle talee. Utilizzata in Sud America, da sempre, come pianta medicinale ma special-

mente come dolcificante, a torto, in USA e in Europa è stata sospettata di cancerogenicità: solo nel 2010 l'Unione Europea ha approvato l'uso della stevia tanto che si può affermare che essa sia stata vittima di una cospirazione commerciale a favore dei dolcificanti artificiali che debbono essere acquistati e non si possono coltivare sul terrazzo di casa come questa preziosa pianta di cui basta seccare e tritare le foglie per ottenere un dolcificante con potere da 150 a 250 volte quello dello zucchero ma senza alcun potere calorico e quindi particolarmente adatto nelle diete dimagranti e per i diabetici perché non mobilita l'insulina.

Dal momento poi che i suoi principi attivi, lo stevioside, e il rebaudioside A, sono termoresistenti, la stevia può essere utilizzata anche nei prodotti da forno e nelle bevande calde a differenza di altri dolcificanti di sintesi come l'aspartame.

Nel decennale del Club Artistico Masonese

L'augurio del presidente Vittore Grillo



Masone. Pubblichiamo il ringraziamento del presidente del Club Artistico Masonese Vittore Grillo, proposto nella recente serata inaugurale della decima mostra del sodalizio artistico, ringraziandolo per l'attenzione.

"In qualità di Presidente del Club Artistico Masonese esprimo la mia soddisfazione nel vedere, anche quest'anno, una notevole quantità di lavori eseguiti dagli allievi partecipanti ai corsi di pittura e di disegno, attualmente tenuti dalla maestra Antonietta Trione e dal maestro Ermanno Luzzani. A loro va il nostro più sentito ringraziamento per averci trasmesso le loro conoscenze, il piacere di osservare, di distinguere e di scegliere. A dieci anni dalla fondazione del nostro club, non possiamo dimenticare gli insegnanti che li hanno preceduti: ricordiamo con affetto Aldo Cestino, Lia

Sanna e Piera Vegnuti. Sento anche il bisogno di ringraziare tutti quelli che hanno creduto nell'iniziativa e che, seguendoci, hanno dimostrato di stimare insegnanti, metodi e organizzazione.

Ringrazio il Comune di Masone, nella persona del Sindaco Paolo Ottonello e dei suoi predecessori, che ci hanno concesso di usufruire della Biblioteca Comunale in forma gratuita.

Ringrazio TeleMasone, che ha collaborato con noi per la realizzazione di video sulle serate culturali tenute dal professor Tomaso Pirlo e dal pittore e maestro Ermanno Luzzani che ci hanno permesso di prepararci adeguatamente alla visita d'importanti mostre artistiche.

Chiudo, infine, con l'augurio che l'attività del nostro club abbia seguito per molti e molti anni ancora! Grazie!"

Anche in Valle Stura

Iniziativa della provincia per il risparmio energetico



Masone. Tra i sedici condomini, selezionati tramite bando, ammessi ad usufruire di una serie di diagnosi energetiche nei comuni che hanno aderito al patto dei sindaci, figurano anche il civico di via Libertà 36 a Masone e di via don Lorenzo Leoncini 15/35/43 a Campo Ligure.

L'iniziativa, con l'obiettivo di realizzare un risparmio energetico e di conseguenza un risparmio per le famiglie nelle spese condominiali, è stata promossa dalla Provincia di Genova che ha incaricato la fondazione Muvita di effettuare le diagnosi, a titolo gratuito, mediante professionisti del settore.

A tale scopo è stata aperta un'apposita selezione, destinata ad un massimo di 32 professionisti che abbiano intenzione di collaborare gratuitamente con la Provincia, la fondazione Muvita, l'università e l'Are fornendo un supporto operativo per lo sviluppo del progetto, in particolare per l'attività di sperimentazione delle Linee guida standardizzate per la diagnosi energetica di condomini residenziali in ambito provinciale, che definiscono le modalità di realizzazione delle diagnosi energetiche.

I professionisti selezionati si occuperanno di testare il pro-

getto e potranno beneficiare di un'apposita attività di formazione.

L'obiettivo è allargare il numero di tecnici sul nostro territorio in grado di effettuare diagnosi e diffondere pratiche virtuose.

La fondazione Muvita, nell'iniziativa, si avvale della collaborazione di "università degli studi di Genova - dipartimento di ingegneria meccanica per l'energia, la produzione, i trasporti e i modelli matematici" e di "ARE - agenzia regionale per l'energia".

L'audit includerà anche la certificazione energetica dell'edificio e un piano economico finanziario che, sulla base dei costi degli interventi, dei risparmi energetici conseguibili e dei conseguenti risparmi economici, indichi i tempi di ritorno dell'investimento (considerando anche l'eventuale ricorso a strumenti finanziari specifici).

La scadenza per la presentazione delle domande da parte dei professionisti è fissata venerdì 7 settembre alle ore 18.

Tra i condomini ammessi, oltre a quelli già citati, quattro sono ubicati nel territorio genovese, cinque ad Arenzano, due a Cogoleto, due a Moneglia ed uno a Mele.

In località Fabbica

Nuovi limiti di velocità



Masone. La Provincia di Genova ha esteso, sulla strada 456 del Turchino, il limite massimo di velocità di 50 chilometri all'ora ed il divieto di sorpasso, già in vigore nel centro urbano, per un ulteriore tratto di 230 metri. La zona interessata dal provvedimento, per chi proviene da Campo Ligure, è quella che precede la località Fabbica tra i km. 89,500 e 89,730 dove la velocità massima si abbassa così dai 90 chilometri orari consentiti agli attuali 50. La richiesta di diminuire i limiti di velocità nel tratto della provinciale in prossimità della località Fabbica era emersa anche in una recente seduta del consiglio comunale masonese durante il quale era stata sottolineata la pericolosità rappresentata dalla presenza nella zona di attività artigianali con frequente ingresso e uscita di autoveicoli ed era stato quindi auspicato un intervento mirato ad aumentare la sicurezza stradale nella zona.

Rispunta un vecchio "sogno" dell'amministrazione comunale

Vendere l'attuale sede municipale per trasferirla al Palazzo di Città

Cairo M.te - Secondo indiscrezioni giornalistiche l'amministrazione Comunale cairese avrebbe, nei giorni scorsi, intrapreso contatti con un imprenditore locale per trattare la vendita dell'attuale palazzo comunale.

Quella di trasferire il Municipio nel Palazzo di Città è un'idea che fu già del compianto sindaco Osvaldo Chelbello quando, nei primi anni 2000, decise di avviare il recupero delle ex scuole di piazza della Vittoria. L'edificio, realizzato nel 1880 su commissione del benefattore Luigi Bacino per fruire da ostello dei figli dei contadini della zona, venne poi destinato, sino alla metà degli anni '70, come sede delle scuole del capoluogo.

Fu nel luglio 2004 che, dopo anni di abbandono, l'amministrazione comunale riuscì, grazie al progetto redatto dallo studio genovese degli architetti Mario Gallarati, Letizia Masciotta e Laura Roccatagliata, ad appaltare i lavori di ristrutturazione dopo aver ottenuto un finanziamento europeo di Obiettivo 2 per 2 milioni e 306 mila euro, importo che consentì di coprire il costo del recupero ammontante complessivamente a 5 milioni e 700 mila euro.

Proprio l'ottenimento del contributo europeo rese però impossibile il trasferimento della sede comunale in Piazza della Vittoria in quanto lo stesso fu concesso con i vincoli d'uso che, per 10 anni, imponevano l'utilizzo dell'immobile ai soli scopi associativi e culturali.

I dieci anni, però, stanno ora per scadere e i problemi di manutenzione e di spazio che gravano sul palazzo di corso Italia, attuale sede dell'amministrazione comunale, potrebbero ora trovare adeguata soluzione col sognato trasferimento nel centralissimo "Palazzo di Città" di piazza Della Vittoria.

Oltre alla soddisfazione di questo sogno, la vendita dell'attuale sede comunale potrebbe, in questo preciso momento, creare anche l'opportunità, per il Comune di Cairo, di svincolare una bella fetta di risorse per la realizzazione di vari interventi già programmati quali l'acquisto ed il recupero di Palazzo Scarampi in piazza Savonarola e della stazione ferroviaria di piazza Sabotino: risorse collegate ai fondi FAS (contributi europei per le aree sotto utilizzate) che la Regione ha già messo a disposizione del Comune di Cairo per 4 milioni di Euro. Se nonché anche qui spunta una condizione che, al momento, rende inspendibili i contributi regionali: ai 4 milioni dei FAS deve corrispondere il cofinanziamento per 1 milione di euro da parte del Comune. Ovvero se il Comune non reperisce quel milione, perderà anche i 4 dei FAS.

Dove trovare questo milione? Quando a suo tempo il Comune di Cairo ottenne il contributo, reperire 1 milione di Euro, magari accendendo un mutuo, non sembrava un grosso problema: però la crisi, i tagli e i vari decreti Monti ci hanno messo lo zampino ed oggi le casse comunali stentano anche solo a mantenere un livello decente di servizi, altro che a finanziare nuove opere pubbliche!

La vendita dell'attuale sede municipale, che potrebbe realizzare un'entrata straordinaria di 1 milione di Euro, consentirebbe all'attuale amministrazione di chiudere il cerchio: cofinanziandoli, diventerebbero disponibili i 4 milioni dei fondi



FAS: con questi si potrebbe, tra le altre opere pubbliche già programmate, ristrutturare Palazzo Scarampi, nel centro storico, destinato a diventare il nuovo polo culturale cairese; nei locali liberati nel Palazzo di Città, potrebbe poi essere trasferita la sede del Municipio.

Una bella prospettiva per Cairo? C'è chi pensa di sì e chi già propende per il no. Non è poi detto che si riesca a "far cassa" con la vendita dell'attuale municipio: anche con la vendita dei lotti di terreni pubblici al Buglio il Comune sperava di introitare cifre consistenti, ma l'operazione non ha sortito i risultati sperati.

C'è poi chi non vede di buon occhio il continuo trasferimento dei servizi comunali da un immobile all'altro: vedi il caso dei Servizi Sociali e del Comando della Polizia Municipale. Nel corso di pochi anni il Comune si è sobbarcato i costi di trasferimento, e di ristrutturazione delle sedi, per ben due volte. Il

comando della Polizia Urbana e della Protezione Civile è stato una prima volta spostato in Corso Dante, angolo Via Boreani Dagna, per essere poi definitivamente trasferito nell'attuale palazzina già sede dell'Italgas. I servizi Sociali, dopo un breve soggiorno in Corso Italia, nei locali già uffici dell'Enel, sono poi stati trasferiti, ancor più recentemente, nell'immobile di proprietà della Soms in piazza Abba.

È ben vero che i lavori pubblici sono un'opportunità per i lavoratori cairese in quanto contribuiscono anch'essi a creare posti di lavoro: ma, se non programmati con "lungimiranza", inevitabilmente multiplieranno i costi che, dovunque si reperiscano i fondi, prima o poi finiranno per aumentare il disavanzo delle casse comunali e, alla fine, pregiudicare la qualità e la fruibilità dei quegli stessi servizi che si intendevano migliorare. SDV

Il Sindaco Briano si dice fiducioso

Uno stabilimento della Toshiba potrebbe insediarsi a Cairo M.te

Cairo M.te. I particolari delle trattative sono al momento top secret ma pare ci siano buone speranze per quel che riguarda l'insediamento di uno stabilimento della Toshiba nel Comune di Cairo.

A darne notizia è lo stesso sindaco di Cairo che si dice abbastanza fiducioso che il progetto vada in porto: «Esiste un interessamento di Toshiba finalizzato all'individuazione di un sito produttivo in Liguria - ha dichiarato Briano - noi speriamo di riuscire a catalizzare l'attenzione di questa grande multinazionale su Cairo Montenotte.

Siamo arrivati ad una fase importante della trattativa e penso che a settembre avremo qualche risposta in più da dare alle tante persone oggi in attesa di un'occupazione».

Toshiba, come tutti sanno, è leader nell'alta tecnologia per quel che riguarda i sistemi informatici e di comunicazione, i prodotti digitali di consumo, i dispositivi elettronici e le applicazioni domestiche.

Anno dopo anno registra migliaia di brevetti, puntando in modo particolare sull'innovazione. Pertanto la localizzazione

di un sito produttivo così importante non può che arrecare evidenti vantaggi non solo al Comune di Cairo ma a tutta la Valbormida.

Il presidente Burlando, nel corso di una delle giunte regionali prima della pausa estiva, ha parlato di un interessamento di Toshiba alla localizzazione di un sito produttivo nella regione Liguria.

Occorre ora mettere in atto le strategie adeguate: «La strada è rendersi appetibili per chi vuole investire - dice ancora il sindaco di Cairo - fare gioco di squadra; abbiamo siti interessanti immediatamente disponibili e qui si può trovare mano d'opera di livello tecnologico elevato.

I sopralluoghi già effettuati sono stati positivi, anche la Regione sta facendo la sua parte.

La Valbormida sta dando segnali di risveglio, c'è finalmente un po' di ottimismo dopo tanti mesi oscuri».

La trattativa riguarda due soggetti privati ma il supporto del comune e della regione è costante.

Due sarebbero i siti individuati sul territorio comunale, quello della Ferrania Technologies e quello delle aree ex Agrimont.

Con Briano che contesta le scelte dell'ASL

L'ospedale di Cairo perde Medicina ma mantiene il Primo Soccorso

Cairo M.te. Le decisioni prese nella prima settimana di agosto, stanno ora per concretizzarsi. Stiamo parlando di quel 6 agosto scorso quando, con la delibera del Consiglio Regionale, la patata bollente è stata trasferita ai manager dell'Asl che hanno così assunto pieni poteri in ordine ai tagli da effettuare. Si parla qui di ospedali, di pronto soccorso, di tutto quanto concerne la sanità pubblica in Liguria e in particolare in Valbormida, dove l'assessore Montaldo, finiti i soldi a disposizione, scarica l'incombente di effettuare tagli decisamente impopolari su Flavio Neirotti che dovrà far quadrare i conti con delle scadenze ben precise.

Si tratta di misure straordinarie per la riduzione dei posti letto e per il contenimento dei costi, altri 9 milioni. E tutto questo entro il 31 ottobre per cui è giocoforza partire immediatamente nel maneggiare la scure.

L'ospedale di Cairo dovrà passare da 64 a 52, quello di Albenga da 140 a 112, altri quaranta saranno recuperati tra Savona e Pietra Ligure. Questa manovra richiederà ad esempio la chiusura della Medicina interna nell'ospedale di Cairo, provvedimento questo controbilanciato nel mantenimento del Punto di Primo Soccorso attivo sulle 24 ore mentre sarà in funzione solo sulle 12 ore quello di Albenga.

Verranno ridotte anche le scuole per infermieri professionali con la soppressione di quella di Savona. Resterà sol-

Fabbricati rurali

Scade il 30 settembre 2012 il termine di presentazione delle domande e delle autocertificazioni necessarie ai fini del riconoscimento del requisito di ruralità dei fabbricati.

Le domande, corredate dalla relativa documentazione, possono essere presentate ai competenti Uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio mediante consegna diretta all'Ufficio, raccomandata postale con avviso di ricevimento, fax o con la posta elettronica certificata.

tanto quella del Santa Corona.

Bastano questi accenni, peraltro non esaustivi, per dare la misura della situazione in atto che sta scatenando dure prese di posizione da parte di politici, comitati e istituzioni. Il sindaco di Cairo, anche in qualità di Presidente del Distretto Sociosanitario, non nasconde il suo disappunto: «La proposta del Direttore Generale dell'ASL - afferma Briano - ritenengo sia particolarmente penalizzante per il territorio Valbormidese e inaspettata se rapportata alle misure applicate ad altri ospedali della Riviera. Sono mesi che, nei vari incontri effettuati a tutti i livelli, ripeto come questa terra necessita di attenzioni particolari e di come ogni intervento che riguardi tagli sulla sanità debbano essere preceduti da una attenta analisi delle problematiche del territorio. Io e i Sindaci del territorio non siamo stati ascoltati e questo è il risultato». L'avv. Briano convocherà un Consi-

glio Comunale per adottare «una linea di impugnativa degli atti amministrativi assunti». Intanto ha inviato una lettera al Prefetto per chiedere la convocazione di un tavolo istituzionale a garanzia delle prerogative dei sindaci Valbormidese.

E i movimenti di base non stanno certo dormendo. Il 27 Agosto scorso, presso la Sala della SOMS di Cairo, ha avuto luogo una seconda Assemblea Pubblica del Comitato Organizzatore della Manifestazione Unitaria «La Valle Bormida Vuole Vivere» per approfondire le problematiche scatenate dal piano di ridimensionamento degli Ospedali. In vista della manifestazione unitaria del 22 settembre prossimo sono stati ribaditi i diritti che sono alla base di queste iniziative: diritto a servizi sanitari pubblici efficienti, diritto al lavoro, diritto alla tutela dell'ambiente e della salute.

DDP

La lettera di Briano al Prefetto di Savona

«Eccellenza. Il Direttore Generale Asl 2 Savonese, dott. Flavio Neirotti, ha ufficialmente relazionato, nel corso della seduta del Comitato Ristretto dei Sindaci della Provincia di Savona del 22 agosto scorso, in merito ai contenuti del Piano di interventi d'urgenza per la riorganizzazione dei servizi sanitari nella nostra Provincia.

In particolare per questo Distretto Sociosanitario 6 delle Bormide, il Piano contempla un articolato e pesante depotenziamento del presidio ospedaliero di Cairo Montenotte, che, come Ella certo saprà, i Sindaci del territorio valbormidese hanno sempre fortemente difeso, tutelandone il mantenimento o quanto meno suggerendo una riorganizzazione in grado di soddisfare le esigenze sanitarie primarie in questo entroterra savonese, con argomentazioni che, a Lei certo note, riferirò comunque in altra sede.

Nel rappresentarLe tutta la mia preoccupazione per il prossimo delinearli degli eventi, e conscio dei pesanti effetti che il ridimensionamento delle prestazioni sanitarie solleverà nelle popolazioni, nella realtà sanitaria locale e nelle associazioni di volontariato che ivi operano, Le esprimo con la presente le evidenti difficoltà che mi trovo a dover affrontare nel dover garantire le prerogative e le funzioni istituzionali assegnate a me - Sindaco e Presidente del Distretto Socio-Sanitario - in materia di salute pubblica sul territorio. Le chiedo pertanto, nella Sua qualità di Garante, di voler coordinare un tavolo di lavoro fra i diversi soggetti deputati ad intervenire per assumere necessarie azioni istituzionalmente legittimate.

Grato per il Suo autorevole intervento, resto a Sua disposizione».

Presentato un esposto in Procura

Ma dove finisce il Pet-Coke sbarcato a Vado Ligure?

Cairo M.te. Piuttosto scartante la notizia dell'esposto che il 20 agosto scorso è stato depositato presso la procura della Repubblica che il quotidiano online "Savona News" pubblica integralmente. Il sig. Ciccione Riccardo residente a Vado Ligure avrebbe rilevato, con un'attenzione certissima, un numero preciso di navi che hanno attraccato al porto di Savona e hanno scaricato Pet-Coke alla Zona 29 Alti fondali e al Tris - San Raffaele. I rilievi iniziano nel mese di gennaio di quest'anno.

Con questo esposto il sig. Ciccione ha inteso diffondere dettagliate informazioni su questa particolare sostanza: «Il Pet - coke è l'ultimo prodotto delle attività di trasformazione del petrolio e viene considerato lo scarto dello scarto dell'oro nero tanto da guadagnarsi il nome di feccia del petrolio».

E dopo aver catalogato tutte le sostanze nocive che compongono questo prodotto chiede formalmente: «Essendo questo materiale classificato come sostanza altamente pericolosa, sono state osservate tutte le disposizioni di legge come previsto dal D.M.28 Aprile 1997 e dal D.L.vo n°22 del 5/2/1997 e dalle normative

CEE? Usando il Pet-Coke come combustibile, vengono osservate e verificate tutte le misure di sicurezza ambientale e sanitaria per le emissioni dei gas di scarico come previsto dal D.M. n° 503/1997?».

E dopo aver richiamato l'attenzione sulle conseguenze nefaste derivate dall'utilizzo del pet - coke come combustibile così conclude il suo esposto: «Sarebbe utile sapere dove sono state depositate e quale utilizzo hanno le due quantità di materiale e cioè: «Scarico alla Zona 29 Alti fondali Ton 27.668 di Pet-Coke Scarico Tris - San Raffaele Ton 78.500 di Pet - Coke».

Ma dove vanno a finire dunque queste tonnellate di feccia del petrolio? La questione sembra interessare da vicino anche la Valbormida direttamente citata nell'esposto: «Il 07/04/2012 ore 05,15 Nave: Genco Languedoc - Band: MHL - Stazza 32837 - Lung. 190 m - Operatore: Savotrans - Scarica 20.000 MT di Pet - Coke. Arriva alla zona 29 Alti Fondali di Savona ed il materiale è destinato a Valbormida...».

Vorremmo comunque credere che tutto questo sia una sorta di allarmismo ingiustificato.

DDP

La nomina è stata ufficializzata il 22 agosto

La cairese Salmoiraghi preside del Calasanzio

Cairo M.te. È una insegnante cairese il nuovo dirigente scolastico appena nominato al Liceo Calasanzio di Carcare.

Si tratta della prof.ssa Paola Salmoiraghi che non nasconde la sua soddisfazione per essere stata scelta a svolgere questo incarico decisamente prestigioso ma anche molto impegnativo: «Sono oltremodo felice di poter continuare a lavorare in questa scuola che mi ha vista prima studentessa e poi docente». La nomina della nuova preside del liceo Calasanzio di Carcare è stata ufficializzata mercoledì 22 agosto scorso ma sarà effettiva dal 1 settembre, quando inizierà il nuovo anno scolastico. Paola Salmoiraghi è docente di Latino e Greco ed ha insegnato non soltanto negli istituti valbormidesi ma anche nel basso Piemonte.

Con questa nomina riceve un'eredità di non poco conto in quanto è stata preceduta alla guida del prestigioso istituto scolastico carcaresc dal prof. Fulvio Bianchi, noto a tutti per le sue capacità dirigenziali e il suo immenso bagaglio culturale, ed ora trasferito al Liceo Grassi di Savona: «Ho vinto il concorso - afferma la nuova dirigente - anche grazie al sostegno dei miei colleghi e soprattutto del dirigente Fulvio Bianchi che rappresenta per me un modello di professionalità e di grande umanità».

Un compito arduo, il suo, ma è sicura di poter contare sulla collaborazione dei suoi colleghi e di tutto il personale col quale ha avuto sempre ottimi rapporti. E peraltro consapevole dell'importanza della scuola che si accinge a guidare che rappresenta un insostituibile punto di riferimento culturale per tutta la Valbormida.

E, dopo un periodo di assegnazioni provvisorie, gli istituti valbormidesi hanno finalmente i loro dirigenti. All'Istituto Superiore Secondario di Carcare arriverà la prof.ssa Genzianella Foresti. Il prof. Livio Virtù è stato nominato alla guida dell'Istituto Comprensivo di Carcare, mentre alla guida del Luzzati di Millesimo è stata nominata Rosalba Malagamba. Il prof. Gio-



La professoressa Paola Salmoiraghi.

vanni Bonifacino è stato confermato all'Istituto Comprensivo di Cairo.

Per portare la movida a Cairo

Festa di fine estate 2012

Cairo M.te. Da ormai troppo tempo i cairese sembrano essersi abituati a veder coincidere la fine dell'estate con i fuochi d'artificio del 10 agosto, senza rendersi conto che nei comuni limitrofi l'estate prosegue ancora per qualche settimana. Cairo va in letargo in anticipo, senza sfruttare gli ultimi giorni estivi per popolare di gente la sua piazza e le vie del centro.

Per invertire questa rassegnata tendenza il neo eletto consigliere comunale alle politiche giovanili MORENO GIOVANNI si è fatto promotore dell'iniziativa che riportiamo pubblicando il comunicato stampa da lui stesso fattoci pervenire:

"insieme ai tanti giovani che sostengono con me il progetto "Cairogiovane", abbiamo pensato di organizzare la "Festa di fine estate 2012". Questo sarà un'esperienza che all'interno di un'unica serata vedrà la compresenza della musica rock e di quella dance, due generi completamente differenti, nel tentativo di accontentare i gusti di tutti. Se otterremo dei risultati positivi, potrà essere l'inizio di una serie di eventi da

Cairo vuole tutelare i suoi prodotti tipici

Un concorso per dare un logo alla Tira capostipite dei De.Co.

Cairo M.te. Dopo il buon successo della manifestazione culturale enogastronomica "Sagra della Tira" del 14 e 15 luglio la specialità tipica di Cairo Montenotte ha bissato la propria performance nel corso di Cairo Medioevale con la distribuzione delle "tira" preparate e cotte nell'apposito stand di Piazza Savonarola per le migliaia di persone che sono giunte a Cairo anche per gustare il tipico prodotto cairese.

Un bilancio sicuramente positivo per la "Tira di Cairo" che si conferma un forte attrattore turistico e un eccellente strumento di promozione di questo tipico prodotto cairese.

Il successo della sagra della Tira già fin dal mese di luglio fece balenare l'idea, al neo eletto assessore Fabrizio

Ghione, del progetto di etichettare le specialità locali e incentivare il turismo enogastronomico nella città di Cairo istituendo un "paniere De.Co." di cui la "Tira" avrebbe dovuto diventare la specialità più rappresentativa della nostra cittadina.

Le De.Co., Denominazioni Comunali di origine, sono marchi di garanzia nati in seguito alla legge 142 del 1990 che consente ai Comuni la facoltà di disciplinare in materia di valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali.

L'Amministrazione comunale si è messa subito all'opera per stilare il progetto con la stesura di un regolamento da sottoporre all'attenzione della giunta e degli uffici comunali competenti.

Il successo riscontrato dalla "Tira" nel corso delle manifestazioni dell'Agosto Cairese ha accelerato il progetto dell'assessore Ghione che è stato ripreso dallo stesso sindaco di Cairo Fulvio Briano il quale, sabato 25 agosto, ha scritto sul suo blog: *"Certificare i prodotti tipici locali per promuovere il territorio ed eventualmente il turismo eno-gastronomico, questo l'obiettivo che ci siamo prefissi, a livello di Giunta Comunale, attraverso l'adozione di un regolamento che sancisca i prodotti a Denominazione Comunale (De.Co.)."*

Lo scopo è difendere il patrimonio di tradizioni gastronomiche del nostro territorio e di rendere quelle più tipiche un vero e proprio fiore all'occhiello per la Città.

E non potevamo iniziare questo percorso non pensando alla Tira.

Il primo passo verso l'istituzione della De.Co. sarà però quello di individuare un logo, un marchio di riconoscimento che identifichi i prodotti cairese tradizionali, a cominciare appunto dalla tira, protagonista della sagra che si tiene in suo onore ogni anno nella prima settimana di luglio e che anche questa estate ha riscosso un grande successo.

Per trovare il logo perfetto per i prodotti De.Co. sarà promosso un concorso di idee per stimolare la creatività e trovare ciò che simboleggia al meglio la cairesità".

SDV

L'ottavario termina sabato 1° settembre

Otto giorni di festa a Santa Giulia in onore della beata Teresa Bracco

Dego Santa Giulia. - "Il 28 agosto 1944, sui monti di Santa Giulia (Dego), durante una tragica rappresaglia tedesca, Teresa Bracco, ventenne, ha confermato col sacrificio della vita la fedeltà del suo amore a Cristo" - così ha scritto il vescovo emerito di Acqui Terme mons. Livio Maritano -. Un sacrificio eroico, non improvvisabile. La sua maturazione spirituale avvenne sotto la guida del parroco don Natale Olivieri, nella semplicità della vita dei campi e delle faccende domestiche. Consolidò la propria formazione mediante l'attento ascolto della Parola di Dio, nella catechesi e nella liturgia, ma in special modo attraverso l'esperienza di comunione abituale con il Signore, alimentata dalla partecipazione, anche quotidiana, all'Eucarestia.

Si è così consolidato in lei l'intento prioritario dell'amore cristiano che conferisce unità di fondo nell'agire quotidiano. Per non rompere la sua unione con Dio, respinse l'aggressione alla sua virtù, preferendo il martirio, in coerenza con i suoi convincimenti e la serietà del suo impegno cristiano. Una vita ed una morte che ci inducono a riconsiderare la necessità di una più robusta formazione per una revisione di vita, personale e comunitaria. Di fronte al suo eroismo, non ci resta che convincerci che le mezze misure ed i tentativi di compromesso non si accordano con il Vangelo".

Teresa Bracco fu dichiarata "beata" da Giovanni Paolo II il 24 maggio '98. È stata anche indicata come patrona dei coltivatori diretti. In vista della memoria liturgica del 30 agosto, è programmato un ottavario di preghiera, proprio nel piccolo borgo ligure di S. Giulia di Dego, appena oltre i confini della piemontese Valle Uzzone.



L'ottavario è iniziato venerdì 24 agosto ed è proseguito sino a mercoledì 29 agosto con la celebrazione, alle ore 16 di ogni giorno, delle santa messe presiedute, in successione, da mons. Sebastiano Dho (vescovo emerito di Alba), da mons. Meo Bessone (vicario generale della diocesi di Mondovì), da don Gian Paolo Pastorini e da don Lorenzo Mozzone (sacerdoti novelli della diocesi di Acqui T.), da don Giovanni Pavin e mons. Carlo Ceretti in occasione del 50° di ordinazione.

La festa liturgica di giovedì 30 agosto vedrà la presenza, per la Eucaristia solenne delle ore 11, mons. Pier Giorgio Micchiardi, vescovo di Acqui Terme. Infine venerdì 31 agosto, alle 16, celebra don Giovanni Prato in occasione del 25° di ordinazione. Inoltre sabato 1 settembre, alle 16, l'arrivo del pellegrinaggio a piedi dal Santuario del Todocco a Santa Giulia, promosso dalla Pastorale giovanile diocesana, quale percorso di riflessione e di preghiera sui sentieri e sulle orme della beata Teresa Bracco.

Alpini e artiglieri tornano in Carnia

Carcare. - In occasione della consegna del Premio dell'Associazione Nazionale Alpini: "Fedeltà alla Montagna" gli Alpini e gli Artiglieri alpini che hanno prestato il servizio militare in Carnia ritorneranno a Tolmezzo, Paluzza, Timau e Paularo nei giorni 7, 8, 9 e 10 settembre pv. Il giorno 9 potranno visitare a Tolmezzo la Caserma Cantore, l'unica ancora attiva, già sede del Gam Pine-rollo e Udine e dell'11° Reggimento Alpini d'arresto (addetto al presidio delle Opere fortificate sul fronte Jugoslavo fino alla fine degli anni 80). Per informazioni contattare L. Bertino, tel. 348 3342100, oppure GB Marengo al 345 8045064.

LAVORO

Montezemolo. Azienda del basso Piemonte assume a tempo determinato - fulltime un carpentiere in ferro; codice istat 6.2.1.4.06; riservato a iscritto nelle liste di mobilità della regione; titolo di studio assolv. obbligo scolastico; patente B; esperienza richiesta più di 5 anni; sede lavoro Montezemolo (CN); trasferte; auto propria; turni diurni; CIC 2323.

Montezemolo. Azienda del basso Piemonte assume a tempo determinato - fulltime un saldatore; codice istat 6.2.1.2.02; riservato a iscritto nelle liste di mobilità della regione; titolo di studio assolv. obbligo scolastico; patente B; esperienza richiesta più di 5 anni; Sede lavoro Montezemolo (CN); trasferte; turni diurni; CIC 2322.

Cairo M.te. Ditta di Cairo M.te assume a tempo determinato - fulltime un carpentiere in ferro codice istat 6.2.1.4.06; titolo di studio assolv. obbligo scolastico; durata 3 mesi; patente B; età min 28; età max 55; esperienza richiesta tra 2 e 5 anni; sede di lavoro Cairo Montenotte (SV); Ottima conoscenza lettura disegni lavorazioni in ferro battuto, cancelli e inferriate, anche lavorazioni industriali. auto propria; turni diurni; CIC 2321.

Savona. Azienda di prodotti alimentari tipici assume a tempo determinato parttime 6 operatrici telefoniche con licenza media; età min 35 max 58; esperienza richiesta tra 2 e 5 anni; sede di lavoro Savona; si richiede esperienza nel settore della vendita telefonica. Parttime dalle 10 alle 14,30 oppure dalle 14,30 alle 18,30, si offre CCNL commercio quinto livello; turni diurni; Informatica di base; CIC 2320.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te, tirocinio fulltime, assume 1 impiegato amministrativa; codice istat 3.3.1.1.11; diploma di ragioneria; durata 3 mesi; sede lavoro Cairo Montenotte; solo per neo-diplomate/i; turni diurni; informatica: buona conoscenza del pacchetto Office; lingue: inglese buono; francese nozioni; CIC 2319.

Cairo M.te. Ditta della Valbormida assume a tempo determinato fulltime 1 elettricista; Codice Istat 6.2.4.1.10; patente B; età min 25 max 55; esperienza richiesta tra 2 e 5 anni; sede di lavoro cantieri vari in Valbormida; richiesta ottima autonomia nella gestione lavorativa; auto propria; turni diurni; CIC 2317.

Millesimo. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato - fulltime manutentore veicoli industriali; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio Licenza Media; durata 9 mesi; patente B; età min 25 max 40; esperienza richiesta più di 5 anni; sede lavoro Millesimo (SV); trasferte; turni diurni; buone conoscenze di informatica; CIC 2258.

(Centro per l'impiego Valbormida - Carcare)

COLPO D'OCCHIO

Cosseria. Ci sono volute quattro ore di lavoro prima che i vigili del fuoco di Cairo riuscissero a spegnere l'incendio che si era sviluppato nel tardo pomeriggio del 24 agosto scorso in località Marzano a Cosseria. Si è reso necessario anche l'intervento di un elicottero. Verso le ore 21 un altro incendio è scoppiato in frazione Romano a Bormida.

Rocchetta di Cengio. Nel tardo pomeriggio del 22 agosto scorso D.M. si è gettata dalla finestra dell'appartamento della madre che si trova al terzo piano di una palazzina di Rocchetta. La donna, prontamente soccorsa, è stata trasportata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Cengio. Martedì 22 agosto hanno avuto luogo in frazione Montaldo, a Cengio, una cena di solidarietà e un concerto di musica occitana. Si sono esibiti i «Raskas», gruppo che propone un folk'n'roll dedicato alla cultura occitana. Prima del concerto, c'è stata la cena di beneficenza a favore di padre Albano Passerotto, missionario in Madagascar, dove gestisce una scuola frequentata da 400 bambini.

Bardinetto. Nel tardo pomeriggio del 25 agosto scorso una giovane coppia stava dirigendosi in auto verso Bardinetto quando tra i due scoppiava una furibonda lite. La ragazza ha costretto il compagno di viaggio a fermarsi e, scesa dall'auto, si è dileguata nel bosco. Il fidanzato ha subito allertato il 118 e avvertito i famigliari. Sono stati poi i volontari del Soccorso Alpino di Finale e i Vigili del Fuoco di Albenga a ritrovare la ragazza all'indomani mattina verso le 8.

Ferrania. Il 27 agosto scorso il Gen. B. Pasquale Fierro, Comandante del Comando Militare Esercito "Liguria", per il Ministero della Difesa ha firmato una convenzione con il dott. Ernesto Salamoni Amministratore Delegato della Società Ferrania Solis. Lo scopo è quello di dare sostegno alla ricollocazione al lavoro dei Volontari congedati senza demerito. Un'altra convenzione similare è stata stipulata con la Costa Crociera S.p.A.

Piana Crixia. È stato operato e sta migliorando il pastore tedesco di sei anni, di proprietà di una famiglia di Piana Crixia che si era rivolta alla Protezione Animali savonese perché non poteva pagare l'intervento urgente; all'anime era stato diagnosticato un tumore aggressivo che, se non rimosso velocemente, l'avrebbe ucciso.

Murialdo. Si svolgerà il 29 settembre prossimo, al palazzetto dello sport di Murialdo, la prima tavola rotonda sul tema «San'tAgostino di Murialdo: un monumento da salvare». L'iniziativa è promossa dalla sezione valbormidese dell'Istituto internazionale di studi liguri, dalla Società savonese di storia e patria e dalla soprintendenza di Genova.

SPETTACOLI E CULTURA

Monesiglio. Venerdì 31 agosto dalle ore 20 "Festa della birra" con magliette e gadget per tutti! Panini con salamella e wurstel, crepes, patatine fritte, shottini sempre ad 1 euro e birra a volontà, accompagnati dal grande concerto degli "ON-OFF" per la prima volta



in Valle Bormida con il loro magnifico tributo agli AC/DC, unito a cover dei Led Zeppelin e altri grandi gruppi rock, oltre ai loro splendidi pezzi compresi nei loro 2 album. Da non perdere! A seguire, discoteca con Dj Pinez e Dj Bieffe, accompagnati dalla voce di Bomberhouse the voice, fino alle ore 4!

Cengio Costa. Sabato 1 e domenica 2 settembre presso la Sala Feste il Comitato Costa propone la "9° festa di fine estate" con annesso stand gastronomico.

Cengio - Mercoledì 5/9. "E...venti d'estate" ore 21, Palazzo Rosso, concerto del "Groovin' jazz quartet" con M.G. Scarzella, voce, L. Tarantino, pianoforte, D. Cerruti, contrabbasso e R. Cervetto, batteria. Servizio bar. Mercoledì 12/9, Teatro Jolly si recupera (rinvio causa pioggia) il "Teatrino dell'erbamatta".

Carcare. Venerdì 23 Agosto l'Antica Fiera del Bestiame si è arricchita di una serie di appuntamenti culturali organizzati presso gli spazi della Galleria Commerciale di Carcare.

"Natura Contro Natura" è la personale di Roberto Scarpone, scultore, che trova nel legno la sua ispirazione; un legno trovato nei boschi lasciato nelle sue forme naturali, quasi sempre ripulito con cura ed adeguatamente patinato: ciò per non togliere, agli oggetti ormai nobilitati come opere artistiche, i caratteri primigeni dovuti al ciclo biologico dell'albero. Queste opere d'arte ben si inseriscono nella rassegna "Filiere del Legno" per la valorizzazione delle risorse del territorio.

Con la personale "Paesaggi Valbormidesi" Roberto Avigo, fotografo naturalista, impegna 15 soggettive raffiguranti angoli della campagna valbormidese. Un punto di vista realista per stimolare la conoscenza della nostra vocazione agricola.

Infine "Carcare L'Arte in Fiera" è la collettiva con gli artisti Bagnasco Carla, Bagnasco Emilio, Barbero Bruno, Boreani Franca, Di Fonzo Laura, Domeniconi Antonietta, Ferraro Graziella, Franchino Bruno, Gamba Bagnasco Lorenza, Garulli Gilberto, Giacosa Elisa, Giribaldo Agnese, Granese Marco, Macciò Mariuccia, Meineri Aldo, Mijich Ingrid, Pascoli Gianni, Porro Monica, Servolo Marica, Taddi Fabio, Veronese Domenico, Visconti Eleonora che con le loro interpretazioni soggettive a tecniche miste intendono creare e trasmettere emozioni intorno all'Antica Fiera del Bestiame. Mostra visibile sino al 5 settembre.

Ritrovata il 3 agosto nel porto di Genova

Un'altra bomba inesplosa è stata fatta brillare nella cava di Pallare

Pallare. Ormai la cava di Bagnasco, in località Verusia a Pallare, è diventata uno dei siti privilegiati per far brillare gli ordigni bellissimi inesplosi. E domenica 26 agosto alle ore 15,15 ha avuto luogo l'esplosione della bomba ritrovata il 3 agosto nel porto di Genova: una nuvola nera, accompagnata da un boato, ha segnato la fine di questo strumento di morte. Gli artigiani del 32° Reggimento Genio della Brigata Alpina Taurinense che hanno eseguito questo particolare intervento, comandati dal capitano Gianluca Bruno, non hanno incontrato difficoltà di rilievo, anche grazie alla collaborazione con la Prefettura, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco e le forze dell'ordine. Alle 9 di mattina, a Calata Bettolo, nel porto di Genova, tutto era iniziato con la fase di spolettamento, un'operazione molto delicata e un tantino complessa: ci sono voluti due tentativi per rendere la bomba innocua. È stata usata la "pinza a razzo" per svitare le spolette della bomba, che erano ancora intatte e armate. Dopo questa operazione è avvenuto il trasferimento nella cava di Bagnasco su un automezzo appositamente attrezzato con la scorta dei vigili del fuoco e delle forze dell'ordine. Il 16 gennaio 2011, nello stesso luogo, era stata fatta brillare una bomba rinvenuta in un cantiere di Recco nei pressi della Prefettura a seguito di alcuni lavori di sbancamento. L'ordigno, risalente alla seconda guerra mondiale, del peso di 500 chilogrammi, conteneva 250 chili di tritolo, il più grosso ordigno scoperto negli ultimi anni tra Liguria, Piemonte e Lombardia. Conteneva qualche chilo in meno di tritolo, 227, la bomba esplosa domenica scorsa e la sua esplosione si aggiunge agli altri 38 interventi di bonifica di residuati bellici effettuati dall'inizio dell'anno solo nel nord-ovest, a testimoniare l'onda lunga dei danni di guerra.

La meticolosa e professionale organizzazione ha fatto sì che tutto si svolgesse senza particolari intoppi ma è doveroso dire che qualche inevitabile disagio c'è stato, sia durante il trasporto sia durante le operazioni che si sono svolte nella cava di



Mallare. I turisti scesi dal traghetto proveniente da Olbia, per esempio, sono rimasti bloccati in coda e scontate sono state le lamentele per la mancanza di informazioni. Non sono stati evacuati i residenti del-

le località vicine al luogo dell'esplosione ma si è resa necessaria la chiusura dei ponti radio e della telefonia mobile tra Vispa e Cosseria, allo scopo evitare eventuali interferenze sul lavoro dei militari.

Per violazione della norma costituzionale della libertà di insegnamento

I Cobas scuola di Savona ricorrono contro l'adozione di nuovi libri di testo

Cairo M.te - Il Sindacato Cobas scuola di Savona si è fatto promotore di una interessante iniziativa a favore degli utenti della scuola di cui diamo informazione pubblicando il comunicato stampa che ci è pervenuto:

"Nelle scorse settimane, - comunicano i Cobas - è stato notificato presso la Dirigenza dell'Istituto comprensivo Luzzati di Millesimo il ricorso pilo-

ta al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, predisposto dall'Avvocato Giovanni Battista Troccoli del Foro di Albenga, contro l'adozione ingiustificata di nuovi libri di testo.

Il ricorso si propone il mantenimento in uso dei libri attualmente adottati, a partire da Storia e Geografia, in modo da evitare l'esborso da parte delle famiglie di cifre elevate per



Carcare - Si è chiusa positivamente lo scorso 26 agosto l'edizione 2012 dell'Antica Fiera del Bestiame, rassegna espositiva del Bovino di Razza Piemontese ma anche rassegna dell'intero settore agricolo,

una vetrina di rilievo regionale patrocinata dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, organizzata dal Comune di Carcare con la preziosa collaborazione della Regione Liguria, della Camera di Commercio di Savona e di soggetti promotori privati. In numeri, hanno partecipato ben 20 aziende agricole del settore dell'allevamento tra le giornate di Venerdì, con il primo concorso dedicato alla categoria dei Buoi, e di Domenica con tutte le altre categorie di bovini, tutti rigorosamente di Razza Piemontese. 15 aziende tra concessionari di macchinari agricoli e aziende specializzate nel settore meccanico zootecnico e agrofornale, 60 aziende agricole di coltivatori diretti nel mercato dei produttori locali. Per quattro giorni Carcare ha ospitato migliaia di persone provenienti da tutto il comprensorio provinciale e dal vicino Piemonte, molti curiosi e appassionati delle tante manifestazioni culturali a tema con la rassegna e tanti addetti ai la-

vori, dando prova di una spiccata vocazione all'accoglienza ed all'ospitalità.

Le valutazioni dei capi bovini sono state seguite dal personale dell'Associazione Provinciale Allevatori.

Encomiabile è stato il lavoro dell'equipe dei veterinari dell'ASL2 Savonese Lovesio, Carretto e Ferraro.

L'appuntamento annuale con l'Antica Fiera del Bestiame permette di valorizzare il patrimonio agricolo e zootecnico di un segmento economico, che conti alla mano su tutto il territorio della Provincia di Savona conta 4200 bovini prevalentemente di Razza Piemontese e 7600 ovicapri.

Grazie all'impegno degli allevatori e delle istituzioni, la finalità è quella di far conoscere, attraverso lo strumento della fiera espositiva, le realtà aziendali presenti nella zona della Valle Bormida, promuovendo il valore economico, etico e culturale che rappresentano per il territorio e per la sua qualificazione.

Non bisogna dimenticare che il settore dell'allevamento, specialmente in aree marginali come quelle in cui operano le aziende valbormidesi, da diversi anni affronta una grave crisi, dovuta al notevole aumento dei costi di produzione, superiori rispetto alle aziende di pianura e all'aumento degli adempimenti burocratici. Quello "valbormidese" preserva un alto valore qualitativo, le istituzioni hanno il dovere di difenderlo, incentivarlo e promuoverlo, la Fiera di Carcare risponde a queste finalità.

Un esperimento ben riuscito che ha premiato come capo migliore l'Azienda Agricola Larghero Pietro di Cairo Montenotte - Loc. Cummi; a seguire i capi dell'Azienda Rizzo Angelo di Cairo Montenotte, Bacino Giuliana di Carcare e Di Bella Carolina di Cengio.

I festeggiamenti hanno anche avuto un risvolto artistico e culturale: il pittore Gianni Pascoli si è esibito in una performance dal vivo nel cortile di Villa Barrili, ritraendo le modelle Chiara e Laura, in costume stile cowgirls, a cavalcioni di una splendida Harley Davidson.

Il 16 e il 17 agosto ad Altare

Processione e Concerto di San Rocco



Altare - Il 16 agosto, in mattinata, dopo la solenne messa officiata dal Vescovo Mons. Piero Pioppo, nativo di Altare, si è svolta la Processione, per le vie del centro storico, in onore di San Rocco.

Nella calda sera del 17 alle ore 21, sul sagrato della Parrocchia di Altare, si è svolto il tradizionale Concerto di San Rocco.

Una serata così mite, da che si ricordi, non si era mai avuta. Il numeroso pubblico, onorato dalla presenza di mons. Pioppo, ha applaudito con grande calore la Banda cittadina "Santa Cecilia" diretta dal maestro Ambrogio Guetta. Il vario repertorio ha soddisfatto il pubblico altarese, che segue con affetto la propria Banda ed è risaputa la passione degli altaresi per la musica.

Il presidente don Paolo ha espresso la sua soddisfazione, ringraziando il folto pubblico presente dicendosi orgoglioso dell'affiatamento che vede nei musicisti sempre entusiasti di esibirsi nella suggestiva piazza della Parrocchia di Sant'Eugenio e ha ricordato chiedendo un caloroso applauso, il maestro storico della Banda, Aldo Rolando.

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 30 agosto 1992

La nuova tassa sulla casa preoccupa i Valbormidesi

Cairo M.te. La stato di estrema confusione provocata dai recenti interventi legislativi in materia fiscale ha gettato nel panico milioni di persone che, già pesantemente penalizzate dai nuovi balzelli, si trovano paradossalmente nella situazione di non poter pagare per mancanza di precise direttive in proposito. È lo scandalo di questi giorni, che è stato caratterizzato da tabaccai presi d'assalto e da uffici postali trasformati in supermercati e tutto questo per adempiere ad un'imposizione fiscale delle più banali diventata inaccessibile per l'ottusità di una burocrazia ignorante e medievale. Persino l'autorevole organo della Santa Sede, "L'Osservatore romano", ha duramente stigmatizzato questo inqualificabile comportamento della Pubblica Amministrazione che pare non aver alcun rispetto per i cittadini che pur la mantengono a costo di gravi sacrifici.

Cairo M.te. Cairo Montenotte parteciperà ufficialmente, come fece l'anno scorso, alla manifestazione medioevale Tenzone di Pandino, che quest'anno vedrà la partecipazione anche di Paesi stranieri come la Romania, la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia. Una nutrita delegazione in costume rappresenterà il paese, che scenderà in lizza nelle cinque gare che vedono la partecipazione di ben 25 Comuni italiani e stranieri. Le prove sono il tiro con l'arco lungo, tipicamente medioevale, la gara di braccio di ferro, con tre partecipanti, il tiro alla fune, con una squadra di cinque, il lancio del giavellotto da cavallo e il torneo saraceno.

Cairo M.te. Ammonta ad 850 milioni il gettito dell'Iciap nel Comune di Cairo. Nel 1992 ha addirittura superato le previsioni del gettito dell'imposta pagata dai commercianti e dagli imprenditori nel mese di luglio.

Cairo M.te. Si inaugura sabato 29 Agosto il nuovo complesso alberghiero costruito in via Brigate Partigiane sopra la discoteca "Simbol". Si tratta di un modernissimo hotel con bar, sale da pranzo, salone congressi e 19 camere da letto. Il piano superiore è anche dotato di una capiente piscina. I locali sono insonorizzati e con aria condizionata.

Altare. Nulla faceva presagire il repentino e burrascoso scontro fra il Sindaco ed il Vicesindaco, Renato Cadelli, che accusa Olga Beltrame di aver condotto un'azione di logoramento volta ad impedire la realizzazione dei punti caratterizzanti ed innovativi del programma della lista di maggioranza.

HAI PIU' DI 60 ANNI?
SEI UNA PERSONA ATTIVA
E HAI VOGLIA DI IMPARARE E CONOSCERE?

TI PIACEREBBE APPRENDERE
LE CONOSCENZE BASE E L'UTILIZZO
DEL PERSONAL COMPUTER?

**IL CENTRO POLIFUNZIONALE
DEL COMUNE DI CARCARE
GESTITO DA A.N.T.E.A.S.**

ORGANIZZA

CORSO DI INFORMATICA DI BASE

PER LE ISCRIZIONI RECATI AL CENTRO
NELLE GIORNATE DI LUNEDÌ,
MERCOLEDÌ E VENERDÌ
DALLE ORE 15 ALLE 18

QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE € 25 COMPLESSIVI
Telefono Centro 019 510169

Approvato l'ampliamento del cimitero di Rocchetta

Cairo M.te - Il Comune vuole ampliare il Cimitero della fazione di Rocchetta per assicurare la continuità e regolarità dei servizi. La Giunta con delibera del 31 luglio scorso ha approvato il progetto definitivo dell' "Ampliamento del cimitero di Rocchetta - 1° Lotto" redatto dall'Arch. Chizzola di Savona. Il progetto definitivo è relativo al primo stralcio delle opere, ma prevede anche l'aggiornamento del progetto generale di ampliamento (5 lotti) non potendosi sviluppare una progettazione parziale rimanendo avulsi dal quadro generale di intervento. Ora, ultimo atto prima di poter procedere all'avvio dei lavori, il Comune ha convocato, martedì 28 agosto, la conferenza dei servizi dagli Enti sovra-ordinati chiamati a valutare nel dettaglio il progetto per il rilascio delle autorizzazioni di propria competenza.

All'Enoteca la gestione del palazzo G.B. Giuliani

Canelli. Il Comune di Canelli ha affidato all'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astese la gestione del Palazzo Giovan Battista Giuliani (ex scuola elementare). Il Palazzo Giuliani, per quasi un secolo adibito a scuola elementare cittadina, ospita oggi diversi uffici pubblici che manterranno inalterata la propria sede. L'Enoteca Regionale di Canelli e dell'Astese è un'associazione senza scopo di lucro fondata nel 1997 e riconosciuta dalla Regione Piemonte ai sensi della L.R. 37/1980 allo scopo di valorizzare e promuovere l'immagine del territorio e dei vini di qualità prodotti nella Regione Piemonte, soprattutto quelli della provincia di Asti.

Attualmente. L'Enoteca Regionale annovera 59 soci, di cui 52 soci privati, tra i quali figurano le principali aziende vitivinicole di Canelli e del territorio e 7 soci pubblici, rappresentati dai comuni di Canelli, Cal-

mandrana, Calosso, Cassinasso, Moasca, San Marzano Oliveto e dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato con sede in Costigliole d'Asti.

Decisione coraggiosa. «La decisione coraggiosa ancor più in un momento in cui la Regione ha quasi totalmente azzerato i fondi, di accettare la proposta del Comune di Canelli - precisa il Presidente Andrea Ghignone - è stata presa dall'Enoteca Regionale in vista di un prossimo necessario riordino dei costi, che dovrebbe prevedere anche lo spostamento del Ristorante dell'Enoteca dalla storica sede di Corso Libertà al centro cittadino. È stata una scelta in linea con l'attività di promozione del territorio che vede concretamente impegnata l'Enoteca nella convinzione che la crescita delle eccellenze locali sia strettamente connessa allo sviluppo del turismo».

Attività. Nell'ambito delle attività dell'Enoteca sono com-



Andrea Ghignone

presi: l'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Canelli (IAT), della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato e della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida, oltre che il Museo Multimediale del Sud Astigiano (MUSA), situato sempre all'interno dello storico edificio. Da alcuni anni, l'Enoteca è l'ente organizzatore delle principali manifestazioni ed eventi del territorio canellese.

Nel futuro. «Nel futuro dell'Enoteca Regionale - conclude il Presidente Ghignone - ci sarà la valorizzazione della parte dell'edificio, oggi inutilizzata, e del cortile interno».

VBP invita a segnalare i casi di inquinamento del Belbo

Canelli. L'Associazione Valle Belbo Pulita, in collaborazione con: l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Canelli, il Gruppo volontari della Protezione Civile di Canelli, i Vigili Urbani della Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato, l'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione di Canelli, nell'ambito dell'attività di sorveglianza e controllo programmato e svolto da parte del Dipartimento di Asti di Arpa Piemonte, nel bacino del torrente Belbo in provincia di Asti, con particolare riguardo al prossimo periodo vendemmiale e alla luce dell'esperienza acquisita negli anni passati ha organizzato un gruppo di intervento per collaborare all'immediato rilievo di situazioni di inquinamento. Si ricevono segnalazioni tutti i giorni della settimana, sabato e domenica com-

presi, ai seguenti numeri telefonici: Associazione Valle Belbo Pulita 0141 824273 - 320 1878948 0141 823093 - 347 4313772 339 8370396 - 339 8370396 - 338 6109306 - 347 3660046; Ass. Ambiente Comune di Canelli 0141820232 - 3292107941 - 3292107938 - 3292107936; Vigili Urbani Comunità Collinare 3351446957 - 3351446958; Volontari Protezione Civile di Canelli 0141 824988; Associazione Nazionale Carabinieri 3403019432. Lo scopo è, dopo una verifica sul luogo, poter procedere al tempestivo intervento per un immediato rilievo anche attraverso prelievi di campioni, come da accordi con il dipartimento Arpa di Asti, che provvederà al suo arrivo alla valutazione della situazione e allo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Fiori d'arancio per il sindaco Marco Gabusi

Canelli. Fiori d'arancio per il Marco Gabusi, sindaco di Canelli dall'8 giugno 2009, 32 anni, laurea in Amministrazione aziendale, bancario in aspettativa che, sabato pomeriggio 25 agosto, è convolato a nozze, con Elisa Rosso, 29 anni, laurea in Economia e Commercio, bancaria presso la Banca d'Alba di S. Stefano Belbo, ben nota per la sua attività nel mondo della pallavolo di Canelli e della Valle Belbo. Il matrimonio è stato celebrato, presenti numerosissimi giovani, al Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Castiglione Tinella. La coppia, ha intrattenuto gli ospiti alla Tenuta La Carretta, a Piobesi d'Alba. Tra gli invitati, oltre ai numerosi parenti ed amici, gli assessori e consiglieri comunali del suo gruppo, con l'onorevole Roberto Marmo. I novelli sposi prenderanno la residenza a Canelli, in via dell'Asedio di regione Pianezzo. Ai novelli sposi, gli auguri da parte del nostro giornale.

Si è concluso il soggiorno dei bambini dalla Bielorussia

Canelli. Come ormai da 18 anni, il maestro Romano Terzano, segretario dell'associazione "Canelli per i bambini del mondo", che ci tiene sempre bene aggiornati sulle coinvolgenti iniziative del gruppo, ci ha scritto: «Lunedì scorso, 20 agosto, sono partiti per rientrare in Bielorussia gli ultimi quattro bambini che hanno trascorso le vacanze presso le famiglie del gruppo Smile - un sorriso per Chernobyl di Canelli. Gli altri 13 che hanno soggiornato solo per un mese sono rientrati lo scorso 26 luglio.

Durante il soggiorno, sono stati organizzati momenti di svago con attività che si sono svolte prevalentemente al Circolo San Paolo dove la signora Angela, cuoca della cooperativa "Crescere insieme", ha preparato i pranzi. I bambini, inoltre, hanno trascorso alcuni giorni in piscina ed hanno fatto quattro gite al mare di Spotorno, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti. Il filo di solidarietà che collega Canelli con la Bielorussia si srotola ormai attraverso gli anni, fin dal



1994 ed ha generato presso la nostra comunità significative occasioni di collaborazione e di amicizia che danno frutti e che vanno ben oltre all'offerta di soggiorni presso le famiglie. Alcune famiglie hanno infatti stabilito rapporti di amicizia che, col tempo, si sono maggiormente stretti e consolidati. Una famiglia che diversi anni fa aveva ospitato una ragazza, ormai adulta, anche quest'anno, ha fatto una vacanza in Bielorussia, ha visitato città e paesi accompagnata da quella che un tempo è stata la loro ospite, bambina, in Italia.

Il legame con l'Italia prosegue anche da parte di tanti giovani che continuano a venire in

vacanza presso le famiglie che hanno conosciuto da bambini. Un caso particolare è quello di un ragazzo che ha terminato il soggiorno presso una famiglia nel lontano 2002 e che è riuscito a venire in Italia per frequentare, da straniero, l'università di Torino. Ora ha terminato presso il Politecnico il secondo anno di studi e nei momenti liberi non manca di fare visita alla famiglia di Canelli che lo ha ospitato quando era bambino. Per frequentare l'università fa molti sacrifici, il suo impegno è notevole in quanto per mantenere il diritto alla borsa di studio deve studiare sodo, senza perdere tempo».

Proroga lavori di messa in sicurezza

Canelli. Vista la domanda, in data 2 agosto 2012, di proroga dei lavori di messa in sicurezza e contro il degrado, presentata dai fratelli Pistone, proprietari dei fabbricati 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 e 13 di corso Libertà, il sindaco ha concesso di prolungare i lavori entro e non oltre il 30 ottobre 2012. **Amianto.** Il sindaco, inoltre, visto gli accertamenti tecnici ed analitici del 12/07/2012 da parte dell'ARPA sulle coperture degli immobili in via dei Prati, di proprietà dei fratelli Pistone, dove emerge la presenza di amianto di tipo crisotilo giudicato "Scadente allo stato iniziale", precisa che la data di scadenza della bonifica dei manufatti in fibrocemento contenenti amianto, rimane invariata, ovvero il 30 settembre 2013.

"Opera in Jeans", concerto di musica lirica e rock-pop

Canelli. A Canelli, venerdì 31 agosto, alle ore 21.30, in piazza Carlo Gancia (in caso di maltempo al teatro Balbo), si svolgerà il concerto "Opera in Jeans" di musica lirica e rock-pop, in una formula nuova, che coinvolgerà giovani musicisti. «Questa formula musicale nuova e innovativa - sostiene l'assessore alle politiche giovanili della Provincia di Asti Giuseppe Cardona - ha lo scopo di unire in un'unica piazza due target di pubblico: i giovani e gli adulti, quei giovani considerati mosche bianche nella platea di un teatro e quegli adulti che ad un concerto rock vengono etichettati come vecchi». Il progetto, presentato dall'Associazione ASD Freetime Asti, è sostenuto dalla Provincia di Asti, grazie anche al contributo della Regione Piemonte e della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Gioventù.

In zona Cesarini, Agricoltura e Industria firmano la 33ª "Paritetica"

Canelli. È andata! In zona Cesarini, dopo una lunga e dura battaglia, tutti d'accordo. Uve Moscato: rese a 108 q.li/ha, prezzo a 10,65 euro il miriagrammo. L'accordo tra la parte agricola e quella industriale è stato siglato nel pomeriggio di venerdì 24 agosto, a Torino.

A vendemmia ormai decollata sui 'Sori' della Bauda e Moncucco di S. Stefano Belbo e di Sant'Antonio a Canelli, Case spumanti e parte agricola, la 33ª 'Paritetica' sulle uve Moscato ha fissato le rese della quota docg, per Asti e Moscato d'Asti, a 108 quintali/ettaro con i bollini docg (115 nel 2011) e 12 quintali di aromatizzato. Il prezzo lordo sarà di 10,65 euro al miriagrammo, di cui 10,55 al contadino (10 euro/mirio lo scorso anno), 7 centesimi per la promozione del Moscato che andranno al consorzio di scopo formato dalle associazioni di categoria che hanno firmato l'accordo (Assomoscato, Vignaioli piemontesi, Confagricoltura) e 3 centesimi al progetto dei 'Sori' (vigneti con presenza storica, con pendenza oltre il 50%) ovvero 300 mila euro alla commissione presieduta dal direttore del Consorzio Giorgio Bosticco. L'accordo ha validità biennale per il prezzo mentre le rese verranno ridiscusse nel 2013 in base agli stocaggi.

Sacchetto. L'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte Claudio Sacchetto, mediatore tra le parti, così ha commentato l'accordo: «Dopo settimane di trattative sterili finalmente il senso di responsabilità dei componenti la paritetica ha consentito in extremis di chiudere l'accordo vendemmia 2012. Da questo documento si evince un buon incremento della remuneratività per gli agricoltori che passa dai 100 euro/quintale del 2011 ai 105,5 (netti, 106,5 lordi) di quest'anno con un più 5 per cento. Una resa che responsabilmente è sta-

ta ridotta dai 115 del 2011 ai 108 di quest'anno garantendo da un lato il ripristino delle scorte e dall'altro una maggiore attenzione per scongiurare l'eccesso di produzione. Inoltre si riserva 1 euro/quintale per il fondo agricolo (0,7 euro/quintale) e per i suri (0,3 euro/quintale) raggiungendo un obiettivo importante per tutelare gli oltre 300 ettari con pendenza elevata dove è più difficile produrre. Infine sono state poste le basi per l'accordo 2013 con prezzo minimo di 106,5 euro/quintale lordo e resa minima garantita di 100 quintali/ettaro. Con il ritocco della forchetta di giacenza che passa da 200-240000 hl a 200-250000 hl. Ringrazio i funzionari della regione e le componenti della paritetica agricola e industriale per il lavoro svolto nell'interesse del comparto».

Satragno. Per Giovanni Satragno, presidente dell'Assomoscato: «Ottenere un prezzo del 6.5%, garantito per altri due anni, è stato un buon risultato. Sono soddisfatto per il risultato perché la parte agricola, per la prima volta, è stata unita. Se questo fosse capitato nel 2010 e 2011, il prezzo sarebbe stato di 11 euro. Tutto questo non è avvenuto perché in seno alla parte agricola c'erano degli atteggiamenti filo industriali da parte di sedicenti facenti parte dell'agricoltura. Insomma, un buon contratto, tenuto conto anche della crisi che sta correndo la 'moscatomania' con i suoi 10milioni di Asti in meno di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, dovuto anche a fattori tecnici come il blocco delle dogane con la Russia».

Bosco. Per Giovanni Bosco, presidente del Consorzio Terre del Moscato (CTM), un grosso respiro di sollievo anche per l'iniezione di vitalità al suo progetto dei 'Sori' «dove, come diceva il prof. Giovanni Cerutti, in questo periodo di grande sic-

cità, converrà mettere la luce nei filari dei 'Sori' e vendemmiare di notte».

Giaquinta. «Se i buoni accordi sono quelli che acccontentano solo parzialmente le parti, beh allora quello di quest'anno sul Moscato è un buon accordo». E' il commento di Francesco Giaquinta, direttore di Confagricoltura Asti. «Di buono - spiega - c'è anche che si è fatto l'accordo in un momento i cui i rischi di non averlo e di andare al mercato libero, con tutte le incognite del caso, erano molto concreti. L'intesa tra case spumanti e vignaioli dà stabilità al comparto in un momento di crisi. Non è poco. Quanto al prezzo delle uve, garantisce il reddito agricolo con un aumento, rispetto al 2011, che può arrivare anche a 400 euro ad ettaro. E neppure questo è dispregiabile». Tra le positività dell'intesa il direttore di Confagricoltura Asti indica anche la valenza biennale (l'accordo vale per le vendemmie 2012 e 2013) e l'innalzamento a 250 mila ettolitri del limite massimo (il minimo è 200 mila ettolitri) del "polmone" di giacenze che serve a far eventualmente scattare la discussione sulle rese».

Roberto Cabiale, presidente di Coldiretti Asti e componente di Giunta Coldiretti Piemonte, con delega al settore vitivinicolo da parte del presidente regionale Paolo Rovellotti, ha dichiarato: "Riteniamo si tratti di un accordo che, visto il difficile momento economico, permette di mantenere il reddito alle imprese. Quest'anno la qualità delle uve è elevata.

Il risultato raggiunto consente, alle circa 4500 imprese agricole piemontesi che producono Moscato, di iniziare la vendemmia con la certezza di un prezzo. Nella trattativa la componente agricola ha agito con grande senso di responsabilità nell'interesse di tutti i componenti della filiera».

Resterà invariato l'orario delle lezioni alle Primarie

Canelli. «È stato evitato il rischio che per il prossimo anno scolastico si verifichi una decurtazione dell'orario delle lezioni delle scuole primarie di Canelli (elementari), a causa della riduzione del numero degli insegnanti imposta dal Ministero».

È quanto sostiene, con soddisfazione, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Antonio Perna che prosegue «E questo grazie ad un'intesa tra Comune, Direzione Didattica e Marangoni S.r.l., concessionaria del servizio mensa, anche per l'a.s. 2012/2013 per cui sarà garantita l'assistenza agli alunni durante la consumazione dei pasti, da parte di personale scolastico qualificato».

La misura individuata, formalizzata con delibera della

Giunta Municipale del 23/07/2012, prevede un costo complessivo di 15.000 euro ripartito tra tutti i soggetti coinvolti. È quindi stata avanzata un'ipotesi di incremento del costo del pasto di 10 centesimi di euro e quindi per una spesa massima per bambino di circa 15 euro, su base annua.

«La necessità di risolvere la problematica - spiega l'assessore - era emersa da un affollato incontro con la cittadinanza, tenutosi la scorsa primavera, dal quale era emersa l'esigenza, per la maggioranza delle famiglie canellesi con figli in età scolare, di disporre di un orario di lezione articolato anche nella fascia pomeridiana.

Nelle prossime settimane si



Antonio Perna

confida di definire per intero la vicenda, in modo da informare puntualmente la cittadinanza e giungere ad un'apertura dell'anno scolastico regolare e senza disagi».

Decimo anniversario del gemellaggio con Mezotour

Canelli. L'11 agosto, a Mezotour (150 chilometri dopo Budapest in Ungheria), è stato festeggiato il decimo anniversario del gemellaggio tra Canelli e Mezotour.

Nella circostanza, al consigliere comunale Attilio Amerio, accompagnato (per la terza volta) dall'ex sindaco Oscar Bielli, gli amministratori locali hanno consegnato un diploma commemorativo a ricordo dell'amicizia e della disponibilità dimostrata dal nostro cittadino.

Il primo contatto avvenne agli inizi degli anni duemila e si concretizzò con una visita ufficiale in Ungheria dell'allora

sindaco Oscar Bielli e del consigliere Attilio Amerio.

Successivamente seguirono due momenti ufficiali a Canelli e a Mezotour che sancirono definitivamente il forte legame tra le due città.

Amerio, diventato consigliere delegato alla cura del gemellaggio dal 2002 al 2009, ha ininterrottamente partecipato alle manifestazioni agostane che si tengono nel Comune ungherese. E fu lui, nel 2004, a sottoscrivere l'atto di gemellaggio in Ungheria.

Molteplici le iniziative (apprezzate concerto di musica operistica, sbandieratori della Comunità collinare, fornitura di



computer da parte della direzione didattica di Canelli) curate a favore della comunità ungherese con nutrite delegazioni del nostro territorio.

Fidas di Canelli: «Cercansi donatori gruppo "0 negativo"»

Canelli. L'Associazione Donatori di Sangue del Piemonte Fidas Gruppo di Canelli raccoglie l'appello della Banca del Sangue di Torino che segnala una preoccupante carenza di sangue, in particolare del gruppo "0 negativo". Ricordiamo che il sangue è indispensabile nei servizi di primo soccorso e di emergenza, negli interventi chirurgici e nei trapianti di organi, nella cura delle malattie oncologiche, nelle varie forme di anemia cronica. L'Associazione Donatori di Sangue del Piemonte Fidas Gruppo di Canelli chiede quindi a tutti i cittadini con età compresa tra il 18 e i 60 anni, che godono di buona salute, di recarsi Sabato 1° settembre dalle ore 8,30 alle 12 a donare presso la sede di via Robino 131 a Canelli.

Operazioni di controllo e pulizia ai giardini del peso

Tornano gli stranieri per la vendemmia

Canelli. Nella settimana scorsa è stata eseguita un'operazione di controllo e pulizia congiunta organizzata dall'amministrazione comunale, le forze dell'ordine della Polizia Municipale, dei Carabinieri, con ausilio degli operai del comune ed operatori dell'Asp nei giardini del peso di Piazza Unione Europea a Canelli e zone limitrofe e lungo l'argine del Belbo. L'operazione che è stata seguita direttamente dal Sindaco Marco Gabusi e dall'assessore Ceconato dal vice comandante Pierangelo Villare, e dai Carabinieri della Stazione di Canelli ha visto il controllo e l'identificazione di tutte le persone straniere presenti, in maggior parte provenienti dai paesi dell'Est Europa, la raccolta di immondizie varie indumenti, cartoni utilizzati come bivacco e "tendopoli" provvisorie, ripulitura delle aree verdi e dei vialetti. Gli operatori dell'Asp hanno portato via una grande quantità di rifiuti. Inoltre è stato ripulito e trinciato anche l'argine sinistro del Belbo sottostante ai giardinetti del peso e successivamente è stato chiuso l'accesso alle sponde del Belbo con la posa di una rete metallica rigida. Questa operazione definita

"di disturbo" per evitare il proliferarsi di "colonie" di stranieri alla ricerca di un riparo per la notte oltre a verificare il più possibile la presenza di persone "non desiderate" ovvero con problemi con la giustizia sia italiana che dei paesi di origine e rendere la zona anche più vivibile e sicura in considerazione anche della presenza del "fontanino" per la distribuzione dell'acqua molto frequentato da donne, anziani e bambini.

Nei prossimi giorni continueranno i normali controlli da parte delle forze dell'ordine nei vari punti più critici della città.

Intanto con l'avvio della vendemmia si è riversato in città in consueto flusso di emigranti provenienti da Bulgaria, Romania, Macedonia, Slovenia in cerca di lavoro per le operazioni legate alla vendemmia.

Domenica scorsa in piazza Unione Europea verso le ore 21 sembrava un vero e proprio terminal pullman erano parcheggiati ben 9 bus. Alcuni hanno riportato a casa i macedoni residenti in città o nei paesi limitrofi che erano andati a trascorrere le ferie nei paesi d'origine, altri hanno portato nuovi arrivi alla ricerca di un lavoro nelle campagne.

Molte anche i mezzi "propri" come furgoni e auto con targa straniera che fungono da "casa mobile" parcheggiati ai lati della piazza con persone uomini, donne giovani e meno giovani sedute che bivaccano sulle panche in attesa di un lavoro.

Lunedì mattina danti al portone al locale ufficio delle Agenzie delle Entrate di Canelli di via G.B. Giuliani già dalle prime ore della mattina erano presenti oltre 150 stranieri in attesa per poter registrarsi per ottenere il codice fiscale italiano., indispensabile per poter trovare lavoro regolare. Per gestire in modo ordinato e regolare il flusso agli sportelli, sul posto, sono intervenuti il personale della Polizia Municipale della Comunità delle Colline con una pattuglia, che ha controllato e regolato il normale svolgimento delle operazioni.

Sicuramente tutto questo non risolverà il problema ben più complesso, che va gestito a monte a livello nazionale ed europeo con leggi e direttive specifiche (esempio obbligo di fornire un posto letto a chi assume questo tipo di manodopera) ma cerca nel possibile di rendere la città il più vivibile e sicura possibile. **Ma.Fe.**

Il Comune non affronta il problema degli stagionali

Canelli. Sono state numerose le telefonate arrivate in redazione per l'insensibilità con cui il Comune, ormai da anni, affronta il problema degli stagionali stagionali che, in occasione della vendemmia, giungono numerosi in città, anche in pullman. A lamentarsene, in particolare, sono gli abitanti di piazza Unione Europea e quelli delle case prospicienti il torrente Belbo dal ponte di corso Libertà al cavalcavia, dove in mancanza di qualsiasi struttura pubblica, i lavoratori stagionali si sono accampati in condizioni disumane, in compagnia di nutrie e topi, su giacigli di cartone e teli di nylon. Un bivacco, senza servizi igienici,

che può rappresentare un pericolo per la salute pubblica. Una situazione che, da un lato, indigna i cittadini sensibili al rispetto della persona e, dall'altro, esaspera chi, con sfumature razzistiche, se la prende con quanti sono mossi dal bisogno, dimenticando che questa manodopera è indispensabile alla raccolta dell'uva. È indegno di una città che si vanta di appartenere al mondo civile. Altro che patrimonio dell'Unesco!

Perché il Comune non provvede ad allestire spazi adeguati nel rispetto della dignità di tutti?

In proposito, Ilona Zaharieva della cooperativa Lavorare In-

sieme e dell'associazione Ponte di Pietra ha dichiarato: "Il problema andrebbe affrontato qualche mese prima della vendemmia. Da parte nostra, accogliamo solo coloro che sono in regola o con il permesso di soggiorno o con il passaporto europeo. Quest'anno ai nostri 70 soci si sono aggiunti, per tutta la durata della vendemmia, altri 50, che dispongono di un letto, un armadio, un frigo, un fornello a gas ed, ovviamente, di servizi igienici. In passato avevamo fatto richiesta al Comune di poter sistemare gli alloggi vuoti di piazza San Leonardo che potrebbero servire ottimamente allo scopo, senza ricevere alcuna risposta".

Disponibile il dormitorio per 15 lavoratori stagionali

Canelli. Le tre parrocchie canellesi, unitamente ad alcune associazioni di volontariato, nella persona dei rispettivi rappresentanti, hanno avanzato richiesta al sindaco di patrocinio gratuito per l'attivazione, come già avvenuto lo scorso anno, di un servizio di accoglienza per lavoratori stagionali che saranno presenti a Canelli, in occasione della vendemmia.

L'iniziativa consisterà nel mettere a disposizione un dormitorio per 15 persone, presso i locali della Parrocchia S. Tommaso, con la possibilità di utilizzo di servizi igienici e lavaggio biancheria.

Riconoscendo la valenza umanitaria e sociale dell'iniziativa e considerando che la stessa non comporterà al Comune costi, obblighi od oneri, la Giunta comunale del 7 agosto, ha concesso il patrocinio invitando i richiedenti a renderlo pubblicamente noto attraverso i mezzi con i quali si provvederà alla promozione, come stabilito dall'articolo 18 del "Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 58 del 22/11/2007.

Grande "Festa del gruppo" degli Alpini di Canelli

Canelli. Il gruppo Alpini di Canelli (presidente Giuseppe Cavallo), in concomitanza dell'86° anniversario di fondazione del gruppo e dell'inaugurazione del nuovo locale di Protezione Civile A.N.A., in collaborazione con la cooperativa Crescere Insieme, organizza, **sabato 1 settembre**, la "Festa del gruppo", con il seguente programma: alle ore 16,30, ritrovo presso la sede degli Alpini, in via Robino 92; alle ore 17, alzabandiera; alle ore 17,15 inaugurazione del nuovo locale della Protezione Ci-

vile A.N.A.; alle ore 17,30, inizio sfilata per le vie cittadine verso il Centro San Paolo, accompagnata dalla banda musicale "Città di Canelli"; alle ore 18, santa Messa nella Chiesa San Paolo; alle ore 19, aperitivo; alle ore 19,30, cena presso il Centro San Paolo organizzata dalla cooperativa Crescere Insieme. La serata sarà allietata con intrattenimento musicale, pianobar, liscio. **Per info:** Giuseppe Cavallo, 366 1922979; Piercarlo Rossi, 339 4849104; Giorgio Tardito, 340 0559978.

Canelli sconfitto in amichevole

Canelli. La prima amichevole per il nuovo Canelli che si è disputata venerdì scorso al Sardi contro la Nuova Sco è terminata con una sconfitta di misura per 0-1. La partita che ha visto inevitabilmente ritmi abbastanza bassi, in quanto le due squadre provenivano da una settimana di preparazione con carichi di lavoro pesanti, è stata equilibrata nel primo tempo e parte del secondo. Solo nella ripresa a interrompere gli equilibri ci ha pensato l'attaccante ospite Cori che con una gran botta dopo una azione personale. Nel finale la reazione dei canellesi che hanno colpito una traversa. La partita ha dimostrato come la squadra azzurra sia un grande cantiere aperto dove ci sia ancora molto da lavorare e perfezionare. L'inserimento di alcune pedine di esperienza sia più che mai indispensabile per affrontare al meglio il futuro campionato. Primo appuntamento ufficiale della stagione in casa allo stadio Sardi con La Sorgente di Acqui per la partita di Coppa Italia dilettanti domenica 2 settembre.

Numerose adesioni alla chiamata del San Marzano calcio



Canelli. Sulla panoramica terrazza del municipio di San Marzano Oliveto, davanti ad un folto pubblico di giovani, è stata presentata alla stampa la nuova società di calcio A.S.D. Virtus S. Marzano Oliveto che parteciperà al campionato di terza categoria. Il sindaco, Giovanni Scagliola, per l'occasione con la maglietta rossa che la squadra indosserà durante gli allenamenti, ha presentato il consiglio di amministrazione della società: il presidente Massimiliano Novarino, imprenditore agricolo di Bistagno, il vicepresidente Marco Amerio (assessore comunale), il consigliere don Andrea Benso (parroco del paese), i collaboratori logistici Mauro Biamino, idraulico e ideatore dell'iniziativa, Matteo Paschina, Giacomo Boggero, Fabrizio Giangreco. E' quindi passato ai ringraziamenti ufficiali: il Comune di San Marzano (che ha assicurato il suo sostegno), il Comune di In-

cisa, Vittorio Forte, Matteo Paredri, Walter Marchisio, Augusto Biamino, Beppe Grimaldi, Kukki, imprese Olivieri e Delprino, Filomena Gallo e Genio Civile e gli sponsor: azienda Novarino, la Technology di San Marzano, la lavanderia Onda Blu di Canelli, il Binco Sport di Nizza e Asti Garden. Il parroco don Andrea, coinvolto nel progetto, ha garantito di conoscere il calcio per averlo praticato, ha assicurato la sua presenza in qualche allenamento e ha promesso di seguire la squadra anche con qualche consiglio tecnico. Ed ha preannunciato, prima dell'inizio del campionato, la celebrazione di una Messa propiziatoria.

Tra i convocati hanno ritirato le maglie (rossa per gli allenamenti, celeste per le partite): Federico Poggio, Davide Giangreco, Fabrizio Giangreco, Giacomo Boggero, Matteo Paschina, Giacomo Rizzolo, Lorenzo Sciuotto Giuseppe Bravo, Mauro Biamino, William Baldovino, Roberto De Luigi, Guido De Luigi, Simone Rolfo, Priolo, Ferretti, Betti, Nino, Giacomo Marino, Carelli, Caire, M. Spertino, Lele Roccazzella, Rizzo, Pafundi. L'allenatore Giuseppe Gola, 50 anni, ex centrocampista del Canelli, ha salutato uno ad uno i ragazzi, invitandoli all'impegno e al rispetto degli orari di allenamento.

"Il campo di calcio - ha ricordato il sindaco Scagliola - fu costruito 25 anni fa. Da allora si è sempre giocato, vincendo anche un campionato di terza categoria. Si pone quindi il problema del dimensionamento. Con la nuova dirigenza della società sportiva, che si è impegnata a gestire in proprio il campo di calcio, il Comune di San Marzano ha stipulato una convenzione della durata di tre anni."

Precedentemente la squadra di calcio di San Marzano aveva partecipato ai campionati C.S.I., terza e seconda categoria.

Il gruppo Aido di Canelli in festa per i suoi 30 anni

Canelli. Il gruppo Aido di Canelli, per festeggiare l'evento, dei suoi primi 30 anni di vita, ha steso un bel programma cui sono invitati a partecipare il maggior numero possibile di soci, amici e simpatizzanti. Il programma - Il presidente, Fabio Arossa, ci aggiorna sul ricco programma di sabato 1° settembre: **alle ore 16**, si svolgerà una **Pedaliata per la vita**. Una pedaliata non competitiva di 2,5 chilometri, che si svolgerà in collaborazione con il Pedale Canellese e che partirà da piazza della Repubblica e si snoderà per le piazze Zoppa, Cvaour, Gancia, vila Risorgimento, via Alba, via GB Giuliani, piazza Aosta, via XX settembre, via Roma, via Asti, viale Italia, via Tempia e si concluderà in via Robino; **alle ore 18**, nella sede di via Robino 131, **Conferenza** sui risultati raggiunti in questi primi trenta anni; nel cortile del ex scuola GB Giuliani, seguirà la **Cena sociale**, a buffet; **alle ore 21**, sempre nel cortile del GB Giuliani, **Concerto dei Virginia Roch Band**, con panini e birra a volontà.

Gigi Chiola e il coraggio di cercare una strada diversa

Canelli. "Non credo più a niente. La televisione non è più credibile e la Chiesa nemmeno. Di chi fidarsi? Chi è cosa seguire? A chi credere?... A ben guardare resta la vita". Così Gigi Chiola inizia il suo discorso su "Come si esce dalla depressione". Trentasette pagine, edite in proprio, dopo trent'anni di comunicazione e marketing, sette od otto libri, tre anni di teologia e 55 anni di vita. Pagine che la dicono lunga sulla ricerca dei valori portanti che l'autore trova soprattutto nella Bibbia di cui riporta ben 120 passi ben masticati e distribuiti. Un'esplosiva voglia di risurrezione personale e sociale. "La causa della depressione è sempre la perdita di un amore, la perdita di una ragione di vita, di un motivo per vivere e agire, di uno scopo che sostenga. E la mancanza della parola "Amore", della parola di Dio".

"In India vi sono persone che vivono e muoiono in mezzo alla strada. In Occidente c'è la povertà spirituale, del cuore, spesso ancor più difficile da soccorrere e sanare". E, citando il Papa, "La povertà più grande è la mancanza di amore". L'opuscolo "intende

andare incontro a chi cerca di superare o semplicemente di capire il mistero e la povertà del "male oscuro".

Ed è così che l'autore, fin dalle prime righe, espone nel grido di gioia: "Signore, mio Dio, a te ho gridato e mi hai guarito, facendomi risalire dagli inferi" (Salmo 29, 3-4).

Senza pretendere una trattazione del problema, restano interessanti le riflessioni, tutte da approfondire, che via via, anche in ordine sparso, l'autore propone a piene mani.

Ne riportiamo alcune. "L'amore è più grande della gravità" ed è ciò che "governa il nostro spirito".

"I cattivi pensieri fanno star male. Tutti li abbiamo provati. Tengono vigore, prontezza, forza, costanza, tolgono la vita, uccidono il morale. La depressione sociale è frutto dei cattivi pensieri e del malaffare che gira nel mondo. Una volta i cattivi pensieri, i peccati, si confidavano al confessionale e si nascondevano al mondo per non contagiarlo. Oggi la tv, ne fa un caso di costume".

Una soluzione al problema della depressione è la famiglia



Gigi Chiola

che porta all'Amore vero, capace di servizio, di dono, di azione viva e matura nel mondo. Ed è così che si entra in un mondo diverso, in un nuovo tipo di vita, senza paura del cambiamento. A conferma porta anche Einstein: "Non possiamo pretendere che le cose cambino, se continuiamo a fare le stesse cose", fino a sostenere che "la crisi è la più grande benedizione per le persone e per le nazioni, perché la crisi porta progressi e creatività".

L'elaborato prosegue con definizioni che lasciano il tempo che trovano, ma si conclude con tanti brani del Nuovo e Vecchio testamento che sarebbero più che sufficienti a far uscire da qualsiasi depressione.

Cesare Saracco ai Mondiali di ciclismo di "Arte bianca"

Canelli. Sarà per la sesta volta che Cesare Saracco parteciperà al campionato mondiale di ciclismo dei panettieri, pasticciari, mugnai e affini. Dopo i campionati svoltisi a Lussemburgo, Olanda, Germania, Italia correrà, per la seconda volta, in Francia, quest'anno a Bordeaux, domenica 2 settembre. L'irriducibile ballerino - ciclista, settantatreenne, dovrà confrontarsi, nella categoria Master, con i concorrenti oltre i 71 anni e percorrere per tre volte un circuito di 16 chilometri. I numerosi amici lo seguiranno nella sua impresa, pronti a riceverlo con entusiasmo al suo ritorno, carico di alloro.

Paolo Toscano è il nuovo dirigente dell'area tecnica

Canelli. Toscano Paolo, con il punteggio di 81/90, risulta essere il vincitore della graduatoria finale del concorso per un posto di dirigente dell'area tecnica al Comune di Canelli.

Festa titolare del Santuario N.S. dei Caffi

Cassinasco. Si svolgerà dal **31 agosto al 3 settembre** la "Festa Titolare del Santuario N.S. dei Caffi" chiesa posizionata sulla cima della collina ai confini con Canelli, Cassinasco, Bubbio e Loazzolo. Gli appuntamenti religiosi inizieranno Venerdì 31 agosto alle 20,30 con il S. Rosario con canti mariani. Sabato 1° settembre alle ore 20 circa S. Rosario, ascolto della parola di Dio e riflessioni di Don Alberto Rivera con il pellegrini canellesi che saliranno a piedi da Canelli tramite la strada di Regione Cavolpi con ritrovo alle 19,00 ad inizio strada. Domenica 2 settembre la giornata più importante: al Santuario le Sante messe saranno tre: alle 10,00 alle 11,10 e alle 17,00. Alla messa pomeridiana la celebrazione sarà animata dalla cantoria I Laeti Cantores" diretti dal maestro Orietta Lanero. La chiusura della festa sarà lunedì pomeriggio 3 settembre alle 16,30 con la recita del Santo Rosario e la Santa Messa di chiusura per tutti i devoti vivi e defunti. Il Santuario è molto frequentato, durante tutto l'anno, ogni domenica alle 10 riempiono il Santuario, anche durante il rigido periodo invernale, partecipando alla S.Messa celebrata da Don Alberto.

Alla ditta Oddino l'impianto fotovoltaico della Casa di Riposo

Canelli. Il dott. Giorgio Musso, segretario generale, responsabile del settore opere pubbliche ha reso noto che in data 11 e 13 luglio è stata esperita la gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura della Casa di Riposo per un importo totale di 150.000 euro. L'aggiudicazione dei lavori è avvenuta alla ditta Oddino & C. Snc di Mombaruzzo che ha offerto un ribasso del 27,831% per un importo di 105.005 oltre 4.500 euro per oneri di sicurezza al netto di 109,505 euro, oltre l'Iva.

Sulle nuove rette dell'Asilo nido

Il Comune giustifica la scelta dell'aumento

Nizza Monferrato. L'Amministrazione nicese, viste le proteste sollevate per la decisione di "aumentare" le rette dell'Asilo nido di regione Colania, ha voluto giustificare e motivare la scelta di chiedere alle famiglie degli utenti il sacrificio in termini economici.

In una conferenza stampa con il sindaco Flavio Pesce, l'Assessore ai Servizi sociali, Tonino Spedalieri, i funzionari comunali Sergio Demichelis e Domenico Fragalà, hanno "spiegato" gli aumenti, consapevoli che questa decisione richiederà alla famiglie un notevole sacrificio per poter continuare a mandare i loro pargolletti al "nido".

"La nostra è stata una scelta molto sofferta" esordisce l'Assessore Spedalieri "che, tuttavia, è stata condivisa da tutti i gruppi presenti in Consiglio e che è stata presa dopo un franco confronto ed una lunga discussione dalla quale è scaturita la decisione dell'aumento".

Il sindaco Pesce, a sostegno della tesi dell'aggravio della retta, ricorda gli ingenti tagli da parte del governo centrale dei trasferimenti a favore dei Comuni e per quello di Nizza si tratta di circa 600.000 euro che non arriveranno più, mentre i contributi regionali che sono erogati tramite la provincia sono fermi ai circa 35.000 annui, deve ancora giungere il finanziamento del 2010/2011.

Di qui la necessità di richiedere ai genitori il sacrificio per poter mantenere un servizio per i loro piccoli, l'unica soluzione per continuare ad avere un Asilo nido comunale. Un'altra scelta sarebbe stata quella di privatizzare la gestione dell'Asilo nido oppure di esternalizzarlo, soluzioni che comunque avrebbero posto il problema dell'occupazione del personale con la loro messa in mobilità.

Gli amministratori nicesi hanno altresì evidenziato come l'Asilo nido (45 bambini ni-



Da sin.: il sindaco Flavio Pesce, l'Assessore Tonino Spedalieri, Sergio Demichelis, Domenico Fragalà.

cesi frequentanti e 15 dell'Unione collinare "Vigne & Vini" a fronte di un costo per bambino di circa 1.100 euro mensili più della metà sia a carico del Bilancio comunale (con un deficit annuale fino al 2011 di circa 250.000 euro); con l'aumento dall'anno 2012 si pensa ad un recupero stimato dai 50 ai 70 mila euro. I calcoli esatti si potranno avere dopo che tutte le famiglie avranno presentato la loro certificazione Isee che determinerà la fascia delle tariffe.

A fronte delle nuove rette, è stato tuttavia portata a 25.000 euro l'importo massimo per avere a detrazione.

Nel dettaglio queste le nuove tariffe, rapportate alla dichiarazione Isee (orario frequenza, 8-16):

retta base oltre i 25.000 euro: 455 euro;
 dai 15.001 ai 25.000 (sconto 20%): 364 euro;
 dai 10.001 ai 15.000 euro (sconto 30%): 318 euro;
 dai 6.001 ai 10.000 euro (sconto 35%): 295 euro;
 dai 5.001 ai 6.000 euro (55%): 205 euro;
 dai 3.001 ai 5.000 euro (65%): 159 euro;
 dai 1001 ai 3.000 euro (sconto 75%): 114 euro;
 dai 1001 ai 3.000 euro con relazione dell'Assistente sociale (90%): 45 euro.

Inoltre per i bambini frequentanti sotto l'anno di età un

aumento del 10% e per tutti quelli che usufruiranno dell'orario oltre le ore 16 un ulteriore scalo di 10%. Per il secondo figlio frequentante è prevista una ulteriore riduzione.

L'Assessore Spedalieri non manca di evidenziare l'alta qualità del servizio offerta dall'Asilo nido nicese con l'osservanza di tutte le norme di legge "il corretto rapporto fra educatrici e bambini, perché sulla loro salute non si può risparmiare" sia per il personale e le norme ambientali: una educatrice ogni 4 bambini sotto l'anno di età ed una educatrice ogni 6 oltre l'anno. Inoltre anche la mensa è interna garantita da due cuoche, mentre altre due operatrici assicurano il servizio di pulizia.

Giovedì 30 agosto presso la struttura dell'Asilo nido l'Amministrazione spiega ai genitori, opportunamente convocati, la decisione di aumentare le tariffe, cosa che peraltro era già stata anticipata alla fine dell'anno della scuola, anche se non erano ancora state stabilite le nuove cifre.

E al termine delle "spiegazioni" non manca un appello alla Regione per un aumento dei contributi a favore degli Asili nido che funzionano e danno un servizio eccellente "quello di Nizza è uno di questi", chiude l'Assessore Tonino Spedalieri.

Primo lotto del teleriscaldamento

Entro la metà di ottobre allacciate le prime utenze

Nizza Monferrato. Come già abbiamo anticipato nei mesi scorsi anche a Nizza si potrà usufruire del teleriscaldamento.

Dopo il parere positivo del Consiglio comunale al progetto presentato dalla Monferrato Energia con sede ad Alba, azienda del Gruppo EGEA (Ente gestione energia ambientale), il via ai lavori.

Il sindaco Flavio Pesce, sentiti i tecnici responsabili dell'azienda presentatrice del progetto ha voluto dare alcune informazioni sullo stato dei lavori in corso.

Finora sono state contrattualizzate tredici utenze, mentre sono in via di definizione altre cinque.

Questo primo lotto di lavori prevede circa 3.000 metri di tubature (fra andata e ritorno) che partendo dalla centrale sistemata in via Fitteria, dopo un percorso di circa 300 in proprietà privata, sbocca in via Matteotti per proseguire fino in Piazza Marconi e proseguire in Viale Partigiani, in via Pistone e Via Trento. Da via Matteotti, derivazioni in via Gramsci, via Don Sturzo, via Calamandrei e per ultimo in via Montegrappa.

Il capannone che ospiterà la centrale termica è quasi ultimato e prossimamente posate due caldaie (funzioneranno a metano fornito da Italgas) per un totale, a pieno regime, di 9 megawatt di calore ed un motore da 1,8 megawatt.

Nel cantiere lavorano 2 imprese con quattro squadre e 3 squadre di saldatori.

Questo per quanto riguarda il primo lotto.

Nella primavera-stata 2013 inizieranno i lavori per il secondo lotto per partendo dalla zona della "Rotonda" attraverso Corso Asti si arriverà in piazza Garibaldi.

Con l'ultimo lotto, 2014, le tubature arriveranno alle scuole superiori (Corso IV Novembre-Piazza Dal Pozzo) per proseguire poi fino in Piazza del Comune.



Il capannone-centrale termica e gli scavi in piazza Marconi.

Naturalmente la complessità dei lavori ha creato, crea e creerà qualche problema di viabilità, con il restringimento della carreggiata, cambiamento di percorsi, ecc. e saranno terminati entro la fine di settembre-primi di ottobre, e comunque entro il 15 ottobre, pronti a partire con l'accensione del riscaldamento anche per i nuovi allacciamenti.

L'allacciamento al teleriscaldamento comporterà per l'utenza un risparmio stimato del 10% sulla spesa del riscaldamento a metano, oltre all'eliminazione di ogni tipo di intervento manutenzione impianto, anche superiore per gli caldaie che funzionano a gasolio.

La Monferrato Energia ha inoltre assicurato il ripristino del manto stradale, totale o parziale a seconda della necessità, per ritornare alla condizione originale.

Il sindaco Flavio Pesce ha anche evidenziato come l'azienda abbia accolto le sollecitazioni dell'Amministrazione ad usufruire, nei limiti del possibile, del lavoro di imprese locali e come la collaborazione fra Comune e azienda abbia permesso che "i lavori procedessero spediti" ed ha così concluso: "La scelta di introdurre il riscaldamento a Nizza è un segno di modernità e di rispetto dell'ambiente con la riduzione dei gas di scarico".

Ai giardini di Palazzo Crova

Musica con "Rossa di sera" **Nizza Monferrato.** Terzo appuntamento ai Giardini del palazzo baronale Crova con la rassegna "Rossa di sera" (Barbera, musica, mercatino di prodotti tipici sotto le stelle) con, dalle ore 22,00, concerti live. Giovedì 6 settembre esibizione del complesso "Ondasferica", tributo ai Pink Floyd.

Si potrà cenare con menu alla carta (prenotazione al n. 0141 793 350) e degustare le migliori Barbere del Piemonte. L'ingresso ai "giardini" è libero. Per informazioni: Enoteca regionale di Nizza: www.enotecanizza.it - info@enotecanizza.it; Ristorante vineria Signora in rosso: info@vineriasignorainrosso.it

Sabato 1 settembre a Nizza

La notte della vendemmia pigiatura musica e...tanto altro



Nizza Monferrato. Dopo la favorevole accoglienza della "Notte della vendemmia" del 2011 e visto il gradimento ed il successo della manifestazione l'Amministrazione comunale la ripropone in collaborazione con la Pro loco (presidente Bruno Verri), l'Assessore al Commercio (responsabile Velter Girolidi) e l'Assessorato alle manifestazioni (titolare Arturo Cravera) con la seconda edizione riveduta, corretta ed arricchita. Le vie e le piazze della città saranno animate da tante proposte che vanno dai punti gastronomici e alla musica dal vivo per arrivare alla "pigiatatura con i piedi". Dalle ore 19 nelle vie e piazze della città ci sarà la possibilità di degustare i "Piatti della cucina monferrina": sia negli esercizi di ristorazione cittadini, mentre ci sarà ampia scelta di punti gastronomici con farinata, bruschette, braciolata, friciale, crepes, carne cruda, agnolotti; dalle ore 21, tanta musica dal vivo con l'esibizione dei giovani allievi dell'Associazione la Bottega della musica, sistemati in diversi punti del centro storico, con il complesso "Leonardo Sasso e Ray soul system" che suonerà in Piazza XX Settembre. Mentre la "festa" continua, con le *bancairelle* ed i *negozi* e gli *esercizi commerciali* aperti, dalle ore 21, in Piazza del Municipio ecco la seconda edizione della "pigiatatura dell'uva con i piedi": tutti possono provare. Nella foto: un momento della pigiatatura 2011.

Sabato 1° e domenica 2 settembre a Nizza

Mostra scambio auto cicli e moto d'epoca



Nizza Monferrato. Il primo fine settimana di settembre è una data che i patiti e gli appassionati di "automobili, cicli e motocicli d'epoca, mezzi militari e relativi ricambi ed accessori" hanno segnato sul calendario e sottolineato per bene perché a Nizza si svolge un'importante mostra-scambio, una delle più apprezzate a livello nazionale.

Quella dell'1 e 2 settembre 2012 è la 24ª edizione che si svolge sull'area di piazza Garibaldi della nostra città, organizzata, organizzata dal "Monferrato Veteran Motor Club di Nizza Monferrato".

Sull'area espositiva di piazza Garibaldi, 18.000 metri quadri di superficie, troveranno posto circa 300/350 espositori, molti dei quali si alterneranno nelle due giornate della manifestazione. Da rilevare ancora che i posti sotto il Foro boario, i più ambiti, vengono prenotati un anno per l'altro per non perdere la priorità e non è raro il

caso che richieste di molti che vorrebbero partecipare siano respinte per mancanza di spazio. Gli spazi all'aperto per gli espositori saranno assegnati in ordine di arrivo, fino ad esaurimento.

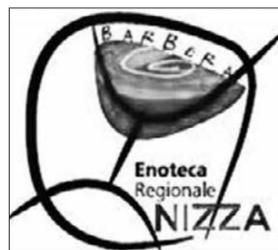
Gli espositori potranno accedere all'area fieristica fin dalle ore 22 di venerdì 31 agosto fino alle ore 18,30 di sabato 1 settembre e dalle ore 7 la domenica 2 settembre. Il pubblico dei visitatori, appassionati o anche solo curiosi, potrà entrare dalle ore 8,30 alle ore 18,30 e il biglietto di ingresso sarà valido per una sola giornata.

La mostra nicese è l'occasione per i tanti amanti di auto e moto d'epoca di trovare qualsiasi pezzo di ricambio, usato ma molto spesso anche nuovo, fosse necessario per rimettere in ordine auto, moto, cicli, ecc. oppure avere l'opportunità di uno scambio, di un nuovo acquisto od una vendita di qualche "pezzo" della propria collezione.

Per la fiera internazionale di danza

L'Enoteca regionale di Nizza al Tanzmesse di Dusseldorf

Nizza Monferrato. L'Enoteca regionale di Nizza sarà presente al "Tanzmesse", la Fiera internazionale di danza in svolgimento in Germania a Dusseldorf dal 29 agosto all'1 settembre. L'Enoteca di Nizza, sempre attenta ed interessata a sostenere eventi culturali anche a livello internazionale, parteciperà come "sponsor" in collaborazione della Fondazione circuito teatrale del Piemonte, sostenuta dalla regione Piemonte, ed a supporto della compagnia di danza piemontese // *Cantiere* nella presentazione dell'ultimo spettacolo "Soluzione parziale a problema transitorio". L'Enoteca nicese allestirà una degustazione di Barbera d'Asti d.o.c.g. allo stand della fiera. La partecipazione al Tanzmesse, una piattaforma biennale per la comunicazione e il networking internazionale nell'ambito della danza contemporanea, e la presenza al fitto calendario di spettacoli ed ai momenti di incontro fra professionisti, costituisce una buona opportunità di visibilità in quanto la scorsa edizione ella "fiera" è stata seguita da circa 35.000 visitatori. Collegare un'artista ai prodotti tipici di una regione è senza dubbio occasione per promuovere il territorio e Sara Marasso, artista a dimensione internazionale, con la sua creatività radicata profondamente in Piemonte e l'Enoteca regionale di Nizza costituiscono un binomio speciale per promuovere i vini piemontesi ed in particolare la Barbera d'Asti d.o.c.g. L'accostamento fra la regina dei vini piemontesi e la danza in uno dei festival più importan-



ti a livello internazionale, quale è Tanzmesse, è l'ideale per la promozione del vino all'estero e Sara Marasso con la sua bravura ed energia è sicuramente degna di rappresentare una delle eccellenze piemontesi, come la Barbera d'Asti.

Giovedì 30 agosto, presso lo stand n. 28, conferenza stampa e presentazione della Barbera d'Asti Nizza "Signora in rosso", etichetta istituzionale dell'Enoteca regionale.

Per chi volesse saperne di più, può visitare il sito della fiera: www.tanzmesse-nrw.com oppure per ulteriori notizie su Associazione Il Cantiere/Sara Marasso: <http://www.ilcantiere.net>

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Raimondo (Nonnato), Aristide, Giustino, Egidio, Nonnoso, Antonino, Gregorio Magno, Febe, Marino, Clelia, Bonifacio, Rosalba, Alberto (di Tortona), Lorenzo (Giustiniani), Vittorino, Romolo, Umberto, Zaccaria.

Una riflessione di Andreino Drago

Provincia di Asti con chi? Si ritorni alle origini

Nizza Monferrato. La questione delle province, cancellate, accorpate, rimescolate, anima il dibattito estivo. E a proposito della Provincia di Asti e del suo futuro, pubblichiamo una riflessione del sindaco di Cortiglione, Andreino Drago:

«La discussione sul futuro della sopprimenda Provincia di Asti, sta infiammando il dibattito in questo finire di calda estate.

Ho letto di svariate proposte, ma alla fine quale potrà essere quella vincente non è dato sapere né prevedere.

Una delle soluzioni più sensate potrebbe essere quella legata alla produzione vinicola (Langhe, Monferrato, Roero), ma alla fine cosa sarà la proposta di una nuova provincia? Con l'eliminazione di cosa? La provincia di Alessandria? Al di là del fatto che a noi astigiani possa anche piacere, non vedo come tale proposta possa essere accolta da tutto il territorio.

Siamo sicuri che Langhe e Roero vogliono staccarsi da Cuneo per venire a fare i vassalli di Asti? Oppure che casalese e acchese siano così allettati dall'idea di essere "comandati" da Asti? Personalmente credo di no. Non penso proprio che facciano carte fal-

se per accorparsi a noi, avendo un po' di memoria storica di tutte le vicende, anche solo legate al vino, degli anni passati.

Essendo comunque la soppressione ormai decisa, riterrei opportuno anziché perdere tempo in soluzioni fantasiose, cercare il modo più indolore per affrontare la realtà.

Il nostro territorio provinciale sappiamo che per tradizione secolare ha avuto praticamente tre gravitazioni. Verso il cuneese, il torinese, l'alessandrino.

Basterebbe ritornare in modo naturale a queste origini e fare in modo che ogni realtà torni ad essere quello che era.

In fondo tutta l'area del nice-se, parte della val Tiglione e valle Tanaro, penso non si siano mai sentite troppo legate per cultura e tradizioni alle altre aree poi diventate provincia di Asti.

Pertanto, poiché i tempi per trovare una soluzione non sono affatto lunghi, la mia proposta sarebbe quella più semplice: ognuno torni alle proprie origini, tanto tutto il resto non è proponibile in quanto i tempi di eventuale realizzo sarebbero talmente lunghi da vanificare ogni tentativo.

F.to Andreino Drago, sindaco di Cortiglione».

Nei giardini del castello a Bruno

Presentato il libro "Nec ferro nec igne"



Bruno. Una vera folla, oltre un centinaio di persone, ha popolato nel pomeriggio di domenica 19 agosto i giardini del castello Faà di Bruno, per un'iniziativa culturale inserita nell'ambito dei festeggiamenti patronali. Si è presentato il libro *Nec ferro nec igne - nel segno di Camilla*, in cui la giornalista Cinzia Montagna approfondisce la figura di Camilla Faà di Bruno in un romanzo che ne racconta un viaggio, contemporaneo, sulle sue tracce tra fonti storiche e interviste. Oltre all'ospite hanno parlato Davide Mana, ricercatore dell'Università di Urbino, sul tema della storia del Monferrato e della salvaguardia del territorio, e Franco Scrivanti, esperto di storia locale. Sono intervenuti inoltre il consigliere Angelo Soave e il sindaco Manuela Bo.

I novant'anni di Matteo Calvi



Mombaruzzo. Il signor Matteo Calvi, domenica 5 agosto scorso, ha festeggiato il suo novantesimo compleanno attorniato da tutti i parenti e da tanti amici che hanno voluto fargli gli auguri e stringersi intorno a lui in allegria e serenità. Dopo la Santa Messa nella chiesa della Maddalena, la festa è proseguita a Bruno con un lauto pranzo con l'immane torta di compleanno.

"La bottega della musica" nuova scuola di musica

Nizza Monferrato. Dopo diverse prove ed esperimenti, quest'anno nasce sotto il patrocinio del Comune di Nizza Monferrato la scuola di musica "La Bottega della Musica". "Fonda la tua rock band e sali su un vero palco": questo è lo slogan della scuola. Nei locali presso l'Istituto Nostra Signora delle Grazie in viale Don Bosco si terranno infatti corsi riguardanti strumenti classici (pianoforte, violino, chitarra), ma anche corsi dal taglio più rock/pop (batteria, chitarra elettrica, basso elettrico, canto) con lo scopo di spingere chiunque voglia intraprendere lo studio di uno strumento a suonare insieme ai suoi amici, creando band e formazioni di ogni genere. La musica vissuta come momento di divertimento, aggregazione e amicizia: ecco la filosofia della scuola. Primo appuntamento alla "Festa della Musica" sabato 1° settembre (durante la Notte Bianca della Vendemmia) con tanta musica per le vie di Nizza; inoltre dal 10 al 15 settembre gli interessati potranno scoprire la scuola, avere la possibilità di provare gli strumenti, conoscere gli insegnanti e ricevere informazioni sui corsi. E gradita la prenotazione: labottegadelmusic@live.it - 340 6050399 Tiziana; labottegadelmusic.blogspot.it

Olympic games a Castelnuovo Belbo



Castelnuovo Belbo. I bambini del centro estivo venerdì 3 agosto hanno partecipato agli "olympic games" al campo sportivo castelnovese, a cura di Idea e Movimento di Asti, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Rocco. Per tutti i giovanissimi sportivi, una medaglia di partecipazione e gadget vari sponsorizzati da Metanprogetti. Il centro estivo gestito dall'associazione Psei in collaborazione con la Positivamente è proseguito per tutto il mese di agosto.

Ad Incisa Scapaccino

Festeggiati i 100 anni di Maria Scaglione



Incisa Scapaccino. La lunga lista! dei "Patriarchi della provincia di Asti" (ossia il riconoscimento a tutti coloro che raggiungono l'invidiabile età di 100 anni) si arricchisce di un nuovo nominativo. Nei giorni scorsi ad Incisa Scapaccino è stata festeggiata la "centenaria" Maria Scaglione alla presenza di parenti famigliari, amici e di tante autorità: il primo cittadino di Incisa Scapaccino, Maria Teresa Capra; il consigliere provinciale Marco Caligaris che oltre ai saluti della presidente della Provincia, Maria Teresa Armosino, ha consegnato alla vegliarda la targa di Patriarca della provincia di Asti: il comandante della Stazione carabinieri di Incisa Scapaccino, maresciallo Freda; il parroco don Pino Balduzzi. Al termine con gli auguri (ai quali uniamo quelli della nostra redazione) ed i festeggiamenti per il prestigioso traguardo dalla neo "Patriarca dell'astigiano", il ricco "buffet" e l'immane torta di compleanno.

La nuova Nicese al lavoro

Via agli allenamenti con mister Bussolino



Nizza Monferrato. Le scarpe bullonate dei giallorossi della Nicese "nuovo corso" hanno iniziato a calcare il Tonino Bersano nella serata di giovedì sera (23 agosto) per proseguire nella serata di venerdì, con doppia seduta d'allenamento nelle giornate di sabato e domenica.

Ecco cosa ci ha detto il mister Alberto Bussolino all'esordio tra i grandi, in seconda categoria, con la Nicese dopo aver brillantemente fatto la classica gavetta nel settore giovanile della Voluntas.

«Direi abbastanza bene; abbiamo effettuato doppia seduta sia al sabato che alla domenica e sono molto contento dell'abnegazione e della determinazione che ci stanno mettendo negli allenamenti quotidiani sia i vecchi che i giovani».

Avete già fissato qualche amichevole prima dell'esordio in coppa Italia tra le mura amiche del 9 settembre contro l'Unione Ruchè?

«Le amichevole saranno tutte effettuate in casa: mercoledì 29 agosto, affronteremo il Pro Villafraanca di prima categoria alle 20,30; nel pomeriggio di sabato 1 settembre, orario ancora da stabilire, sfideremo la juniores regionale del Canelli; prima del-

la partita coppa giocheremo contro il Ponti e l'ultimo test prima del campionato sarà contro Cortemilia di mister Mondo».

Cosa vi manca per poter essere competitivi per il vertice della graduatoria?

«Serve un centrale d'esperienza; non nego e spero che sia Strafaci, sarebbe l'ideale il giocatore cardine e il fulcro per guidare con carattere autorità e carisma la difesa giallorossa».

La Nicese è ancora attenta e vigile sul mercato alla ricerca di una prima punta in grado di appoggiare Serafino, con un arrivo certo, quello del difensore centrale ex Calamandrane, Matteo Iannuzzi e uno quasi sicuro, quello di Mazzapica anche lui ex Calamandrane.

Nella stessa serata della prima squadra hanno preso il via anche gli allenamenti della juniores provinciale affidata a mister Enrico Gioanola. In una rosa ancora in allestimento si segnalano il ritorno di Baldi classe 93, dopo un anno di stop, l'arrivo del portiere Moccagighe e le conferme di Angelov e Serianni; per il resto tanti classe 96. Saremo più esaurienti nei prossimi numeri quando sarà completata la rosa definitiva.

Elio Merlino

Operazione della Guardia di Finanza di Nizza

Individuato macedone risultato clandestino

Nizza Monferrato. Nel corso dei controlli eseguiti dagli agenti della Guardia di finanza di Nizza è stato individuato un macedone, risultato poi presente clandestinamente sul territorio nicese.

Di seguito pubblichiamo il comunicato emesso dalla Guardia di Finanza, Comando: «Nel corso di una perquisizione domiciliare eseguita nell'ambito di indagini delegate dall'A.G. in materia di usura, i

militari della Tenenza di Nizza Monferrato hanno rinvenuto il passaporto di un cittadino macedone che, come emerso da successivi riscontri, è risultato essere presente clandestinamente sul territorio italiano.

Convocato dai finanzieri in caserma, il predetto è stato accompagnato presso la Questura del capoluogo per l'avvio della procedura di espulsione, poi formalizzata con il decreto emesso dal Prefetto di Asti».

Nella serie "Ad un passo dal cielo"

Alessandro Danzi recita con Terence Hill

Nizza Monferrato. Lo vedremo sul piccolo schermo nella prossima stagione televisiva, nei panni di un ragazzo inizialmente accusato di omicidio che, scagionato, collaborerà con Terence Hill alla risoluzione del caso.

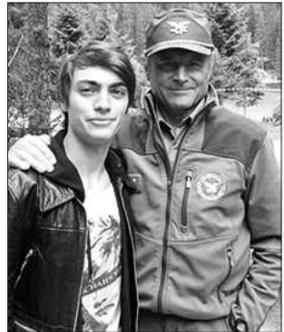
Per il giovanissimo attore nicese Alessandro Danzi, si tratta della prima parte di rilievo in una fiction di Rai 1, la popolare *Un passo dal cielo*, già andata in onda con successo lo scorso inverno.

Narra le vicende di un gruppo di guardie forestali, di cui il carismatico attore italiano, dal nome d'arte e dall'accento ormai inconfondibilmente estero, interpreta il comandante; al suo fianco, un altro volto noto, quello di Francesco Salvi.

«Ho lavorato all'episodio per cinque giorni in un arco di quattro mesi, tornerò sul set dopo l'estate per un'ultima scena» racconta il giovane nicese.

«Terence Hill è un mito vivente eppure una persona molto tranquilla, che sa metterti a suo agio immediatamente, fin dal primo incontro. Sul set poi ti offre consigli sul lavoro e non perde mai la pazienza».

Per quanto si tratti della prima parte di rilievo nazionale, Danzi può già contare su una buona esperienza di studio e



Alessandro Danzi con Terence Hill.

di lavoro nel settore: ha studiato con il padre, Sergio Danzi, titolare con la collega Ileana Spalla della scuola "L'Arcoscenico" di Asti, ha interpretato spettacoli teatrali, spot televisivi ed è stato testimonial della linea scuola di Amici.

Nell'immediato futuro di Alessandro, anche una scuola di recitazione a livello nazionale, per approfondire la tecnica e mirare a farne una carriera.

Per contattare il referente di zona:
Franco Vacchina
tel. 328 3284176
fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

L'affitto a riscatto

Siamo due giovani sposi che la prima casa hanno dovuto prenderla in affitto.

Per qualche problema economico avuto in passato da mio marito, la Banca non ci ha concesso il mutuo e quindi non abbiamo potuto comprare l'alloggio, così come avremmo voluto fare.

La Agenzia, capendo il nostro problema e cercando di trovare una soluzione adatta a noi, prima ci ha trovato l'alloggio in affitto e ultimamente ci ha proposto un alloggio con affitto a riscatto.

Non sapendo bene come vanno le cose e non volendo correre dei rischi, vorremmo qualche informazione supplementare.

L'agente immobiliare ci ha riferito che non ci sono problemi per noi: al termine del periodo del contratto di affitto a riscatto, l'alloggio sarà nostro. È tutto vero?

Il consiglio e la soluzione dati dall'agente immobiliare sono validi, a condizione che l'inquilino abbia veramente l'intenzione di riscattare la unità immobiliare al termine del contratto di locazione. L'affitto da pagare per questo tipo di contratto è più alto di un normale affitto. E l'inquilino perderebbe le somme pagate, se durante il corso della locazione o al termine della stessa decidesse o di recedere, oppure di non esercitare l'opzione di acquisto. Al contrario, questa evenienza non si verifica, se il patto contrattuale di acquisto viene rispettato e l'inquilino esercita il patto di opzione.

In che cosa consiste l'affitto a riscatto?

L'affitto a riscatto prevede la stipula di un contratto di locazione, contenente un patto di opzione, secondo il quale il proprietario si impegna a vendere e l'inquilino si impegna ad acquistare l'alloggio alla scadenza contrattuale. Nel contratto si prevederà anche che l'affitto pagato verrà scontato dal prezzo di vendita dell'alloggio, che viene stabilito all'inizio del contratto.

Quali sono i vantaggi, per l'una e per l'altra parte?

Il proprietario ha il vantaggio di vedersi corrispondere un affitto ben più alto rispetto a quello che ricaverebbe da una normale locazione. Ed anche di avere la certezza di vendere casa al termine del contratto. La eventualità di un recesso anticipato o della rinuncia all'acquisto da parte dell'inquilino è abbastanza improbabile, per l'evidente motivo che egli perderebbe quanto ha pagato.

L'inquilino ha il vantaggio di pagare poco per volta l'alloggio e di poterlo abitare ad un affitto (sia pur maggiorato) interamente detraibile dal prezzo di acquisto. In più si mette al riparo da eventuali aumenti del valore di mercato dell'immobile, visto che il prezzo viene predeterminato all'atto della stipula del contratto.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ankora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Con i Fortunelli

Cantiere musicale per il santo Natale

Pezzolo Valle Uzzone. Ai cantori - ma il nome di madrigalisti a loro meglio si attaglia, viste le assidue frequentazioni con la polifonia del Rinascimento - Francien Meuwissen e Frans de Rijk, applauditi in «Valle Alta» ma anche ad Acqui, nella Cripta della cattedrale dell'Assunta (recensione sul l'ultimo numero di agosto de "L'Ankora"), congedati gli amici che venivano dai Paesi Bassi, è venuta subito un'altra bella idea musicale.

"Dopo aver già organizzato annualmente settimane di studio, con l'ensemble 'I Fortunelli', confortati dai risultati - che anche a chi scrive paiono positivi: e l'ultimo concerto è stato davvero notevolissimo - ci viene ora da proporre un weekend di canto a musicisti e coristi della regione.

Abbiamo scelto brani natalizi di Matteo Flecha, Tomas Luis de Victoria, Hans Leo Hassler, Jean Mouton, Guielhelmus Messaus, Juan Garcia de Zepedes e Joan Cererols.

Dunque vogliamo confrontarci ancora con il repertorio di Cinque e Seicento.

La maggior parte dei pezzi è scritta per soprano, contralto, tenore e basso, ma in qualche brano sono previste otto voci.

Forse sembra un po' presto per provare melodie di Natale

ad ottobre, ma così sarà possibile utilizzare questi brani nei propri cori.

Cerchiamo almeno due soprani, due contralti, due tenori e due bassi, che vogliano e possano studiare gli spartiti prima del weekend.

Che è il primo (con formula intensiva, full immersion) di ottobre, e che si articolerà come segue: venerdì 5 prove dalle ore 20 alle 22.30; sabato 6 dalle ore 9.30 alle 17.30; domenica 7 dalle ore 14 alle 17.30.

Con un momento musicale conclusivo che potrebbe essere fissato alle ore 18".

La direzione sarà di Francien Meuwissen e Frans de Rijk.

La quota di partecipazione è fissata in 95 euro, e include spartiti, cd (per studiare), e pranzo leggero nella giornata di sabato.

Il tutto presso la Casa "I Fortunelli", regione Piansoave 26, Pezzolo Valle Uzzone.

Iscrizioni fino al 15 settembre: così sarà possibile tanto mandare gli spartiti ai corsisti (quanto decidere per la cancellazione del weekend, se non si raggiunge il numero minimo).

In caso di dubbi o per maggiori informazioni si consiglia di mandare un mail a info@fortunelli.eu, o chiamare il numero 0173 87157.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 2 settembre - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 2 settembre - corso Cavour, corso Italia, reg. Bagni, corso Bagni, via Alessandria, corso Divisione Acqui (chiuso lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 31 agosto a ven. 7 settembre - ven. 31 Cignoli (via Garibaldi); sab. 1 Terme (piazza Italia), Cignoli e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 2 Terme**; lun. 3 Cignoli; mar. 4 Centrale (corso Italia); mer. 5 Caponnetto (corso Bagni); gio. 6 Cignoli; ven. 7 Terme.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 2 settembre: corso Martiri della Libertà, piazza Assunta, corso Saracco.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 1 settembre alle ore 8.30, al sabato successivo, 8 settembre, alle ore 8.30: Frascara, piazza Assunta, 18 - tel. 0143 80341.

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 31 agosto:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Sabato 1 settembre:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Domenica 2 settembre:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Lunedì 3 settembre:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 4 settembre:** Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; **Mercoledì 5 settembre:** Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; **Giovedì 6 settembre:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli,** 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento 112; Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel Guasti** (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Cairo M.te

DISTRIBUTORI: *Domenica 2/9:* A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo. **FARMACIE:** *Domenica 2/9,* ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo. *Notturno.* Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Stato civile Acqui Terme

Morti: Armando Giuseppe Giovanni Cresta, Natalina Delfina Lazzarino, Maddalena Rizzolio, Carlo Giuseppe Levo, Guido Porta.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia S. Rocco* (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254), 31 agosto, 1-2 settembre; *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 3-4-5-6 settembre.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 31 agosto:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Sabato 1 settembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Domenica 2 settembre:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Lunedì 3 settembre:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Martedì 4 settembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Mercoledì 5 settembre:* Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Giovedì 6 settembre:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento 112; Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/tel. 0141.720.517/fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

NEBRILLA SPURGH

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGH
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

RATTO VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGH
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGH E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGH FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
<http://www.lancora.eu> • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, piazza Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. R.O.C. 6352 - ISSN: 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: Italia 1,00 € a numero (scadenza 31/12/2012). C.C.P. 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. **Consiglio di amministrazione:** Giacomo Rovera, presidente; Giovanni Benazzo, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Carmine Miresse, Mario Piroddi, consiglieri. **Associato FIPEG - Fed. Ital. Piccoli Editori Giornali.** Membro FISC - Fed. Ital. Settimanali Cattolici. **La testata L'ANCORA** fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

ALIMENTARI
FRUTTA E VERDURA

LA SERRA
PIANTE DA ORTO E FIORI

agrimarket
MORBELLI

FERRAMENTA
HOBBY E FAI DA TE

TUTTO PER
L'AGRICOLTURA

Rivalta Bormida - Reg. Miragne - Tel. 0144 372349

SERVIZIO TINTOMETRICO COLORI BRIGNOLA

Pittura murale bianco - 14 litri € 25,00



VASTA OFFERTA DI STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLETT



Pellet per stufa
e caldaia
a partire
da € 3,80



Legna
in bancali

Caldaia Alpina
funzionante a legna,
pellets e mais,
rendimenti 82-88%
risparmi 30-60%



Stufe a pellet
a partire da € 850

Stufa a pellet Idro
Sfrutta il calore prodotto dal pellet per
riscaldare, una volta che viene collegata
ad un impianto di riscaldamento
tradizionale, oltre alla stanza in cui si
trova (tramite ventilatore, come tutte
le altre), anche l'acqua
dei termosifoni.



- Corbe da € 8
- Ceste € 5,50
- Forbici cogli uva da € 3
- Guanti
- Teli tutte le misure
- Stivali gomma da € 8
- Mastelloni da 200, 300 e 500 litri
- Palette plastica

- Metabisolfito
- Gradini per misurazione mosto
- Mastice per botti
- Detergenti per botti
- Tappi bottiglie



Tutto per la VENDEMMIA



Mangimi Otto
Raggio di Sole
kg 20
€ 16,90